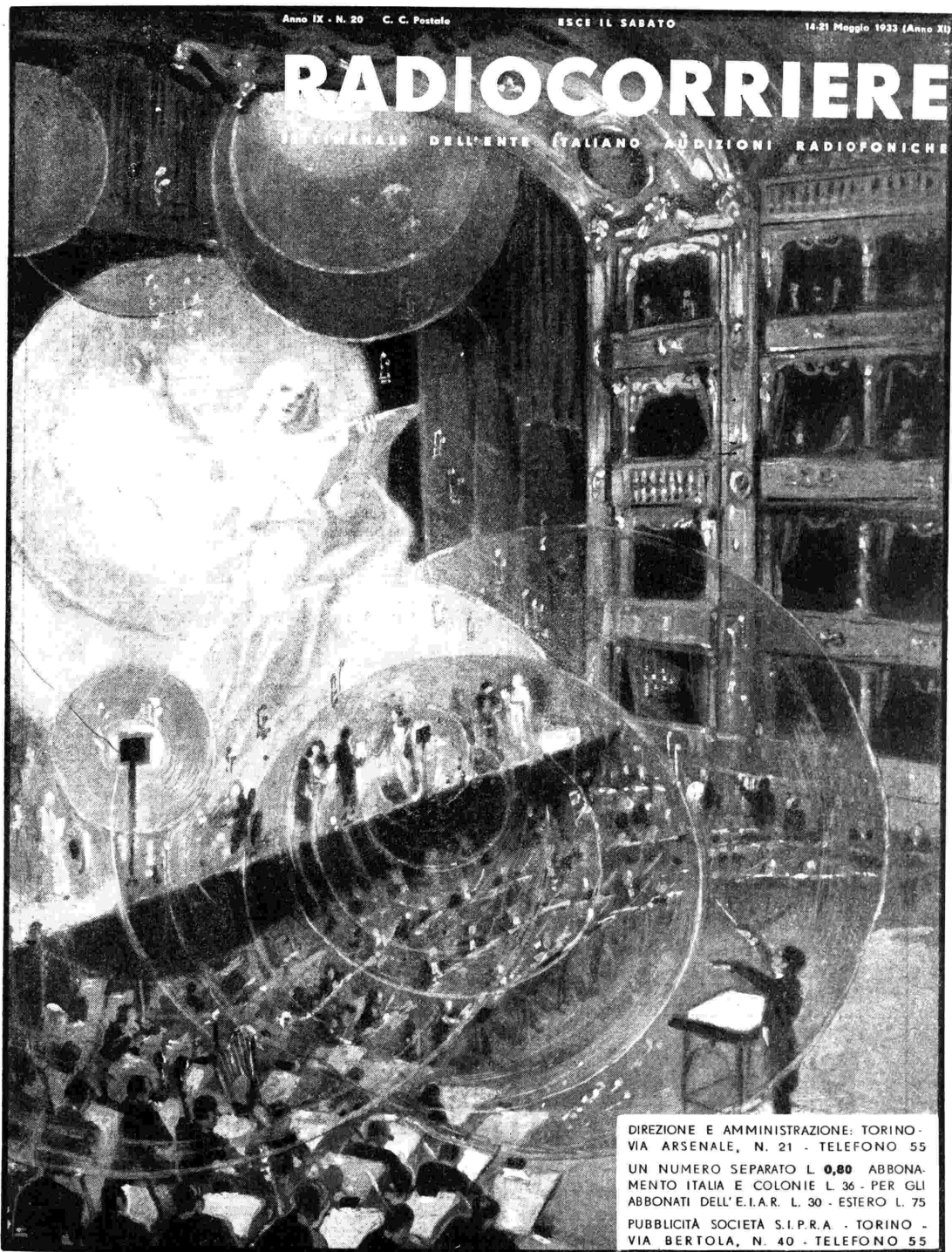


RADIOCORRIERE

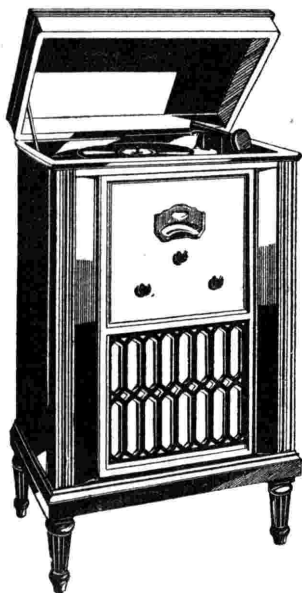
SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE



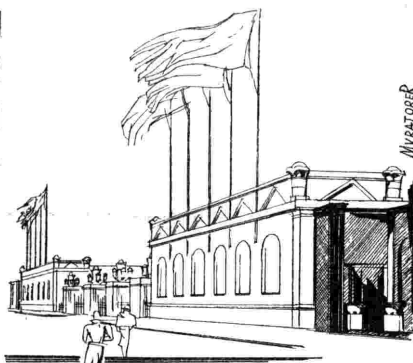
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO -
VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55
UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 ABBONA-
MENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI
ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO -
VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 55

LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

DUE DEGLI APPARECCHI
DELL'IMPONENTE SERIE
"PHONOLA.. PIU' AMMIRATI
ALLA FIERA DI MILANO

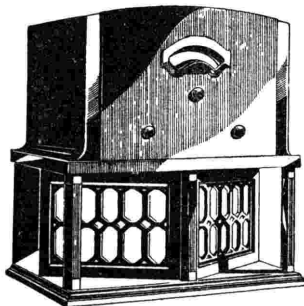


MODELLO 543 (CHASSIS 540)
RADIOFONO GRAFO
Lire 4500 Tasse radioleniche comprese
escluso l'abbonam. all'EIAR



MODELLO 543 - Circuito Supereterodina
9 Valvole - Sintonizzazione visiva. - Selettività
elevatissima dovuta a 8 circuiti accordati. -
Controllo automatico del volume. - Valvola
55 rivelatrice a diodo antifading. - Altopar-
lante Magnavox Mastodon Gigante Pick - Up
Stromberg - Carlson originale.

MODELLO 541 - Circuito supereterodina
8 valvole. - Selettività elevatissima dovuta a
8 circuiti accordati. - Valvola 55 Antifading
Midget Duofonico. - 2 Altoparlanti Magnavox.



MODELLO 541 (CHASSIS 540)
Lire 2500 Tasse radioleniche comprese
escluso l'abbonam. all'EIAR

SERIE ALCIS

PHONOLA RADIO
LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

PRODUZIONE **FIMI** SOCIETÀ ANONIMA

VIA S. ANDREA N. 18 - **MILANO** - TELEFONI N. 72441-72442 - STABILIMENTI IN **SARONNO** TELEFONO N. 23-14

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

Consigli ad una giovane nonna

Spero, signora, che non le dispiacerà di sentirsi rivolgere la parola attraverso la radio.

Intanto io non dico chi ella sia e le nonne giovani sono in Italia, dove l'amore comincia presto e per compenso finisce tardi, numerose.

D'altra parte, se dovesse qualche ascoltatrice riconoscerla, niente di male.

Mi sono accorto di un lieve disappunto che l'ha colpita, l'altro giorno, quando in mia presenza la sua nipotina si è rifiutata di crederle sulla parola, che uno moltiplicato per uno faccia soltanto uno. Ma come? Alla scuola le avevano appena detto che uno più uno fanno due. Possibile, si chiedeva forse quella fresca intelligenza arguta, che il prodotto di una moltiplicazione fra due numeri sia inferiore alla loro somma? E — ciò che è più grave — la graziosa impertinente ha esclamato: « Nonna, ai tuoi tempi forse uno per uno faceva uno, ma adesso fa per lo meno due ».

Ella ha una fortunata disgrazia, cara amica. Sposatasi a sedici anni, madre a diciassette, poiché nella sua famiglia la bella malattia delle nozze e delle maternità precoci è ereditaria, si trova ad essere nonna, a poco più che quarant'anni, di una alunna delle scuole elementari. Cerco di non essere del tutto esatto nel conteggio, perché con le signore questa cortesia è d'obbligo, ma certo chi la vedesse per la via, bruna di capelli, scintillante di occhi, fresca, viva, gaia, non potrebbe crederla una nonna autentica, com'è.

Era stato un prodigio di precocità, del resto, il diventare mamma a diciassette anni. Come fare a sentirsi soltanto mamma della propria figliola, quando, ad ogni nuova presentazione, gli ammiratori dicono: « Chi è questa cara piccola? Una sua sorellina? ».

Ed anche senza questa insidia alla sua dolce vanità femminile, non le pareva a vent'anni di essere un po' la compagna di giochi di quella fresca creatura, fresca quasi come lei, ch'era la sua figliola?

Si può dire che per lei la più consapevole maternità si inizierebbe adesso, se fosse lecito trattare i nipoti come è doveroso educare i figli.

Ecco il suo inganno, amica. Per i figli, di solito, noi costituivamo, nei primi anni della loro vita, un'autorità sacra e misteriosa e soltanto la scuola ce li prende un poco,

A quattro, a sei, a dieci anni i figliuoli ci guardano come si guarda alla fonte della verità e i loro « perché » — perché questo, perché quest'altro? — non sono controlli maliziosi al nostro sapere, ma riconoscimenti adorabili della nostra sapienza enciclopedica.

Ma coi nipoti il rapporto intellettuale e sentimentale è diverso. Nè, tranne il caso di sostituzione luttuosa, noi nonni, dobbiamo essere gli educatori diretti dei figli dei nostri figli. Anzi, se vogliamo conquistare una tenera popolarità, è lecito metterci talora all'opposizione contro la severità paterna e materna.

Ciò che piace di noi ai nipoti è il senso quasi favoloso della distanza nel tempo fra la nostra vecchiaia e la loro puerizia, che pure in qualche modo si assomigliano: essi non sanno e noi abbiamo dimenticato già molto di ciò che credevamo di sapere: essi trenano un poco nel salire, noi tremiamo perché dobbiamo scendere... Talvolta sentono di amarci di più, se hanno persino l'illusione di poterci proteggere.

Sì, la intendo... Quando la sua nipotina scorge qualche altra nonna tutta bianca di capelli e rugosa, esclama con orgoglio: « La mia nonna, invece, è giovane e bella! ». Ma questo è un impulso estetico, non la voce di un affetto più profondo.

Ella gioca ancora troppo alla pari con la piccoletta, signora, e non si lascia vincere con garbo spontaneo, e talora persino si irrita, se la figliuola della sua figliuola rivela gli istinti di una deliziosa prepotenza: le somigliam.

Un filosofo della Rivoluzione francese scrisse una volta che i nonni prediligono i nipoti perché fanno provare ai genitori le stesse pene che essi avevano fatto provare a noi. Giudicavo che questa fosse una sentenza iniqua del pessimismo, ma, quando la scopro in peccato di amarezza polemica con una frugolina di sei anni, penso che qualche cosa di vero in quella affermazione ci sia.

Ascolti il mio modesto consiglio, amica. Non si occupi degli studi della sua nipotina, se non per alleviarne onestamente il peso; non contraddica alle parole della mamma, se non quando le pare che la mamma sia troppo impaziente di perfezione verso chi comincia ad essere anima consapevole soltanto adesso.

E non dica mai, per vendicarsi di qualche graziosa insolenza fanciullesca, lei che è ancora tanto giovane: « Ai miei tempi non si faceva così ».

« Ai miei tempi ». « Quando ero giovane io ». « Quando gli uomini erano più buoni ». « Quando c'erano gli amici veri di una volta ». « Quando le mogli non tradivano i mariti ». Se sapesse come tutti questi elogi del passato sono noiosi ed inutili! E sono

Trasmissioni scolastiche

La corrispondenza relativa alla trasmissione dedicata alle scuole elementari il 19 aprile scorso, continua a pervenire alla Direzione Generale dell'Elar con un ritmo che non accenna ancora a diminuire. Sono rappresentanti dell'Elar, direttori didattici e insegnanti, che riferiscono sull'esito dell'ascolto e consigliano circa la durata e la materia del programma. I fanciulli, ci si son messi d'impegno anche loro. Una faldange di letterine, sulle quali si distende a larghi spazi la loro calligrafia diligente e panciauta, esprime parole entusiastiche, incaltrite e qualche volta imbronciate. « Aspettavamo un bel cartucchio dei bambini, divertente, tutto per noi, e invece ci avete dato una lezione di storia! ». « Cari piccini, anche voi avevate ragione. Ma qualcuno, poi, vi avrà certo spiegato che la Radio non può e non deve soltanto divertire, ma anche e di doremmo dire: soprattutto — istruire ed educare. Qualcuno vi avrà anche spiegato che sarebbe stato molto buffo (per non dir altro) che al suo primo ingresso nella scuola, in questo ambiente sacro per la sua altissima funzione nazionale, la Radio avesse assunto la veste pazzarella e ridanciana di una qualunque diadagatrice, specialmente all'anticipiglia di una ricorrenza solenne come quella del 21 Aprile.

E ne sarete rimasti persuasi. Sarete rimasti persuasi del fatto che, in quel giorno, non sarebbe stato possibile fare diversamente; vogliamo dire, con minore austerità. Ma anche l'Elar — sapete? — è rimasta persuasa di molte cose. Per esempio: che più di tre quarti d'ora o un'ora, la trasmissione per le scuole non deve durare, soprattutto perché molti di voi, piccini, sono costretti ad ascoltarla in piedi, nelle palestre o nella piazza del paese. Poi: che preferite (e in questo, in fondo, siete uguali a noi, bimbi dai trenta in su) cose altrettanto istruttive, ma più sorridenti e vivaci. E vivaci — la prossima volta (che è — badate — imminente!) cambiamento di scena. Queste trasmissioni hanno, come è stato più volte ripetuto, un netto carattere sperimentale: quindi se il 19 aprile abbiamo collaudato un tipo austero, in qualche punto autocritico di base radiofonica, la volta prossima ne collauderemo uno totalmente diverso. Argomenti allegri, coloriti, di tanto in tanto comici, con nuovo condimento di musiche e canti, dai quali motivi didascalici balzano per forza propria sotto la forma di una serena morale, o di un vostro godimento sano, che contribuisca in qualche po' a nutrire il vostro carattere di un intelligente ottimismo.

D'accordo? Così, tutti contenti: voi, che troverete un diletto maggiore nell'ascoltare la trasmissione, e la Radio pure, per aver potuto documentare anche in questa delicata sede sperimentale, l'ecletticità della sua funzione, che sarebbe condannata alla più assoluta inefficacia tanto se mantenuta costantemente nel tono aulico, come se insistente e diretta a promuovere un ilare passatempo.

giusti almeno? Ma no, cara signora. La famosa leggenda delle virtù del passato non è che un errore di prospettiva e un equivoco dell'esperienza. Quando eravamo ragazzi avevamo gli occhi puri e vedevamo tutto puro. Ma i guai della natura umana sono cominciati presto. Si figuri: nel Paradiso Terrestre! Se uno dei primi figli d'Eva aveva nome Abele, l'altro ebbe nome, purtroppo, Caino.

Indovino anche ciò che ella mi vuol obiettare. Questi benedetti ragazzi, che ci lodano in faccia la loro giovinezza quasi per dirci: « Cari vecchi, se aveste mai voglia di morire, badate che il mondo continuerebbe con noi », non paiono tutti i giorni molto rispettosi della nostra vecchiezza. Ma tra i due errori, se sono ambedue errori, quello della fede dei giovani in sé stessi e quello del rimpianto dei vecchi, preferisco infinitamente l'errore della fede giovanile che è tanto attuale.

Bisogna sapere essere entusiasti coi giovani e sgranare gli occhi di meraviglia per ciò che fanno ed esaltarne il senso dell'ottimismo, il fervore eroico della novità, il controllo, l'autocritica cominciano con le rughe.

Per lei quest'altruismo è difficile, perché, non avendo ancora i capelli bianchi, essendo ancora tutta piena di energia sua, ella si sente protagonista e non spettatrice della vita del mondo, ma il dovere dei nonni è questo. Bisogna diventare spettatori. Mettersi in platea e applaudire a chi sta sul palcoscenico. I protagonisti sono i nipoti. Noi siamo la platea.

Senta. Poiché le donne possono avere il colore dei capelli che preferiscono, io oserei persino consigliarle di farsi i capelli bianchi. Già! Questa è una malizia anche estetica del resto. Un viso fresco di donna ancor giovane sotto l'aureola d'argento dei capelli bianchi pare più bello. C'è il gusto della antitesi. C'è il profumo gentile di una soave contraddizione. Quel raggio di primavera che le risplende negli occhi acquisterà una suggestione incantevole.

E coi capelli bianchi ella diventerà più nonna.

Non creda neppure alla antica massima, che noi siamo sempre di fuori quello che siamo di dentro. Anche quella non è che una verità parziale.

E' vero. Noi siamo di fuori ciò che siamo di dentro, ma possiamo diventare dentro ciò che sembriamo di fuori.

Il grande Carlyle ci ha scritto sopra un libro, che può sempre essere riflettuto con utilità, soprattutto se è la prima volta che lo leggiamo, benché si giuri di averlo letto molte volte: *Sartor resartus*. Il capolavoro della ironia inglese camuffata da filosofia tedesca. L'apologia dei sarti. La confessione: « E' l'abito che fa il monaco ».

No! Molti imbecilli, che possono farsi vestire molto bene, sembrano persone ammode per merito del loro sarto. Se dovessero indossare la casacca dell'operaio, tutti ci accorgerebbero della loro imbecillità; ma poiché vanno in giro vestiti di lusso, molti anche in buona fede ne sopportano di spropositi e ne riveriscono le smorfie.

All'infuori di ciò è innegabile che, se mettiamo un bel vestito, cerchiamo noi stessi di camminar con maggior compostezza. Se no, la gente non se ne accorge-

Lunario astrologico

narrato e cantato alla gente che ci crede

Ventesima settimana dell'anno (14-20 maggio)

TEMPO DI GIOIA

Ecco il tempo della gioia. Chi nasce con le rose nasce armato. Tempo di cose gloriose e festose, dunque.

La Primavera, come la bellissima figlia di Proserpina, esce dal carcere sotterraneo dell'ombra e il cielo si veste di rosa, di verde, di azzurro per festeggiare la sua liberazione e la sua trionfale ascesa. Tutte le rondini la portano nel cuore.

Le stelle di Cefeo brillano di luce insolita. E il fulgore nuovo prende tutto l'arco di cielo che va dalle stelle di Perseo al Cigno.

Se avete giardini piantate un alloro.

PARLA IL CUORE

Ascoltate il cuore. Egli dice parole sincere e vede là dove la ragione non giunge, dove il calcolo non trova soluzione.

Egli vi condurrà per sentieri non mai prima d'ora scoperti; attraverso meravigliose fioriture; entro superbe pagine di cielo. Vi procurerà incontri soavissimi; vi mostrerà il volto dell'amore.

STAGIONE

Fino al termine della seconda decade di maggio avremo tempo piovoso, poi si metterà al bello e la terra avrà giorni chiari e sole in capo e giorno dritto e pieno, e fieno grasso e pace insonne.

I PAPAVERI (canto armeno)

O sorellina, nel seminato quanti sono i papaveri!
Coglili; dai loro calici berremo onde di sole.
Son così rossi che quasi mettono fuoco al campo.
Coglili; dai loro calici berremo faville d'astri.
Nascosta come la quaglia tra dondolandosi spighe, coglili; dai loro calici berremo sangue di sole.
Chini sui nidi delle allodole vermigli ondeggiavano grappoli.
Coglili; berrem dai calici le promesse di primavera.
Tu cogli solo le fiamme sopra il virgineo seno.
Dai delicati calici berremo i fuochi di giugno.
Come la tua bocca fiorirono, ora al frumento pariano.
Coglili; dai loro calici berremo il segreto del pane.
Coglili, fanno ghirlande.
Domani è giorno di sagra.
Danzando, dal loro calice berremo un vino di gioia.

IL BUON ROMEO.

UNA STAZIONE ALLA SETTIMANA PER LUNGHEZZA D'ONDA

SCOTTISH REGIONAL (Inghilterra)

Lunghezza d'onda m. 376,4
Frequenza ke. 797
Potenza kW. 50

Segnale di intervallo:

Metronomo (60 colpi al minuto).

Alla fine della trasmissione:

Good-Night, everybody, Good-Night!

Annunciatore maschile.

Trasmette ad intervalli

dalle 8,15 alle 24.

La domenica dalle 12,30 alle 22,30.

rebbe. E se ci troviamo fra persone vestite bene, non alziamo troppo la voce e diamo ai nostri gesti una dignità insolita.

Si diventa di dentro a poco a poco ciò che siamo di fuori.

Coi capelli bianchi ella diventerà più indulgente. Non pensare che al diritto di essere amata; ma al dovere di amare.

Non bisogna mai chiedere ai nipotini, se ci amano più del babbo e della mamma. Se ci amassero di più sarebbe una disgrazia e una ingiustizia. Nessun amore dovrebbe mai essere più intenso dell'amore dei figli per la mamma, perché al mondo non ci sarà mai nessun altro, che debba correre il rischio di morire per darci la vita.

Se poi, invece, la nipotina ha già visto il regalo che le sarà fatto, se risponderà che ama più di tutti la nonna, ella avrà abituato una creaturina che si fonda ad essere bi-giarda quanto un vecchio diplomatico e più avida di un avaro.

Ideale della vita non è essere amati, ma il sapere amare. Chi ama per essere amato non è che un mercante della tenerezza, il più puro dei mercanti, ma ancora un contabile dei sentimenti.

« Perché la nipotina non mi bacia? Perché non mi corre incontro quando sente la mia voce? Perché non mi viene in braccio quando la chiamo? Perché preferisce un brutto pupazzo ai miei regali costosi? ».

Contabilità di amore, preoccupazione del dare e dell'avere, egoismo tenero, ma egoismo. Soltanto quando sarà più vecchia, se diverrà una vecchia saggia, imparerà a liberarsene. Imparerà ad amare per il piacere di amare, come fa il vero credente, che non prega solo Dio per chiedergli le grazie, ma lo prega soprattutto per rassegnarsi ai propri dolori, per spiegarli, per trovare ad essi una bellezza. E c'è un altro lato del problema, oggi. I giovani di adesso, i giovani di domani ereditano da noi una dura necessità di battaglia.

Questo sì, si deve dire. Noi fummo giovani quando la vita era più facile. I giovani di adesso sono stati generati nell'atmosfera di angoscia della guerra o in quella di incertezza del dopo guerra. Se sono un po' disuguali, se si irritano facilmente, se si esaltano e si depressano in rapide contraddizioni, ciò avviene per una necessità psicologica, che noi non dovremmo ignorare. E dovremmo amarli di più anche per la loro inquietudine ansiosa.

Guardi. Ho una nipotina anch'io, che non conta ancora quattro anni e che mi pare, naturalmente molto graziosa, come tutti i nipoti devono sembrare ai nonni rispettabili. Ma un giorno dell'estate scorsa, mentre tentavo di adeguarmi ai suoi giochi ed ansimavo per la fatica, la briconna mi ha detto: « Nonno, tu vuoi giocare come me, ma sei vecchio però ».

Non mi sono irritato. Eravamo in un giardino. Mi sono seduto sopra una panchina. Ho lasciato che il suo gioco infantile si svolgesse libero senza la mia inutile e faticosa collaborazione.

Allora la terra ed il cielo erano lieti di sole. Ma io ho sentito che ero l'inverno io, e che l'inverno ha un solo sacro compito. Coprire adagio con le sue nevi i prati perché sotto quel candido lenzuolo si preparino le nuove primavere.

INNOCENZO CAPPA.

CRONACHE DELLA RADIO

I reportages drammatici.

In uno dei nostri ultimi numeri abbiamo parlato del sensazionale reportage fatto, durante il terremoto in California, dal reporter del The Los Angeles Times attraverso il microfono della K.H.J. Anche il disastro dell'«Akron» ha dato luogo ad un radioservizio drammaticissimo. Il microfono della V.E.O. era stato installato nell'ospedale navale di Brooklyn e l'unico superstite del disastro, il luogotenente comandante Her Herber V. Wiley, ha fatto alla radio il racconto della spaventosa tragedia della quale fu vittima e spettatore. Dopo di lui prese la parola il Segretario alla Marina. Gli americani, svegliandosi, alle 6,45 del mattino potevano avere il primo annuncio della catastrofe dal radiogiornale che aveva inviato reporters sul posto con microfoni portatili. E tutta la giornata radiofonica fu dedicata al disastro.

Onde umide.

Con la fine del proibizionismo negli Stati Uniti, è rinata febbrilmente l'industria della birra che lavora giorno e notte per calmare la lunga sete degli americani. Le diverse fabbriche di birra, però, per imporre al pubblico le singole marche, avevano pensato di ricorrere al più geniale e più moderno mezzo di pubblicità: la radio. Sono stati subito stipulati importanti contratti per programmi completi... quando, per un momento, la cosa parve naufragare. Il senatore Dill — chi sa perché — presentò al Senato un emendamento tendente a vietare la radiopubblicità alle fabbriche di birra. Ma l'emendamento fu bocciato, cosicché anche lo «chop» ha potuto avere accesso al microfono.

La fine del mondo.

Poche ore prima dell'ultimo terremoto in California, uno strano tipo di donna si presentò alla stazione KNX di Sherman Oaks, nei pressi di Hollywood. Era una propagandista di una nuova religione e annunciava prossima la fine del mondo. La donna pretendeva che la si lasciasse parlare al microfono per esporre le sue teorie. Naturalmente, con buone maniere, fu messa alla porta e l'illuminata si ritirò pronunciando strane parole di maledizione. Pochi minuti dopo si scatenava il terremoto e, nella stazione KNX si erano appena ripresi dallo spavento, quando il telefono squillò: era la donna: «Pronti? Ve lo avevo detto, io? Adesso accontentate a farmi parlare al microfono?».

La radio ungherese.

Alla fine dello scorso anno il numero dei radio-abbonati ungheresi da 340.000 (cifra di maggio) era sceso a 300.000 con una diminuzione di circa il 12 per cento. Tuttavia, all'inizio del corrente anno, si notò un tale stupefacente aumento che, a metà febbraio, la cifra iniziale era stata di nuovo raggiunta. Con l'entrata in onda della nuova stazione di Budapest, si spera un nuovo sensibilissimo aumento di abbonati. Gli ungheresi, in un recente referendum al quale hanno risposto con una percentuale del 75 per cento, hanno dichiarato di preferire la musica leggera, dischi e commedie. Solo in piccolissima percentuale desiderano i concerti e la musica classica.

Concerti di campane.

Radio Normandia è la stazione specializzata in concerti di «carillon» anche per il fatto che possiede nelle sue vicinanze delle campane ed un campanaro d'eccezione: si tratta del «carillon» del Duomo di Rouen, fornito di ben 29 campane azionate da un artista in materia. Il geniale campanaro sta organizzando una sorpresa che Radio Normandia lancerà tra breve: dei programmi di concerti di campane con accompagnamento di canto. La cosa presenta poche difficoltà, poiché i cantanti — per una volta tanto... accompagnatori — dovranno trovarsi davanti al microfono, ma lontani dal campanaro, su una torretta della Cattedrale. E' la prima volta che una stazione radio tenta un simile esperimento e Radio Normandia sarebbe grata a chi le inviasse i risultati d'ascolto.

CONVEGNO NAZIONALE DEI PIONIERI DELL'EIAR

VISITA ALLA

MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA

ROMA 3 - 4 GIUGNO 1933 - XI

PROGRAMMA

SABATO 3 GIUGNO

- Ore 10 - Riunione iniziale - Saluto dell'Eiar ai Pionieri - Conversazioni sui servizi radiofonici (tenute dai dirigenti dell'Eiar).
- » 12 - Partenza per Santa Palomba (treno speciale).
- » 13 - Rancio offerto dall'Eiar a Santa Palomba.
- » 14 - Visita alla stazione trasmittente.
- » 16,30 - Partenza per Roma.
- » 18,30 - Visite d'omaggio di una rappresentanza delle varie regioni: Alla Cappella Votiva dei Caduti Fascisti (Palazzo Littorio), a S. E. il Segretario del Partito, al Ministero delle Comunicazioni.
- » 21 - Grande concerto in onore dei Pionieri dell'Eiar, da tenersi in un teatro.

DOMENICA 4 GIUGNO

Dalle 9 alle 12 - Visita del Palazzo Eiar in via Asiago.

Ore 14,30 - Convegno a Piazza del Popolo.

- » 15 - Omaggio al Milite Ignoto (all'Altare della Patria).
- » 16 - Visita alla Mostra della Rivoluzione Fascista.

NORME PER LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO

1. — Al Convegno possono prendere parte tutti i Pionieri dell'Eiar.
2. — Tutti i Pionieri che intendono partecipare al Convegno sono pregati di far pervenire alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale 21, Torino, la propria adesione al più presto possibile e comunque entro il 25 maggio, essendo necessario, per ragioni organizzative, conoscere preventivamente il numero dei partecipanti al Convegno. Appena ricevuta l'adesione l'Eiar spedisce a ciascun partecipante un'apposita tessera e distintivo.
3. — Insieme con l'adesione si pregano i Sigg. Partecipanti di specificare se desiderano che l'Eiar fissi una camera in albergo per il pernottamento (indicando il tipo di albergo), ovvero che sia riservato il posto nei dormitori che l'Eiar farà predisporre col pagamento della minima quota possibile.
4. — Allo scopo di favorire i partecipanti al Convegno, l'Eiar predisporrà presso la propria Sede di Roma, via Asiago, un servizio d'informazioni: per gli alloggi e per le varie manifestazioni del Convegno.
5. — Per ulteriori informazioni, chiarimenti, ecc., rivolgersi entro il 25 corrente alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale 21, Torino, e, dopo il 25 corrente, all'Ispettorato Generale dell'Eiar, via Asiago, Roma.

N.B. — Ricordiamo a tutti i Pionieri che per il viaggio a Roma essi potranno usufruire della riduzione ferroviaria del 70 % concessa per la Mostra della Rivoluzione Fascista.



Povero Jazz!

Come si sa, il Ministro hitleriano dell'Interno ha vietato le trasmissioni di « musica negra » dalle stazioni tedesche in quanto — secondo i principi nazionalisti — la musica di jazz sarebbe contraria al sentimento nazionale. La cosa non ha sapore di novità assoluta poiché il jazz è proibito in Russia, già da lungo tempo, come manifestazione di « decadenza borghese ». La Direzione della radio sovietica, che organizza sempre le maggiori trasmissioni ritrasmittenti dall'estero, ha deciso di escludere il jazz da tali ritrasmittenti. L'esclusione colpisce anche il fox-trot e le altre danze moderne. Tuttavia sono concesse eccezioni: gli alberghi destinati agli stranieri — a Mosca e Leningrado — possono offrire il jazz e qualsiasi altro ballo ai loro clienti.

La radio nelle prigioni.

Imitando l'esempio di Sing Sing, la Direzione delle nuove carceri di Lincoln, negli Stati Uniti, ha fatto installare una cuffia radiofonica in ogni cella. Le spese di nolo dell'apparecchio sono prelevate sui guadagni del detenuto nei lavori ai quali viene adibito. Il direttore del carcere, intervistato, ha detto: « Contiamo molto sulla radio per risollevare moralmente coloro che sono caduti ».

La corsa verso i sei milioni.

La radio inglese corre verso i sei milioni di abbonati e ciò forma l'orgoglio dei radiofonisti britannici. Soltanto nel mese di marzo si sono iscritti quasi 450 mila abbonati, molti dei quali erano, si, rinnovi, ma 71 mila nuovi iscritti della B.B.C. Sino ad oggi, la media raggiunta è sui duecenti abbonati al giorno e al 31 marzo, il numero totale dei radioabbonati inglesi era di 5.498.700. Se tale ritmo continua, si spera entro l'anno di raggiungere i sei milioni.

Lo sviluppo della radio svizzera.

La radio, in Svizzera, continua un'intensificante marcia ascendente. Secondo le statistiche della « Radio-Genossenschaft », nell'ultimo anno, il numero dei radioamatori è aumentato di 81.400 e il numero dei possessori di apparecchi radio è passato da 36,8 a 56,8 ogni mille abitanti e così la Svizzera viene ad occupare il settimo posto come densità radiofonica. Le percentuali maggiori sono date da Zurigo, Basilea, Ginevra e Berna, mentre Lucerna, Friburgo e Neuchâtel sono bassissime forse a causa della cattiva ricezione in tali regioni.

La radio irlandese.

La stazione irlandese di 60 kW, di Athlona ha organizzato tutto uno speciale servizio di radio-pubblicità distribuito nei distretti di ogni settimana. Il sabato il tempo dedicato alla pubblicità verrà raddoppiato. Frattanto si studia di rimettere in attività la piccola stazione locale di Dublino che era chiusa con l'ingresso in onda di Athlona.



La radio e i battellieri belgi.

L'equipaggiamento radiofonico dei battelli da pesca belga procede rapidamente benché l'organizzazione non conti neppure un anno di vita. I battellieri godono di condizioni favorevolissime, poiché le trasmissioni ricevute sono installate a bordo, sono loro offerte ad un nolo eccezionale. Le radiocomunicazioni possono venire immediatamente innestate ai telefoni in modo che ad una lunga distanza sul mare un capitano può con tutta disinvoltura conversare con il suo armatore e discutere con lui sulle condizioni della pesca e del mercato.

Contropropaganda cecoslovacca.

Il Ministro dell'Interno della Cecoslovacchia ha deciso di combattere la propaganda russa fatta dalla grande trasmittente di Mosca in lingua ceca, facendo seguire ad ogni trasmissione bolscevica, una risposta risentita le menzogne e gli errori dello speaker comunista. Molti cecoslovacchi hanno ricevuto dall'U.R.S.S. lettere annunzianti che le risposte antibolsceviche erano captate perfettamente da molte persone. Gli scrittori — che conservano rigorosamente l'incognito — pregano la stazione ceca di poter fare tali trasmissioni in russo e in ucraino per poter raggiungere una più larga massa di ascoltatori.



Salvato dalla radio.

Non si conta più il numero delle vite umane salvate dalla radio, soprattutto in mare, grazie agli opportuni S.O.S. Ma anche in terra, la radio opera meraviglie salvatagie. Un cineasta di Hollywood si era stabilito, per passare l'inverno, in uno sperduto lembo dell'Alaska, a parecchie miglia dalla borgata di Teller. L'operatore, negli intervalli del suo lavoro, si distraeva nella sua capanna con un apparecchio trasmettente-ricevente. Giorni sono, era riuscito a mettersi in comunicazione con un radioamatore della Nuova Zelanda e la conversazione, ad ottomila chilometri di distanza, proseguiva da un'ora quando, improvvisamente, il neozelandese non percepì più nulla. Il cineasta aveva troncato a mezzo una frase. Dopo aver tentato invano di rimettersi in collegamento con il suo corrispondente, il neozelandese emise il segnale di S.O.S. attraverso il Pacifico indicando il punto in cui si trovava il cineasta. Un radioamatore di San Francisco captò il messaggio e lo ritrasmise in Alaska. Finalmente lo ricevette un radioamatore di Teller, che in compagnia di un amico si diresse verso la capanna, giacché era affascinato dalle emanazioni di una lampada a petrolio ma, con pronte cure, lo si poté riportare alla vita.



Musica viennese per l'America.

La Ravag ha concluso un accordo con la National Broadcasting Company per una serie di trasmissioni speciali di musica viennese destinate esclusivamente ai radioscultori d'oltreoceano. Tali trasmissioni avranno luogo alle due di notte e saranno inviate per cavo alla stazione tedesca di Zeelen la quale, a sua volta, le invierà all'America.

Una terza Compagnia americana.

Abbiamo accennato al sorgere, in America, di una terza Compagnia radiofonica, oltre la National Broadcasting Company e la Columbia Broadcasting System le cui stazioni collegano un unico programma per ciascuna rete. La terza Compagnia sarebbe la Amalgamated Broadcasting System che raggruppa di già le nove stazioni più importanti del Michigan ed è in trattative per assorbire le stazioni della costa orientale degli Stati Uniti. Gli organizzatori sono del parere che quando la catena sarà completa, comporterà oltre 100 trasmissioni e sarà la stazione Wol a funzionare come stazione-madre fornendo la maggior parte dei programmi. Il presidente della Compagnia è Edward Wynn che si è conquistato in America una grande notorietà come attore al microfono e scrittore di radio-commedie.

Programmi privati.

La stazione belga di Radio Scherbeek annuncia che mette il suo microfono a disposizione — gratuitamente — di qualsiasi radioscultore che presenti un programma suscettibile di interessare la massa degli ascoltatori. Per questo genere di trasmissioni dedica un'ora ogni sabato.



Le due trasmissioni romene.

La radio romena lavora con due trasmissioni; una è quella di Banacea, nelle vicinanze di Bucarest, con 12 kW, già vecchia di qualche anno e la cui ricezione nelle zone di frontiera specialmente è perturbata dalla supertrasmittente di Lipsia, mentre all'estero — Austria, Polonia, Germania — è ricevuta perfettamente. La seconda stazione è una trasmissioni di prova installata in quattro vagoni di un treno che stazioni a Craiovet. Quest'ultima lavora su 1820 metri con 750 Watt di potenza e viene denominata « Trasmittente di prova di Blaj (Blasendorf) ». Sono inoltre in corso i lavori per una trasmissioni di 150 kW, che avrà una lunghezza d'onda tra i 1200 e i 1800 metri.

Per un'isola ideale.

Un gruppo di 200 intellettuali ungheresi colpiti dalla disoccupazione, ha chiesto alla Gran Bretagna la cessione o, almeno, la locazione di un'isola deserta sul Pacifico e ciò allo scopo di fondarvi una nuovissima colonia. La domanda è stata ufficialmente appoggiata anche dal Governo ungherese. Gli intellettuali disoccupati intenderebbero di formare un'isola ideale che resterebbe in contatto col resto dell'umanità per mezzo di un'apposita stazione radiofonica ricevente e sperano di fare della loro isola un paradiso terrestre che dovrà stupire gli occasionali visitatori.

Radiopubblicità americana.

Una grande ditta americana ha scovato un sistema reclamistico nuovo. Tutti i venerdì trasmette un programma speciale dalla catena della N.B.C. con il concorso della celebre vedetta Phil Baker. Per interessare il pubblico, sapete cosa ha scovato? Regolarmente, ad ogni trasmissione, le parole della stella sono interrotte da una voce di protesta. Ai radioamatori trovare a chi appartiene la voce del « protestante », che è sempre una persona nota, ed a chi indovina vengono offerti ricchissimi premi.

L'isola galleggiante.

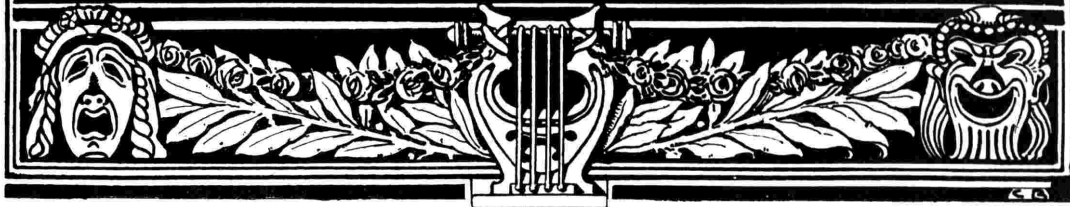
Non siamo nel campo della fantasia di Verne, bensì in quello della realtà. La « Deutschen Luftthansa » ha costruito per la sua aerea Europa Sudamerica un'isola galleggiante, battezzata Westfalen e munita dei più moderni impianti ricevitori e trasmettitori in modo che in qualsiasi momento e in qualsiasi condizione deve essere possibile il collegamento tra l'isola e i velivoli in rotta. Gli impianti di trasmissione e ricezione installati sulla Westfalen sono ad onde corte e ad onde lunghe e tutti sistemati in un unico locale ed in modo che possano lavorare contemporaneamente. Interessantissimo è inoltre l'impianto di goniometro per il quale l'isola, in tempo di nebbia o di tempesta, può trasmettere i rilievi goniometrici alle navi ed ai velivoli.



Miracoli della radio.

Noi consideriamo sovente la radio un utile divertimento, ma nelle pampas argentine essa rappresenta qualcosa di più. Rappresenta il leggendario stivale dalle sette leghe che permette di superare distanze incalcolabili. Avete mai pensato alle fantastiche distanze che separano due capanne o due « isbe » nell'Australia centrale o in Siberia? Per la prima volta, queste popolazioni disseminate hanno un legame tra loro e il contatto permanente con il resto dell'umanità. Ciò che non ad oggi non erano riusciti a realizzare né il treno, né l'automobile, né il telegrafo, né l'aeroplano... lo ha realizzato la radio.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR



Favole dei Melodrammi che verranno eseguiti negli auditori dell'“Eiar,, da Maggio a Novembre

Non tutti i libretti d'opera sono facilmente reperibili. Per agevolare i radioascoltatori dedichiamo la maggior parte di questo numero al riassunto dei libretti d'opera che sono compresi nei cartelloni della stagione lirica dell'E.I.A.R. Pubblichiamo le favole seguendo l'ordine alfabetico dei nomi dei maestri che le hanno musicate.

LA LEGGENDA DI SAKUNTALA, di F. Alfano.

Ripariano erosio in una selva indiana. Un banco di pietre. Un rio. Un eremo in alto. S'odono canti gravi. Il vecchio Durvasas batte alla porta dell'eremo, ed entra, mentre accorrono due mendicchi a implorir protezione per le sacre gazzelle, contro la caccia del Re, che passa di corsa per il bosco. Supplicato da un eremita, il Re non socca la freccia, dà ordine che la caccia cessi, e accetta commosso l'augurio che gli è fatto d'un figlio virtuoso come lui. La sua meditazione è interrotta dall'accorrere di Anusaya e Priyamvada, ancelle del tempio, che contemplano meravigliate l'improvviso fiorir d'una ligna, auspicio significante che Sakuntala, figlia di Ilmva sarà presto chiesta in sposa. Sakuntala, turbata non vuol sentire gli auguri delle aniche, e si dà ad annaffiare i fiori, mentre il Re, nascosto, ne contempla con ammirazione la grazia, quando un'ape si mette a molestarla, e le aniche le dicono per celia che invochi il Re in soccorso, questi si fa avanti, facendosi passare per un pellegrino. Priyamvada gli racconta che Sakuntala, è di stirpe sovrana, nata da un re asena e da una ninfa, raccolta da Kanva, che la fece custode dell'eremo, e il Re, riconosciuto ormai per l'intervento d'uno scudiero, chiede di restare solo con la fanciulla, di cui s'innamora e che cede pur essa all'amore. Il Re le allaccia un monile, fatto d'un cerchietto di loto, e invoca da lei un bacio, dopo di che si toglie dal dito un grosso anello e lo infila, chinando il ginocchio, nell'annulare della nuova sposa.

Nel recinto dell'eremo, presso il tempio. Le ancelle dispongono fiori e invocano pace su Sakuntala, abbandonata dal Re. La voce del vecchio Durvasas chiede gli venga aperta la porta dell'eremo, ma Sakuntala, la sola che potrebbe farlo, non è presente. Il vecchio s'incollerisce e maledice Sakuntala, gettando un anatema sul Re, perché egli più non si ricordi della fanciulla cui giurò fede. Priyamvada si fa animo, viola la legge e apre la porta, offrendo al vecchio le coppe col riso e con l'acqua e implorando perdono per Sakuntala. Il vecchio, rabbottito, non può ritirare le parole dette, ma le tempera dicendo che un gioiello, mostrato allo sposo, potrà salvare la fanciulla, e scompare. Sakuntala giunge affine per il sacrificio, ma è triste e spossata. Vagheggia una nuvola, un giardino incantato, poi si abbatte singhiozzando. La conforta Kanva, raccontandole un sogno, in cui vide Sakuntala madre di un figlio che abbagliava il mondo. Fa il sacrificio e induce la fanciulla a recarsi alla reggia, portando con sé l'anello che le fu donato dal Re. E Sakuntala s'avvia nel tramonto, seguita dalle ancelle.

L'interno del palazzo reale. Il Re è disteso su un letto di riposo, pieno di noia, mentre le danzatrici intrecciano intorno a lui la danza dell'ape, che risveglia in lui un vago ricordo lontano. Lo scudiero gli annunzia la venuta degli eremiti di Kanva, con una donna velata. Egli li riceve, ma ascolta stupito le parole dell'eremita che vuol ricordargli le nozze con Sakuntala, e non riconosce neppure la fanciulla, cui scopre il viso. Essa cerca invano di

ricoverar il passato e il loro amore. Non le rimane che la prova dell'anello, ma s'accorge che questo non è più al suo dito; e il Re non si rammenta più d'averglielo dato, dopo averle allacciato al polso il monile di fiori di loto. Gli eremiti trascinano via Sakuntala, quasi svenuta dopo che il Re l'accusò di infedeltà, quando lo scudiero porta davanti al Re un pescatore, trovato in possesso dell'anello del Re, ch'egli dice d'aver tolto dal greto del fiume. Il Re si ravvisa ormai di tutto e ordina che Sakuntala, sposa d'oltresina, gli sia riportata davanti. Ma è ormai troppo tardi. La fanciulla scompare in uno stagno di nido, e lo scudiero racconta d'aver visto gli eremiti adorar il suo velo come cosa sacra. Il Re impreca, ma la voce di Sakuntala gli risuona nell'anima, confortandolo col perdono e con la promessa d'un figlio eroe, che gli vien portato dinanzi dagli eremiti. Tutti si genuflettono dinanzi a lui, mentre le campane risuonano a stormo.

(Cosa musicate Ricordi - Milano).

EMIRAL, di B. Barilli.

Tra le montagne dell'Albania orientale. Emir al, figlio del Re di una tribù guerriera, morto di recente, sta, vigilata dal vecchio fedel servo Mehemed, sulla soglia della sua casa, in un vespro autunnale. Ascolta una languida canzone che viene di lontano. La fanciulla, bella e procerca, ha molti ammiratori. Tutta la tribù tiene gli occhi fissi su lei. Nessuno conosce il suo amoroso segreto, eccettuato Mehemed, che esprime al riguardo le sue apprensioni. Ma Emir al, spavalda e incurante di ogni rischio, pretende da lui una ubbidienza cieca, ed egli è costretto a cedere, per quanto a malincuore. Entra una folla di albanesi, annunziando alla ragazza che Fadil, capo di una tribù rivale e odiatissima, si vanta di volerla rapire. Gli uomini le offrono di proteggerla a costo del proprio sangue. Uno di essi, Ismet, che perdutamente adora Emir al, farà la guardia nella notte inimitabile, nel preciso incarico di uccidere colui che osasse appressarsi alla casa.

Gli albanesi affine si allontanano cantando: «La buona notte a te, Regina nostra!». Ismet resta in armi fuori della porta. Allora Emir al, liberatasi dagli amici alquanto importuni, alza la stuoia che nasconde l'uscio di una stanza segreta e fa avanzare un uomo ivi nascosto. Costui è precisamente Fadil, il bandito Fadil! cui si dà la caccia. Egli è riuscito ad entrare di soppiatto nella casa di Emir al il giorno prima: la fanciulla, sedotta dal suo coraggio e dalla sua virile bellezza, si è abbandonata a lui. Ora il giovane vorrebbe condurla via, ma alla indagine poiché le piace l'amore nel pericolo mortale. Il duetto si svolge appassionatamente. Gli innamorati perdono ogni elementare senso di prudenza e cantano a gran voce la propria ebbrezza. Ismet, che ha udito il lieto vocare, si affaccia ad un finestrino e vede Fadil che tiene abbracciata la dolce preda. Provoca allora il riale.

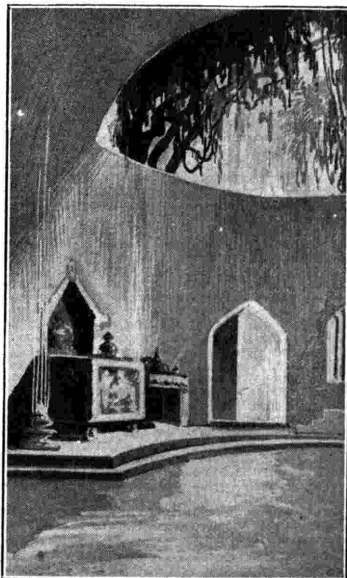
Fadil è pronto al duello, ma Emir al si avvicina a lui per impedirgli di uscire: egli riesce però a liberarsi.

Apri la porta e scompare nella notte, insieme con Ismet. Emir al rincorre i due uomini. A un tratto si ode un urlo terribile. La fanciulla ha visto cadere l'amante. Privata di forze, affranta, trasognata, sorretta a fatica dal fratello Mehemed, ella si abbatte sul giaciglio.

Gli uomini accorrono in tumulto, recando la testa di Fadil confitta su di un palo. Mehemed li discaccia, perché Emir al muore. Si spegne infatti con dolce affanno, mentre Mehemed e l'uccisore Ismet piangono stenziosamente. Vien da lungi una canzone.

IL PIRATA, di F. Romani - Musica di V. Bellini.

In Sicilia, nel secolo XIII. Gualtiero, già conte di Montalio e partigiano del re Manfredi, diventò capo dei pirati aragonesi. Sconfitto in mare da Ernesto, duca di Calidra e partigiano della casa d'Angio, è gettato da una tempesta sulla spiaggia di Calidra, ove è riconosciuto da un solitario, ch'è Goffredo, un giorno suo tutore. A lui egli confessa d'aver sempre scolpita nel cuore l'immagine d'Imogene, e di non disperare di trovar un giorno la donna amata. E il caso vuole appunto ch'egli la ritrovi proprio in Calidra, perché Imogene, diventata moglie di Ernesto, scende dal castello verso la spiaggia per portar soccorso ai naufraghi, e perché in un sogno nella notte vide Gualtiero, non mai dimenticato, giacere ferito ed esangue.



La leggenda di Sakuntala, di F. Alfano.

In una loggia del castello i pirati, tenuti a stento a freno da Italo, amico di Qualitiero, gazzavono. Qualitiero si presenta ad Imogene e impreca contro di lei quando la sa sposa del suo nemico Ernesto. In quel l'infelice Imogene si pigio solo per veder liberato dalla catena il padre, il quale sta per rapire il figlio d'Imogene, quando, commosso, lo rende alla madre, mentre squilli di tromba annunciano l'arrivo all'isola di Ernesto.

Un coro di guerrieri plaude al signore vittorioso dei pirati, che racconta l'impresa e che, saputo dei naufraghi, vuol conoscere il loro caso. Il suo si fa passare per questo. Ernesto vorrebbe tener tutti prigionieri, ma cede all'implorazione della moglie, e concede la libertà. Prima di partire, però, Qualitiero implora un colloquio con Imogene e, minacciando vendetta, riesce ad averne la promessa. Ernesto, dimentico, si propone di vegliare e di star in guardia.

Sala che mette alle stanze d'Imogene. Dopo un coro di damigelle, Ernesto rimprovera la moglie di non amarlo abbastanza e di pensar sempre a quel Qualitiero che fu il suo primo amore. Invano Imogene gli dice di pensare a lui come ad un morto. Ernesto sa che Qualitiero è vivo e che si trova nell'isola. Lo cercherà fino a vendicarsi.

Nella loggia del castello Qualitiero respinge i consigli d'Italo, e vuole assolutamente trovarsi una volta ancora con Imogene, cui propone di fuggire con lui, perché due navi argentine stanno per giungere. Imogene lo supplica di non rapirla, ed egli cede all'ine, ma tra gli amanti che si danno l'ultimo addio piomba Ernesto, che obbliga Qualitiero a sguainare la spada.

Altro ferreo nel castello. Un coro di cavalieri giura vendetta sulle armi d'Ernesto. Qualitiero, Qualitiero, potrebbe fuggire, ma si rassegna invece al giudizio dei cavalieri, mandando ad Imogene l'ultimo saluto. La vedova d'Ernesto porta nel delirio il figlio alla tomba del marito, quando i timorosi che annunzia la condanna di Qualitiero. Qualitiero fa un ultimo saluto, per salvarsi, si dà il capo, assaiando i cavalieri che si difendono. Ma Qualitiero li allontana, dicendo di voler morire, e s'incammina al palco, mentre Imogene sviene tra le braccia delle Damigelle.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

IL GOBBO DEL CALIFFO, di A. Rossato Musica di F. Casavola.

Una piazzetta di Bagdad Notte alta e stellata. Un innamorato incomincia un canto per la sua bella, ma deve ritirarsi perché un ciabattino con la moglie esce di casa e s'appresta a cenare con cipolle e una triglia. La moglie brontola, stufo d'esser sempre sola col marito, e propone di chiamare il Gobbo del Califfo, di cui si sentono squillare i sonagli, perché tenga loro compagnia cantando. Il ciabattino chiama, e il Gobbo si fa avanti, accetta di mangiare e poi canta e balla, seguito dai due ospiti. Ma d'improvviso rotola a terra, ove giace immobile. Follie di paura, dopo aver cercato invano di rialzarlo, il marito e la moglie si rintanano in casa. Riappare l'innamorato, ma deve ritirarsi di nuovo, perché il ciabattino e la moglie, dopo aver confabulato, vengono ad afferrare il Gobbo, che depongono ritto sull'ultimo scalino della casa del dottore, di cui suonano il campanello prima di fuggire. Il dottore spalanca la porta, facendo ruzzolare il Gobbo. Gli si avvicina, sente che è morto, e, per non aver noie, lo porta sul terrazzo d'un vicino colliero, mentre l'innamorato, respinto, se ne va per un'altra volta. Il colliero esce al rumore, e, vedendo un corpo sulla terrazza, crede d'aver a che fare con un furtivo e ricorre al bastone. S'accorge poi d'aver picchiato il Gobbo del Califfo e, tenendo d'averlo ucciso, ne porta il corpo presso la casa d'un mercante, che, rincasando alticcio, crede d'aver sorpreso un ladro da cui già aveva patito danno. Prende il Gobbo a calci, poi, non potendo fuggire, perché l'alba è squallida, le trombe del Visir, s'accoccola vicino al corpo, che ricopre col mantello. Il Visir vuol veder che cosa ci sia sotto: riconosce il Gobbo del Califfo e ordina che il mercante assassino sia impiccato. Ma tosto si fanno avanti prima il colliero, poi il dottore. Il ciabattino, perché l'alba è squallida, si è ucciso, senza averne avuto l'intenzione, il povero Gobbo, il quale non è morto affatto, e ritorna a sgambettare allegramente quando un barbiere, avvicinato a lui, riesce a toglierli di gola una grossa spina di triglia. Tutti inneggiano al Sultano, andando dietro a lui, e il povero innamorato tenta per una volta ancora di farsi sentire dalla sua bella; ma è fatto prigioniero da due guardie, che lo trascinano dietro al corteo del popolo festoso.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

WALLY, di L. Illica - Musica di A. Catalani.

Nel paese d'Hochstorf, nel Tirolo, si festeggia l'anniversario del vecchio Stromminger, con danze e tiri



ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

Da oggi al 31 dicembre

L. 18

che devono
essere inviate
all'Amministrazione
del giornale in

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Utilizzate il taloncino
di c/c postale inserito
in questo numero

al bersaglio. Il miglior tiratore si rivela Gellner, cacciatore innamorato di Wally, fiella di Stromminger, la quale ama una Hagabach, giovane d'un paese vicino. Dopo le danze e i tiri, un cantastorie, Walter, canta la mesta canzone d'una fanciulla innamorata della neve e conversa nel bianco fiore della neve, e dice che gli fu insegnata da Wally, una fanciulla sconosciuta, che irrompe in scena poco dopo per difendere il padre, atterrato dall'Hagabach. Questi, entrato con alcuni cacciatori del suo paese, aveva raccontato in qual modo gli era riuscito di salvarsi da un orso gigantesco e d'uccidere la belva sull'orlo d'un abisso. Conoscente di Wally Stromminger, che si era vantato d'avergli percosso il padre, il giovane gli era balzato alla gola. Wally divide i contendenti, e segue con occhi amorosi l'Hagabach, che si allontana coi suoi. Gellner pensa allora d'appropriarsi dell'odio dello Stromminger, e gli rivela come Wally è innamorata di Hagabach. Furante, il vecchio ordina a Wally di sposare Gellner, e poiché la fanciulla, dopo aver pregato invano Gellner di rinunciare a lei che non l'ama, resiste, la scaccia di casa. Dato un patetico addio al luogo, Wally s'incammina per la montagna, seguita dal solo Walter, mentre scende la notte.

E' il giorno di festa nel villaggio dell'Hagabach. Nell'osteria di Afra, innamorata dell'Hagabach, si ritrovano Walter e il Pedone di Schnals, già mezzo brillo. Il discorso cade su Wally, diventata la più ricca padrona dei dintorni, dopo la morte del padre, ma sempre più fiera e bizzarra, giunge pure, per la festa, Wally, che si dichiara disposta a danzare, ma non la danza del bacio, perché il suo voto non conosce che i baci del sole, del vento e della neve. Quando tutti entrano in chiesa, Wally si vede dinanzi Gellner, che l'ama pur sempre, e che, scacciato, le assicura che l'Hagabach sta per sposare Afra. Offesa, Wally insulta atrocemente Afra, cui offre poi una borsa per consolarla. L'Hagabach raccoglie la borsa, e la getta ad alcuni zingari, perché suonino le danze accompagnate poi con gli anni di vendicare Afra, rubando un bacio a Wally, e, per poter ingannare la fanciulla impunemente, capovolge la penna di faziago che porta sul cappello. Wally, invitata da lui, si abbandona sempre più, e, alle ardenti parole e ai replicati giuramenti, cede e si lascia baciare, provocando gli scherni di tutti. Straziata dall'umiliazione, essa richiama Gellner, e gli si promette purché egli la vendichi.

E' notte. Accompagnata da Walter, Wally ritorna sposata alla sua casa, cercando conforto in un piano doloroso che la solleva. Gellner, infatti, saputo dal Pedone di Schnals, ormai del tutto brillo, che l'Hagabach sarebbe passata presso un burrone, s'appresta a dare una fiera lotta per darsi coraggio, precipita il rivale nell'abisso. Subito dopo va a darle l'annuncio a Wally, che sveglia l'intero paese. Nessuno ha il coraggio di scendere di notte nel burrone, e allora la coraggiosa fanciulla, per la quale la montagna non ha segreti, si fa calare e riesce a riportar su l'Hagabach, ferito e svenuto, ch'essa abbandona ad Afra, cui fa dono di tutte le sue terre, prima di ritirarsi in una remota montagna. Wally è ora come impietrita dinanzi al nevato, poco lontano dalla sua capanna. Invano il fedele Walter l'esorta a scendere a valle, prima che le valanghe abbiano distrutto i sentieri. Essa, congeda il giovane, cui fa dono delle ultime perle rimastegli,

a patto ch'egli intoni una volta ancora la canzone della fanciulla innamorata della neve e conversa nella bianca stella alpina. Walter s'allontana e Wally ha l'impressione d'una lugubre schiera di spiriti che avanzano verso lei, quando la riscossa il suo nome tridato dall'Hagabach che, guarito, viene a lei per dirle il suo amore. Egli sempre l'ama, e se volle rubarle un bacio fu perché credette una sfida il contegno di lei. A notte, col cuore pieno di rimorsi, era venuto per inginocchiarsi dinanzi a lei e chiederle perdono. L'amore divampa tra i due giovani, e, troppo tardi ormai, la laguna precipita, trasportando l'Hagabach nell'abisso. Rimasta sola, Wally segue il richiamo della neve e si precipita nel vuoto.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

L'ARLESIANA, di L. Marengo - Musica di F. Cilca.

La fattoria di Castelet in Provenza, lieta e pittoresca. Il vecchio pastore Baldassarre, seduto sulla spionda del pozzo, fuma, guardando commosso un innocente, cui racconta poi, per distrarlo, la storia della lotta d'una capra, che si era uccisa. La storia della Rosa Mani, inquieta per non veder ancora il figlio Federico, che, con lo zio Marco, si recò a chiedere in matrimonio una bellissima Arlesiana, della quale s'innamorò follemente. Ma di Federico è innamorata Vivetta, nell'ozio di Rosa. Essa assiste all'arrivo del figlio Federico, che, per il giudizio dello zio Marco (che lo ripete davanti a tutti) fu favorevole, e perché nulla più si oppone alle nozze. Baldassarre è il solo che riesca a leggere nel cuore straziato di Vivetta, e rimane solo quando tutti se ne vanno. A lui, presenta il guardiano di cavalli Melito, che chiede di parlar con Rosa, alla quale consegna alcune lettere delle quali risulta che la bella Arlesiana è una squallida, amante del guardiano il quale non può vivere senza di lei. Questi promette di ritornare il domani a riprendersi le lettere e Rosa chiama il figlio, che sta bruciando con gli angeli. A lui, disperato, mostra le lettere atroci.

Le rive dello stagno del Vaccare nella Camargue. A sinistra un ovile. Rosa e Vivetta stanno cercando Federico, che fuggì con la disprezzazione del cuore. Rosa intrinseca l'amore del figlio, per il figlio, nella fanciulla che possa guarire Federico. Questo è nascosto nell'ovile e ne esce sorpreso da Baldassarre. Senti il dialogo delle donne, ma non vuol lasciarsi confortare. Rilegge ogni tanto le lettere infami e respinge duramente Vivetta, venuta a ricordargli la dolcezza del tempo passato all'Arles, chiamata dall'innocente, e, purché il figlio sia felice, si dichiara disposta ad accogliere in casa l'Arlesiana. L'amor materno tocca il cuore di Federico. Egli vuol portar in casa una donna degna di sua madre e acconsente a sposare Vivetta, benedetto dalla madre e dal vecchio pastore.

Latte terzo ha due quadri. La scena del primo è quella del primo atto. Sta per annotare. Sei fanciulle, graziosamente vestite, intrecciano fiori e fanno ghirlande cantando. Baldassarre, che diede nozze al padre e al nonno della Rosa, ha il dono di dare il ratto. Questi entra con Vivetta, sotto il raggio della prima luna: dice d'esser guarito e d'aver dato a Baldassarre le lettere affinché egli le restituisca a Melito. Ma il guardiano di cavalli non le ebbe ancora, non essendo ritornato a casa, perché caduto di nuovo nei lauri dell'Arlesiana, che gli perdono il tradimento. A Baldassarre egli dice di voler nella notte rapir l'Arlesiana, perché geloso di lei. Federico sente il colliquo. Conosce all'ine il rivale e si slancia su lui con un grosso martello, invano trattato da Vivetta. L'accorrere di Rosa evita l'assassinio.

La scena si carica rapidamente e presenta l'interno del piano superiore della fattoria. Manca poco all'alba. Rosa e Vivetta sono inquiete. Federico entra mezzo vestito, con darsi la spemata. Il quarto della visita dell'Arlesiana, stretta tra le braccia di Melito, galoppante per la pianura. Invano la madre e la sposa cercano di trattenerlo. Egli sale di furia la scala, raggiunge il fenile e si precipita nel vuoto, mentre la madre cade svenuta e Vivetta con un grido si getta su di lei.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

RAMUNTCHO, di A. Donaudy - Musica di A. Donaudy.

Nel paese baschi francesi: lo spiazzo del gioco della pelota presso Etcheaia. Una cascata, una casa, un giardino a destra, una partita è disputata fra tre campioni francesi del paese, e tre spagnoli d'Usurbil. Gli spettatori alzano i giocatori, o il «marcadore» segna il punto. Il primo è Ramuntcho, di cui Graziosa, che lo ama, custodisce la giacca. Come ritorna al paese il vecchio Ignacio, Ramuntcho lascia la partita per informarsi da lui, che fu al Dipartimento e annuncia al giovane la possibilità d'arruolarsi nella Marina per le Colonie: dopo tre anni egli potrà ritornare con un po' di risparmio, e sposare Graziosa. Termina la partita, e tutti inneggiano a Ramuntcho

e s'inghiocciava per l'Angelus della sera. Dopo un breve dialogo di contrabbandieri, Ramuncho riesce a mostrar a Graziosa la lettera d'un cugino pascoso, di cui Angelus è l'unico figlio. Angelus, il matrimonio, l'amicizia, le nozze dei due giovani e disturbato da Dolores, nuore di Graziosa, ostile a Ramuncho, che riceve conforto dal vecchio amico, il barbiere, si scontra con la madre di Ramuncho, Franchita, ragazza di Elchezo che, sciolta da un parigino fu abbandonata madre, e precipito nella vita, perché beffata e disprezzata. La vecchia Pilar, che ha fatto il suo tempo, non ha più nulla da dire, e perciò protegge, contro l'ostilità della sorella Dolores, dispettosa e bacchettona, l'amore di Ramuncho e Angelus. Angelus, nel silenzio della notte, dirsi uniti al loro amore.

Nel paese di Etchezar, E' notte e piove a dirotto. Viene da lungi il rumore della fucileria, che insorge a contrabbattitori, curvi e silenziosi sotto il cielo scuro. E' un paese di frontiera, dove si combatte ogni giorno per le colonie, e dal curio è nascosta in un abbandonato ripostiglio del contrabbando, sulla piazza. Il paese si ridesta con la luce, dopo la notte. E' un paese di frontiera, dove si combatte ogni giorno per le colonie, e dal curio è nascosta in un abbandonato ripostiglio del contrabbando, sulla piazza. Il paese si ridesta con la luce, dopo la notte. E' un paese di frontiera, dove si combatte ogni giorno per le colonie, e dal curio è nascosta in un abbandonato ripostiglio del contrabbando, sulla piazza. Il paese si ridesta con la luce, dopo la notte.

Franchita e coricata e immersa in un sonno sconvolto. La vecchia Pilar l'assiste, e la conforta a spegnere nel prossimo ritorno di Ramonello. Ma la donna, che non sa più nulla del suo figlio, si affida ad aspre penitenze, sia per non morire, Ramonello giunge però a vederla ancora, e a far annunciare a lei i galoni di sergente e due medaglie al valore. Ma la gioia del giovane è breve, e la donna moribonda, ma anche gli vien detto che Graziosa non è più per lui. Stanca dell'opposizione della madre e degli «scherni di chi la diceva mora d'una squadrina, esce di casa, e dà il suo nome a un nuovo convento, dove, nel convento l'unico conforto, Ignazio spiega a Ramonello che forse Graziosa passerà tra poco dinanzi alla casa, col pellegrinaggio diretto a Lourdes, o'vella vuol chiedere una grazia. Ma Ramonello, che non ha mai visto il convento dei paesi baschi, s'avanza a poco a poco, nel sole e nella polvere. La voce di Graziosa incita i deboli e gli stanchi, ma Ramonello non può uscire a vederla, la sua fanciulla, perché è un convento di vergini. Allora, con un sospiro, dà l'ultimo saluto.

Il parlamento del convento d'Anzenueta, sui Pirenei. Aiutata da suor Valentina, Graziosa adorna la statua della Madonna; è fiare, convinta che la Vergine di Lourdes le abbia fatto la grazia. Così dice la Suora, che si è protrompe in un grido d'amore. Ma Graziosa è diventata suor Maria Angelica, e più non può seguirlo. Egli solo partirà per l'America, e Graziosa deve superare un'ultima prova: la sua vita. Il convento è in fiamme, e lei, così ella fa, dopo aver cercato invano di ritirarsi. La Superiora rimane con le altre suore a pregare, timorosa d'aver osato tanto. Ma Graziosa vince la prova: resiste alla tentazione di fuggire e ritorna. Giustamente, la Superiora, che non ha mai visto Graziosa, le dà i suoi lacrimanti, e s'albatta al volo fulminata.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LA FAVORITA, di Royez e Vaez
Musica di G. Donizetti.

Nel regno di Castiglia, nel 1310. Un coro di monaci attraversa una galleria del monastero di Santa Giacomo: gli ultimi sono Baldassare, il superiore, e il figlio suo Fernando, che rivela al padre (dalla quale un giorno fu fatta la sua sposa) che ha incontrato un giorno in chiesa, e di non poter più vivere senza di lei. Il padre prima minaccia, poi prevede per il figlio tradimenti e delusioni, ma Fernando impetra la sua benedizione ed esce. Il secondo quadro si apre su una foresta. Fernando, che si era innamorato di Leonor, ora Fernando è condotto, con gli occhi bendati, in barca. Ines gli foglie la benda, le ancelle, che cantavano giulive: se ne vanno e Fernando può trovarsi con Leonora, innamoratissima di lui, cui nasconde d'esser la favorita di suo padre. Leonora, che non sa che Fernando è giungere e Leonora è fuggita. Fernando comprende che la donna amata è d'alto rango, ma, spiegata una carta lasciatagli da Leonora, s'accorge d'esserne un brevetto di capitano, e pensando d'esserne il re, si lascia perire. Il terzo quadro si apre su un mare agitato. Fernando, per non esser preso e spiarla, parte per la guerra contro i Mori, risolto a conquistar la gloria.

In una galleria del suo palazzo, re Alfonso si compiace col cavaliere Don Gasparo del buon esito della guerra, che fu vinta mercé il valore di Fer-

naudo. Un pensiero turba il re, perché sa che sia per giungere Baldassarre, madre della regina, per rampollare certo della sua tresca con Leonora: ma egli lo scaccia e non pensa che alla sua favorevole occasione. Il re, che non ha mai visto il ritorno di Fernando, e che gli rimprovera il tradimento con cui egli la fece amante anziché sposa. Don Gasparo riesce intanto a intercettare in mano d'ines un biglietto dal quale si comprende che il re ha perduto la memoria. Il re, che non si vien distratto dall'arrivo di Baldassarre, col suo moneta, che, dopo aver luvano minacciato Alfonso per la sua condotta gli porge l'atto di scomunica, e lo caccia a forza. Tutto ciò può provocare la guerra d'Italia, che, per la sua parte, si annunzia.

Una gran sala nel palazzo di Ferdinando passava. Riato di riveler Leonora, e, messo in possesso del sovrano, gl'indica la donna amata. Per vendicarsi l'entrano il re acconsente alle nozze dei due, e Leonora incarica Ines di rivelare a Fernando che ella fu e d'invocare il perdono. Ma l'anelito di vendicarsi si rivela vano, e il re, che si sarebbe per ordine del re, e Leonora, rendendosi perdonata, si avvia raggiante alla cappella per il matrimonio. Don Gasparo e i cortigiani, sdegnati contro Fernando che va sposo a una mantovana, l'insultano, dicendogli che non sente l'onore del padre, entrando, gli conferma che lei si disonorò. Il re, che non sa nulla di tutto, si avvia a dare il re, ed insidia la sposa che volle ingannarlo. Di nuzi al suo coraggio, i cavalieri s'inchinano.

La facciata della chiesa di S. Giacomo, i monaci, con Baldassarre alla testa, hanno appena sepolto il reame, figlia del loro superiore, morta di dolore. Fernando non può togliersi dal pensiero la donna che l'ingannò e si strugge per lei, quando proprio Leonora riesce a rintracciarlo per venir a morire tra le sue braccia, dopo avergli spiegato per quale equivoco non può essere stata da lui perdonata. Il perdono le giungerà solo dopo la sua spirare, mentre alle labbra le viene l'augurio d'esser con giunta al suo Fernando di là dalla tomba.

(Casa Musicale Ricordi - Milano)

GERMANIA, di L. Illica - Musica di A. Franchetti

In Germania, sotto la dominazione napoleonica, Mascherati dà mignani, alcuni studenti, presso Norimberga, stampano proclami per sollevare la Patria contro l'invasore, e li nascondono nei sacchi di farina. Un giorno Worms, che ha per nome il suo segretario Crisogono, l'annunzio che Napoleone ha esteso il Protettorato alla Germania, getta gli studenti nella costernazione, dalla quale non si toglie Worms che, interposto una scettico, non ha fede nel presunto aiuto nell'avvenire. Una vecchia mendicante dice: Le mie lacrime sono acqua salata, e non possono fruttare la pietà dei ricchi. Vicino agli studenti vive una bella fanciulla, Rike, fidanzata a Federico Loeuwe, con la sorella Jane. Worms, in un rapimento dei sensi, le usò un giorno violenza; ed ora si vergogna. Il fratello di Rike, che era in Francia, è tornato, che attendendo il ritorno di lui, giunge, annunciando che il fratello di Rike non sta studente, rintuzzando un oltraggio fatto alla Patria, che coeva la rivolta, e sia per sollevarsi in armi. La sera, si promette dalla fabbrica degli studenti si trouva subito. I poliziotti francesi, per arrestare il vecchio Palm, un editore che gli studenti tengono nascosto nel mulino, perché Napoleone lo fece condannare a morte per un cospirato patriottico. Egli fu tradito da Jobbel, avido di denaro, che aveva sedotto la giovane sorella verso il supplizio, accompagnata dalla Wilde Jagd e cantata dalla piccola Jane.

Deppe il 1806. Federico Loewe trova rifugio nella capanna d'un carbonaio, e Crisogono lo raggiunge. Poiché non si ebbero più notizie di Worms, scomparso a Saafeld, Ricke acconsente infine alle nozze che vengono celebrate dal pastore Stapps. Crisogono, che viveva in una nostalgia dell'Università, lascia gli sposi a una mezz'ora di distanza. Il giorno della capanna da sua Ricke, appare a lui, lacerato e sfinito, e gli racconta d'essere stato ferito gravemente, ma di aver potuto fuggire per combattere ancora per la Germania. All'amico egli consegna una lettera di nomina a capo d'un comitato studentesco in cui si cospira. Quando Worms, che aspirava al riposo, sa che Federico ha sposato Ricke, riprende la via per il convento di Saafeld, dove l'uragano, Ricke, che aveva sperato nella morte di Worms, si è recata a sua volta, e Federico, desolato, riesce a indovinar quanto avvenne da alcune ingenuità parole di Jane.

Nei sotterranei d'una società segreta presso Konigsberg, diramazione della "Tugendbund", che tanto concorre a sollevare la Germania. Si battezzano i nuovi Fratelli, e Worms annunzia il formarsi della Santa Alleanza contro Napoleone. Il pastore Stappes porta un fazzoletto inriso nel sangue del figlio, che morì da martire; e Jebbel viene a chiedere d'esser arruolato e a restituir l'oro pel quale vende Palm. Uno studente mascherato accusa Worms di viltà, poi, tolta la maschera, si rivela Federico. Worms è co-

stretto da uno sciaffio a impugnar la spada, e si accennata con commozone da Cissogono. Ma Lutwz, che dovrebbe dirigere lo scontro, non sa dar il comando, che dovrebbe far versar sangue di due studenti. Butta la spada dicendo di disperare ormai della Patria. Una bellissima donna, con un fanciullo dalle braccia coline di fiordalisi, appare, e la rincuora alla fiducia. Il fanciullo riconosce le spade ai due giovani, che combatteranno non con un altro, ma con i due comici della Giornata.

L'altro, ma contro i nemici della Germania, cavalcava sinfonico, descrive la galoppata dei cavalli nati, su quali gli eroi della leggenda vengono a gettar fiori sopra i caduti nella battaglia di Lützen. Si scopre poi il lugubre naufragio su quale Napoleone fu sconfitto, tirke, accompagnato da Jellachich, trova il cadavere di Worms, chi chiude gli occhi con la bandiera, e accoglie l'ultimo respiro di Federico che, morendo, scorge nella luce del crepuscolo Napoleone ritirarsi vinto dalla Germania, libera ormai.

(Casa Musicale Ricordi & Militino)

ANDREA CHENIER, di L. Illica - Musica di U. Giordano.

Alla vigilia della Rivoluzione francese, per svolgersi una festa nel castello della contessa di Coigny. Il domestico Gerard, umiliato da tanta porchezza, si riprende a leggere l'Enciclopedia, e coglie un'invettiva contro i nobili. Intanto, una nuora, prima di commoversi all'entrata, con l'antica madama fissa, della contessa Maddalena di Coigny, di cui egli è innamorato. Tra gravissimi alla festa si annoverano, tra le altre, le notizie da Parigi, e un romanzetto, che presenta alla contessa un'Andrea Chenier. Dopo un arcadico coro di pastorelle, Chenier viene invitato a dir dei versi. Egli si scherme, e allora Maddalena, per aver occasione di parlare, si rivolge a lui, e gli dice: «Parla, mi piace dire la parola d'amore». E la parola è detta, e perché il poeta, in tutta quell'accolta di fatui e di vanisti, non incontra la purezza e la tenerezza se non nel sedico di quella fanciulla così beffarda per lui. Impetisce, e si accende, e si accende, e si accende, provocando uno scandalo, che l'obbliga a bastare la sala. Vien iniziata una gavotta, subito troncata dall'esaltato Gerard, che introduce nella sala una donna, che si presenta, e che, con la sua, la «Misericordia». Scandalo, e qua e là, la gavotta vien ripresa e chiude l'atto.

Nell'atto seguente siamo già in piena rivoluzione. Invitato a fuggire da un amico, Chénier rifiuta, perché vuol sapere chi sia una misteriosa donna che gli scrive firmando « Speranza ». Tal donna gli si rivela infine per Maddalena, ridotta alla miseria



Il gobbo del Califfo, di F. Casavola.



C - E - T - R - A

COMPAGNIA PER EDIZIONI, TEATRO, REGISTRAZIONI ED AFFINI
SOCIETÀ ANONIMA, SEDE IN TORINO, VIA ARSENALE 21

Concessionaria e fabbricante per l'Italia dei dischi

PARLOPHON

IL DISCO DI QUALITÀ - IL PIÙ APPREZZATO DAI RADIOASCOLTATORI

Ultima serie Eiar-Radiomarelli di cm. 25 a L. 12

Supplemento al catalogo Marzo-Aprile

CERCASI MODELLA.

GP 91050 IL CUORE SOGNA (Biancoli-Stransky).
Valzer. - *Gisa Carmi*.
MANUELA (Biancoli-Stransky). Tango.
- *Miscel*.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

LA TELEFONISTA.

GP 91051 BACIO D'AMORE (Matarazzo, Malasomma e Stransky). Fox-trot.
DA QUELL'ISTANTE (Matarazzo, Malasomma e Stransky). Tango. - *Sandro Fiori*.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

I TRE UOMINI IN FRAK.

GP 91055 QUANDO (Galdieri-Dan Caslar). Slow-fox. - *Sandro Fiori*.
A SANTA LUCIA (Galdieri-Stransky).
Tango. - *Sandro Fiori*.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

IL CAPITANO CRADDOCK.

GP 91052 MONTECARLO (Heymann-Gilbert).
Tango. -
CANTA MARINAIO (Heymann-Gilbert).
Fox-trot.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO



UNA NOTTE CON TE.

GP 91053 L'AMORE COS'È? (Biancoli-Raymond).
Fox-trot. - *Miscel*.
STARO' CON TE (Biancoli-Raymond).
Slow-fox. - *Miscel*.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

GLI UOMINI, CHE MASCALZONI!

GP 91044 PARLAMI D'AMORE MARIU' (Neri-Bixio). Valzer. - *Sandro Fiori*.
UNO DUE TRE (Ramo-D'Anzi). Fox-trot. - *Duetto Maristella-Miscel*.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

LA CANZONE D'UNA NOTTE.

GP 91046 QUESTA NOTTE O MAI PIU' (Galdieri-Spofiansky). Slow-fox. - *Sandro Fiori*.
LA TUA BOCCA DICE NO (Galdieri-Rosen). Tango. - *Miscel*.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO



GP 91047 FANCIULLE BELLE (Bracchi-D'Anzi).
Tango. - *Sandro Fiori*.

ROSE (Bracchi-D'Anzi). - *Maristella*.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

GP 91048 NIENTE (Marf-Mascheroni). Tango. -
Miscel.

DODO' (Harry-Morell). Slow-fox.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

GP 91049 SANS AMOUR (Borel-Clerc). Slow-fox.
TELEPHONE (De Vita). Valzer lento.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO



GP 91050 RAN PAM PAM (De Vita). Fox-trot.
PARLAMI D'AMOR (Lenoir). Valzer.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

GP 91052 PERCHE' ? (WARUM ?). (Lesso-Valerio).
Tango.
EL CABRERO (Filippini Gino). Paso
doble.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

GP 91053 VORREI (Testa-Chiappo). Slow-fox.
MIMOSE (Marf-Abel). Slow-fox. - A.
Lullu.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

GP 91051 SONA CHITARRA (De Curtis). Canzone. -
Violino e chitarra (Valdambri-Benettili).
PICKIN' THE BANJO (Colicchio). -
Banjo e Pianoforte *Benetti, Pavese*.
RADIO ORCHESTRA DI MILANO

VENDITA ESCLUSIVA PER L'ITALIA:

S. A. RADIODIMARELLI

MILANO - VIA AMEDEI, 8 - MILANO

IL DIAVOLO NEL CAMPANILE, di A. Lualdi.

Non si può assolutamente sventagliare questo grotesco a dizziana, ispirato dal Poe, in cui interlocutori sono Eumonia, Irene, Tatillo, il custode del l'orologio, Carpofoite, il diavolo, oltre a orologi, quattro vecchi mariti, quattro giovani mogli, dieci vecchini, alcuni scolari, una testa di maiala, una testa di uovo, banda e coro. La scena rappresenta la piazza d'un paese, limitata da dieci case piccole e basse ad un piano, tutte uguali. Le due parti avanti sono visibili nell'interio, che è mediata in modo identico e con perfetta simmetria. Del campanile, che si trova in fondo alla piazza, la sommità non è visibile al pubblico. Si scorge però il grande orologio. Dieci vecchini, con le stesse fattezze, gli stessi abiti e gli stessi atteggiamenti, dormono profondamente sulla piazza. L'azione comincia con un coro di orologi, cui rispondono le teste della maiala e del uovo, messe a bollire nelle pentole delle due prime case. Cominciano poi i brontolii di Irene nella casa di sinistra e di Carpofoite in quella di destra; cui succede l'intervento di Eumonia con Carpofoite e di Tatillo con Irene, mentre i vecchini si avanzano le quattro giovani mogli coi vecchi mariti. Nelle due case e nella piazza si svolgono scenette svariatissime, di gusto satirico, intrecci di personaggi, sfilate, risvegli dei vecchini, movimenti di folla, cori tra rintocchi d'orologi, finché appare il diavolo, che rincorre i vecchini picchiandoli, ed entra nel campanile. Fa varie pazzie, s'impadronisce dei vecchini e li lega, battendo poi una soffa sulle loro teste calve, e poi li scaraventa dal campanile sulla piazza. Un gran fumo invade la scena, e si dissipa nel lume d'una nuova aurora, salutata da un grande innno dell'orchestra e del coro.

(Cassa Musicale Sonzogno - Milano).

RUY BLAS, di C. d'Ormeville - Musica di F. Marchetti.

A Madrid, verso la fine del secolo XVII. Gran sala nel palazzo reale. Don Sallustio osserva con curiosità un mazzetto di fiori d'Alemagna, cari più di tutto alla regina, e trovati nel parco ove questa vuol recarsi a passeggio. Li porta un nome che l'ha fatto fuggir, ma il nobile spagnolo ravvisa la livrea d'uno dei suoi servi. Un usciere fa passare Don Guritiano, che pone a Don Sallustio un dilemma da parte della regina: poiché egli ne sedusse una ancella, o ripari sponendosi, o vada in esilio. Don Guritiano non può accettare l'aggravio, e allora la soluzione, e pensa invece di vendicarsi. Riconoscendo colui che fece omaggio dei fiori alla regina nel suo staffiere Ruy Blas, finge di promuovere questo a suo segretario, e gli fa scrivere due biglietti: uno non firmato, col quale egli supplica un'ignota a recare di notte in casa sua per salvargli la vita; un altro firmato, col quale Ruy Blas si riconosce non più che staffiere del suo signore. Fa poi vestire elegantemente Ruy Blas, lo arma, e lo presenta a due nobili sopraggiunti con un cuzzino, reduce dal Brasile, raccomandando a Corte, per il tempo in cui egli dovrà essere assente, il suo amico. Passa con un corteo la regina, e Sallustio dice a Ruy Blas, creduto da tutti Grande di Spagna, d'aspettar ordini, e intanto d'amare la regina e di farsi amare da lei.

Un giardino pensile attiguo al palazzo reale. La regina, stanca di leggere, s'annoiava, perché l'etichetta le vieta di giocare, d'uscire e d'affacciarsi al balcone a ringraziare un coro di fanciulle che le canta una canzone. Dopo una ballata di Casilda e delle altre ancelle, la regina concede tutte, e cerca in vano conforto nella preghiera: si rinanna solo pensando all'omaggio dei fiori della sua terra, gli istinti dei quali toro tutti di sangue, perché l'ingrato amante si ferì alle punte di ferro del recinto. Ruy Blas, che porta una lettera in cui re Carlo si vanta d'aver ucciso sei lupi, è fatto avanzare, e la regina, da alcuni segni e soprattutto da una ferita del giovane e dal confronto di due pezzi di merletto, riesce a riconoscere in Ruy Blas l'uomo di lei innamorato. Il turbamento della regina non sfugge, intanto, al vecchio Don Guritiano, innamorato platonico, che sfida il rivale. Ma la regina, avvertita da Casilda, dà a Guritiano l'ordine di partire immediatamente per l'Alemagna, e salva in tal modo Ruy Blas dal pericolo.

La sala del consiglio nel palazzo del re a Madrid. I consiglieri privati del re imprecano contro la troppo rapida ascesa di Don Cesare di Bazan (Ruy Blas), che, rigido in fatto d'onestà, impedisce loro il redditizio traffico dei poteri. Ruy Blas appare in mezzo a loro, e li ascolta senza chiacchierare, senza ne accorgersi. La rampogna, a invocare il ritorno di Carlo V per sollevare le sorti della patria. Due ministri cercano di ricattarlo, presentandogli le dimissioni: Ruy Blas le accetta, e l'atto suo di coraggio esalta gli altri, che gli giurano fedeltà. Quando tutti se ne vanno, da un uscio segreto appare la regina, che, vista dal nobile contegno di Ruy Blas, è saputo che soltanto l'amore ispirò nel giovane tanta grandezza, gli svela infine il proprio amore.

**ABBONAMENTO AL
RADIOCORRIERE**

Da oggi al 31 dicembre

L. 18

che devono
essere inviate
all'Amministrazione
del giornale in

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Utilizzate il talloncino
di c/c postale inserito
in questo numero

Ruy Blas giunge così al colmo della gioia, ma questa poco dura, perché, appena la regina s'allontana, egli è raggiunto da Don Sallustio, che riprende i suoi diritti di padrone, unita lo stalliere in quel nome che tutto è finito, ma si propone di far scudo di sé alla regina, a costo della morte. Don Guritiano, reduce dal viaggio in Alemagna, viene con due spade a sfidarlo, e muore, gettandosi nella furia sulla spada del rivale. Casilda giunge intanto per dire che la regina verrà, perché questa ricevette il primo dei biglietti scritti da Ruy Blas, inviato da Don Sallustio. La regina si trova così dinanzi a Ruy Blas un'ultima volta, e apprende da Don Sallustio che è disonorata, e che se non accetta di fuggire con chi essa ritiene Don Cesare di Bazan, il re sarà avvisato e la farà rinchiodare in un chiostro. Ma Ruy Blas rivela il vero esser suo, prima di strappar la spada a Don Sallustio, e di spingerlo dietro una tenda per trafugargli. Quando ritorna davanti alla regina, questa lo tratta con alterezza, negandogli il perdono. Ruy Blas beve allora un veleno e spira ai piedi della regina, che lo perdona commossa.

(Cassa Musicale Ricordi - Milano).

GUGLIELMO RATCLIFF, di H. Meine
Musica di P. Mascagni.

Nella Scozia settentrionale, verso il 1820. In una sala del suo castello, il feudatario Mac Gregor sta sposando la figlia Maria al conte Douglas, mentre Margherita, nutrice della sposa, cantichia durante la catechesi una serena canzone di sangue. Interrogato dal suocero, Douglas racconta la vita di Londra, donde viene, e il suo viaggio, durante il quale, assalito da tre ladroni, ebbe la vita salva per l'intervento d'un cavaliere che non volle dire il proprio nome. Maria vivente durante il racconto e, rinvenuta, è portata via dalla Margherita, che vieta al padre di toccare la figlia, perché le sue mani son rosse. Stupito dello svenimento, Douglas interroga il suocero, il quale gli racconta che, or sei anni, Maria respinse l'amore di Guglielmo Ratcliff, il quale, per vendicarsi, si fidò poi, presso al Sasso Nero, dei pretendenti di Maria. Il giorno della notte, sospeso a Maria i loro anelli insanguinati. Douglas sospetta che anch'egli sarà sfidato, e infatti, poco dopo, Lesley amico di Ratcliff, porta a lui l'invito a trovarsi nella notte al Sasso Nero.

Una taverna di ladri. Ratcliff siede meditando, mentre alcuni masnadieri dormono, e l'oste Tom tenta invano di far recitare tutto il «Pater noster» al figlio Willie, che si ferma sempre al «tentar dal male». Anche Ratcliff non può andar oltre tali parole, e si mette a chiacchierare con l'oste, facendo l'elogio dei ladroni e imprecando contro i nobili di Londra, viventi nel lusso e nella dissolutezza. Lesley viene a portargli l'annuncio che Douglas accettò la sfida e che si troverà puntuale, ed egli racconta all'amico la sua giovinezza, perseguitata da due

spettri che si tendevano reciprocamente le braccia, e poi l'amore infelice per Maria, al quale egli cercò invano distrazioni coi vizii. Giuro perciò di uccidere tutti i pretendenti di Maria, e così farà per l'ultimo. Due fantasmi attraversano la scena, e Ratcliff dà un urlo che sveglia i ladroni. Esce poi con l'amico.

Lungo selvaggio presso il Sasso Nero. E' notte. Due fantasmi si tendono con affetto le braccia, senza potersi accostare, e dileguano. Ratcliff giunge, e, dopo un tetro monologo, s'incontra con Douglas, che, riconoscendo alla voce il cavaliere cui deve la vita, gli offre amicizia. Ratcliff scuote la spada e combatte, ma gli spiriti di Macdonald e di Dunbar, i pretendenti di Maria uccisi, s'infiammano nel combattimento e proteggono Douglas, che riesce a ferire l'avversario. Ratcliff rimane solo nella selva, imprecando contro la sorte e contro i fantasmi, finché trova la via d'uscita per correre verso Maria, prima ch'essa cada nelle braccia di Douglas.

Camera illuminata nel castello di Mac Gregor. Nel mezzo, un gabinetto coperto da tende. Musica da ballo e risa. Maria è gaia e parla con Margherita, cui spiega che respinse Ratcliff perché d'un tratto se lo vide accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Guglielmo, ma che lo respinse perché egli cantava una strana canzone di sangue. Edvardo sposò ed uccise una donna, ma non seppe sfuggire dal castello ove Elisa viveva con lo sposo Mac Gregor, che, ingelosito, uccise un giorno Edvardo. Il racconto è a questo punto, quando irrompe Guglielmo Ratcliff, in cui Margherita crede di ravvisar Edvardo. Non riporta questa volta l'anello del rivale, Sasso e anzi, graminella. Ratcliff, Maria lo benedice, e lo vede accanto, nutrito in orrido spettrale. La nutrice racconta allora che anche Elisa, madre di Maria, fu innamoratissima d'Edvardo Ratcliff, padre di Gugliel

Le accorate parole di Santuzza, la sua gelosia, le sue minacce non riescono a trattenere Turiddu, che tutta Santuzza a terra, e fugge in chiesa, inseguito dalla maledizione della fanciulla, che invoca sullo spregiurato la mala Pasqua. Subito dopo s'avvanza Alfio, cui Santuzza, esasperata, racconta che la moglie lo tradisce con Turiddu, mentre egli è fuori col suo carro. Alfio giura di vendicarsi. Un intermezzo musicale porta alla seconda parte dell'atto, che si apre col festoso uscire della chiesa, che invoca sullo sposo gli amici per un brindisi, alla fine del quale entra Alfio, cui egli offre un bicchiere. Alfio lo respinge sdegnosamente, e Turiddu versa il vino a terra. Allontanate le donne, Turiddu morde l'orecchio di Alfio, secondo il costume. E la donna, ricorrendo al torto, Turiddu si accendeva dalla madre, dalla quale, fingendosi esaltato per il vino bevuto, chiede la benedizione come quando parti soldato e invoca la promessa di far da madre a Santuzza, nel caso ch'egli non tornasse più. E più non ritorna, perché pochi momenti dopo esser entrato nell'orto ove Alfio l'aspetta, si ode un grido: « Hanno ammazzato compare Turiddu! » e Santuzza e mamma Lucia cadono svenute l'una nelle braccia dell'altra.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

IL GIULLARE DI NOSTRA SIGNORA, di M. Lena Musica di G. Massenet.

La piazza di Giuny, qualera nel secolo XVI. Di fronte l'abbazia, Gioanni il monaco, contadini e contadine danzano la pastorella a gloria di Maria, della quale comincia il mese; venditori e venditrici fanno l'elogio della loro merce. Il giullare Gianni entra suonando la viola, e cerca di attrarre a sé la folla con danze, canzoni e giochi, ma non ottiene che scherni e monet false, tanto che, dopo aver implorato il perdono della Madonna, si dà a cantar canzonacce. Il Priore esce indignato dall'abbazia. La folla fugge, e Gianni, minacciato dell'inferno, si dà a singhiozzare presso la statua della Madonna, che impietosisce il Priore, che gli promette la salvezza dell'anima se egli entrerà nel convento. A Gianni duole lasciare la libertà, che fu la sua unica fede, l'unica sua ricchezza, ma poi, sedotto dalla vista di fra' Bonifazio, che torna dalla questua con i fiori per la Madonna e con molte monete per i frati, si dà animo, ed entra nel convento mentre i monaci scappano al refettorio.

La sala di studio nell'abbazia. Il monaco musicista dirige un canto in onore della Madonna, al quale Gianni, ormai ben nutrito e riconoscente, non può prendere parte perché, con ricercamento vivacissimo, non sa il latino. Mentre gli altri frati cantano, dipingono, cantano, egli è frate Sonario, chi par di rubare quanto mangia, e vorrebbe riprender il suo fardello e ritornar giullare. Gli altri frati gli offrono d'insegnargli quanto sanno fare, ma presto vezzano a lui sulla preminenza della pittura, della scultura, della musica e della poesia. Il Priore lo obbliga a scacciarsi il bacio della pace, il che essi fanno di malavoglia, e poi a recarsi a pregare nella cappella. Gianni è confortato da fra' Bonifazio, il cuoco, il più umile, che meglio lo comprende e che gli racconta l'ingenua storia della salvia che per aver protetto il bambino Gesù, diventò una pianta delle più preziose in cucina. Prima di ritornar alla sua cella, dice che Gesù gradì dei pari i doni dei Re Magi e l'umile zampogna d'un pastorello. Questo è un lampo nella mente di Gianni. Polché per la Madonna un pastore e un umile valgono un re, egli potrà offrire alla Madre di Dio l'arte che un giorno lo fece applaudire dalle folle.

Nella cappella dell'abbazia. Bene in vista è la statua della Madonna. La cappella è disposta in modo che i frati possono veder Gianni di fianco, ma non lui loro. Gianni, entrato e trovandosi solo, si spoglia delle vesti di frate e rimane in testa da giullare. Ingenuamente incomincia la sua rappresentazione, mentre il frate pittore, che lo vide, corre ad avvertire il Priore. Questi entra cautamente, e dietro a lui vengono nan mano i monaci. Ascoltando indignati la profanazione dei canti e dei suoni profani proprio davanti alla statua della Madonna, ma fra' Bonifazio riesce ad indurre i frati alla pazienza e ad attendere la fine, ricordando che anche Davide danzò intorno all'Arca. Terminata la danza, Gianni cade presso l'altare, e i frati fanno per scacciarsi su di lui, quando s'accorgono che la statua della Madonna s'irrita al di se sovvennuta e sorride, mentre un coro d'angeli si diffonde per l'aria. Gianni solo non s'accorge di nulla, se non quando vede i frati e il Priore inginocchiati accanto a lui. L'aureola si stacca dalla testa della Madonna e viene a riprendere sul suo capo, mentre egli comprende il latino dei loro angeli. La Madonna ascende al cielo chiamando a sé l'umile fraticello che spirava, mentre il Priore ricorda la parola di Gesù, per la quale gli umili vedranno Dio.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

DON GIOVANNI, di Da Ponte - Musica di W. Mozart.

Nell'atrio corrispondente al palazzo del governatore. È notte. Leporello si lamenta del mestiere che gli fa fare il padrone. Don Giovanni, poi si ritira. Don Giovanni, poi si ritira. Don Giovanni, poi si ritira.

Presso una locanda: è l'alba. Donna Elvira, amante abbandonata, giunge con una cameriera alla locanda, ossessionata dall'idea d'incontrare Don Giovanni. Questi, vedendo una donna, l'avvicina per farla la corte, ma, riconoscendola in lei un'amante tradita, l'abbandona lasciandola alle prese con Leporello, che le sfoglia innanzi il catalogo delle prodezze del padrone. Come i due s'allontanano, irrompe una gaia schiera di contadini, inebriati alle nozze di Zerlina e Massetto. Rientra Don Giovanni che fa galante con Zerlina, e che, per esser solo con lei, ordina a Leporello di condurre al castello tutti i contadini, compreso Massetto, recalcitrante invano. Zerlina, vinta dalle molli parole del cavaliere, sta per seguirlo, quando entra Donna Elvira a far una nuova scena al ricattante fedelino e ad aprirgli gli occhi alla sua pena. Don Giovanni, lasciato solo, si incontra con Ottavio e con Donna Anna, che, non riconoscendo in lui il seduttore, ne invocano l'aiuto per vendicare il Commendatore. Donna Anna finisce poi col perdonarlo e col raccomandare a Ottavio tutta la sua famiglia: ma Don Giovanni, ormai fuggito, col pretesto di sorvegliar Elvira, ch'egli fa credere a tutti esser una povera pazza. I fastidi non gli tolgono intanto la voglia di divertirsi, perché egli si toglie tutto per una gran festa, raccomandando a Leporello d'inviare ogni bella fanciulla che incontrerà.

Nel giardino di Don Giovanni, Zerlina s'incontra con Massetto, e fa con lui pace, ma per poco, perché, nascondendosi, egli vede il Cavaliere insidiar gli un'altra, svelta la spia. Avvertendola della notte e della maschera, il Duca Ottavio, Donna Anna e Donna Elvira s'avvicinano al castello, e sono da Leporello invitati alla festa. Durante il ballo, Don Giovanni tenta di far sua Zerlina, che invoca aiuto. Vien abbattuta una porta, ma il Cavaliere fa credere che solo colpevole è Leporello. Smentito, però dal Duca Ottavio e dalle due donne, fugge aprendosi la via con la spada.

Nell'atrio del palazzo, come al principio dell'atto, Don Giovanni fa pace con Leporello, e scambia il suo mantello con quello di lui per nascondere la sua complicità alla cameriera di Donna Elvira, quest'ultima, sentendo la voce dell'amante, scende e Leporello, facendosi passar per il padrone, riesce a condurla lontano. Don Giovanni, rimasto solo, canta una serenata alla cameriera e, sorpreso da Massetto con alcuni contadini armati, si fa passare per Leporello e dà loro i ragguagli perché possano arrestare il seduttore. Scappa poi alcune bastonate sul gruppetto di Massetto, che vien consolato dalla sua Zerlina. Leporello e Donna Elvira s'incontrano con Ottavio e Donna Anna, e viene facilmente in chiaro il nuovo imbroglio del Cavaliere che, trovato di nuovo col servo nell'atrio del Commendatore, fa inviar a cena la statua, che al Commendatore stesso fu eretta nel luogo in cui cadde. E la statua promette. Dopo un duetto fra Ottavio e Donna Anna, che sentono ormai prossimo il momento della vendetta, la vicenda si chiude nel palazzo di Don Giovanni. Donna Elvira viene una volta ancora a supplicare il Cavaliere, che la schernisce. Nel fuggire, essa dà un urlo, incontrando nel corridoio la statua del Commendatore, che s'avvanza lentamente. Don Giovanni non si scompone: dà ordine che si prepari un'altra cena e rifiuta ostinatamente di pentirsi. La statua del Commendatore s'avvanza allora in una voragine, mentre escono di sotterra parecchie furie, che s'impadroniscono di Don Giovanni e si sprofondano con lui. Donna Elvira e Donna Anna, Zerlina, Ottavio e Leporello si ritrovano insieme una volta ancora a commentare l'avvenimento. Un consiglio morale cantato in coro conclude il melodramma.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

DAFINI, di E. Romagnoli - Musica di G. Mulè.

In un luogo campestre, un po' elevato sul mare, che si vede brillare in distanza, il popolo s'accalca, mentre aspetta l'arrivo del carro donisiatore per la sacra rappresentazione. E il carro arriva tra rombi di tuono, preceduto da un sacerdote e tratto da quattro contadini. Tutti si prostrano e non s'accorgono dell'arrivo, su un asino, di Sileno, calvo e pinguicchio, circondato da una schiera di sturi già sbirri. Sileno rivolge agli astanti un comico discorso, dichiarandosi segretario di Bacco, ed eccita all'orgia,

quando si fa sentire la dolce zampogna di Dafni, il maggior cantore della Sicilia, che, entrando, racconta un mirabile sogno. Sileno rischiate i pastori dall'incanto, ghemisce una fanciulla e la trascina con sé, imitato fosse da tutti. Dafni, rimasto solo e pensiero, mentre scende la sera, è raggiato da Eglio, che riconduce all'ovile l'ammanto. I due giovani si dicono il loro amore e rimangono abbracciati, mentre Eglio brilla sempre luminoso. Quando Eglio s'allontana con le pecore, una figura femminile di prodigiosa bellezza s'avvanza verso Dafni e la stessa Venere, innamorata del cantore, che però, non volendo tradire la sua Eglio, nega alla dea il suo amore ed i suoi baci. E la dea si vendica con uno scioglimento che obbliga Dafni ed Eglio ad andar raggiunti per sempre, senza potersi mai incontrare. Dafni eglio svenuto con un urlo, scosso dai pastori, che accorrono per prestargli soccorso.

Nel cuore della foresta, presso la capanna della vecchia Cinisca, ridesta dal canto dell'usignuolo, e poi da Dafni, che intravede Eglio e che l'insegue. Dafni s'allontana verso una grota, mentre Eglio, stremata nello sforzo di sfuggire ai satiri di Sileno. Essa racconta alla vecchia la sua dolente storia, e riceve l'indicazione della grota verso la quale mosse Dafni. Eglio fugge, e i satiri, spinti da Sileno, innamorato pazzo di Eglio, sfondano la porta della capanna e ne traggono Cinisca. La vecchia, messa alla tortura, non vuol tradire la fanciulla, e i satiri per vendicarsi la bruciano viva. Un intermezzo trasporta nella Gola del Lupo, valle stretta, che si apre tra due alti picchi dirupati. Dafni appare su un picco e Sileno coi suoi satiri sull'altro. La voce di Eglio annunzia l'impetrito della fanciulla sul picco ove è Sileno, che si nasconde. I due amanti possono finalmente contemplarsi, mentre l'abisso li divide, e ora il loro amore e la loro disperazione. Ma Sileno e i satiri interrompono l'estasi, uscendo dai nascondigli per impadronirsi di Eglio, che, piuttosto, si precipita nell'abisso.

Sulle rive dell'Anapo, che scorre impetuosissimo all'ombra dei salci e dei papii, Dafni, morente per la disperazione, è condotto da un gruppo di pastori. Stesicoro gli porta la notizia che Eglio vive, perché Venere, impietosa, la raccolse, impedendole di strappargli in fondo all'abisso. Canta una canzone, al termine della quale Eglio giunge in tempo appena per raccogliere le ultime parole di Dafni, che muore tra canti di usignoli, lasciando a Stesicoro la sua zampogna.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).



Dafni, di G. Mulè.

XIV FIERA DI MILANO

dalla stampa quotidiana

il pubblico dà la preferenza agli apparecchi selettivi, a quei radiorecettori cioè che consentono di ascoltare con chiarezza e purezza anche due stazioni potenti non molto lontane dal punto di ascolto e che siano contigue nella scala delle lunghezze d'onda. Ed inverso oggi non è sufficiente che un apparecchio radio sia sensibile: esso deve anche separare ad una ad una le stazioni ricevute senza lasciarle sovrapporre.

si va sempre più diffondendo la ricerca da parte del pubblico di apparecchi di grande potenza (fino a dodici valvole), provvisti di dispositivi di segnalazione e di mezzi di riproduzione perfezionatissimi, quali la moderna tecnica consente di costruire. Sono questi apparecchi, che si possono definire veri strumenti musicali, che danno le massime soddisfazioni non solo al radioamatore più esigente, ma anche al buongustaio di musica più raffinato. Una novità per l'ultima Fiera hanno costituito i segnalatori ottici, di cui sono muniti gli apparecchi più perfezionati, che consentono di stabilire se l'apparecchio è sintonizzato su di una data stazione anche quando il volume dell'apparecchio è regolato in modo da non dare una ricezione udibile.

E' un fatto assai lusinghiero per l'industria radiofonica italiana, che si sia potuto constatare essere gli apparecchi così selettivi e perfezionati, frutto di una tecnica raffinata, prodotti prettamente italiani.

Gli Vi offrono in modo insuperabile i seguenti apparecchi della **RADIO CGE**

SUPERETTA XI L. 2075
CONSOLETTA XI L. 2400
FONOLETTA XI L. 3525
 e il nuovissimo
PANARMONIO

Tali sono le doti del **PANARMONIO**
 il Radiotonoragato dai mille suoni
SUPERETERODINA BIACUSTICO
A 12 VALVOLE

Modello normale **L. 6000**
 .. di lusso **L. 7000**

Vendita anche a rate
 Nei prezzi sono comprese valvole e tasse.
 & escluso l'abbonamento alle radioaudizioni.



Gli stabilimenti **C. G. E.**
 nei quali si costruiscono i famosi apparecchi
RADIO CGE - RCA

Compagnia Generale di Elettricità

I RACCONTI DI HOFFMANN, di G. Barbier Musica di G. Offenbach.

Interno della taverna di Mastro Lufero. Sotto un raggio di luna danzano e cantano gli spiriti del vino e della birra; poi il vecchio consigliere Lindorf riesce, con quaranta talleri, a farsi consegnare un biglietto, che il servo Andrea doveva portare da parte della bellissima Stella. Il biglietto dà un appuntamento a Hoffmann, sul quale Lindorf sorvegliava. L'altro e i garzoni preparano la sala, nella quale entrano a far baldoria gli studenti, e poi Hoffmann, che, cupo dall'alba, canta poi la leggenda di Klein-Zac, durante la quale si distrae nel vagheggiare una bellissima donna. Gli studenti gli chiedono s'egli si sia affine innamorato, e Lindorf gli scherzisce. Hoffmann dice l'aver in realtà amato tre belle: carica la pipa, e incomincia il racconto dei suoi amori, il primo del quale fu quello per Olympia.

Il ricco gabinetto d'un professore di fisica, Spallanzani, che, con l'aiuto di Coppelio, riuscì a fabbricare un magnifico automa con forma di donna bellissima. Hoffmann, che prese l'automata d'Olympia per la figlia del professore e se ne innamorò, si fa passare per allievo di Spallanzani, per frequentare la casa e la scuola. Coppelio s'accontenta dell'amore, e, dopo aver venduto a Spallanzani la metà, ch'era sua, d'Olympia, gli propone di sposar questa Hoffmann. Sapranno i cortigiani e stinizia una festa, alla quale Olympia vien condotta al braccio di Spallanzani, che la presenta e la fa cantare, torcendole ogni tanto un punto sopra una spalla. Tutti vanno a cena, e Olympia rimane con Hoffmann, alle cui ardenti profferte d'amore non sa rispondere che con inusabili. Dopo la cena, riprende il ballo; ma Coppelio, per vendicarsi di Spallanzani, che pagò la sua parte su Olympia con una tratta presso un usuraio fallito, guasta l'automata, cosicché il ballo di Olympia con Hoffmann dura una ridotta, finché l'automata va per la casa di Hoffmann a vendere finalmente d'essere stato innamorato d'una statua animata.

Il secondo amore d'Hoffmann è quello per Giulietta, la veneziana. Galleria messa a festa, in un palazzo sul Canal Grande. Una mensa sontuosamente imbandita, cui siede Giulietta con gli amici. Hoffmann canta, innamorato di Giulietta, della quale è geloso un certo Schlemil, divenuto schiavo di lei per una macchinazione del diavolo Daperduto, che aspira ora alla cattura di Hoffmann, giovandosi della bellezza della donna. Nonostante i consigli di prudenza dell'amico Nicklauss, Hoffmann cede al fascino di Giulietta, con la quale Schlemil si scontra. S'insultano, e Hoffmann pretende da lui la chiave per recarsi da Giulietta. Finiscono con l'avventuroso contro, e Hoffmann trafughe Schlemil con la spada che gli fu prestata dal diavolo Daperduto. Quando Hoffmann ha la chiave si slancia nelle appartamenti di Giulietta, ma la bella è già fuggita in gondola, abbandonando al diavolo il nuovo innamorato. Stanno per giungere gli zerbini, e Nicklauss riesce a far fuggire Hoffmann.

Il terzo amore di Hoffmann ha nome Antonia, figlia di Crespel, in Monaco. La favolosa non ha sgarzo che non sia fatto con l'uccelleria, come già fece della madre. Invano Crespel ordina al servo Franz di non aprire a nessuno. Franz è sordo, e lascia entrare Hoffmann, che, sedendosi al cembalo, riesce a richiamar Antonia e a farla cantare. Riesce anche ad entrare il dottor Miracolo, uno dei suoi fratelli, e Hoffmann, nascosto, giunge a conoscere il pericoloso incombente su Antonia. Egli impone alla fidanzata di non cantar più, ma questa cede alle suggestioni del dottor Miracolo, ritornato, e del fantasma della madre: canta, e la morte la coglie nell'atto, mentre Miracolo si rivela qual diavolo.

Il secondo quadro dell'atto ha per titolo «Stella». Hoffmann si ritrova con Lindorf e con gli studenti alla taverna di Lufero. Tutti invocano Stella, quando a Hoffmann appare la Musa, che l'attira a sé e lo lascia nell'ebbrezza, mentre Stella si allontana con Lindorf, e gli studenti riprendono i loro canti baccici.

(Cassa Musicale Ricordi - Milano).

IL SOCRATE IMMAGINARIO, di Lorenzi Musica di G. Paisiello.

Don Tammaro Promontorio, benestante di Modugno, impazzito per la filosofia antica, si fa chiamare Socrate II. Inseguito dalla sua Santeppia, donna Rosa, che lo minaccia col bastone, scende di corsa la scala del cortile, ove i due litiganti sono trattenuti dalla figlia Emilia, dalla serva Lauretta e dal cameriere Calandrino, mentre Ippolito, innamorato di Emilia, spia dal giardino. La baruffa, sedotta per un momento, riprende dopo il proposito, manifestato da don Tammaro, di dar la figlia al barbiere Platone. Rosa e Lauretta, rimaste con Emilia, consigliano questa di ribellarsi al padre e di sposare il suo Ippolito.

In un giardino. Don Tammaro ordina al servo Calandrino di partire per la Grecia, per trovarvi Diogene Laerzio e sollecitarlo a scrivere la sua vita. Non gli dà però quattrini, e Calandrino, dopo un comiato addio, rientra per introdurre nella stanza e la figlia sua, Cilla. Il primo racconto d'un viaggio a Grotta Minarda, ove alcuni pecorai, ch'egli ritiene sacerdoti d'Apollo, gli diedero un oracolo, che vien letto comicamente.

Antonio, rimasto solo, è raggiunto da Rosa, Emilia, Lauretta e Ippolito, che si danno a deridere il barbiere Platone, del quale solo Antonio prende le difese. Per amicitarsi don Tammaro, Ippolito si presenta poi a lui a farli dono di notte d'Ateue, ma Emilia, troppo scrupolosa, svela al padre l'inganno, proprio mentre Ippolito stava per entrare nell'alcova del matrimonio. Il giovane deve andarsene, ma Rosa dichiara al marito che lo sposerà essa stessa, se il marito s'ostina a volersi coniugare con Cilla, figlia d'Antonio, per imitare Socrate ch'ebbe due mogli.

La cantina in cui don Tammaro fa lezione a quattro allievi e al notaio Rosa, Lauretta e Ippolito si sono nascosti per turbare la lezione, mentre Emilia fa lo stesso per venir in aiuto al padre. La lezione tratta di musica e danza, e stimola tutti a ballare. Si passa poi all'incoronazione di Tammaro e alla richiesta della mano di Cilla, novella Aspasia, che, prevedendo l'irruzione di Rosa e un pandemonio, che si chiude con una tarantella.

Dopo parecchie scene delle quali è inutile dar cenno, Tammaro si reca, per consiglio di Calandrino, a consultar il suo demone in una grotta, ed è impaurito da una ridda di Furie. Si prescanta per lui Rosa, sotto un nome, quello di Cecilia, e Ippolito, travestito da demone. Per risolvere ogni imbroglio, Calandrino, che è innamorato di Cilla, propone che venga dato a Tammaro un sonnifero, così che, quando egli si sveglierà, trovi Emilia consolata da Ippolito e Cilla sposata a lui, Calandrino. Ma Antonio, per vendicarsi, manderà quella notte a Cilla, e a Cilla, che il secondo Socrate deve per far onore al nome. Crede di morire, tra i frotti compianti della famiglia, ma non fa, invece, se non addormentarsi placidamente, per dar modo ai suoi di distarsi del barbiere Platone e di Cilla-Aspasia, alla barba del fanatico filosofo immaginario.

(Cassa Musicale Ricordi - Milano).

LA GIORNATA DI MARCELLINA, di E. Comiti Musica di A. Parelli.

L'argomento è stato tratto da una commedia di Goldoni. La donna condotticia. Di essa si è presa soltanto la posizione dei diversi personaggi, dei quali qualcuno nel libretto ha avuto uno sviluppo assai più ampio, mentre qualche altro è stato modificato sostanzialmente. L'ambiente non è inoltre più veneziano: è stato trasportato in una villa sul lago di Como. L'epoca non è il 300 ma l'800.

Don Ottavio, ricco patrizio di 60 anni e vedovo, ha una figlia, Luciana, di 18 anni circa, alla quale ha dato, più che per cameriera, per dama di compagnia Marcellina, bella e snella ragazza di 22 anni.

Un giovane di nobile famiglia decaduta, Roberto, segretamente ama, riamato, Luciana. E, per poterla più facilmente avvicinare, tratta con molta gentilezza Marcellina, la quale si illude invece che Roberto l'ami e che un giorno la potrà sposare. E per prepararsi una buona dose, finge di accettare la corte spietata di don Ottavio che, cecato di passione, la ricolma di doni ed arriva sino a proporle di sposarlo.

L'illusione le cade però quando, dopo un colloquio molto significativo con Roberto, non vista, assiste ad una scena d'amore tra Roberto e Luciana e, più tardi, quando don Ottavio le narra di aver accordato la mano di sua figlia a Roberto, per essere poi libero di sposar lei, Marcellina.

A pagare il colpo, questa inventa una frodola che ingelosisce don Ottavio e lo rende furioso contro Roberto: poi per non perder tempo, gli presenta Franco Streppone, plebeo arricchito, che è invaghito di Luciana e bramberebbe sposarla.

Episodi comici e drammatici si sviluppano e si intrecciano. Marcellina mette in opera tutta la sua scaltrezza per impedire le nozze di Roberto e Luciana, ma ogni sforzo è inutile. E smascherata — anche per la devozione e l'abilità di Anzoleto, giovane servo, fratello di latte di Luciana — deve allontanarsi, mentre don Ottavio, guarito ormai dalla sua malsana passione, benedice le nozze dei due giovani.

LA VEGLIA, di C. Linati - Musica di A. Pedrollo.

La cucina d'un casolare solitario in una vallata dell'Irlanda. Camino acceso. In un canto un letto, su cui è steso un corpo umano, coperto da un lenzuolo. E' sera. Nora accende due candele. Sente bussare e va ad aprire, dopo aver nascosto in tasca una calza piena di monete. Entra il Giramondo che fu sorpreso dalla pioggia, e chiede ospitalità. S'accorge tosto del morì e spinge la giovane donna alle confidenze. Dan Burke era uno strano vecchio

fantetico, colto da male improvviso, rantolo come un ossesso e calde morti. Il Giramondo siede, beve e fuma, dicendo di non aver provato paura in vita sua se non una notte, quando lo perseguitò il gomitto di Bartley, pastore misteriosamente sgozzato. Nora, saputo che fu visto un giovane al quadrivio, lascia con un pretesto il Giramondo che si mette a rannoparsi i suoi denti, ed esce. Tosto, il finto morto, Dan Burke, getta il lenzuolo, si rivela al Giramondo, beve e, dopo aver detto tutto il male possibile della moglie, s'appresta a scacciare i colpi di randello, sicuro ch'essa usi per incontrarsi con un amante. Ordina al Giramondo d'aiutarlo e si nasconde sotto il lenzuolo. Entrano tosto Nora e Michele e dal loro discorso si comprende che la donna non disdegna un tempo i riguardi di Bartley, il pastore sgozzato e che se essa sposò Burke fu solo per inesperienza. A compenso degli anni passati, senza amore e senza maternità, non la rimane che quella calza (la mette fuori) piena di monete. E Michele si dà avidamente a contarle, dopo di che, abbraccia Nora, offrendosi di sposarla. Ma Burke butta un'altra volta via il lenzuolo e si nasconde copre la porta, col randello in pugno. Con le male parole egli s'acciaia la moglie che dovrà lasciar la casa prima dell'alba e alla quale predice la miseria e lo squallore. Michele si guarda bene dal difendere la donna, protetta solo dal Giramondo, ridestatosi dal finto sonno nel quale era stato immerso durante la scena. Burke e Michele escono e Nora, avvilita per il contegno dell'uomo che credeva la amasse, il Giramondo la conforta e le offre la sua compagnia per le vie della terra. Le parole affettuose scendono il cuore della donna, che si sa ne era sentita rivolgere di tali e si allontana con lui, con una speranza in cuore. Dan Burke e Michele rientrando non trovano più nessuno. La solitudine fa paura al primo che fa la pace con Michele purché resti con lui e gli offre da bere. Conchermano a carie, ma l'eco delle voci già lontane di Nora e del Giramondo fa proromper il vecchio in un'imprecazione di rabbia.

(Cassa Musicale Sincopio - Milano).

L'OSPITE INATTESO, di C. Veneziani Musica di R. Pich-Mangiagalli.

In una villa italiana, nel 1830. Un giardino notturno: in fondo v'è il cancello che dà sulla via dei campi, a sinistra un rustico e a destra una villa con le finestre illuminate. Tavolini e sedili. Un giovinotto, Camello, che viene dai campi, si ferma al cancello, mentre termina un valzer. Compieta. Due domestici vengono ad accendere qualche lampione, e la piccola fantesca Anny porta vassoi di dolci. La vista di questi fa goloso Gian-



Otello, di G. Verdi.

nello, ma, per quanto egli allunghi le mani, non riesce ad afferrar nulla. Esce dalla villa Jole, della quale si festeggia il compleanno: ordina che i dolci siano lasciati in giardino per gli invitati che sosteranno, e fa sapere che si aspetta il celebre cantante. Ma padre non crede alla villa, e Giannetto, cui fanno ora gola d'orchestra i dolci, la padroncina, scavalca il cancello. Giunge al siedo, ma quando fa per fuggire vien fermato da un cavaliere con la dama, che lo prende per un servo, e poi dal Barone, padre di Jole, che si lamenta con la figlia perché il gran Signorino non giunge ad essere il suo sardo, allorché, dal dar la figlia al celebre cantante, ma questa gli dice di desiderare un giovane in cui l'anor trabocchi. A questo punto, Giannetto è scorto mentre cercava di nascondersi dietro un cespuglio, ed egli, che ha sentito tutto, risolve di farsi passare per Signorino. Vengono fatti discendere gli invitati, e tutti sono appena in giardino, che il cancello in fondo si spalanca, ed appare il vero Signorino, che si presenta enfaticamente. Divertiti, Jole e il Barone mettono alla prova i due: vengono fatti porre strumenti, sui quali Signorino canta un'aria arcadica, mentre Giannetto, vinto il turbamento, non si appressa ad essere il suo sardo, allorché, gridando con la chitarra. Subito si rivela ch'egli non è Signorino, ma il suo contegno e il suo modo di cantare gli procurano lo stesso complimenti. Tutti rientrano quando il valzer riprende, e Giannetto rimane solo con Jole che, vinta da una nuova ardente dichiarazione, gli cade tra le braccia.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LA FANCIULLA DEL WEST, di Zanardini

Musica di G. Puccini.

In un villaggio di minatori in California, al tempo della prima scoperta dell'oro, una coraggiosa fanciulla, Minnie, tiene aperto un bar, la «Polka», ove i minatori si recano per svagarsi dopo il duro lavoro, per giocare e per deporre in un barile la polvere d'oro. Tutti questi uomini rudi sono un po' innamorati di Minnie, che spiega loro la Bibbia, li aiuta nella corrispondenza e fa da infermiera. Ciascuno spera, senza osare di dichiararsi, d'esser il preferito; e il garzone del bar seconda le illusioni di tutti. Un cantastorie, che giunge alla «Polka», canta le gesta di tutti e, in conseguenza della quale i minatori fanno una colletta per rinviar in patria un compagno, malato di nostalgia. Riprendono poi le loro partite, interrotte prima da un baro e poi dall'insolenza dello Sceriffo, che assicura d'esser in procinto di sposare Minnie, provocando le gelosie di tutti e un colpo di rivoltella dal minatore Sonora. Entra, al colpo, Minnie, che dice di non voler far più scuola, ma che, rabinotta da alcuni piccoli doni, si placa. L'arrivo della posta porta allo Sceriffo una notizia che gli fa sperar prossimo l'arresto del bandito Ramer, tenuto da tutti i minatori, quando giunge alla «Polka»: un singolare straniero, che dice di chiamarsi Johnson di Sacramento, e al quale tosto Minnie dimostra molto simpatia, ricordando una passeggera fatta insieme. Tale straniero non è se non il temuto bandito, che spera di poter rubare l'oro, dopo aver, per mezzo d'un complice, allontanato dalla «Polka» i minatori e lo Sceriffo. Rimasto però solo con la coraggiosa fanciulla, che lo crede un galantuomo e che lo prega d'aiutarla a difendere quell'oro che ai minatori costa tanta fatica e tanti dolori, egli giura che non s'avvancerà e, dopo una frase d'amore, s'acciambola, promettendo a Minnie di venirli a salutar una volta ancora nella sua capanna.

Così avviene nel secondo atto. Dopo cena, i due rimangono soli, avendo il minatore congedato l'indiana che li serviva, e si sciano lacio, mentre scoppiava una tempesta di vento e di neve, che impedisce a Johnson di mettersi in cammino e l'obbliga ad accettare l'ospitalità di Minnie. Ma alcuni tocchi alla porta obbligano la fanciulla ad aprire: ecco lo Sceriffo, che, per i lamenti di Minnie, l'ha scoperta, ma acconsente alla proposta d'una partita a poker in cui, se vincerà, farà suoi il bandito e la fanciulla. Minnie però, barando, salva se stessa e l'uomo che ama, e che le promise di redimerla.

Nell'atto terzo i minatori, che già fecero prigioniera tutta la banda, giungono a impadronirsi di Johnson, e stanno per impiccarlo (nonostante un patetico addio alla sua donna), incitati dallo Sceriffo. Minnie, avvertita in tempo, giunge a cavallo e, ricorrendo a un suo vecchio amico, che è lì in ogni tempo, il intendente e riesce a strappar loro il suo Johnson, col quale lascerà la California per una vita di lavoro e d'amore.

TURANDOT, di G. Adami e R. Simoni

Musica di G. Puccini.

Dagli spalti della Gran Muraglia, il banditore annunzia che la principessa cinese Turandot sarà sposa di chi, di sangue regio, spieghi tre enigmi ch'essa proporrà; se no, avrà trionfo la festa, come sarà tra poco del principe di Persia. I nobili incaspati della folla fanno cadere un vecchio cieco, Timur, accompagnato dalla giovane schiava Liu. Un giovane si stancia in soccorso del vecchio: è il principe Calaf, che in Timur riconosce il proprio padre, ramingo in segreto, dopo la sconfitta che lo privò del trono. Un furente coro di soldati si radia al palazzo, al sorgere della luna, il principe di Persia, di cui la giovinezza induce a pietà la folla, che invoca grazia per lui. Ma Turandot, apparsa per un momento sul terrazzo della reggia, è implacabile. Calaf, tra la folla, s'innamora fulmineamente di lei, e, invano richiamato al seno dal padre e dalla piccola Liu, innamorata di lui, si decide a tentare di scendere. Ping, Pong e Pang, suona il «gong» fatale dei pretendenti alla mano di Turandot.

Il secondo atto s'apre con un colloquio delle tre maschere, che impreca alla tristezza del tempo e che sognano giorni migliori. Nel secondo quadro l'incantatore, padre di Turandot, dopo aver cercato invano di persuadere Calaf, ordina la cerimonia, durante la quale Calaf risolve i tre enigmi e sfida, a sua volta, la crudele Principessa, acconsentendo a morire se essa saprà dirgli come si chiami.

Invano l'impero è messo a rumore: nessuno riesce a conoscere il nome del nuovo principe, quando le tre maschere, ricordando d'aver visto il giovane parlare con la schiava, pongono questa alla tortura. Ma Liu resiste ai tormenti, trovando nell'amore la forza, finché le riesce di strappare a un soldato il pugnale e di darsi la morte. Turandot, presente alla scena, ha la rivelazione d'un sentimento ignoto. Compiendo la festa dell'amore, s'altorquendo Calaf dice a lei il nome suo, disposto a morire, essa non approfitta del segreto, ma, dinanzi al padre, dice che il nome dello sconosciuto è amore, e s'altorquendo, vinta, nelle braccia di lui.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LA GAZZA LADRA, di G. Gherardini

Musica di G. Rossini.

Nel rustico cortile della casa di Fabrizio, in un grosso villaggio presso Parigi, gli abitanti del villaggio s'apparecchiano a festeggiare il ritorno dal servizio militare di Giannetto, figlio del padrone, innamorato di Ninetta, che, rimasta sola quando il padre partì per la guerra, si accinse a servire Fabrizio, che le vuol bene, e la vuol bene sua Lucia, che diffida di lei dopo la sparizione d'una posata d'argento. Rimasta sola, dopo i brindisi col quale si festeggia Giannetto, Ninetta vien raggiunta da Fernando, suo padre, che le confessa d'essere stato condannato a morte per aver sguainato la spada contro un ufficiale da cui era stato offeso. Il colloquio tra padre e figlia è interrotto dal sopraggiungere del Podestà, innamorato di Ninetta, che, nel vederlo venire, nasconde il padre. Al Podestà vien recapitato un foglio coi comandi di Fernando e l'ordine d'arrestarlo, ma, non avendo egli gli occhiali, è obbligato a farlo leggere da Ninetta, che travisa i dati per salvar il padre, il quale riesce a consegnar alla figlia una posata, unico resto della sua fortuna, perché essa la venda e gli ponga nel cavo d'un castagno il ricavo affinché gli serva per fuggire. Una coppia ma contenta perché Fernando vuol difender la figlia dalla insidia del Podestà, e in questo mentre una gazza scende sulla tavola, rapisce un cucchiaino e se ne va via.

Ninetta riesce a vender la posata fatale dal padre a un merciaio, Isacco, cui raccomanda di non dir niente a nessuno. Nel ritirar dopo poco le posate, Lucia s'accorge che manca un cucchiaino. Denunciata Ninetta al Podestà, tutto lieto di potersi vendicare col rigori della legge, che punisce col la morte il furto domestico. Il caso della fanciulla è grave, perché le son trovati in tasca i tre scudi avuti da Isacco e perché la forchetta sequestrata a questo ha la stecca iniziale di quella della casa. Nonostante le difese e la costernazione di Giannetto, il Podestà e il Cancelliere trascinano Ninetta in prigione.

Nel carcere, Ninetta è visitata da Giannetto che l'incorrua a sperare, dal Podestà che tenta invano di ricattarla, e da Pippo, servo di Fabrizio, cui essa dà l'incarico di riportare tre scudi nel cavo del castagno. Dopo una breve scena, in cui Fernando viene a sapere da Lucia che sua figlia può essere condannata a morte, si assiste al processo nella sala del tribunale della Podesteria. Ven condannata all'estremo supplizio, e il padre, accorso per difenderla, non riesce a non farsi arrestare, in attesa d'essere lui pure giustiziato.

Sulla piazza del villaggio. Un militare, Ernesto, chiede ove sia la Podesteria, cui deve portare il decreto di grazia per Fernando, firmato dal re. Men-

tre Pippo sta facendo i conti, la gazza gli porta via una lira, e rivola sul campanile. Il giovane s'arrampica per riprender la sua lira e trova nel nido della gatta il cucchiaino e la forchetta rubati, appena in tempo per arrestar il corteo che conduce Ninetta al patibolo. La servetta vien riconosciuta, infatti, è festeggiata e fatta sposa a Giannetto. Il solo a non essere lieto è il Podestà, che paventa le giuste rappresaglie.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

L'OCCASIONE FA IL LADRO, di Prividali

Musica di G. Rossini.

L'argomento di questa farsa rossiniana (intitolata pure: «Lo scambio della valigia») è ispirato in parte dai «Jeu de l'amour et du hasard» di Molière. In una camera d'albergo di campagna, il poco scrupoloso don Parmenione mangia e beve allegramente, mentre il servo Martino approfitta dei suoi avanzzi, per quel tanto che glielo permette la paura, provocata dal guizzar dei lampi e dal fragore del tuono. A riparo dal temporale, cerca rifugio nell'albergo anche il conte Alberto, accompagnato da un domestico che gli porta la valigia, e che la depone prima d'addormentarsi, accanto a quella di Parmenione. I due fanno un allegro brindisi, e Alberto, dopo aver raccontato che si recava in casa di don Eusebio per prender moglie, se ne va, essendo finita la tempesta. Il domestico, però, scambia la valigia e lo segue portando quella di Parmenione. Questi, accortosi dello scambio, pensa di approfittare, di quello che sa e di quello che trova in essa. Fa tacere Martino e si propone di essere agli occhi di tutti il conte Alberto.

In casa di don Eusebio, La nipote, Berenice, pur sospirando al prossimo imeneo, s'accorda con la cameriera Ernestina per scambiare gli abiti con lei, con lo scopo di conoscere meglio i sentimenti del suo futuro. Così avviene, e don Parmenione, che si presenta come il conte Alberto, fa la corte alla cameriera, credendo di farla alla padroncina. Il vero conte quando giunge senza carte, è trattato da impostore; ma poi tutto s'accorda, dopo vari equivoci e imbrogli buffi, e si sceglie nel migliore dei modi con un doppio matrimonio, tra Alberto e Berenice, Parmenione ed Ernestina.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LA GROTTA DI TRONFONIO, di G. B. Casti

Musica di A. Salieri.

Nel giardino d'Aristone, padre delle gemelle Ofelia e Dori, in Boezia, Aristone conversa amabilmente con le figlie, consentendo al loro desiderio di prossime nozze. Rimasta sola, Ofelia è raggiunta dall'innamorato Artemidoro, che s'appresta a studiare filosofia con la fanciulla, molto seria e studiosa. Ma ciò non è concesso al due, per il chiassoso intervento di Dori e del suo innamorato Plistene, non meno allegro di lei. Sopraggiunge Aristone, che rinvia le figlie e rimane coi giovani per conoscer meglio le loro intenzioni. Segue un duetto sul serio contigato tra Plistene e Dori.

Un bosco. Il mago Tronfione esce da una grotta, ed evoca gli spiriti cui impone d'operare magicamente su chi entra nella grotta. Prima Artemidoro e poi Plistene, giunti al luogo cantando, vengono fatti entrare da Tronfione nell'antro, e ne escono mutati. Il primo butta via i dialoghi di Platone, disposto a vivere allegramente, mentre il secondo raccoglie il libro e s'allontana tutto serio.

In un giardino Ofelia più non si raccapezza, incuriosita da Artemidoro cangiato, e lo stesso è di Dori con Plistene. Le due coppie si sciolgono, perciò, fuggendo.

Aristone conforta ora le figlie, promettendo che tutto finirà con l'accomodarsi. Dori canta il suo dispiacere.

Di nuovo il bosco con la grotta. Artemidoro e Plistene entrano di nuovo nello specchio, mentre Tronfione sta a spiare gli effetti della sua magia, che ridà ai due giovani gli umori di prima. Vien ora la volta delle ragazze che, tempestose dapprima, cedono poi all'invito del mago ed entrano nella grotta, dalla quale Ofelia esce tutta spensierata e Dori divenuta improvvisamente seria. Artemidoro e Plistene, incontrando le loro amanti, non sanno più che dirsi. Aristone si risolve a chiedere spiegazioni a Tronfione, cui Ofelia si rivolge con molestie e Dori con gravi risposte, finché il mago si risolve a far entrare un'altra volta nella grotta le fanciulle, che n'escono con l'umore di prima, per potersi sposare.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

MAGGIOLATA VENEZIANA, di A. Lega Musica di R. Selvaggi.

A Venezia. Il «Pergolo» della casa di Alba, moglie del pittore Ubaldo. Piante e aiuole fiorite. Un ponticello attraversa il canale, oltre al quale si profila la porta d'una chiesa. Crepuscolo d'alba. Venezia canta, mentre le campane dondolano. Dalla chiesa viene l'Angelus del mattino. Si leva poi dal canale un giocondo coro di gondolieri, che si disperde. Ubaldo scende nel Pergolo, e chiacchiando col giardiniero Vanni riversa le sue vicende: l'assenza talvolta e la felicità che colpa Alba nel dar alla luce la figlia Aurora, la quale, poco dopo, ritorna dalla chiesa con un coro di gale fanciulle. Il coro folleggia, cantando la bellezza dei fiori e facendo indispettito il vecchio Vanni, finché Aurora, rimasta sola, s'incontra con la madre alla quale parla affettuosamente. Il fidanzato, Valentino, giunge cantando e abbraccia teneramente Aurora, mentre la ciera benedice la coppia.

E' trascorso un anno. Nel sontuoso studio d'Ubaldo, foggiato nel cortile trecentesco d'un palazzo, Valentino sta dipingendo, mentre la sposa Aurora in un abito bianco e la bellissima Sirena in un abito rosso gli fanno da modelle. Una galantezza che gli dice a Sirena fa scattare Aurora, non a torto gelosa, ma il marito la quieto. La gelosia riprende quando Valentino mostra di non saper resistere a un richiamo di Sirena. L'arrivo d'Ubaldo che non vuol veder mancare la bellissima Sirena, fa scattare Vagnito della bellissima modelle, tronca la scena. I due uomini se ne vanno, e Aurora si sfoga con la madre, che comprende il suo dolore e che le promette aiuto. Ubaldo ritorna con Sirena, della quale non sa stupirsi, al «casino», e non la vuol più. Vanni neppur quando Vanni viene a dirgli che una frotta di modelle e di pittori lo reclama e che, se gli non accorre, invaderanno lo studio. Si risolve, però, e si allentata, lasciando Sirena che, dopo un po', trova abbracciata a Valentino. Sguaina il pugnale e si slancia sulla coppia, ma l'entrata di Alba, che comprese la scena, gli impedisce di diventare assassino. Dopo un breve intermezzo, dovuto all'irruzione dei pittori e delle modelle, Alba nel ritirarsi inciampa nel pugnale lasciato cadere da Ubaldo e se ne impadronisce. Passa un anno inneggiando alla regata e Valentino rientra inneggiando al maggio.

Una magnifica veranda aperta sulla laguna. In una nicchia marmorea e una statua di Venere. Crepuscolo e poi notte. Voci e canzoni dalla laguna. Alba entra sconvolta, apparecchiata alla vendetta, perché sa che Sirena si è fatta amante della sua veranda. Si apposta nella nicchia, dietro la Venere, e, come ode un passo, esce cautamente e affonda il pugnale nelle spalle della donna che le cammina dinanzi. Colpisce però, non Sirena, ma la figlia Aurora, che cade, invano soccorsa dal marito. Il sospetto dell'ordito fatto da ad Alba una scossa tale che le fa riacquistare la vista, perduta il giorno in cui le nacque quella figlia, che ora muore ai suoi piedi per causa sua. Ma la madre ringrazia Dio, che le permise di contemplare ancor viva, sia pur per un attimo, la sua Aurora, spirante tra i singhiozzi di Valentino e un canto lontano, dalla laguna.

NOZZE ISTRIANE, di L. Illica - Musica di A. Smareglia.

A Dignano. Un crepuscolo di vie e d'osteria. Uomini e donne, presi dal timore d'una possibile gradinata, si raccomandano ai Santi e alla Madonna, finché torna sereno. Le donne s'apparecchiano per il Vespro e i giovani prendono posto all'osteria per vederle sfilare. Tra le ragazze è Marussa, figlia dell'oste. Meno della quale è innamorato il giovane Nicola. A Menico il vecchio Biagio, snonatore di villette, propone qual genero Nicola. Il padre di Marussa nichia, ma poi, cedendo alle insistenze e temendo che la figlia s'innamori d'un povero, concede il permesso che Nicola avvenga Marussa. Menico e Biagio, avari entrambi, disprezzano le fragole offerte loro da Luze, fanciulla slava, che fa a Marussa il racconto della sua triste vita: scacciata di casa perché cedette all'amore, le morì l'amante, lasciandola con un figlio, pel quale ella raccoglie e vende fragole. Marussa la soccorre con un conforto, per cui si trovano col suo Lorenzo, che l'ama e di cui ella è innamorata. Dopo frasi ardenti d'amore, i due giovani ribadiscono la promessa di sposarsi, e la confermano all'uso di Dignano con lo scambio d'un pegno: Marussa dà a Lorenzo un coriandolo d'oro contenente i capelli della madre, e riceve in cambio un orecchino. Passa il corteo d'una sposa, dopo il quale, mentre stanno per lasciarsi, Marussa e Lorenzo sono scorti da Menico, che separa i due giovani sgarbatamente, spinge la figlia in casa e allontana Lorenzo.

In casa di Menico. Questi sta frugando nel cassero della figlia, mentre Biagio fa la guardia all'uscio. Da uno stipite manca il coriandolo d'oro, e i due vecchi sospettano che proprio quello sia il

talismano del quale si vantò Lorenzo. Se fosse dato loro di scovare il daccato, niente si cambierebbe da Marussa e di riavutarlo al promesso, il fidanzamento di Marussa vorrebbe spezzato. Perciò essi cercano, e non trovano nulla. A Biagio viene però il sospetto, che la fanciulla abbia nascosto il pegno vicino alla statua della Madonna. Vince lo sgomento del peccato, fruga, e trova infatti l'orecchino d'oro. Non resta ormai che farlo recitare a Lorenzo, disingoli che Marussa più non ne vuol sapere di lui, e Luze, incoercibile, s'incarna la bisogna. Lorenzo crede, e restituisce il coriandolo, che Biagio consegna a Marussa, dicendole che Lorenzo cambia idea. Marussa crede alla sua volta e, addolorata e avvilita d'essere stata resa a fidanzarsi, si rifugia nella nicchia. Si stringe tutto la promessa dinanzi alla Madonna, e si fa festa. Ma proprio quando Marussa s'è vincolata, vien dalla strada la voce di Lorenzo, che canta il suo dolore. Provocato, Lorenzo maledice Menico, che si slancia nella strada impugnando il bastone. Marussa viene tra le braccia delle amiche.

Nella camera di Marussa, che ha già indossato la gonnella e il corpetto della veste nuziale. Luze poria a lei, come augurio, un nastro trapiunto. Marussa parlando con lei viene a conoscere l'inganno di cui fu vittima da parte del padre e di Biagio, e la scintilla di onore si accende davanti a lei. Si spinge per giustificare il ritardo dinanzi allo sposo impaziente, e aspetta finché Lorenzo giunge a lei ed ha la rivelazione dell'inganno. Marussa gli propone la fuga, ma Lorenzo vorrebbe prima vendicarsi. Ordina a Marussa di dir tutto a Nicola, e quando sarà scappato. Nicola non acconsente a ridar la libertà alla donna di cui è innamorato, e non vuol far cosa che lo farebbe canzonare dall'intero paese. Lorenzo si svela, allora, e i due rivali s'avventano l'un sull'altro col coltello in pugno, mentre dalla strada vien l'eco della vittoria nuziale. Lorenzo stramazza colto, e muore tra le braccia di Marussa, mentre Nicola fugge, e Menico, entrando, vede la figlia abbracciata ormai a un cadavere.

(Casa Musicale Giuliana - Trieste).

OTELLO, di A. Boito - Musica di G. Verdi.

Sul molo di Cipro, mentre imperversa una bufera, la nave d'Otello, generale moro ai servizi della Serenissima, combatte contro una nave saracena e, dopo aver affondato la generale vittoriosa sbarca tra il giubilo della folla e si ritira nel castello. La folla si raccoglie intorno ad un fuoco di gioia, mentre Jago e Rodrigo stanno cospirando. Quest'ultimo è innamorato di Desdemona, sposa d'Otello, mentre Jago è livido d'ira e d'invidia per esser stato fatto dal Moro sempre allievo e non capitano. Pieno di trinda alle nozze d'Otello e Desdemona, Jago e Rodrigo riescono ad ubriacare Cassio, capitano d'Otello, e a farlo ribellare, con la spada in pugno, a Montano, che viene a chiamarlo per il cambio della guardia. Otello, accorso alla rissa, vede il comando di Cassio, ordina a tutti d'abbandonare gli spalti, e, rimasto con Desdemona, ha con lei un tenero duetto, in cui sono rievocate le vicende che portarono alle nozze del Moro con la bella veneziana.

Nell'atto secondo Jago induce, perfidamente, Cassio a raccomandarsi a Desdemona per riaver il comando, mentr'egli suscita non meno in Otello la gelosia. Un fazzoletto che Desdemona lascia cadere e che giunge nelle mani di Jago, e il racconto d'un mentito sogno portano quasi alla follia il Moro, sempre più convinto del tradimento per l'interesse che Desdemona porta a Cassio.

Nel terzo atto Otello crede di raggiungere la prova sicura del tradimento, perché vede nelle mani di Cassio il fazzoletto di Desdemona, nascosto da Jago in casa di Cassio. Un ambasciatore viene a richiamare il generale a Venezia, imponendo che il comando dell'isola passi a Cassio. La rabbia d'Otello giunge a fargli dimenticare se stesso fino al punto d'oltraggiare la moglie dinanzi a tutta la Corte, prima di svenire per la furia stessa della sua passione.

L'ultimo atto si svolge nella camera di Desdemona, che, presaga della sua sorte, canta la canzone del salire, triste canto d'una donna morta vittima dell'uomo che, nato per la gloria, non seppe comprendere il suo amore. Una breve preghiera, e Desdemona s'addormenta. Ma da una porta segreta entra Otello, che sveglia la donna e che, non credendo alle sue disdette, la soffoca sotto i mantelli. Ma assisto riuscì intanto a uccidere Rodrigo che, morendo, gli svelò le arti nefande di Jago. L'intrigo del fazzoletto è parimenti svelato, e a Otello non resta se non tagliarsi la gola, dopo aver baciato un'ultima volta le labbra fredde della sua Desdemona.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

LA TRAVIATA, di F. M. Piave - Musica di G. Verdi.

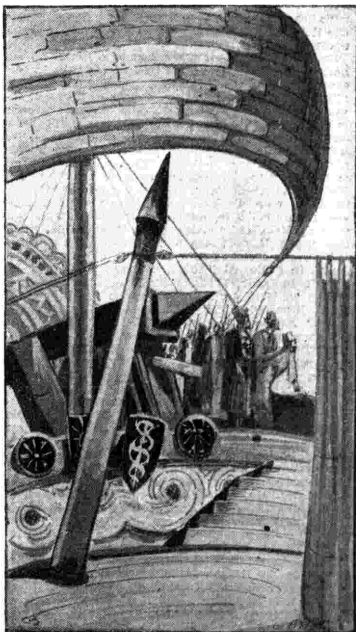
Nel suo palazzo in Parigi, la cortigiana Valéry, che tutti chiamano Violetta, dà una festa notturna, cui un amico conduce il giovane Alfredo, presentandolo come innamorato della donna bellissima, per quanto minata dalla tisi. Dopo un giocondo brindisi, la folla si ritira per le danze, e Alfredo, rinasto

solo con Violetta, apre a lei il suo cuore, parlando con accenti così sinceri che toccano il cuore della cortigiana, disgiunta ormai della sua frivola vita. Conquisita dalla possibilità d'un serio amore, essa dona al giovane una delle camelle che porta sul seno, invitandolo a riportargliela quando sarà appassita. Alfredo esce giubilante, ma, dopo l'uscita della folla, sul far dell'alba, Violetta ha la sensazione d'essere e di dover vivere sempre più sola e di dover nascondere nel falso tripudio l'amarezza dei suoi giorni.

Ritroviamo Violetta in una sua villa nei pressi di Parigi, ovella si ritirò con Alfredo, di cui tempero con la tenerezza i bollenti spiriti. La cortigiana si sente redenta dall'amore, e vuole cedere in benedizione tutto quanto accumulò nella turpe vita d'un tempo. Ma, a distarla dal suo sogno, giunge Germont, padre d'Alfredo, cui sta per andare a monie il matrimonio della figlia, lo sposo della quale non vuole impadronirsi con chi convive con una cortigiana. Presa dal lato del cuore e spaventata dall'abbandono in cui la lascerà di certo Alfredo quando essa sarà più vecchia e animalata, Violetta cede, e acconsente a fuggire da Alfredo, cui protesta ancora tutto il suo amore. Alfredo, disperato all'annuncio della fuga, non sente conforto nelle parole del padre, che gli ricorda invano la natia Provenza. Gli cadono gli occhi su un invito a una festa che darà nella notte stessa Flora, amica di Violetta, e, convinto che vi troverà la sua donna, esce di furia per provocare uno scandalo.

Nel palazzo di Flora s'intrecciano gale mascherate di Zingarelli che leggono l'avvenire sulla mano, e di Toreri che narrano prodezze. In un angolo si gioca, e Alfredo, che affetta disinvoltura, ha una gran fortuna. Violetta entra al braccio d'un Barone, e si sente mancare veduto Alfredo. Vietta al Barone di provarlo, ma l'odio dei due uomini si rivela implacabile durante una partita. Quando tutti vanno a cena, Violetta procura di trovarsi per un momento con Alfredo, e lo supplica di fuggire perché la sua vita è in pericolo. Alfredo fuggirebbe, se accompagnato da Violetta, ma poiché questa, per non tradire il giuramento fatto a Germont, gli dice d'amare il Barone, il giovane, esasperato, chiama gente e, dinanzi a tutti, offende crudelmente Violetta, buttandola ai piedi una borsa d'oro. Tra l'indignazione di tutti, e fra i avanti Germont a rimproverare il figlio, già perduto del proprio impeto.

Il medico che visita Violetta, mentre nelle strade di Parigi la folla legge alla via gre grasso, dà alla disgraziata poche ore di vita. Essa legge ogni tanto la lettera di Germont, che le dà l'annuncio della



Tristano e Isotta, di R. Wagner.

shida corsa fra Alfredo e il Barone. Questi fu ferito, e Alfredo, che conosce ormai la nobiltà d'animo di Violetta, sta per venire a lei e per sposarla. Ma quando il giorno seguente è ormai troppo tardi, Violetta, che già aveva dato uno straziante addio alla vita, e che si era esaltata nella speranza d'una prossima guarigione, consegnò al suo Alfredo un'immagine dei giorni in cui era bella, gli ordinò di sposarsi quando avrà trovato quella fanciulla che l'aveva, e gli disse dolcemente: «In te la braccia».

(Casa Musicale Sonzogno - Milano)

TRISTANO E ISOTTA, di R. Wagner.

Nella tenda innalzata sulla foiba del vascello sul quale Tristano condurre dall'Irlanda in Cornovaglia, sposa al Re Marke, la bionda Isotta, questa smania alla voce d'un marinaio che scendendo dall'albero degli alberi, sentiva friferla. La fedele Brangiana attinza alla padrona che la sera potranno toccare il suolo di Cornovaglia, e Isotta prorompe, invocando una tempesta che prima inghiottita la nave, ma il mare è calmo sotto la luna, e fate appiando quando Brangiana scende. Il mare è calmo, la ciurma sta diurna sotto il timone. Tristano è presso il timone e ai suoi piedi sta lo scudiero Kurnewald. Isotta fissa l'eroe con odio, e manda Brangiana a dirgli di venire a lei come schiavo. Tristano si schermisce, allegando di non poter lasciare il timone, e Brangiana, separato, risponde con una canzone in cui è ricordato che Tristano tagliò la testa a Moroldo, venuto in Cornovaglia a pretendere il tributo. Brangiana si ritira sgomenta, e richiude i lembi della tenda, mentre la ciurma ripete la canzone. Un dialogo s'inizia fosto, in cui Isotta si accinge d'aver curato Tristano ferito, perché con uno sguardo egli l'aveva disarmata quando essa era sul punto d'uccidere in lui l'uccisore del fidanzato Moroldo. Ora Tristano, innumere, vuol condurre lei sposa a Re Marke. Meglio la morte per entrambi, e Isotta si fa portare uno periglio, dove estrae il filo di morte. Tristano, che ciurma annunzia che Cornovaglia è in vista e Kurnewald viene a raccomandare alle due donne di tenersi pronte. Isotta dice alto sentiero che non scenderà a terra se prima Tristano non verrà a implorare la sua grazia, e ordina a Brangiana di separare il filo di morte. In una corsa, Tristano, entrato, offre la spada sua a Isotta, quando sa d'aver ucciso in Moroldo il fidanzato di lei, ma Isotta gli porge la coppa e l'obbliga a bere quello che essa ritiene il filtro di morte. Gie la strappa di mano, prima che sia finita, e beve il resto. Ma il filtro, che Isotta aveva bevuto, è quello d'amore, e due giovani si precipitano l'uno nella braccia dell'altra, mentre Kurnewald annunzia che il Re Marke si dirige verso il vascello, e donne e cavalieri s'apprestano a fargli ala.

Guardi davanti all'appartamento d'Isotta. Chiara notte estiva. Echeggiano nel bosco i corni della caccia reale, e Isotta l'ascolta, impaziente ch'essi si allontanino, per far l'uscita segnata a Tristano. Invano Brangiana raccomanda alla padrona d'esser prudente e di guardarsi dallo scudiero Melò, in cui sospetta un traditore. Tristano, impaziente, Isotta urla l'ancella a lei, in vista del mare impetuoso, e fa, e agitando il velo, chiama Tristano. I due amanti si dimenticano nel delirio del loro amore, e non s'accorgono né dell'alba che vien tingendo il cielo, né della voce di Brangiana che ammonisce. Sono stati sorpresi da Re Marke e dai cortigiani, condotti da Melò. Il Re si lagna con Tristano del tradimento, ma il cavaliere non sa spiegarli la fatalità che lo costringe a macchiarsi di tanta colpa. Andrà in esilio, ed Isotta acconsente a seguirlo, lasciando la Corte. Tristano snuda poi la spada, e si scaglia su Melò, scagliandolo per terra, non riuscendo di possedere Isotta. Ma cade fusto trafitto nelle braccia amorose di Kurnewald.

Dinanzi al suo castello, Tristano giace accanto a un figlio, vegliato dallo scudiero. Un pastore suona sulla cornamusa una melodia tristissima, segno che nessun vascello è in vista sul mare impetuoso. Tristano, morente, ha un breve risveglio, e apprende d'esser stato portato nella sua terra di Kareol. Vorrebbe riveder Isotta, e Kurnewald gli dice d'averla mandata a chiamare da un uomo fido, e ch'essa non può tardare a venire. Tristano, che non è un delirio. Risuona in risposta la melodia triste. Solo più tardi una melodia lieta annunzierà che Isotta giunge davvero sul mare, e Kurnewald scenderà a incontrarla. Ma, nell'esaltazione, Tristano si strappa le braccia, così che quando Isotta giunge a lui, le muore nelle braccia. Il suo corpo non muore. Un altro vascello si profila intanto sul mare. E' quello di Re Marke, e Kurnewald, che teme in lui un nemico, s'appresta alla difesa. Ma il vecchio Re, che sapeva da Brangiana la sostituzione del filtro, scopre per perdore. Kurnewald riesce a uccidere Melò, ma, ferito, spinge il suo corpo in mare. Brangiana cerca invano di rianimar Isotta. Fissando estatica il cadavere dell'amato, essa muore in un delirio di luce che la trasfigura.

(Casa Musicale Ricordi - Milano).

«SLY», di G. Forzano - Musica di E. Wolf-Ferrari.

La Taverna del Falcone, in Londra. Una sera di autunno. Si cena, si gioca, si beve e si fuma. Un bel gruppo di vent'anni, ben nascosto e che stanno venendo su per stapparle. Così avviene infatti e gli ubriachi, per non pagarle, si mettono a cantar forte, distanziando i giocatori di scacchi e di carte. Scoppiò un tumulto, un tumulto fanno una carabina con sedile e tavolini per difendersi contro le randellate dei garzoni. Nel momento in cui stanno per calar la botola, Dolly appare sulla scena, in una platea costosa con una borsa. La dama, annuolata, lascia il palazzo e la rissa dei beoni le richiama finalmente un sorriso. I beoni rendono a lei omaggio e si danno a riordinare l'osteria, in cui la vogliono regina per la notte. Dolly fa dono d'una monile ad una mendicante e s'appresta a salire sulla galleria, quando è raggiunta dal conte di Westmoreland coi suoi bagli. Egli vorrebbe che la donna ricambiasse, ma essa vuol restare e i beoni supplicano così com'è che il conte acconsente. Si fermerà anche lui e sale sulla galleria. Giunge infatti Sly, raziante perché ha una moneta d'oro, dategli in cambio di versi per nozze. Vuol bere e cantare; ma s'arresta improvvisamente quando, dalla volta di Sly, si ode un grido. Sly vuol condurlo in prigione per debiti. I beoni lo nascondono, l'ostessa è fatta tacere, ma quel che più giova è un ordine del conte, al quale l'agente non si ribella. Il conte allora ordina per lui alleggerimento la serata e ordina che Sly venga portato nel suo palazzo, vestito riccamente e trattato come Sua Grandezza. Sly, raziante, non può più, e poco importa se lo scherzo finirà male, come sospetta John Plake che siede in disparte commosso, mormorando: «Povero Sly», mentre l'amico vien portato via.

Il secondo atto è diviso in due quadri. Il primo s'intitola «Il sogno di Sly» e si svolge in una camera del castello. Sly sta per svegliarsi in mezzo a tre ancelle che lo hanno rivestito di ricchi abiti, ed al conte, travestito da servo clown. Le ancelle, il conte e un paggio fanno di tutto per convincere Sly che egli è nobile e ricco e che non è se non una sua mania quella di ritenersi un povero poeta, amante del vino. Gli raccontano ch'egli, o sono dieci anni, impazzì durante un fastoso convito e che sua moglie ora muore per la sua follia. Sly si risveglia nella cappella del palazzo. Così essa sta per fare anche quella notte; e giunge infatti l'eco della voce di Dolly impazzita per Sly, lo sposo suo. Sly si risveglia e si accinge a fuggire. Ma il conte, dalla sala del castello, ove si svolge la seconda parte dell'atto, i Gentiluomini fanno onore a Sua Grandezza risanata, cui il Gran Cerimoniere offre le braccia del tesoro imperiale. Sly, impazzito, si toglie la sua donna. Dolly entra e finge commozione e Sly, rimasto solo con lei, le rivolge ardenti parole d'amore, cui essa si commuove, sentendosi amata. Ma, mentre Sly, ottenuto da lei il primo bacio, il conte appare e, rifacendo la voce dell'agente dello Scontro, dice di aver catturato per tradimento Sly, che si è recato con Sly. Appaiono anche i Gentiluomini schiagazzati che butano a Sly monete affinché egli non finisca in prigione. I servi lo strappano da Dolly e lo trascinano in cantina. Dolly lo contempla con occhi pieni di lacrime.

Tre servi del conte, riportano a Sly che giace in cantina, i panni e una borsa d'oro, dicendogli che libero di restare al castello come un fante d'andarsene. Egli non risponde. Lo turba il pensiero della donna che sentì commossa tra le braccia. Vorrebbe rivederla e fuggire. Ma il Singolare, che ha la sua idea, lascia al pensiero della morte, che gli dà riposo. Trova una bottiglia, la spezza e con una scheggia si taglia l'arteria del polso. Siede, ricoprendo le braccia col sangue che gli fuoriesce dal polso. Delirio. Dolly scende per chiederli perdono e per dirgli che fu sincera e ch'è disposta a fuggire con lui. Sly la crede e un pietoso fantasma, da cui il conte ha preso il bacio, si avvicina alle uccinate, e rotola al suo morto, mentre Dolly si strappa di dosso i gioielli, impreca e singhiozzando.

(Casa Musicale Sonzogno - Milano).

I CAVALIERI DI EKEBÙ, di A. Rossato

In Ekebù, terra di Svezia. Epoca Normanna. A destra, un interno d'osteria: uno spazzo nevoso, e un sentiero che sale verso il castello e le miniere di Ekebù. Crepuscolo. Nell'osteria, Giosta, prete spretato perché ubriacone, incurante della notte di Natale, beve e beve, danzando alle uccinate. Un monile, che si riconosce, si avvicina a Sintram, padre di Anna, di cui egli vive innamorato, e gli dice di tornare a prenderlo il domani, quand'egli sarà morto sotto la neve. Rimasto solo, beve ancora, poi, attratto dal canto di alcune fanciulle, esce e cade bocconi. Tra le fanciulle si avvicina alle uccinate, e si riconosce, e gli augura pace, prima d'allontanarsi con le amiche. Giosta ricade, e già mezzo avvolto dalla neve lo ritrova la comandante delle miniere di Ekebù, strana donna, già matura, ac-

compagnata dal tetro marito Samzeluss, ch'essa rinvia al castello per la festa imminente. Fa poi riparte l'osteria e vi riporta Giosta che, ripresa i sensi, racconta come fu scacciato dalla «chiesa di Bro». Ma per la comandante, egli non è un reprobato, ma un fanciullo, e, per ridargli coraggio, la donna gli fa il racconto della propria vita. Annava un uomo che parlò, e la famiglia l'obbligò a una vergogna. Quando l'amato cadde, essa ne divenne l'amante, e da lui ricevette Ekebù, oro ed amore. Divenne la robandante e raccolse i deboli e i perduti per farne i suoi cavalieri, dando loro letizia, ma ne rimase il misero atroce d'aver percosso la madre, che l'aveva rinproverata per la sua vergogna. Essa si era accorta, quando era giovane, e non Giosta. Si fa sentire la canzone dei cavalieri, che salgono al castello per la festa. Giosta non ne vuol sapere di feste, ma quando sa che potrà nel castello riveder Anna, si rialza, accetta, ed entra nella compagnia dei cavalieri, che s'incamminano verso Ekebù, motteggiando sul sinistro Sintram, di cui passa sul sentiero la slitta.

L'ampia sala nel castello di Ekebù. Anna è attornata da fanciulle, che l'abbigliano per la recita della commedia. E' grave e triste. Da un camino scende Sintram, padre di Anna, che annunzia la promessa venuta di Giosta. Giungono prima i cavalieri, e Sintram è obbligato a ritirarsi. Li segue la folla. Cristiano, uno dei cavalieri, rivolge le domande di rito, consacra cavaliere Giosta e gli presenta com'è la compagnia. La comandante dà a Giosta la parte di donzello della scena. Egli dovrà recitare con Giosta, e Giosta e Anna vengono lasciati soli per prepararsi. Anna si sforza per non commuoversi alle parole di Giosta, che le ricorda l'amore d'un tempo, quando non s'era ancor reso abito col bere e con gli altri vizi. La fanciulla non lo vuol più ascoltare, e Giosta allora si continua a recitare, e sintram su, durante la recita. Così avviene infatti, i cavalieri e la folla rientrano, prendono posto, e comincia la scena, durante la quale Giosta ha modo di scendere nel cuore di Anna e di riavvicinarsi a sé. Sintram, nel riveder la figlia tra le braccia dell'uomo odiato, fa un urlo di rabbia, e fure, insensato dal cavaliere, Giosta e Anna escono dalla tenda abbracciati, e la comandante impone all'uomo di ricondurre la fanciulla al padre.

L'atto terzo è diviso in due quadri. I cavalieri, ubriachi, sono nella cucina, e Samzeluss, l'unico sobrio, suona il violino. Leicrona, suona il violino, diffondendo un'onda di commozione. Ma, come scocca la mezzanotte, appare Sintram in veste di diavolo, e spiega agli ubriachi che la comandante ebbe le miniere e il castello da un amante, Alfridgher, e che le può tenerle, se si sottomette. Uno dei cavalieri vada all'interno. L'indignazione dei cavalieri si muta tosto in odio, tanto che quando la comandante entra col marito Samzeluss, è ricevuta con insulti e con minacce di morte. Essa sente giunta l'ora dell'espiazione, e, fure, insensato dal cavaliere, Giosta e Anna escono dalla tenda abbracciati, e la comandante impone all'uomo di ricondurre la fanciulla al padre.

Il secondo quadro si svolge dinanzi alla casa di Sintram, ove il padre di Anna, Samzeluss, rassegnato, accorre Sintram, inseguito dai lupi, e obbliga la donna ad entrar in casa e a sprangare bene, dicendole che più non rivedrà la figlia, tornata con Giosta. Giosta, che riaccompano Anna, le dice una volta ancora tutto il suo amore, e la fanciulla sulla soglia; e Sintram, che non può più, neppure così disperato, a farsi aprire dalla madre, cui Sintram vieta con le percosse di ricevere la figlia. Anna cade, sposata, nella neve, e Giosta, che si era nascosto, la riprende tra le braccia e s'allontana con lei nella luce dell'alba.

Cortile nell'angolo del castello di Ekebù. Una cancellata lo divide dalla strada, che dà sulla campagna aerea. Tutto è desolato. Di là dal cancello, la folla, che muor di fame, impreca contro i cavalieri famulloni e contro Anna, che, legata al prete sconsacrato, attira le maledizioni del cielo. Giosta giura che la comandante non tornerà più, e ch'egli, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e rispingerla tra le braccia di Giosta. Ordina poi che i fuochi vengano placati, impugni i magli e gli arnesi, e spira in un'ultima parola: «La comandante torrà la giusta pena. La folla, placata, se ne va, e i cavalieri pentiti risolvono di far tornare la comandante. Rimasti soli, Anna dà l'addio a Giosta desolato, perché una voce la richiama presso la madre. Sta per sfuggire, quando un grido festoso manda il ritorno della comandante. Torna per morire tra i suoi cavalieri. Perdonata dalla madre, essa può, a sua volta, perdonare ad Anna, e ris

VOCI DEL MONDO

Le «Voci del mondo», cinematografie brevi, rapide, protettate con immediatezza di impressioni vive, sonorizzate con un commento evidente che preceda, colorisca, sottolinei la parola descrittiva, interrotte da dialoghi a corto circuito, raggiungono appunto lo scopo di portare nelle case un'eco impressionistica del mondo, colte nei gangli centrali della sua organizzazione: ecco, dunque, i microfoni trasportati all'«Umanitaria». La quale non è soltanto una Scuola tipo, ma anche un'attuazione pratica dimostrativa delle idee più moderne in fatto di evoluzione economico-sociale.

L'«Umanitaria» ha una sede immensa: un'area vasta, nella quale i padiglioni di lavoro sono separati da giardini, cortili, porticati, scale, corridoi: un complesso topografico, dunque, che costituisce di per sé l'elemento distante: il che significa impianti laboriosi di linee telefoniche,



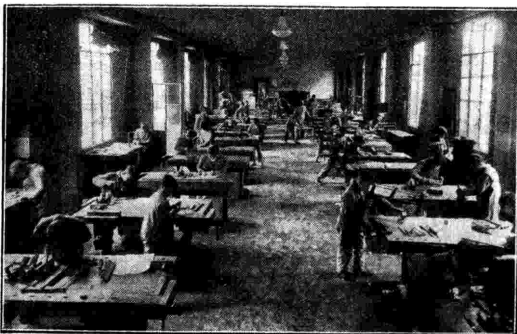
Cesellatori.

chilometri di filo, postazione di batterie, di microfoni, lungo studio per raggruppare quanto possibile i soggetti da descrivere e proiettare, le fonti sonore, senza disturbare affatto, o quasi, il ritmo naturale di lavoro.

Occorre infatti un nucleo di sette microfoni, e un'accurata predisposizione della successività, perché non si producessero zone di silenzio fra un soggetto e l'altro del radio-film.

Quanto al tema, esso non poteva meglio interessare il pubblico, perché una scuola di avviamento professionale al lavoro, basata sul concetto dell'orientamento professionale dei fanciulli attraverso la diagnosi delle sue attitudini, è la formidabile vittoria di un clima sociale rinnovato, purificato, ossigenato da profonde iniezioni di aria buona, in perfetto stile fascista.

I microfoni, dopo aver trasmessa una sintetica spiegazione dei criteri informativi che presiedono alla Scuola, cominciarono a far udire le voci delle puleggie, dei volanti, delle cinghie, dei trapani, dei torni, sorgenti dalla grande officina meccanica, ai cui banchi i ragazzi si addestrano,



Reparto falegnami.

avvicinandosi con gli altri laboratori, seri, attenti, automaticamente disciplinati nella volontaria ostilità di apprendere.

Il rumore crebbe, quando il microfono prestò orecchio anche al reparto dei limatori, mentre martelli, torni, fresatrici, segatrici, irrompevano allacramente nel gran concerto generale.

L'eco attenuata di questa orchestra sfumava, e già un altro microfono trasmetteva con un primo piano la descrizione del reparto orologeria, mentre un terzo, all'annuncio espresso dal trasportatore (oggiamo seguire il Penzini, italianizzando la parola reporter, senza cadere nell'abusato e inesatto vocabolo cronista?...), già insinuava nella trasmissione una sorta di tenue ruggito... il suono della fiamma ossido-acetilenica, scagliata dal cannello infernale contro una piastra di acciaio, nel reparto saldatori.

Man mano che il radio-rapportatore si avvicina, il fiato ruggente aumenta di forza, e lo scintillio di miriadi di faville d'oro sibilata e sfregola. Il rumore diminuisce gradatamente, e gli succede quello picchiettato e rimbalzato dei battitori in lastre, argenterie, ramieri, lattonieri. Breve desolazione, e il battito largo e sonoro si tramuta in un conquiso mitragliamento di piccoli, secchi, ostinati martellamenti a scartamento ridotto: sono i cesellatori e gli incisori, che scalpellano lastre spesse di metalli vari, comuni e preziosi, traendone opere d'arte.

Dura ancora la descrizione verbale di questa attività, che un altro microfono comincia a propagare un sordo bombardamento lontano. La parola si spegne, il bombardamento aumenta, si precisa: grandi martelli di fabbri battono sulle incudini il ferro rosso, grovigli di ferro si spostano, cancellate, ringhiere, termosifoni. Il 305 si aggiunge, il maglio possente. Spaventato, il

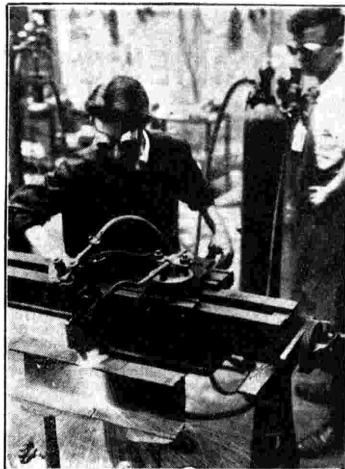


Forgiatura.

microfono si allontana, mentre la parola riprende il suo còmpito, per descrivere alcuni degli oggetti che escono compiuti dai vari laboratori e figureranno nella prossima Esposizione delle Arti Decorative.

Brevi accenni ai padiglioni del silenzio, sartorie, taglio, ricamo, scuole di economia domestica. Mentre si accede ad altre mete, un'occhiata... retrospettiva alle coulisses della trasmissione: Ingegneri e tecnici, appostati come artiglieri presso le batterie... elettriche, nei punti di controllo, di allacciamento, ascoltano la fine di una proiezione e l'inizio della seguente, sorvegliano, lanciano messaggi, modulando, crescendo, diminuendo, sfasando. Rannicchiati su una cassetta di accumulatori, avvolti da spirali di filo, il cornetto telefonico all'orecchio, l'occhio fisso, ricordano certe scene di Osservatorio di tiro, in guerra.

Ma ecco il lungo ritmo delle macchine tipografiche, un accenno alla rilegatoria, e, voce viva del mondo, una prefazione di strilli giocondi, che si inserisce nello stridore



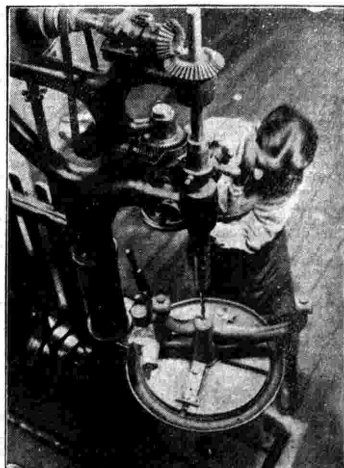
Fiamma ossidrica.

della segheria, reparto ebanisteria. Sono le vere voci del mondo, quelle dei bambini che già frequentano la scuola, seguendo il metodo Montessori. Il microfono li atterrisce, dapprima, ma basta un cappello lanciato nel folto stuolo, e il grido ricomincia festoso. Poiché l'ora della refezione è suonata, un altro microfono va a sorprendere il refettorio delle ragazze. La mensa risuona di allegria umana e di sinfonie commensali. Se non si sente il profumo del risotto, se ne ascolta il commento.

Sfuma l'acciottolio, e lo perseguita una cadenza misurata: è la ginnastica nel cortile della fontana. Schiere di pre-olimpionici marciano. Si allontanano e il fiore della voce umana, il canto, si espande dal gran salone degli affreschi: mille bocche intonano il «Barba Capucorum» di Mozart. Centinaia di canici bianchi femminili sullo sfondo di centinaia di tute azzurre maschili. Toletta della scuola.

Segue il coro dei Due Foscari di Verdi. E, infine, balza, spontanea, Giovinezza.

CASALBA.



Tornio.

Mercoledì 17 Maggio, ore 20

COMMEMORAZIONE DI J. BRAHMS

(Trasmisssione dal «Musik Vereinsaal» di Vienna)



Il giorno 7 del corrente mese cadde il primo centenario della nascita di Giovanni Brahms ad Amburgo. La famiglia del grande musicista era originaria della Bassa Sassonia: albertore il nonno, che morì nel 1859, e cornista il padre Giovanni Giacomo, nato nel 1800. Questi fuggì due volte di casa per seguire la passione della musica. Al terzo tentativo il padre, vinto, acconsentì. Dopo varie vicende, quando già da qualche anno si era stabilito ad Amburgo, sposò nel 1830 una ragazza di 41 anni (20 più di lui), Giovanna Enrica Christiana Nissen, poverissima, gracile, molto piccola, non bella e un po' zoppa. Ma in compenso di tutto ciò, portava un tesoro di bontà. Nel 1831 essa diede alla luce una bambina, Elisabetta Guglielmina Luisa, e il 7 maggio del 1833 Giovanni, che con quest'unico nome fu battezzato il 26 dello stesso mese nella chiesa di S. Michele. Nella «Spekulations» di Amburgo, al numero 60, s'erge ancora la casa ove nacque l'austero compositore, che dal padre ricevette i primi rudimenti del violino e del violoncello, prima di venir affidato per il pianoforte al Cossel, e poi per l'armonia al Marxsen. La fanciullezza fu dura per il piccolo Giovanni, costretto a studiare e a lavorare di giorno, e a suonare la sera nel Caffè.

Il 21 settembre 1848 Giovanni Brahms poté dare il suo primo concerto, nel quale eseguì una fuga di Bach, e il 14 aprile dell'anno successivo il secondo, con musiche di Beethoven di Thalberg. Piaceva, ma la sua vera vita artistica non cominciò se non nel 1853, nel viaggio fatto col violinista ungherese Remenyi, durante il quale ebbe la ventura di richiamare l'attenzione di Giuseppe Joachim, già celebre, che vide in lui «... un talento eccezionale di compositore, e una natura che non potrà svolgersi integralmente se non in un ritiro al tutto solitario».

Troppo lontano condurrebbe il seguire, sia pure per sommi capi, la vita del compositore, nella quale spiccano le amicizie fraterne e tenerissime per il Joachim e per lo Schumann, che furono i primi ad aver fede nel suo ingegno eccezionale. Morì lo Schumann, l'amicizia del Brahms si riversò sulla vedova, Clara Wieck, e continuò finché la vana passione per una figlia di lei non portò alla rottura. Nonostante l'affetto vivissimo per i bambini, Giovanni Brahms non giunse a prender moglie (anche l'amore per Agata von Siebold fu inconcludente). Sull'opera le sue composizioni in gran fama, e godette l'amicizia e la stima dei maggiori uomini del suo tempo che l'avvicinarono. Vienna diventò presto la sua seconda patria, e in essa morì di cancro il 3 aprile 1897. Aveva circa 64 anni, e fino a 60 non si ricordava d'essere stato ammato, e la sua salute e il suo buon umore destavano l'ammirazione dello Hanslick. Il 7 marzo il pubblico lo aveva applaudito per l'ultima volta, conscio che non l'avrebbe rivisto più.

Se la vastissima opera di Giovanni Brahms non si può dire tutta conosciuta, non è neppure di quelle sulle quali si sia steso l'oblio, pur di quelle sulle quali si sia steso l'oblio, perché le quattro *Sinfonie* sono non di rado eseguite nei concerti orchestrali, e i «Lieder», alcuni dei quali

squisiti per delicatezza e per profondità di sentimento, ritornano di frequente nei programmi di musica da camera. Ricordiamo che, nella serie dei concerti dell'Elar al Teatro di Torino, furono recentemente eseguiti l'*Ouverture tragica*, opera 81, sotto la direzione del Gui, e, dal Principe e dal Mazzacurati, il *Doppio concerto in la minore*, opera 102. Chi, oltre all'ascoltare, consulta la storia della musica, sa con quanta giustizia il Brahms fu definito come «un classico in ritardo». Non meno giustamente il Nietzsche, che vide in lui con profondità ed acutezza, poté scrivere che il Brahms «non crea nella pienezza, per quanto alla pienezza aspiri: ci tocca finché intimamente sogna o fino a che si compiangere; e in questo è moderno. Ma quando vuole diventare erede dei classici, diventa freddo e non ci commuove». Questo è infatti il suo dramma, colto anche dai Capri con queste parole: «L'ideale artistico che Brahms poteva raggiungere non fu da lui neppure intravisto; e se talora vi si accostò, fu per intuito istintivo, senza chiara consapevolezza. Nato per intonare la zampogna, egli volle far scheggiare l'erolca fanfara beethoveniana; questo, nella sinfonia, gli nocque impedendogli d'innalzarsi in questa forma a vera novità di arte; constatazione che però non basta a contestargli il primo posto fra gli epigoni di Beethoven». Un altro culto musicologico nostro, il Torrefrancia, analizzando una delle caratteristiche di Brahms, e cioè la simultaneità di accordi molto acuti e di accordi molto gravi, dopo aver notato che si tratta d'un carattere slavo, acquisito attraverso alla musica dello Chopin, osservava che «esso rivela una certa oscillazione dell'ispirazione, un certo vuoto tra i temi: come di musica attraverso alla quale passi dell'aria, una sensibilità femminilmente attiva verso gli acuti, uno sforzo di ricerca, di tendenza verso un tema che quasi s'inguaia verso l'acuto o verso il grave, mentre sfugge inafferrabile, e insieme una franca sicurezza di trama, di riempitivi fatti fervidi da questa ricerca stessa...».

Dopo di che, non si potrà certo porre il Brahms a far da terzo «B» accanto a quei giganti che furono Bach e Beethoven. Ma la gloria conquistata nel campo del «Lied» e della musica da camera è tutt'altro che piccola, e basta a fare del Brahms uno dei grandi musicisti del secolo scorso. E tra le cose sue migliori o, almeno, che piacquero di più, è giusto ricordare quel *Requiem* tedesco, di cui lo Hanslick disse, sia pur esagerando, che dopo la *Messa in si minore* di Bach e la *Messa Solenne* di Beethoven nulla era stato composto di più alto nel campo della musica liturgica. Tal pagina ci sarà dato di sentire il 17 corrente, trasmessa da Vienna, sotto la direzione del Fürtwängler.

Avremo dalle sue pagine austere l'impressione dell'ansia di vivere placata dalla fede in un mondo migliore, e lo spirito del Maestro ci dirà una volta ancora una parola di conforto e di speranza.

CARL.



La casa ove nacque.



Al pianoforte.



Brahms a vent'anni.



L'orologio del chirurgo

Un giorno, ritornato a casa dall'ospedale, il dottor Cambouis cercò inutilmente il suo orologio; il superbo cronometro d'oro adornato di pietre preziose, che gli era stato regalato da un suo cliente americano, era introvabile.

«Poffarbacò! — esclamò infine, battendosi la fronte. — L'ho dimenticato nel ventre del numero 22, che ho operato d'appendicite».

Corse immediatamente all'ospedale, ascoltò il ventre dell'infermo ed udì il tic-tac del suo magnifico cronometro. Un piccolo taglio sarebbe bastato per restituirgli l'orologio, ma l'infermo non volle sapere di subire una nuova operazione e respinse energicamente tutte le suppliche e le intimitazioni del dottor Cambouis, il quale, infine, si rassegnò:

«Non è che questione di pazienza — disse tra sé —; questo galantuomo morirà di peritonite entro ventiquattro ore. E dopo, col pretesto di avergli l'autopsia, riprenderò il mio orologio».

Però, il giorno seguente, l'infermo non dette segno di peggioramento; né, due giorni dopo, il male accennò ad aggravarsi; anzi, una settimana dopo, egli guarì completamente, senza sentire il minimo disturbo.

Il medico, che non poteva adattarsi all'idea di perdere quel meraviglioso orologio che eccitava l'invidia di molti chirurghi, tentò di convincere il paziente col denaro.

«Carissimo amico — gli disse —, voglio esser franco con lei. L'altro giorno dimenticai il mio cronometro nei suoi intestini. Esso ha per me un valore inestimabile, e non voglio mostrarmi spilorcio: le regalerò venti pesos se mi permetterà di ricuperarlo».

Il numero 22 ricusò l'offerta.

Il dottore gli offrì cinquanta, poi cento, duecento pesos. Ma invano. Il numero 22, felice di aver sopportato la prima operazione senza morire, non voleva prestarsi in alcun modo alla seconda. Alcuni giorni dopo pensò di uscire dall'ospedale per ritornare a casa sua, dove cessò di essere un numero per riprendere il suo nome che era quello di Lenfiade.

Il dottore non trovò pace. La sua avventura era conosciuta, ed i suoi colleghi, perversamente ironici, gliela rinfacciavano ogni cinque minuti.

Un giorno egli corse in casa di Lenfiade, che era senza lavoro e che, per vivere, toglieva alla sua abitazione tutti gli oggetti di qualche valore per impegnarli al Monte di Pietà, e gli fece delle proposte seducenti.

«Via, Lenfiade — gli disse con tono carezzevole —, io ho bisogno del suo ventre. Lei non è ragionevole; non ha mezzi, sua moglie ed i suoi figli lottano con la miseria, e nondimeno, lei insiste a rintuzzare ad una fortuna! Perché non mille pesos che lo le offro, — mille pesos per un'operazione senza il minimo pericolo».

Lenfiade non rispose neppure una parola: si caricò sulle spalle un materasso e se ne andò al Monte di Pietà.

Però, questa resistenza non poteva durare. A poco a poco l'abitazione venne vuotata, ed il dottore contemplava con giubilo questa rovina. Egli prese l'abitudine di andare tutti i giorni in casa di Lenfiade.

A poco a poco vide partire i mobili, i vestiti e tutti gli utensili di cucina. Il suo tormento si prolungava crudelmente. Venti volte almeno crette giunto in un momento in cui la fatalità gli avrebbe consegnato il ventre di Lenfiade.

Finalmente arrivò il momento sperato, che in quella triste casa nulla era più vendibile o pignorabile. Il chirurgo lo constatò con giubilo. La sorte gli porgeva finalmente la possibilità della vittoria.

Salutò con affabilità la signora Lenfiade, che scopava tranquillamente la camera, e tra loro due avvenne il seguente dialogo:

«Non è in casa Lenfiade?»

«No, dottore; è uscito».

«Tarderà molto a ritornare?»

«Molto! Molissimo!»

«Diavolo! E dove sarà andato?»

«Ad impegnarsi».

«Il dottor Cambouis impallidisce».

«Ad impegnarsi? Ma com'è possibile? E dove, me lo dica!»

«Molto semplice, dottore: al Monte di Pietà. Tutti sanno che nel suo ventre è racchiuso il vostro orologio, e si quel pegno gli hanno prestato una buona somma. Però, non lo lasciano uscire dall'ufficio...»

ELISEO GIRAUDOT.

(Versione di Antonio Miclavio).

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

ATTILIO PARELLI

Non v'è radioascoltatore che non conosca il nome del M^{re} Attilio Parelli, e che non abbia ascoltato qualcuna delle sue brillanti direzioni. Non tutti però sanno ch'egli è nato a Montebello d'Ovieto (Terni) nel 1874, che studiò a Santa Cecilia in Roma, donde uscì col diploma nel 1899, e che il suo nome è conosciuto in America, dove egli diresse per lungo tempo opere e concerti. L'attività direttoriale non gli impedì di comporre. La sua *Hermes* in due atti vinse nel 1902 il premio di lire 10.000 al concorso Baruzzi di Bologna. Rappresentati più tardi, ma composti prima furono quei *Dispettosi amanti*, che l'anno scorso la Radio trasmise, e dei quali fu molto gustata la leggerezza felice e il garbo. E possiamo di lui ricordare ancora il *Fanfulla*, eseguito a Trieste nel 1921, il poema sinfonico *Chimera*, ispirato da un quadro di Franz Stuck e da un poemetto del Richépin, e *La giornata di Marcellina*, che Enrico Comitti tolse dalla *Donna vendicativa* del Goldoni, e che ascolteremo presto, perché inclusa nel cartellone della prossima stagione d'opera dell'Eiar.

La sera del prossimo venerdì non solo ascolteremo, ma vedremo anche il Parelli direttore alla testa della brava orchestra del Teatro di Torino, ed egli ci farà sentire una sua *Sinfonia in do minore*, nuova ancora per la nostra città. Poiché non la conosciamo, non ci resta se non indicare la successione dei tempi, certo originale. Il primo è « Nella tormenta », allegro agitato; il secondo è un andante cantabile, intitolato « Speranza »; il terzo, scherzo prestissimo, a un « Conte drôlatique »; e l'ultimo è un allegro con fuoco, che porta il nome augurale di « Vittoria! ».

Nuova parimenti per Torino è un *Overture* di Franz Schubert, che aprirà il concerto, e che porta il curioso titolo *Il diavolo fa l'idraulico*. Si tratta d'uno dei ventitré frammenti dell'opera « Teufels Lustschloss » (il padiglione di piacere del Diavolo), non mai rappresentata. Infellicissimo ne è il libretto, per quanto dovuto al Kotzebue, ma la musica provoca l'entusiasmo del Salicrú, ed è certo degna di quello Schubert che fu grande così nel « Lied » che nella sinfonia, così nel quartetto come nell'oratorio.

E nuova per la nostra città sarà ancora una piccola « suite » per orchestra di Lodovico Rocca, che non ha certo bisogno d'esser presentato al pubblico torinese, dal quale è ben conosciuto per le sue doti di serietà e di studio. Diremo solo che questo suo lavoro, che ha per titolo *Chiaroscuri*, vinse alcuni anni or sono il concorso indetto dalla Lega musicale di New York, nella quale città fu eseguito per la prima volta al « Metropolitan ». L'autore ne tolse l'ispirazione dai colori di cui s'avvolge la natura nelle diverse ore del giorno e della notte. Ed ecco il primo tempo, « Si danza nel sole », svolgentesi in un'atmosfera di luce ardente e rutilante, cui fanno contrasto le tinte smorzate del secondo tempo, « Nell'ora del crepuscolo », attraversata da malinconiche cadenze di cornamuse, mentre uno sciame di sifidi sfiora le acque d'un lago solitario, e la notte si fa man mano più fosca. S'intreccia poi una « Tregenda notturna », fra demoni, streghe e folletti, chiamati dal Re della Notte per riceverne onore sulla terra buia e cupa come il cielo. La « Quietude lunare » diffonde in fine un malinconico sorriso dal firmamento argenteo sulla natura deserta, giovandosi dell'oboe, del corno inglese, del corno, dell'arpa e degli archi (non entrano altri strumenti), lasciando un senso di pace e di serenità nell'ascoltatore. Non v'è pausa tra i quattro tempi.

Siamo certi di ritrovare in queste pagine il Rocca delle composizioni e delle opere principali, eseguite nelle maggiori sale d'Europa, e vincitrici di più d'un premio in parecchi concorsi.

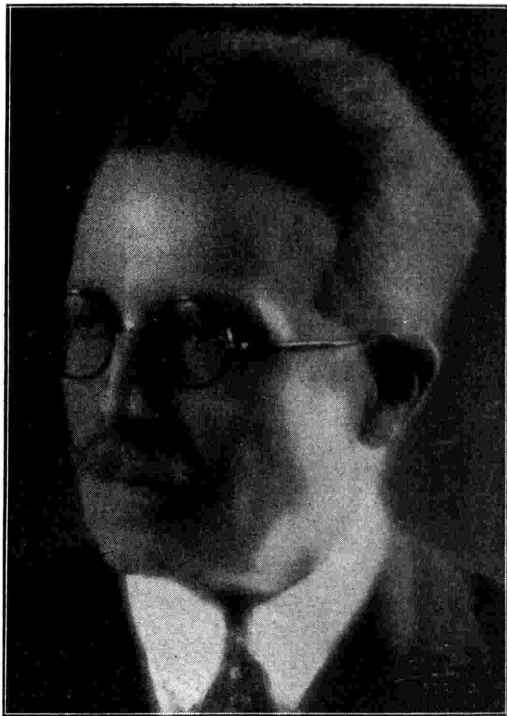
« L'Incantesimo del Venerdì Santo » del Parsifal è tanto noto che non mette conto parlarne, perché tutti ne conoscono la poesia d'una dol-

cezza struggente. Accenneremo perciò soltanto a una *Suite* di ballo di André Ernest Grétry, delicato compositore francese, ch'ebbe i consigli di Voltaire e che passò dieci anni nell'« Ermitage » del Rousseau. La « suite » che il Parelli ci farà sentire comincia col famoso « Tamburino », cui segue il « Minuetto » delle figlie di Diana, e si chiude con una veloce « Giga ». La trascrizione per orchestra è dovuta a Felix Mottl.

Con Nikolai Malkò il pubblico del Teatro di Torino, folto come non fu sempre, imparò a conoscere un altro direttore grandissimo, di quelli che lasciano, nei frequentatori dei concerti, un ricordo destinato a non cancellarsi più, perché resta come termine di confronto e come limite, per certi aspetti, insuperato, se non insuperabile. Per due ore ci fu dinanzi un direttore dal polso di ferro, sicuro e quadrato, misuratissimo nel gesto in cui s'indovinava un'enorme concentrazione di forza e un dominio anche nei minimi particolari, magnetico e dominatore. Le musiche russe, opportunamente scelte nel programma, si svolsero con una lucidità e un senso di poesia ammirevoli, che strapparono agli ascoltatori gli applausi più vivi, così per il direttore, come per la bravissima orchestra, che diede davvero tutto quanto si poteva pretendere da lei.

Con vivo piacere fu ascoltata la *Quinta sinfonia* del Ciaikovskij, assai meno nota della *Patetica*, che le è di poco successiva. Dolente e quasi liturgica all'inizio, essa dà presto un senso di risveglio che, allo stringere dei tempi, si fa poi nervoso e quasi drammatico. Una bella e larga frase del corno apre il secondo tempo, che ha un carattere alquanto georgico. Nel terzo passa un elegante motivo di danza, e nell'ultimo si fa sentire austeramente un tema di corale. Ma troppe cose si sentono in questa composizione, improntata, come la maggior parte di quelle del maestro di Volinsk, a un variopinto eclettismo. Si passa dal classico al romantico, dall'enfasi all'asciuttezza, da andamenti liturgici a larghe frasi di tono melodrammatico e persino di romanza, mentre qua e là fanno capolino Beethoven e Schumann, Liszt e Brahms, e non mai ci si trova di fronte ad una pagina della quale sia possibile dire senza ombra di dubbio: « Ecco Ciaikovskij ». Ma se, ascoltando questa sinfonia, non cerchiamo i segni d'una forte personalità e la rivelazione del tormento del genio dinanzi al mistero della vita, un certo fascino ci prende tuttavia per il garbo dei suoi sviluppi, per la chiarezza dei temi, per l'eleganza dello strumentale, e la stessa inguaribile raposità di pressoché tutta la musica russa non ci appare priva d'un senso di poesia, tanto più quando essa venga resa coi colori che seppa trarne il Malkò, cui la conoscenza diretta partitura permise la direzione tutta a memoria.

La *Fantasia su temi russi* del Rimskij-Korsakov è opera squisitamente russa, coi repentini passaggi dalla malinconia alla gioia ingenua e rumorosa, coi suoi netti temi di danze e di canzoni ed il suo senso corale, di partecipazione del popolo alla vita e alle passioni del singolo. Opera piena di fascino, in cui l'incisività degli



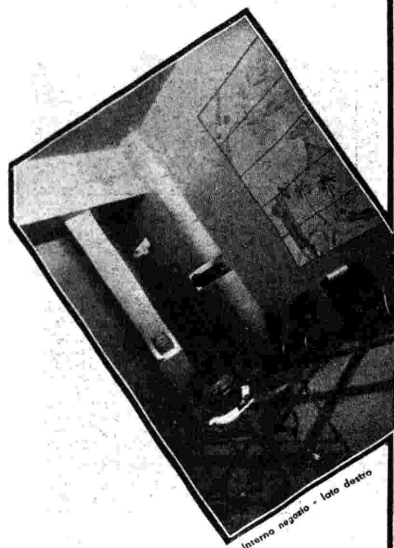
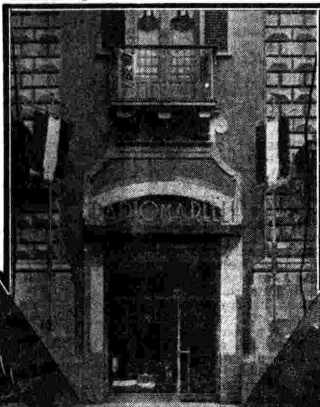
spunti e dei disegni s'avvantaggia della magica orchestrazione del Rimskij, sempre leggera ed elegante, pittoresca e saporosa. Ma più che ripetere lodi già fatte ad ogni occasione, ci conviene segnalare l'arte del solista, il violoncellista Massimo Amfitheatrof, trascrittore per il suo strumento e interprete meritamente applauditissimo per la dolcezza e la pastosità dell'arco, il calore e la bellezza del suono, l'intimità dell'espressione e la sicurezza dei particolari. Raramente è dato di ascoltare un violoncellista così ben dotato, al quale il pubblico fu giustamente largo d'accoglienze calorosissime.

Tre brevi pagine di Sergej Prokofjev, non delle più recenti perché tolte dall'*Amore delle melarance*, piacquero per non essere la bizzarria e l'originalità spinta in esse fuori dai limiti di quel buon gusto e di quel buon senso cui gli artisti non dovrebbero mai venir meno. Un grazioso « Scherzo », pittoresco anche nelle onofonie, come certe pagine di *Petruschka*, un sospiroso « Duetto », in cui v'è persino più serietà e freddezza di quelle che converrebbero a personaggi di fiaba, e infine la nota « Marcia », tagliente e come saltellante. Vivi furono gli applausi, che si rinnovarono intensissimi dopo il *Capriccio spagnolo*, col quale un russo come il Rimskij colse mirabilmente una Spagna pittoresca, tenera e violenta sotto il suo sole arrabbiato, moresca ancora e rapida nei trapassi. Echi di chitarre, di canzoni e di danze, una sensualità che va dalla tenerezza alla crudeltà, dal bacio al sangue. La Spagna di Carmen e di Sarasate, alla quale la musica sarà fedele ancora per un pezzo, perché con tali atteggiamenti essa riuscì a vivere nella fantasia se non nella realtà. Il Rimskij seppa evocarla in modo suggestivo, e il quadro che il Malkò con la sua orchestra riuscì a far vivere dinanzi a noi fu piacevolissimo davvero, soprattutto per la ricchezza e la vivacità del colore.

CARLANDREA ROSSI.

I NEGOZI RADIOMARELLI

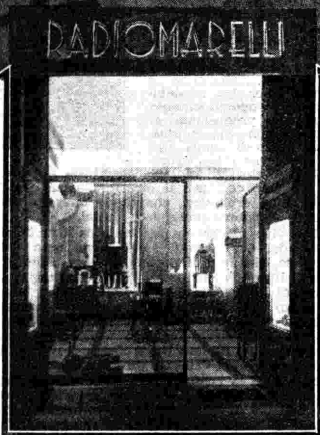
Facciata del negozio con piano soprastante destinato a ufficio



Interno negozio - lato destro



Interno negozio - lato sinistro



Negozio illuminato di sera

RADIOMARELLI - CATANIA

F.LLI GANDOLFO STRANO - VIA ETNEA, 144

RADIOMARELLI

GLI APPARECCHI PRECURSORI

ARGESTE

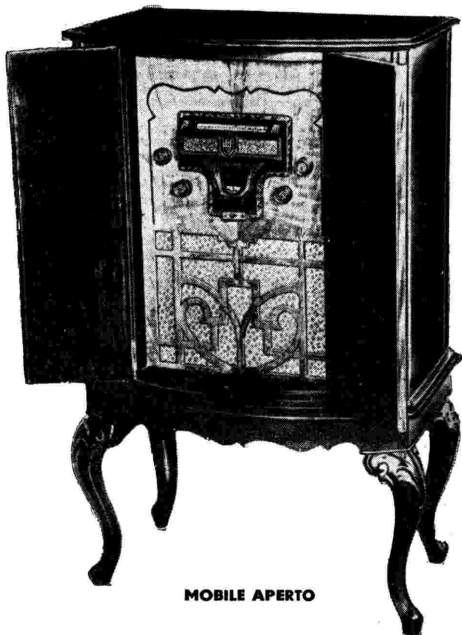
Supereterodina a 10 valvole

Due altoparlanti elettrodinamici

Duofonico con accordo di sintonia silenziosa e visiva

Quattro scale graduate: (15-35) (32-88) (75-200) (200-550)

Onde corte - Onde medie



MOBILE APERTO

Prezzo di vendita: in contanti **Lit. 3.200**

A rate, **Lit. 1000** in contanti e 12 effetti mensili da **Lit. 200**.

Altissima selettività - altissima sensibilità - fedeltà e musicalità perfette - controllo di tono - controllo di antenna - valvola speciale regolatrice automatica del volume (anti-fading) - indicazione visuale di accordo - interruttore di suono - intensità eccezionale - mobile in radica di gran lusso

FONARGESTE

**Supereterodina a 10 valvole con
combinazione Radiofonografo**

Due altoparlanti elettrodinamici

Quattro scale graduate da 15 a 550 m.



MOBILE APERTO

Prezzo di vendita: contanti **L. 4.500**

A rate **L. 1.200** in contanti e
12 effetti mensili da **L. 300** cadauno

Regolatore di volume - avviamento ed arresto automatico del motorino - velocità del motorino regolabile

Nei prezzi sopra segnati sono comprese le valvole e le tasse governative
(Escluso abbonamento E.I.A.R.)

RADIOMARELLI

CURIOSITÀ

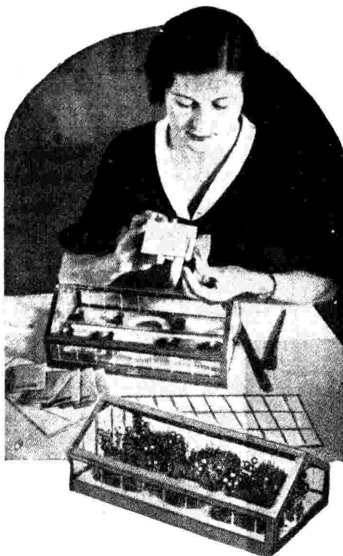
Nelle latitudini artiche la slitta viene spesso tirata dalle renne, ma nelle regioni a clima moderato non possiamo avere a nostra disposizione una vivace renna per farci trascinare nei mesi invernali sulla superficie levigata di un laghetto gelato. Però, invece di una



renna, si può utilizzare una capra ed il salutare sport non perde nulla della sua bella attrattiva. Ecco una giovane signora, in calzoncini da uomo, che ha risolto il problema in questo modo semplice e pratico ad un tempo.

Il riscaldamento elettrico riesce effettivamente ideale per tutti coloro che possono sopportarne la spesa e ciò specialmente per la massima pulizia che esso consente. L'uso di stufette o riflettori elettrici è quello più comune, ma d'ora in poi una camera potrà essere riscaldata elettricamente senza che si veda alcun calorifero, e cioè con l'uso di una carta da parato speciale, che porta gli elementi elettrici necessari attaccati dal lato che deve toccare la parete. Più che di carta si tratta di un sottile foglio di materiale isolante, che non si brucia e nemmeno cambia colore. I fili per il passaggio della corrente elettrica, collocati anch'essi dietro la carta, sono collegati con un termostato che funziona da interruttore automatico, poiché fa passare la corrente, stabilendo il contatto, sotto un dato grado di temperatura e la toglie se il calore dell'ambiente supera un altro grado determinato.

I libri rari ed i manoscritti antichi della biblioteca Huntington di Pasadena, ai quali è stato attribuito un valore di mezzo miliardo di dollari, sono stati attaccati dagli insetti che divorano la carta e per distruggere completamente questi insetti annidati fra le pagine è stata ideata una camera metallica, che si può chiudere ermeticamente, con un buon numero di volumi nell'interno, per il trattamento igienico a base di gas velenosi. Ecco un bibliotecario mentre mette a posto i libri da sottoporre ad una efficace disinfezione.



Gli alberetti nani e le piantine ornamentali di piccole dimensioni sovente deperiscono per le variazioni del clima anche se si tengono in ambienti riscaldati durante i mesi rigidi. L'idea quindi di creare eleganti serre in miniatura, per ripartire con vetri le piante che si vogliono coltivare in casa, non poteva essere più indicata, sia per la normale vegetazione delle rare piantine preferite, sia anche per far passare un po' di tempo in occupazioni agricole alle persone delle città che amano il verde. Nei vasetti delle piccole serre portatili si possono anche seminare fiori, primule, margherite o violette, ottenendo così fioriture precoci, capaci di distrarre coloro che soffrono di noia.

I frigoriferi, destinati principalmente alla conservazione dei generi alimentari deperibili, riescono anche utilissimi per mantenere in ottimo stato le lastre fotografiche, assicurando anche l'uniformità di funzionamento quando poi vengono adoperate per eseguire fotografie importanti. Gli esperimenti eseguiti hanno dimostrato che il sistema di mantenere in frigorifero le lastre fotografiche è specialmente indicato per quelle destinate alle fotografie astronomiche; infatti parecchi importanti osservatori hanno già adottato il metodo di mantenere sul ghiaccio tutte le lastre non ancora esposte. Il grado della temperatura dell'ambiente in cui sono conservate le lastre ha una massima importanza nella loro conservazione, ed infatti quando è più bassa tale temperatura, più lentamente si producono i comuni cambiamenti dell'emulsione della pellicola. Il risultato che si ottiene, cioè la maggiore uniformità di funzionamento delle lastre mantenute al freddo in confronto a quelle tenute esposte ai cambiamenti normali di temperatura, compensa ad usura la spesa necessaria per il frigorifero.

Un nuovo dispositivo di protezione contro il furto delle automobili e delle motocicletta è stato inventato dal signor Ezio Cristofani. Trattasi di un apparecchio di piccole dimensioni, che, applicato in qualsiasi vettura ad accensione elettrica e collegato opportunamente al magnete, o spinterogeno, impedisce a chiunque non conosca la disposizione da dare agli indici di quattro piccoli quadranti, di usare la macchina, garantendola così contro i furti e comunque contro qualsiasi estranea manomissione. Inoltre qualsiasi tentativo di impossessarsi della vettura può venire denunziato dal fatto che lo spostamento degli indici, da parte di un ignaro della loro esatta posizione, fa suonare una tromba elettrica di allarme e provoca contem-

SCIENTIFICHE

poraneamente l'illuminazione di una targa con la dicitura: «Rubata». Questo efficace mezzo di protezione merita effettivamente di essere preso in considerazione dai proprietari di vetture automobilistiche di valore.



Per chi vuole compiere un giro di conferenze nel più breve tempo possibile o per chi deve fare una serie di discorsi in località diverse in pochi giorni, l'aeroplano può funzionare da mezzo di locomozione e da cattedra. L'esempio è stato dato dal direttore di una importantissima Casa commerciale, naturalmente americana, il quale ricorse al velivolo per parlare di affari ai numerosi rappresentanti della sua Casa. Con tale mezzo è riuscito a coprire in sette giorni un territorio che con l'automobile o il treno avrebbe richiesto non meno di cinque settimane. I discorsi sono stati tenuti negli aeroporti di diverse città, dove avevano avuto appuntamento per lettera i rappresentanti locali e dei centri più vicini.

Il professore tedesco D. A. Neuberg ha speso molto tempo per calcolare il volume totale delle acque dell'Oceano Pacifico ed accertare se sia ammissibile la teoria con la quale alcuni uomini di scienza vogliono sostenere che la Luna si sia staccata dalla Terra dal punto in cui ora si trova, il più grande oceano. Le conclusioni alle quali egli è pervenuto escludono che in un remoto periodo geologico il bacino del Pacifico si sia formato per il vuoto creato dalla massa lunare che si distaccava dalla Terra e ciò per la semplicissima considerazione che il volume della Luna è più di trenta volte superiore a quello delle acque dell'Oceano Pacifico. Anche riunendo le acque dell'Oceano Atlantico e dell'Oceano Indiano a quelle dell'Oceano Pacifico, non si raggiungerebbe mai il volume del satellite della Terra. Il detto scienziato tedesco ritiene che la Terra e la Luna si siano staccate assieme dal sole in una massa della forma di un uovo, la quale in seguito si è divisa in due parti disuguali, delle quali la più grande ha formato la Terra e la più piccola la Luna.



In Germania è stato costruito un velivolo, tipo autogiro, che può essere usato sul terreno come un'automobile a tre ruote. Durante il volo la forza di propulsione viene impressa da tre alette articolate e girevoli col medesimo sistema adottato per gli autogiri, le quali possono essere ripiegate quando il nuovo apparecchio deve correre su una strada come una comune vettura. Il motore a Diesel con raffreddamento ad aria, è montato nella parte anteriore del velivolo per facilitare il suo controllo da parte del pilota. Nella spaziosa cabina vi è posto per quattro persone e per il loro bagaglio. Sono molti altri i risultati che questo nuovo autoaerovelocità darà durante le prove di collaudo e di funzionamento.

POLEMICHE TECNICHE

La modulazione per sfasamento

Riceviamo dal com.te Mario Cambi, consigliere delegato della «Radio Italia», la seguente lettera a proposito di un articolo del nostro collaboratore ing. F. Marietti.

Illustrissimo Direttore,

Sul n. 17, 23-30 aprile, del Suo pregiato giornale è comparso un articolo dell'ing. F. Marietti dal titolo: «Radiofonia in Francia». In tal articolo è detto: «E' noto come questo nuovo sistema di modulazione, o per meglio dire la sua teoria, non abbia incontrato l'unanime approvazione della critica tecnica. Alcuni scrittori, negando la teoria del Chireix, hanno anzi proposto una spiegazione dei fenomeni differente da quella data dall'inventore, il quale, a sua volta, ha già in vario senso modificato la teoria originale. La nostra speranza di potere approfondire i punti oscuri è peraltro andata delusa».

Rispondo:

1° Che, se è la teoria che, a dire dell'ing. Marietti, non ha trovato l'unanime approvazione della critica tecnica, non doveva essere detto, nemmeno colla correzione che segue, che è il sistema che non l'ha incontrata: è un fatto dimostrato che il sistema permette, per una stazione di 120 kw, onda portante, l'economia ragguardevole di circa 200 kw, rispetto ad una stazione di ugual potenza costruita col sistema di amplificazione in alta frequenza modulata.

2° Sarei stato all'ing. Marietti che precisasse quali scrittori hanno negato la teoria dell'ing. Chireix e quale è la spiegazione differente che essi hanno proposto.

3° L'ing. Chireix ha dato del suo sistema una sola teoria: essa è quella esposta nel mio articolo «Modulazione per sfasamento Sistema Chireix S. F. R.» comparso sul volume Dati e Memorie sulle Radiocomunicazioni 1932-X ed integralmente riportato nel Bollettino S. F. R. n. 5 del luglio 1932.

4° Sono dolente che l'ing. Marietti abbia perduto la speranza di approfondire i punti oscuri di tale teoria, ma posso assicurare che altri illustri tecnici non hanno trovato le difficoltà alle quali egli accenna e che, comunque, io sarò ben lieto di poterle chiarire, se l'ing. Marietti vorrà esprimermele.

Dev.mo MARIO CAMBI.

In risposta l'ing. Marietti ci ha comunicato quanto segue:

Caro Direttore,

Non ho parlato di «sistema», ma unicamente di «teoria», e per quanto riguarda la «teoria» non ho difficoltà a documentare quanto ho scritto.

Veda ad esempio il com.te Cambi quanto scrive il prof. Howe, scienziato di chiara fama internazionale e di indiscussa autorità, direttore del Wireless Engineer, la rivista inglese di livello tecnico più elevato, in un editoriale del luglio 1932.

Ecco alcuni periodi:

«Il principio base del cosiddetto sistema di modulazione per sfasamento è facilmente compreso, ma non è in alcun modo altrettanto facile di formarsi un'opinione sull'efficienza di questo nuovo sistema rispetto ai vecchi. La spiegazione data nell'articolo citato è evidentemente basata su di un'interpretazione erronea (misunderstanding), ma questo non significa naturalmente che il sistema non possieda le doti che gli si attribuiscono».

«Abbiamo detto sopra che la spiegazione data era basata su di un'interpretazione erronea. Il lettore che si riferisce alla figura 5 dell'Onde électrique del gennaio 1931 od alla figura 3 nel Bulletin de la Société française radioélectrique del settembre-ottobre 1931, può notare che nella disposizione ivi descritta la ragione per la quale nessuna corrente minima nella resistenza da erco R/2 è che non vi alcuna caduta di potenziale alle sue estremità, così che essa resistenza è in realtà equivalente ad un corto circuito e non ad una resistenza infinita come è detto nelle descrizioni».

Al Chireix non è certamente sfuggito tale errore, ma ha cercato financo un cenno di risposta nelle «corrispondenze» nei numeri seguenti della rivista. Coloro che sono interessati ai procedimenti tecnici della modulazione, e tra

gli altri il sottoscritto, hanno quindi continuato a discutere per conto loro, e posso assicurare il com.te Cambi che hanno discusso parecchio.

Di rapido passaggio a Parigi nei giorni scorsi, mi sono recato al «Poste Parisien» nella speranza di potere approfondire alcuni problemi inerenti al nuovo procedimento. Ma alle mie domande gli ingegneri della stazione si sono stretti nelle spalle. E dal momento che per rendere conto di quello che ho scritto è già più che sufficiente quanto ho riportato, preferisco tacere quanto gli ingegneri mi dissero dopo essersi stretti nelle spalle.

Ringrazio il com.te Cambi della sua offerta di chiarimenti e della Chireix, ma trovo questa la sede più opportuna per intavolare una discussione su uno degli argomenti matematicamente e tecnicamente più complessi della radiotrasmissione.

Ing. F. MARIETTI.

Il controllo automatico della sensibilità

Faccendo seguito alle recenti discussioni svoltesi su questa Rivista in merito al funzionamento del dispositivo di controllo automatico della sensibilità dei radiorecettori, sento anzitutto il dovere di riconoscere esatte le affermazioni dell'ing. Monti Guarnieri riferite però al caso specifico della prova da laboratorio che ha servito a ricavare il grafico riportato nel numero precedente.

Perché, però, questa discussione possa riuscire utile ai lettori del Radiocorriere e serva a chiarire perfettamente l'azione del controllo automatico sui ricevitori radiofonici, enumererò qui appresso le principali cause che possono portare in pratica al livellamento dei suoni e perciò nocive alla fedele riproduzione.

1° Cause dovute al trasmettitore. Si è visto che modulando l'onda supportata al 100 per cento, l'intensità massima di questa varia fra zero ed il doppio del valore normale, rimanendo però costante il valore medio. In pratica, però, sia per qualche inevitabile differenza delle caratteristiche dinamiche delle valvole di potenza, sia per l'impossibilità materiale di evitare delle sovrarmature, quando si voglia mantenere (come oggi si verifica) una alta percentuale di modulazione, il valore medio dell'onda supportata non è mai costante ed in generale tende a crescere.

Inoltre, modulando con suoni complessi od a forte decremento (timpani e rumori in generale) il valore medio dell'onda portante aumenta in misura sensibile. Queste osservazioni ci possono facilmente verificare inserendo nel circuito rettificatore a diodo del controllo automatico un adatto strumento a corrente continua e ricevendo sia le stazioni italiane che quelle estere di sufficiente intensità di ricezione (discriminando sintendo con giudizio le lente variazioni dovute al fading).

2° Cause dovute al ricevitore. Dico subito che queste cause possono venire grandemente attenuate con una realizzazione razionale del ricevitore, ma non è men vero che esse sussistano sempre e siano sovente prese in poca considerazione da taluni costruttori.

Una prima causa d'aumento del valore medio della portante è dovuta all'effetto di parziale rivelazione (aumento del valore medio) dovuto alla curvatura della caratteristica delle valvole esponenziali (multi-mu), effetto che è tanto più notevole quanto più ampio è il tratto di caratteristica interessato, ciò che si verifica nei massimi di modulazione. Questo effetto che è praticamente annullato nei primi stadi amplificatori in virtù dei circuiti sintonizzati a lieve decremento, lo è molto meno nell'ultimo stadio a causa dello smorzamento introdotto dal circuito rettificatore.

Una seconda causa è dovuta alla curvatura inferiore della caratteristica del diodo rettificatore, curvatura che viene a essere interessata negli istanti in cui sotto modulazione al 100 per cento l'onda portante si avvicina al valore zero. L'effetto d'aumento del valore medio che così si manifesta può venire attenuato disponendo in serie col diodo una forte resistenza.

In conclusione rimane quindi stabilito che pur non apportando alcun beneficio alla ricezione locale, il controllo automatico di sensibilità può però introdurre delle alterazioni più o meno sensibili; deduzione logica: possibilità di escluderlo per la ricezione locale.

Ing. A. BANFI.

La «Vestale», a Firenze

La personalità dello Spontini, indubbiamente una delle più notevoli dei suoi tempi, ha avuto una così grande efficacia storico-artistica sui nostri più grandi melodrammisti ed il suo pensiero musicale ha tanto tentato, nel teatro, problemi importanti in un periodo particolarmente interessante per la forma e lo stile operistico, che questa rismunazione si presenta teoricamente apprezzabile e giustificatissima. Anzi tutto perché ci ha ancora una volta mostrato come questo spartito spontiniano sia stato fonte di non poche ispirazioni ad un Bellini e a un Rossini (e ne vedremo più oltre i punti ed i passaggi più controllabili); in secondo luogo perché l'opera scenicamente e vocalmente pretende tale una realizzazione da darci modo di poter apprezzare nella maniera più ampia le qualità e le doti degli esecutori; infine perché l'elemento musicale solenne e maestoso non riesce sempre sgradito e può concedere allo spettatore normale parecchi momenti di piacevolezza. Se noi però, trasportiamo invece l'opera al tempo nostro e la guardiamo con altro occhio, e la esaminiamo con altra maniera, non altro metodo che porta ad aspirazioni ed a finalità ben differenti (e questo, ci sembra, è più giusto), quale interesse sa concederci? Con quale linguaggio ci parla? Cosa ancora lo spartito può offrirci di per se stesso? Poco, assai poco. Questa *Vestale* ripescchia appunto interamente l'epoca in cui fu pensata risentendone, quindi, nel suo andamento generale. E' un'opera, direi, senza spina dorsale; come un immenso globo gonfiato ed imponente dentro il quale troviamo ben poco. Pure questo fastoso apparato, questa veste sontuosa sa fare un certo colpo: sulla maggior parte degli auditori che trova, poi, diletto anche in alcuni graziosi spunti melodici. Tra i pregi dello spartito si deve porre invece l'unità stilistica che tutto lo innalza e lo inquadra: unità stilistica musicalmente non originale, se bene esaminiamo, ma che comunque, considerata in se stessa, crea organicità e rettezza nella sua linea generale. Lo spirito musicale di Gluck ha influito non poco sulla *Vestale*: le Danze del primo atto e molti passaggi coreografici, nella loro essenza musicale, parecchi del *Balletti* e dei Cori giulianesi dell'*Alceste*, dell'*Armida* e delle due *Ifigenie*; anche qui, appunto, quella corallità nobile, ampia, classicamente rigida e limitatamente espressiva. Originale invece è lo sviluppo melodico in tutti gli episodi dell'opera. Il primo atto ci offre musicalmente ben poco: vocalmente simpatica appare l'aria della Gran Vestale: «E' l'amore un mostro, un barbaro», e di grande effetto coreografico-sonoro il finale tipicamente giuliano. Nel secondo atto parecchie sono le pagine pregiate: la grande scena di Giulia, piena d'inquietudine e di movimento, ha un suo fascino nei continui e rapidi contrasti; bella la frase pure di Giulia: «O nome tutelare degli infelici», che ricorda evidentemente una celebre melodia del Pergolesi e che servirà non poco ai Bellini per la *Norma*. Curioso è anche notare come il passaggio del Sommo Sacerdote: «Ti prepara ad uscir da queste mura», presenta uno spunto melodico che Rossini sfrutterà in uno dei più celebri motivi del *Barbiere*. L'ultimo atto presenta una leggiadriissima pagina corale: «La Vestale infida mora» e l'aria di Giulia «Tenere cuore, addio», il più bel pezzo, forse, a nostro avviso, dello spartito tanta ne è la profonda e disperata commozione.

Anche per quest'opera l'esecuzione offerta dalla Commissione del Maggio Fiorentino è stata ottima. Il nome celebratissimo di Rosa Ponselle (ossia di una delle rappresentanti più illustri del divismo internazionale), che per la prima volta si presentava sulle scene italiane, ha avuto sul pubblico potere magico. Si tratta di un'artista di primo ordine, fornita di possibilità canore notevoli, sempre valorizzate da un giuoco scenico di cui è signorilmente e perfettamente padrona. Le sono state fatte (occorre dirlo?) accogliente trionfi. Eccellenti tutti gli altri (Ebe Stignani, Biasini, Pasero e Dold) su cui non è possibile soffermarsi. Realizzazione scenica magnifica e dovuta al gusto finissimo di Ebel, Casorati e Bianchini. La concertazione e la direzione di Vittorio Gui, parvero efficaci, precisi e tali da equilibrare l'azione degli elementi vocali.

RENATO MARIANI.

Novità dello Schermo

« Anna ed Elisabetta », di Wiesbach, è uno dei più bei film che ho veduto in questa stagione. Il soggetto, nuovo e severo, ci sfaccia subito dal consueto repertorio di tutti i giorni. Il film si inizia con la visione di un lungo cero acceso. E accanto al cero qualcuno è disteso su un letto di morte. Lo veglia una giovane contadina, Anna, immersa profondamente nella preghiera. Ed ecco la sua fede è premiata e ad un tratto il morto risuscita, si muove, ricomincia a vivere. Anna fugge spaventata. E' questo il suo primo miracolo. Miracolo almeno lo dicono gli altri: i compaesani, i malati che vedono in lei aprirsi una via di speranza. Tutto il paese è preso dall'agitazione di questo miracolo. Anna sola non comprende quale forza tutti le attribuiscono. Ma un'altra malattia, spinta da una cieca fiducia nel potere di Anna, si avvicina a lei, si fa toccare e guarisce.

Cresce e si diffonde la notizia di Anna miracolante. Tutti le si affollano intorno, tutti le chiedono qualche cosa e opprimono con le loro illusioni la vita della giovinetta. Frattanto una giovane straniera, paralitica, colpita da questa onda di fede e di miracolo che circola nel paese, vuol essere portata dalla giovane, perché la guarisca. Anna, incoercibile e turbata, le si avvicina e la paralitica riesce, dopo tanti anni, a camminare. Da questo istante Elisabetta non ha che un pensiero: far sì che la potenza di Anna possa essere usata in vantaggio di tutti i sofferenti. Allontana la giovanetta dai suoi e la tiene con sé, la prepara al grande momento in cui Anna, che a poco a poco si lascia convincere delle sue qualità miracolose, potrà presentarsi alle turbe di sofferenti e guarirli con la forza della sua fede.

Ma il fidanzato di Elisabetta è preso da una malattia che non risparmia, si aggrava all'improvviso e sta per morire. Elisabetta porta Anna accanto al suo capezzale e la fanciulla prega con fervore, convinta di salvarlo. Mentre le preghiere si levano intorno al malato, Mattia muore. E' come una rivelazione improvvisa. Anna non può più credere in se stessa. Vuol ritornare una ragazza come tutte le altre e vivere, come tutte le altre, la sua vita. Neppure il volto trasformato di Elisabetta che le domanda di credere per salvare tanta umanità sofferente, ha più risonanza nel suo cuore. « Non posso, non posso », risponde, ed Elisabetta, schiantata, l'abbandona e si uccide.

La trama austera e un poco nebulosa pare



S. E. il Prefetto, il Segretario federale ed il Presidente della Provincia di Bari mentre consegnano i libretti di pensione ai lavoratori.

a tutta prima non avere elementi per incatenare, come fa, gli spettatori. Ma neppure le intenzioni dell'autore, né quel tanto di passione a dibattere problemi metafisici, bastano a togliere al film la sua forza di concretezza e di vitalità. Poiché tutto è narrato in atti e scene precise, tutto è collegato con un montaggio spedito ed attraente, ma abbastanza lento, perché come in sordina, sul ritmo logico della storia, appaiono quei stupendi primi piani dove si incidono il volto contratto e spasmoso di Elisabetta e il volto trasognato e pur tanto umano e vero dell'indimenticabile Anna. E' in questi primi piani che si può pensare alle suggestive visioni di *Giovanna d'Arco* di Dreyer.

Soprattutto la Thiele, nella parte di Anna, ci appare in tutta la pienezza di un'arte misurata, discreta e accortissima. Mai un movimento, né un gesto inutile. Il suo volto, le sue mani, sempre in luce, e che hanno un ruolo protagonistico, non fanno che raccontarci magicamente la storia di questa sua fede, che fa miracoli, ma che non può e non deve farla rinunciare alla vita.

Ecco veramente il caso in cui un regista, che si è rivelato con questo film, ha trovato una collaborazione creativa.

La presenza di Anna incanta il film, ed è merito del regista di aver con tanta convenienza saputo stendere intorno a quest'incanto figure, gesti, luci, soluzioni giuste che ne approfondiscono la risonanza. La Wieck invece, nella parte di Elisabetta, francamente mi dispiace; anche all'inferno dell'eccesso di isterismo a cui è legittimamente in preda, certi suoi atteggiamenti estetizzanti sostituiscono alla salda espressione la più vaga retorica. Il film rivela nel regista molta misura e squisita sensibilità. Non ci ho trovato di meno felice che l'arrivo del motoscafo subito dopo la guarigione di Elisabetta, particolare di gusto dubbio e che abolisce senz'altro. Ma il suo procedere è sicuro, il suo tempo e i suoi svolgimenti perfettamente legittimi. Il taglio di certe scene, che isola i volti delle sue protagoniste, è sentito e suggestivo. Il ritorno di Elisabetta e l'ondeggiare dei cipressi, sperduti nell'azzurro, davanti ai nostri occhi, come si proiettano nella mente di lei, è un particolare eccellente. E anche molti tocchi di paese e di interni, rivelano un artista maturo e sensibile.

Le scene che più colpiscono sono i due miracoli: il primo, seguito da un urlo straziante da parte di Anna, l'altro, meno clamoroso, che porta la vita rifiutarsi negli arti paralitici. Il parlato chiaro e discreto dà un contributo al film; soprattutto per i toni di Anna, che tanto nella preghiera, così ben sussurrata e misurata, come nell'angoscia dei suoi urli non potrebbe essere più espressiva. Non per nulla, sulla tela bianca a un certo punto si ode sollevarsi il grido di Anna, che chiude nell'invocazione ad Elisabetta tutto il suo terrore, il suo dolore e la sua voglia di vivere. Ci attraeva, in questo film, proprio il desiderio di sentire la voce di Manuela, che in *Ragazza in uniforme* era doppiata e senza il suo incanto. Berta Thiele ci ha ridato con la sua voce tutta Manuela e insieme ci ha offerto questa nuova non dimenticabile Anna.

*

Che « L'oro dei mari », di Epstein, non possa incatenare il pubblico, è spiegabile, perché il suo svolgimento, i suoi pregi, le sue lenitezze, le sue insistenze, tutto vi è antipopolare, e, in questo senso, anticinematografico.

« L'oro dei mari » è la rievocazione di un miserabile villaggio di pescatori. Il mare, le varie figure umane, il cielo, la miseria. Sarebbe facile parlare di poema, di sinfonia, tanto più che queste belle parole, usate a proposito di un'opera cinematografica, non si capisce che limiti abbiano. In ogni caso non è una sinfonia, al modo generico, poniamo, di « Acciaio ». Ciò che vi è di meno vivo, è proprio quel tanto di gratuito, che porta sullo schermo molto mare, non sempre indispensabile.

A tutta prima l'impressione è un po' equivoca. Tutto pare arbitrario. Tutto pare leale, ma a poco a poco si constata che accanto al bel quadro, accanto al taglio stupendo di certe scene, accanto all'intollerabile musica, che aggrava tutti i difetti del film, c'è un approfondimento di valori umani, un'aderenza all'animo di questi pescatori, una rievocazione di costumi e di vita, significativi.

Pensiamo a certe lenitezze dell'ultimo Pabst. Gli indugi di alcune scene di « Atlantide », a gravare di voluttà e di morte la figura di Antinea, l'incanto della sua gioia, a suscitare il peso della triste discesa del funerale. Sono indugi letterari,



La processione di San Nicola a Bari (la caravella che porta per mare l'immagine del Santo).

che servono una favola, nata da una sensibilità, che in queste scene va alla gratuita ricerca della bellezza. Altri quadri dei « Don Chisciotte », così meravigliosi nella loro opulenza plastica, rientrano per altra strada nella letteratura.

« L'oro dei mari » appartiene esso pure a un genere di film letterari, ma i riferimenti umani sono continui e legittimi. Il ritmo è lento, come sono lenti i gesti di questi pescatori, come sono lenti i gesti dei montanari. I volti sono immobili e pure espressivi nella loro apparenza monotona. « L'oro dei mari » è il film dell'insistenza. La cassetta, piena di sassi e di chincaglierie, che tutto il villaggio ha creduto contenesse un tesoro, può sì commuovere, per poco, il fondo opaco di queste menti, esaltare un po' vecchio, che ne muore, far passare l'amore fra un giovane pescatore e una infagottata ragazza, eccitare l'avidità di questi miseri, appattati dal mondo; può, insomma, essere fondamento a un intreccio di casi, ma serve specialmente a rievocare per noi, su un filo, fra la vita e il pannello decorativo, continuamente ribattuti i sentimenti elementari e tenaci di una razza di uomini, che vivono e lottano contro la miseria e contro il mare.

La diffidenza è in loro. Si parlano sempre all'orecchio, per vincere il rumore del vento, e perché altri non oda. S'intendono con un'occhiata. L'interesse li spinge, ma accanto all'interesse c'è anche l'amore. E anche questo si esprime a monosillabi. L'innamorato si vede sempre andarsene. Ma una delle più belle scene del film è per me il saluto che la ragazza rivolge al giovane che se ne va, con quelle sue grasse e rozze mani di animale marino. E quando la ragazza, impigliata nelle sabbie mobili, pare prossima a morire, che cosa può ricordare, se non un girotondo di bambini infagottati e sommersi dalle acque? E' tutta l'infanzia che si può avere in questo desolato villaggio.

Il film è veramente come una bella lirica. Non lo vorremmo certo additare ad esempio e crediamo anzi che esso sia il più lontano da quella narrazione concreta e salda in che deve consistere l'opera cinematografica riuscita. E' tuttavia un bel film. Dove si vede il mare non si contano e contano le opere che li contraddicono.

ENZO FERRIERI.

RADIO RARO

SUSURRI DELL'ETERE

Per salvare il teatro abbandoniamo i teatri; ossia i teatri vecchi, costretti ad eseguire un repertorio che ha bensì ricchezza, nel campo lirico e nel campo drammatico, di capolavori, ma ricchezza che non si rinnova per molte ragioni: una delle quali va appunto cercata nella discordia fra le esigenze e le tendenze del tempo nostro — le quali nel cinematografo e nella radio già affermano ricerca di un'arte teatrale per le masse — e la tecnica imposta dalla struttura materiale dei vecchi teatri, destinati ad un pubblico di poche centinaia di persone, portate, dunque, facilmente a ricercare le emozioni sottili e le complicazioni estetiche di una vicenda scenica e di un commento musicale pensati e composti per svolgersi entro una piccola e sia pure elegantissima cornice.

«Le belle platee del Settecento o dell'Ottocento son troppo dovute e anguste nel nostro tempo che misura lo spazio dall'alto dei vetrioli e ascolta, inebriandosi, le musiche dei motori»: ecco uno scorcio efficace dell'impedimento davanti al quale si trovano la drammaturgia e l'epica moderna, quando vogliono farsi l'una e l'altra, come i tempi comandano, arte di folle. La frase è di Alceo Toni, critico del Popolo d'Italia e fra i più acuti e profondi scrittori d'arte musicale che oggi si contino fra noi, ugualmente acceso d'entusiasmo per le glorie del passato che per le speranze del domani. L'atto d'accusa da lui formulato contro l'assurdo anacronismo architettonico dei teatri esistenti non muove da un furore d'iconoclastia futuristica. Anzi egli riconosce a quei teatri l'ufficio di agire anche nei domini, da selettivo spirituale. «Ma il popolo — domanda il maestro Toni — la fumana umana che si è riversata oggi sulla scena della vita e prende posto e funzione in ogni settore di essa, sopprimendo ogni divisione di classe ed armonizzando così, in una perfetta unità, la varia anima di un popolo, dove l'accoglieremo quando cerchi il piacere dello spettacolo?».

Il Duce, parlando al Congresso della Società degli Autori, ha indicato le due direttrici da seguire per chiamare verso il teatro di prosa e di musica le folle oggi accorrenti verso gli spettacoli sportivi e cercando al cinematografo e alla radio il godimento estetico che possono procurare al loro spirito commediografi ed operisti, attori e cantanti. Come pretendere che i teatri d'opera e di commedia, capaci, in media, di un migliaio e mezzo di persone, suscitino il medesimo movimento d'interesse e di curiosità destinato da una importante gara sportiva in uno stadio, da una appassionante proiezione cinematografica, da una bella trasmissione radiofonica, cioè da manifestazioni che possono dare gioia contemporanea a decine e decine di migliaia di persone, e far conto sulla loro attesa, dappima, poi sul loro ricordo?

Una delle direttrici date dal Duce è stata dunque quella della necessità di apprestare vasti ambienti, costruiti in modo che abbiano da contenere migliaia di spettatori. Ma la soluzione del problema edilizio non risolve del tutto la crisi. Togliere l'opera teatrale di prosa e di musica fuor dallo scrigno prezioso dei teatri settecenteschi per portarla a vivere davanti alla folla, non basta se quell'opera possiede soltanto una vitalità sottile e delicata da luogo chiuso, e vada in paragone con una pignocina da serra, cui l'aria libera e la temperatura naturale siano causa di crescita stentata e di pronto avvizi-

mento. L'opera di teatro degna di vivere davanti alle folle ha da accostarsi — ammonì il Duce — alle grandi passioni che nel nostro tempo si manifestano vibranti ed operanti come non mai.

Grandi teatri e grandi passioni: in codeste sue aspirazioni le folle contemporanee si ricongiungono alle aspirazioni delle folle elleniche. Chi oserrebbe asserire che un avvio siffatto conduce a un abbassamento del livello nell'arte teatrale? Il livello dell'arte teatrale non fu mai così alto come in Grecia quando l'epos e il mito, la religione e la leggenda, il culto degli eroi e la storia della Nazione producevano i capolavori più illustri della letteratura drammatica. Verso di essi ancora, a tanta distanza di secoli, la nostra intelligenza si affisa, riconoscendoli per rappresentazioni eterne delle verità umane più commoventi e più belle.

Per salvare il teatro dalla crisi abbandoniamo dunque i piccoli vecchi teatri, s'è detto; ma per fornire un repertorio di opere e di drammi improntato alla loro vastità ed al numero degli spettatori che li frequenteranno, bisognerà, oltre a rinnovare i temi col sostituire alle favole troppo mediocri oggi in voga argomenti di più alta passione e di più possente respiro, rinnovarne la tecnica.

Già nei teatri all'aperto e negli spettacoli che, da qualche tempo anche in Italia, si progettano o cominciano a svolgersi sulle pubbliche piazze e sul sagrato delle chiese, si disegna una reazione contro le magnifiche, lussuose, manovratissime realizzazioni che misero in fama i nomi di Reinhardt, di Bapst, di Antoine, di Stanislawski. Uno sfondo qualunque, un porticato di chiesa, una parete sobria, dove appena una pennellata od un oggetto indicano il luogo della scena, ecco quanto e non più esige oggi la moda della messinscena per codesti spettacoli popolari. Lasciamo ai vecchi teatri il pregio ed il vanto, tutt'altro che spregevoli, degli allestimenti scenici tradizionali: ma siamo grati a questa moda che offre al testo la possibilità di vivere quasi unicamente della propria forza d'emozione e di poesia.

Tuttavia, precisamente per questa ragione, occorre che anche il testo, dialogico e musicale, si plasmi alla tecnica rappresentativa di un teatro così trasformato da imporre alla scenografia ed alla messinscena di ridursi ad un sistema di segnalazioni sintetiche, rispondente al carattere delle rappresentazioni che, data l'ampiezza dell'ambiente e i limiti della spesa, non potranno far troppo conto sul lusso dei particolari plastici e pittoreschi e dovranno chiedere il massimo elemento espressivo dei grandi sentimenti alla parola ed alla musica.

Ed ecco che ancora si ha da concludere che, per quanto recente, l'esperienza del comporre lavori per la radio — questa arte delle folle che pur essa prescinde dai fattori plastici e pittoreschi della rappresentazione — potrà essere maestra di accorgimenti a chi volesse scrivere per i teatri di domani — destinati secondo la intenzione del Duce — a diventare centro e mezzo d'irradiazione per una nuova arte delle folle...

G. SOMMI PICENARDI.



SUPERTRASMISSIONI

DOMENICA Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Ore 21: *Falstaff*, opera in 3 atti di G. Verdi. Direzione del M^o F. Fiorentino. — *Barcarol* - Ore 20: *Il matrimonio segreto*, opera giocosa di D. Cimarosa, diretta dal M^o C. C. Nottara.

LUNEDÌ Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20:30: *Concerto di musica da camera*, con il concorso dei soprano Nelly Mousset-Vos e del violoncellista Benedetto Mazzacurati. — Vienna - Ore 18:55: *Rienzi*, opera di R. Wagner (dalla «Wiener Staatsoper»). — Berlino - Ore 21:30: *Canto triennale*, per coro e orchestra, op. 45 di J. Brahms.

MARTEDÌ Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20:30: *Dizione Danetica di Francesco Pastonchi* («Beltram Dal Bormio», canto XXVIII dell'*Inferno*). — Bolzano - Ore 20: *Concerto sinfonico di musica antica*, diretto dal M^o F. Linenath, con il concorso dei violinisti Le Patou e Due Giustini, e Bratislava - Ore 19:30: *Thais*, opera di G. Massenet (dal «Teatro Nazionale Slovacco»). — Strasburgo - Ore 20:30: *L'Arlésienne*, dramma lirico di G. Bizet. Trasmissione federale.

MERCOLEDÌ Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20: *Commemorazione di J. Brahms: Un Requiem tedesco*, op. 45, per soli, coro e orchestra. Trasmissione da Vienna. — Roma-Napoli - Ore 20:45: *Siberia*, opera di U. Giordano, diretta dall'autore. — Vienna - Ore 20: *Commemorazione di J. Brahms*. Esecuzione di *Un Requiem tedesco*, op. 45, per soli, coro e orchestra (dalla «Musikverein» di Vienna). — London Regional - Ore 20:45: *Festival Musicale londinese*. Direzione del M^o S. Kussevitzkij (dalla «Queen's Hall»).

GIOVEDÌ Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20:30: *Germania*, opera di A. Franchetti (dallo Studio). — Bruxelles II - Ore 20: *Santa Elisabetta*, oratorio di J. Haas, per soli, coro, orchestra e organo. 150 esecutori. — Radio Parigi - Ore 20: *Giovanna*, commedia di Henri Duvernois.

VENERDÌ Roma - Napoli - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20:45: *Centenario Aristotele: «Le liriche minori»*, conversazione di Riccardo Bacchelli. — Alle ore 21: *Concerto sinfonico* diretto dal M^o Attilio Parelli. — *Baventy National* - Ore 21:15: *Concerto sinfonico* con cori, diretto dal M^o S. Kussevitzkij, direttore dell'Orchestra sinfonica di Boston (dalla «Queen's Hall» di Londra).

SABATO Roma - Napoli - Ore 20:45: *Concerto sinfonico dell'orchestra del teatro «Alla Scala»*, diretto dal M^o Victor De Sabata (dal «Polytechnicum», Budapest). — Ore 19:30: *Tarandot*, opera di G. Puccini (dalla «Opera Reale Ungherese»). — Bordeaux-Lafayette - Ore 20:30: *Il signor direttore*, commedia di A. Bisson.

DOMENICA Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Ore 20:30: *Siberia*, opera di Umberto Giordano, diretta dall'autore (dalla Studio).

TELEGRAMMI:
SIARE
PIACENZA

SIARE

TELEFONO:
2561

SOCIETÀ ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

Anonima con Sede in PIACENZA

VIA ROMA N. 35

FILIALE IN MILANO

Via Carlo Porta N. 1 Telefono 67-442.

LECCE

F. STAFFIERI

Via Augusto Imp.

ROMA

FRATELLI D'AMICO

Via S. Claudio, 87



FADA Supereterodina a NOVE VALVOLE

74-B  mobile
convertibile

74-C  radio
fonografo

della nuova serie americana -
Ottimo dispositivo antifading -
Flashograph automatico al gas
neon e Tuning Silencer per la
ricerca silenziosa delle stazioni
- Altoparlante elettrodinamico
FADA - Tre distinte gradazioni
di tono.

Serie completa dei tipi FADA
ORIGINALI AMERICANI



Apparecchi e Radiofonografi FADA - SIARE - APEX

a 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 valvole
per corrente alternata e per corrente continua

TAVOLINI E FONOTAVOLINI STUDIATI PER COMPLETARE E TRASFORMARE
I PICCOLI APPARECCHI RADIO

Rappresentanza

FADA
Radio
THE CHOICE OF THE EXPERTS

per l'Italia

STALBO ANDROGIO

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 969 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 217,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 608 - m. 501,7 - kw. 20

9,40-9,55: Giornale radio.
9,55-11 (Trieste): Messa dalla cattedrale di S. Giusto.

10,35 (Firenze): Consigli agli agricoltori.
S. prof. Tito Poggi: « Appunti di orticoltura ».
10,40: Consigli agli agricoltori. Milano: Dottor C. Basso, « La potatura verde » - Torino-Genova: Dottor Carlo Rava, « La lotta contro gli afidi delle piante ».

11 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze.
11-11,20 (Trieste): Padre Petazzi, Conversazione religiosa.

11,20-11,40 (Trieste): Dott. Giulivo, Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. Milano: Padre V. Facchinetti, « Gesù nell'Evangelo » - Torino: Don G. Fino, Anno Santo, Redenzione: « Le vie arcane di Dio » - Genova: Padre Valeriano da Finale, « Il viaggio di ritorno » - Firenze: Mons. E. Magri: « Beati i perseguitati per la Giustizia ».

12,30-13,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13,30-14,30: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o Ugo Tansini (Orchestra R.): 1. Paisiello: *La bella mormora*, sinfonia; 2. Wolf-Ferrari: *Idillio concertino* in la maggiore, per oboe solo, orchestra d'archi e due corni (solista Primo Nori); a) Preambolo, andante con moto, b) Scherzo, presto; c) Adagio, d) Rondo; 3. Trevisoli: *Preliudio sinfonico*; 4. Mule: *Largo*; 5. Cominotti: *Minuetto*; 6. Usgio: *Le donne curiose*, sinfonia.
16-18,15: Concerto di musica varia - Negli intervalli: Notizie sportive.

17: Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia.

18,15-18,30: Giornale radio - Notizie sportive e risultati del campionato italiano di calcio (prima Divisione).

19: Segnale orario - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,10-20: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia.

20,10: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,50: Cenni sull'opera *Falstaff*.

21: Trasmissione dal Politeama Fiorentino:

Falstaff

Opera in 3 atti di GIUSEPPE VERDI
diretta dal M^o VICTOR DE SABATA.
(Edizione Ricordi)

Negli intervalli: Delfino Cinelli: Conversazione su Giovanni Papini - Giornale radio - Notiziario teatrale.

ROMA - NAPOLI

ROMA: kc. 680 - m. 441,2 - kw. 56
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9

10,10: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30: Consigli agli agricoltori.

10,45: Lettura e spiegazione del Vangelo.

11-12: Messa dalla chiesa della SS. Annunziata di Firenze.

12,30-13,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13: Notizie sullo svolgimento della settima tappa del Giro d'Italia.

13,30-14,30: Concerto orchestrale (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15,45 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16-16,45: RADIO-ORCHESTRA N. 4.

16,45-17,10: Notizie sportive - La settima tappa del Giro d'Italia.

17,10-18,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4 - Nell'intervallo: Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio di Prima Divisione (Gironi G, H, I) - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
On 21

FALSTAFF

OPERA IN TRE ATTI DI
GIUSEPPE VERDI

DIRETTORE
VICTOR DE SABATA

PERSONAGGI:

Sir John Falstaff, baritone G. Rimini
Ford, marito di Alice, bar. Ernesto Badini
Fenton, tenore Dino Borgioli
Dottor Cajus, tenore E. Venturini
Bardolfo, tenore Giuseppe Nessi
Pistolotto, basso Giulio Tomei
Alice, soprano Rosa Raisa
Nannetta, soprano Edith Mason
Quickly, mezzo-soprano E. Casazza
Mug, mezzo-soprano N. Fowchewa

DAL TEATRO COMUNALE
POLITEAMA FIORENTINO

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia.

20,30: Soprano Maria Teresa Barboni e tenore Gino Del Signore: Duetti.

20,50: Notizie sportive.

20,50: Cenni sull'opera *Falstaff*.

21: Trasmissione dal « Politeama Fiorentino ».

Falstaff

Opera in 3 atti di G. VERDI
(vedi Milano)

Negli intervalli: Cesare Marroni: « Galante-rie d'altri tempi ».

Giornale radio - Notiziario.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kw. 1

Col *Giornale radio* verranno date notizie della tappa odierna del « Giro d'Italia ».

10,30: Musica religiosa.

11-11,10: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.): « La riabilitazione di Cristo ».

12,30: Dott. Rolando Toma: « Aspetti agricoli della provincia di Bolzano », conversazione.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Calzari: « Notiziario sportivo ».

12,35: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE. 1. Vivaldi: *Sonata in re maggiore, a) Moderato, b) Allegro moderato, c) Largo, d) Vivace* (violinista Nives Fontana-Luzzatto); 2. a) Verdi: *Lucia Miller*; « Quando le sare al placido »; b) Plotow: *Marta*; « M'appari tutto amor »; c) Puccini: *Rondine*; « Dimmi che vuoi seguirmi » (tenore Bruno Fassetta); 3. a) Nevin-Kreisler: *Il rosario*; b) Ciaikov: *Melodia araba*; c) Plick-Mangagalli: *Serenade* (violinista Nives Fontana-Luzzatto).

16-18,15: Concerto orchestrale. Dischi.

17: Dischi.

I DISCHI DURIUM

vengono trasmessi periodicamente da tutte le staz. E.I.A.R.

ASCOLTATE E VI CONVINCERETE DEI LORO PRECI.

Hanno un suono brillante, limpido e dolce, ricco di sfumature e sono privi di fruscio. Sono infrangibili e non si deformano neppure a temperature tropicali.

Sono in vendita ovunque.

Un disco doppio L. 8.

DOMENICA

14 MAGGIO 1933 - XI

17,55-18: Notiziario sportivo.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario teatrale - Dischi.
20,30: Notizie sportive (vedi Roma).
20,50: Cenni sull'opera *Falstaff*.

Falstaff
Opera in 3 atti di GIUSEPPE VERDI
(vedi Milano)

PALERMO

Kc. 579 - m. 524,5 - kw. 3

Col *giornale radio* verranno date notizie della tappa odierna del « Giro d'Italia ».

10,35: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: « Chi ci difenderà? ».

10,40: Musica religiosa.

11: Dott. Berna: « Uno sguardo alla situazione agraria internazionale », conversazione.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Mascheroni: *Mascheroneide*, fantasia; 2. Massaro: *Leda* (tenore Vicino); 3. Rampoldi: *O Cele, Celestina* (soprano Pinova); 4. Figarola: *Romanzo* (tenore Virino); 5. Oneglio: *Tic e tac e tac* (soubrette Sali); 6. Ricci: *L'ultima lettera* (tenore Virino); 7. Staffelli: *Strade* (soprano Pinova); 8. Flaccione: *Sol per te* (tenore Conti); 9. Mascheroni: *Ragazze d'oggi* (soubrette Sali); 10. Arno: *Fuochi di carnevale*, selezione.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18: Concerto della pianista Maria Napolitano.

18-18,30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20: Notizie sportive.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI
col concorso del pianista V. MANNINO.

1. S. Bach: *Suite in si minore*.

2. A. Casella: *Scarlattiana* (pianista V. Mannino).

3. Longo: « Poeti giovani e giovanissimi di Palermo », conversazione.

3. R. Bossi: Tre interludi per la *Figlia di Jorio*.

4. M. Ravel: *Pavana per una fanciulla morta*.

5. C. Debussy: *Prelude à l'après midi d'un faune*.

6. A. Casella: *La donna serpente*, sinfonia.

22 (circa): Dischi di musica leggera.

22,55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 969,4 - kw. 30

Col *Giornale radio* verranno date notizie della tappa odierna del « Giro d'Italia ».

10,45: Consigli agli agricoltori.

11,55: Musica religiosa trasmessa dalla Chiesa di S. Domenico (all'organo il Prof. Donato Marrone).

11,30: Mons. Calamita: Lettura e spiegazione del Vangelo.

13: Giornale radio.

13,10-14,15: Dischi.

13,55: Bollettino meteorologico.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17,30-18,30: Dischi.

20: Notiziario sportivo - Giornale radio.

DOMENICA

14 MAGGIO 1933 - XI

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica di operette e canzoni

Parte prima:

1. De Curtis: *Napoli canta*, selezione.
2. Bixio: *Maschera bianca* (soprano Clara Demitri).
3. Caviglia-Rich-Chiappo: *Sempre* (tenore M. Montanari).
4. Penna: *La leggenda delle ciliege*, fantasia.
5. Di Lazzaro: *Billy* (soprano Demitri).
6. Rampoldi-Borella: *Canzone a rumba* (tenore M. Montanari).
7. Marf-Mascheroni: *Bambolo*.
8. Strinsky: *Bacio d'amore* (soprano Clara Demitri).
9. Rosen: *La tua bocca dice: No!* (tenore M. Montanari).

Parte seconda:

1. Mascheroni: *Nina già t'aspetta*.
 2. a) Rotter e Kaper: *Danubiana*; b) Eschobar: *Ronda brasiliana* (soprano Clara Demitri).
 3. a) Moletti: *Signora felicità*; b) Di Lazzaro: *Rumba di maggio* (tenore Montanari).
 4. Cuscini: *Fior di Siviglia*, fantasia.
 5. Caslar: *Buona notte, Billy* (soprano Clara Demitri).
 6. Culotta: *Lula, tu...* (tenore M. Montanari).
- Nell'intervallo: Notiziario letterario.
- 22.30: Dischi.
- 22.55: Ultime notizie.

violino e orchestra; 3. Rossini: *La danza*. - 20.45: Canto con accompagnamento di liuto e pianoforte. - 21: Continuazione del concerto. I. Peter Benoit: *Terza fantasia*; 2. Weber: *Invito alla danza*; 3. Intermezzo di canto; 4. di Dvorak: *Danza slava*; 5. Brahms: *Danza ungherese*; 6. Ciaikovski: *Danza russa*; 7. Intermezzo di canto; 8. Gavea: *Fantasia spagnuola*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Radiotrasmissione di un concerto dal Grand Hotel di Ambarsa.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA: kc. 614 - m. 488,6 - kw. 120

15.30: Trasmissione di una gara motociclistica. - 17: Concerto di dischi. - 17.30: Conversazione: «Un'escursione in una foresta vergine del Brasile». - 17.45: Concerto di dischi. - 18: Trasmissione umoristica in tedesco. - 19: Trasmissione varata dedicata alla Festa delle Madri: Conversazioni, coro, a soli e orchestra. - 19.50: Introduzione alla trasmissione seguente. - 20: J. Benes: *La principessa*, operetta, atto IV. - 21: Segnale orario - Trasmissione da Brno. - 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari. - 22.20: Concerto orchestrale e vocale di musica da ballo.

BRATISLAVA: kc. 1076 - m. 278,8 - kw. 13,5

15.30: Da Praga. - 17.30: Da Kosice. - 19: Da Praga. - 21: Da Brno. - 22: Da Praga.

BRNO: kc. 875 - m. 341,7 - kw. 32

15.30: Trasmissione da Praga. - 17.30: Concerto corale e orchestrale. - 18: Trasmissione musicale in tedesco. - 19: Da Praga. - 21: Concerto orchestrale di musica varia: 1. Pesta: *Marcia francese*; 2. Rossini: *Overture della gazza ladra*; 3. Dvorak: *Selezione del Giocobio*; 4. Beyer: *Selezione della bambola di Norimberga*; 5. Zita: *Adore d'amore*, valzer; 6. Vac'kar: *Il generale Medek*, marcia. - 22: Da Praga.

KOSICE: kc. 1022 - m. 293,5 - kw. 2,6

15.30: Da Praga. - 17.30: Trasmissione di una festa popolare da Režmar. - 19: Da Praga. - 21: Da Brno. - 22: Da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA: kc. 1137 - m. 263,8 - kw. 11,2

15.30: Da Praga. - 18: Trasmissione in tedesco - Stolz: *Le rose della Madonna*, operetta in un atto. - 19: Da Praga. - 21: Da Brno. - 22: Da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN: kc. 1067 - m. 281,2 - kw. 0,75

KALUNDBORG: kc. 260 - m. 1153,8 - kw. 7,5

8.30: Lezione di ginnastica. - 9: Conferenza. - 10: Trasmissione religiosa. - 11.30: Meteorologia. - 11.40: Notiziario. - 12: Campanie. - 13.30: Lezione di inglese. - 13.50: Lezione di tedesco. - 14.10: Lezione di francese. - 14.30: Per i bambini. - 15: Concerto. - Notiziario, alle 15.45: Canto. - 17: Trasmissione religiosa. - 18.20: Conferenza. - 18.50: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conferenza. - 20: Campanie. - Musica di Niels W. Gade. - 21.15: *La giornata della mamma*.

Ginnastica da camera

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO - Posizione prona - *Decubito ventrale* - *Braccia piegate* - *Palme delle mani a terra all'altezza della spalla* - *Ritirate le braccia* - *Allontanare il corpo dal suolo e contemporaneamente elevare una gamba lenta indietro* - *Piegare le braccia e tornare alla posizione di partenza.*

2° ESERCIZIO - Posizione in piedi - *Mani appoggiate ai fianchi* - *Ruotare ed inclinare il busto lateralmente (a sinistra e a destra).*

3° ESERCIZIO - Posizione in piedi - *Braccia flesse* - *Mani tese dietro al capo* - *Estendere le braccia in alto.* (Esecuzione prima lenta e poi rapida - spinte).

4° ESERCIZIO - Posizione in piedi - *Braccia tese in basso* - *Elevare una gamba tesa in fuori e contemporaneamente elevare le braccia in fuori.* (Esecuzione prima lenta e poi rapida - slanci).

5° ESERCIZIO - Posizione in piedi - *Esercizi di respirazione.*

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

radiocommedia in un atto. - 21.45: Canti religiosi (negro spirituals). - 22.15: Notiziario. - 22.25: Musica italiana: 1. Bellini: *Norma*, ouverture; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 3. Sinigaglia: *Danze piemontesi*; 4. Verdi: *Aida*, fine del secondo atto. - 23: Musica da ballo. - 24: Campanie.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE: kc. 986 - m. 304 - kw. 13

15.30: Radiogiornale di Francia. - 10.45: Il quarto d'ora sportivo. - 20: Il quarto d'ora degli ex-combattenti. - 20.15: Risultato dell'estrazione dei premi. - 20.30: Concerto di dischi. - 21: Serata di musica riprodotta (insediata primavera).

PARIGI P. P. (Poste Parisien): kc. 914 - m. 325,2 - kw. 60

14.45: Giornale parlato. - 19: Conversazione sportiva. - 19.15: Intermezzo di canzoni con soli di sera musicale. - 19.30: Conversazione cattolica. - 20: Dischi. - 20.15: Intermezzo. - 20.30: Dischi. - 21: Intermezzo. - 21.15: E. Gracq: *L'attente*, radio pecia. - 21.45: Concerto. - 22.30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL: kc. 207 - m. 1445,8 - kw. 13

14.45: Notiziario. - 19: Brevi conversazioni. - 19.15: Bollettino meteorologico. - 19.30: Attualità. - 19.55: Per i fanciulli. - 20: Notiziario. - 20.52: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

RADIO PARIGI: kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75

17: Concerto offerto da Gaumont Refere. - 18: Concerto offerto da Alcyon. - 18.30: Concerto organizzato da Kissproof. - 19: Concerto organizzato da Gaumont British. - 20: Circo Radio Parigi. - 20.45: Music hall. 1. Adami: *Overture dello Chetlet*; 2. Intermezzo di canto; 3. Daubé: *Garotta*; 4. Tavan: *Festa a Siviglia*; 5. Intermezzo di canto; 6. Florent Schmitt: *Canto della sera*; 7. Intermezzo di canto; 8. Waldteufel: *Espana*, rapsodia spagnuola; 9. Paul Vidal: *Nuova primavera*; 10. Massenet: *Mattinata da Cherubino*; 11. Paladilhe: *Marcia di festa*.

STRASBURGO: kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5

16: Concerto di dischi. - 17.15: Trasmissione di un concerto di musica religiosa dalla chiesa protestante di S. Paolo. - 18.15: Conversazione sportiva. - 18.30: Conversazione medica. - 18.45: Concerto di musica da jazz diretto da Roskam. - 19.30: Segnale orario - Notiziario. - 19.45: Concerto di dischi (volzer celebi). - 20.15: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. - 20.30: Serata di commedie: I. Ernest Bismuth: *Gazzarra notturna*, bozzetto radiofonico; 2. Gaston Baudouin: *Il vagabondo*, commedia in un atto in versi; 3. Robert Caillias: *Angoscia*, dramma radiofonico in 3 quadri; 4. Fuchs: *La squadra dei fenomeni*, commedia militare in un atto. - In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. - 22.30.24: Musica da ballo ritrasmissa.

TOLOSA: kc. 779 - m. 355,1 - kw. 8

Trasmissione sospesa a causa dell'incendio.

GERMANIA

BERLINO: kc. 716 - m. 410 - kw. 1,5

15.40: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17: Conversazione. *La figura della madre*. - 17.10: Seguito del concerto. - 18.15: Conversazione. *La figura della madre*. - 18.10: Conversazione e dialogo: *Madre e figlio*. - 18.50: Conversazione. *La madre*. - 19: L'ora della Nazione (da Koenigs-wusterhausen). - 20: Trasmissione di una manifestazione popolare di Brandeburgo in Giesendorf. - 21.50: Concerto di musica da camera. I. Graener: *Il flauto di Sanssouci*, suite per orchestra da camera, op. 88; 2. Schjelderup: *Piccola suite norvegese* per orchestra da camera; 3. Tunk: *Piccola suite* per orchestra d'archi, op. 55; 4. Fuchs: *Brano finale* su due temi di Johann Strauss dalla *Serenata* in re maggiore, n. 3. - 22.24: Notiziario. - Musica da ballo ritrasmissa.

BRESLAVIA: kc. 923 - m. 325 - kw. 60

15.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19: Conversazione e radiocronaca: *Il castello di Furstentain in Slesia*. - 18.30: Conversazione e letture. - 19: Conversazione da stabilire. - 19.30: Conversazione: *Uomini sul Danubio*. - 20: Serata brillante di varietà dedicata alla Germania: Soli, coro e orchestra. - 21: Segnale orario - Notiziario. Meteorologia. - 22.30: Trasmissione da Berlino.

FRANCOFORTE: kc. 1157 - m. 269,3 - kw. 17

15.30: Trasmissione di un concerto di fiati da Londra. - 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18.30: Dialogo su Carl Heilmann. - 18.50: Notiziario. - 19: L'ora della Nazione (da Koenigs-wusterhausen). - 20: Concerto vocale di *Heder alpini*. - 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Rheinhold Merken: 1. Strauss: *Overture dello Zingaro barone*; 2. Strauss: *Valzer dall'opere La guerra allegra*; 3. Canto; 4. Strauss: *Pot-pourri*.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA: kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

GRAZ: kc. 852 - m. 323,1 - kw. 7

10.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di strumenti a plectro. - 18: Conversazione: «Un viaggio in Grecia in primavera». - 18.30: Conversazione e letture. - 19: Concerto corale di arie e canti religiosi. - 19.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 20: Serata brillante di varietà. - 22: Notiziario - Meteorologia. - 22.15: Musica da ballo ritrasmissa.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese): kc. 580 - m. 509,3 - kw. 15

17: Concerto dell'orchestra sinfonica dell'I.N.R. - 17.30: Bollettino sportivo. - 18: Dischi. - 18.30: Violino e piano. - 19: Dischi. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Radio-giornale. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da Charles Walpelt con arie per bari e tenore. 1. José Garcia: *Granada*, marcia; 2. Waldteufel: *I patiti nari*, valzer; 3. Weyts: *Overture dello Zio Martha*; 4. Intermezzo di canto; 5. Desormes: *Tarantella napoletana*; 6. Intermezzo di canto; 7. Ibañez: *Passa lo studente*. - 20.45: Henri Picard: *Atto Danone Police* radio-uscita. - 21: Continuazione del concerto: 1. Salabert (ed.): *Le canzoni del - pot-lu*; 2. Myddelton: *Nel sud*, schizzo americano; 3. Intermezzo di canto; 4. Ganne: *L'assara*, valzer militare; 5. Friml: *Fantasia su Rose-Marie*; 6. Intermezzo di canto; 7. Demaels: *Fuochi d'artificio*, galop. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto di dischi. - 22.30: Trasmissione di un concerto dall'Antienne Belgique di Bruxelles.

BRUXELLES II (Fiamminga): kc. 888 - m. 337,8 - kw. 17

17: Concerto orchestrale. - 17.30: Bollettino sportivo. - 18: Dischi. - 18.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Radiogiornale. - 20: Concerto dell'orchestra sinfonica dell'I.N.R. diretta da Meulemans, con arie per tenore. 1. Humperdinck: *Overture di Hansel e Gretel*; 2. Glazunov: *Concerto per*

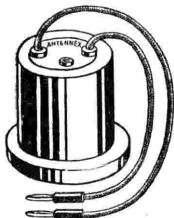


CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO (U.S.A.) - AGENZIA PER L'ITALIA:
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - Tel. 53-743

ANTENNEX

L'ANTENNA ELETTRICA SCHERMATA



- 1) **L'ANTENNEX** è un'antenna elettrica in forma di scatola in bachelite che sostituisce un'antenna esterna schermata di circa 30 metri.
- 2) **L'ANTENNEX** produce una tensione tra presa antenna e presa terra del ricevitore, tensione utilizzata quale antenna elettrica oscillante e schermata.
- 3) **L'ANTENNEX** aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolosa e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara delle stazioni più lontane.
- 4) **L'ANTENNEX** può essere anche usato da filtro ovunque si trovi già installata un'antenna; in questo caso diminuisce sensibilmente i disturbi aumentando considerevolmente la selettività del ricevitore.
- 5) **L'ANTENNEX** non delude mai ed è il dispositivo indispensabile a chi desidera rendersi indipendente dai capricci della ricezione.



LIBERATEVI DAI DISTURBI

**DELLA RICEZIONE USANDO BUONI
DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI**

Migliaia di lettere entusiastiche testimoniano l'efficacia dell'ANTENNEX, dell'ANTOVAR e del DETEX

Raccomandiamo inoltre caldamente:

ANTOVAR: Il regolatore elettrico d'antenna che elimina i disturbi radiofonici ed aumenta sensibilmente la selettività del Vostro apparecchio.

Si spedisce contro assegno di Lit. 30.

DETEX: Lo stesso dispositivo di maggiore sensibilità e volume: quindi più indicato per supereterodine.

Si spedisce contro assegno di Lit. 35.

Tutti i tre apparecchi applicabili a qualsiasi tipo di ricevitore senza spesa alcuna né intervento di tecnici.

CERCANSI ESCLUSIVISTI e RAPPRESENTANTI OVUNQUE

CHIEDETE LISTINI DELLE NOSTRE SUPERETERODINE INSUPERABILI ORIGINALI AMERICANE C R A N E

DOMENICA

14 MAGGIO 1933 - XI

KÖNIGSWUSTERHAUSEN: kc. 183,5 - m. 1534,9 - kw. 40
16.30: Conversazione: Danze di maggio. - 17: Concerto orchestrale da Breslavia. - 18: Conversazione: «Historia Sacra». - 18.40: Concerto di musica da camera. - 19: L'ora della Nazione: Alla madre tedesca (soli, lieder, discorsi). - 20: Trasmissione di un concerto di musica popolare da Amburgo. - 22: Notiziario - Meteorologia. - 22.45: Bollettino del mare. - 23: Trasmissione da Berlino.

LANGENBERG: kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60
16.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Wolf. - In un intervallo: Trasmissione di una fase di una gara di Tennis. - 18: Conversazione sulla città di Detmold. - 18.30: Heinrich von Stein: *Il Gran Re*, commedia in un atto. - 19: L'ora della Nazione (da Königswusterhausen). - 20: Notizie sportive. - 20.15: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino, diretto da Buschke: 1. Goetz: *Primavera*, ouverture; 2. Mozart: *Concerto di violino*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*. - 21: Trasmissione da Monaco. - 21.30: Seguito del concerto. 4. Strauss: *Suite del Cavaliere della Rosa*. 5. Wagner: *Overture del Casellai fantasma*. - 22.30: Notiziario. - 22.40: Concerto di musica da ballo diretto da Eysoldt.

LIPSIA: kc. 770 - m. 380,6 - kw. 120
20: Trasmissione di un concerto orchestrale e corale di musica popolare da Braunsbühl in Siedgort (programma da stabilire). - 21: Attualità. - 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore diretto da Hilmar Weber. 1. Hanel: *Overture del Sarto valdese*; 2. Georg Grosch: *Suite tedesca*; 3. Verdi: *Arie dalla Traviata*, per tenore; 4. Strauss: *Valzer*; 5. Lehar: *a) Frammenti dell'operaetta Bello e il mondo*, b) *Overture di Amor zingano*. - 22.25: 24: Notiziario - Musica da ballo ritrasmissione.

MONACO DI BAVIERA: kc. 563 - m. 532,9 - kw. 60
16.30: Per i fanciulli. - 16.25: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. - 17.35: Conversazione turistica. - 18: Trasmissione folkloristica (canzoni, danze, recitazione, ecc.). - 18.50: Meteorologia - Bollettino sportivo. - 19: Da Königswusterhausen. - 20: Trasmissione di una festa musicale popolare da Siedgort. - 21.30: Letture. - 21.55: Composizioni per cembalo: 1. A. de Cabezon: *Quattro tientos*; 2. Frescobaldi: *Fuga a 4 parti*; 3. Rossi: *Toccata*. - 22.20: Segnale orario - Notiziario. - 23: Concerto di musica brillante e popolare.

MUEHLACKER: kc. 832 - m. 360,6 - kw. 60
16.30: Trasmissione da Londra di un concerto di strumenti a fiato. - 17.20: Trasmissione di un concerto da Friburgo. - 18.45: Notizie sportive. - 19: Concerto di armoniche. - 19.30: Trasmissione variata. *Leggende e canti ucraini*. - 20: Trasmissione di una manifestazione popolare da Braunsbühl in Siedgort. - 21.30: Trasmissione da Francoforte. - 22.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 23: Trasmissione da Langenberg.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL: kc. 193 - m. 1554,4 - kw. 30 - **LONDON NATIONAL:** kc. 1147 - m. 261,5 - kw. 50 - **NORTH NATIONAL:** kc. 995 - m. 301,5 - kw. 50 - **SCOTTISH NATIONAL:** kc. 1040 - m. 288,5 - kw. 50

15.55: Trasmissione per i fanciulli. - 16.15: Concerto della banda cittadina della stazione con arie per soprano. - 17.30: Concerto vocale (per baritone): *Lieder* di Schubert e Brahms e canzoni e arie di Moeran, Ireland e Quilter. - 18.15: Letture dal Vecchio Testamento. - 18.30-19.45: Funzione religiosa in gaelico da una chiesa. - 19.55: Funzione religiosa da una chiesa. - 20.45: L'appello della Bandiera. - 20.50: Notiziario - Segnale orario. - 21.5: Concerto di musica da camera. Negli intervalli: Arie per soprano: 1. Haendel: *Sonata per trio n. 2*, in re minore; 2. Tre arie per soprano: 3. Haendel: *Sonata per flauto*; 4. Chopin: *a) Due studi*, b) *Berceuse*; 5. Telemann: *Sonata per oboe in sol minore*; 6. Mozart: *Arie per soprano*; 7. F. Quantz: *Sonata per trio in do minore*; 8. Loeillet: *Due tempi della Sonata per trio*. - 22.31: Epilogo. - 22.43-23: «L'amicizia silenziosa».

LONDON REGIONAL: kc. 843 - m. 355,8 - kw. 50
15.30-17.15: William Shakespeare: *Molto rumore per nulla*, con Henry Ainley e Marie Ney. - 19.55: Da Daventry National. - 20.45: Da Daventry National. - 20.50-21.21: Notiziario - Segnale orario. - 21.5: Concerto orchestrale da un albergo con Albert Sandler violino

try National. - 20.50: Notizie. - 21.5: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per baritone: 1. Urbach (ed.): *Fantasia su musica di Schumann*; 2. Due arie per baritone; 3. Rimsky-Korsakov: *Canzone indù*; 4. Wolstenholme: *Allegretto in mi bemolle*; 5. Heykens: *Seconda serenata*; 6. Elgar: *Tre arie per baritone*; 7. Langley (ed.): *Gemine nuziali di Ciaikovski*; 8. Raff: *Cantata*; 9. Quilter: *Due arie per baritone*; 10. Schubert: *Musica di balletto da Rosamunda*. - 22.30: Epilogo.

NORTH REGIONAL: kc. 625 - m. 480 - kw. 50
15.17-15: Trasmissione da London Regional. - 19.55: Da Daventry National. - 20.50: Notiziario. - 21.5: Da London Regional. - 22.30: Epilogo.

SCOTTISH REGIONAL: kc. 797 - m. 376,4 - kw. 50
15.17-15: Da London Regional. - 19.55: Da Daventry National. - 21: Notiziario. - 21.5: Da London Regional. - 22.30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO: kc. 698 - m. 429,7 - kw. 2,5.
16: Musica riprodotta. - 16.30: Conversazione di radiotecnica. - 17: Musica da ballo (dischi). - 18.55: Segnale orario - Programma di domani. - 19: Musica riprodotta. - 19.20: Radiocomedia. - 19.50: Concerto orchestrale dedicato alla musica francese. 1. Lalo: *Overture del Re di Is*; 2. Massenet: *Scene pittoresche*. - 20.40: Notizie sportive. - 21: Concerto di arie e lieder per coro a 8 voci. - 21.30: Concerto di dischi. - 21.50: Concerto di chitarre hawaiane con canto. - 22.20: Notiziario - Musica zingana ritrasmissione.

LUBIANA: kc. 521 - m. 575,8 - kw. 7
16.30: Radio-dramma. - 17.30: Dischi. - 20: Concerto per coro e soli vocali. - 21: Meteorologia - Notiziario - Musica brillante. - 21.30: Concerto del quintetto della stazione. - 23: Fine.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO: kc. 252 - m. 1191 - kw. 200
(Giornata dedicata all'Inghilterra. - 19: Concerto di dischi. - 19.45: Bollettino meteorologico. - 19.50: Concerto sinfonico su dischi. - 20.30: Conversazione attualità in inglese. - 20.45: Concerto di dischi (musica brillante). - 21: Notizie in francese. - 21.10: Continuazione del concerto di dischi. - 21.45: Informazioni europee in tedesco. - 21.55: Musica da ballo e varietà su dischi - Negli intervalli: Quotazioni di chiusura delle Borse dei diversi paesi europei - Quotazioni commerciali - Bollettino sportivo.



RADIO LUX

RIVISTA MENSILE DI RADIOTECNICA

SOMMARIO del N. 4 - Annata VII

Notiziario	»	3
Un industriale d'America	»	5
La Cresca radio	»	6
Televisione	»	8
Radiomarelli	»	11
Rassegna della Fiera	»	13
Effetto della distribuzione del campo elettrico (Ing. G. F. Corradini)	»	17
Valvole nuove (G. B. Angeletti)	»	20
Le nuove amplificatrici A. F. (Dottore G. Mecozzi)	»	22
Sostitutibile delle valvole	»	26
Supereterodina a 5 valvole americane (schema costruttivo)	»	29
L'apparecchio « omnibus »	»	34
Misure correnti (B. Pagnini)	»	36
Rivista industriale	»	39
Un super a tre valvole	»	40
Rubrica bibliografica	»	41
Rubrica umoristica	»	42
Corrispondenza	»	44

Un numero separato lire 2 - Abbonamento annuo lire 20 a partire da qualsiasi numero. Chiedere numeri di saggio gratis ed inviare quote alla Casa Editrice A. Milesi & Figli - Milano - Via Campo Lodigiano, 5 - Conto Corrente Postale 3/20048.

d'attualità in inglese. - 20.40: Concerto di dischi (musica brillante). - 21: Notizie in francese. - 21.10: Continuazione del concerto di dischi. - 21.45: Informazioni europee in tedesco. - 21.55: Musica da ballo e varietà su dischi - Negli intervalli: Quotazioni di chiusura delle Borse dei diversi paesi europei - Quotazioni commerciali - Bollettino sportivo.

NORVEGIA

OSLO: kc. 277 - m. 1083 - kw. 60
17: Concerto da un albergo. - 18: Conversazione. - 18.30: Intervista agricola. - 19: Cronaca parlamentare. - 19.30: Concerto corale. - 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *Overture Marc tranquillo e felice viaggio*; 2. Schumann: *Sinfonia n. 1* in si bemolle maggiore - Conversazione sui *Racconti di Hoffmann* di Offenbach (3. Selezione dei *Racconti di Hoffmann* di Offenbach (coro e orchestra delle stazioni. - 21.40: Meteorologia - Notiziario. - 22: Conversazione di attualità. - 22.45-23: Concerto di musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM: kc. 1013 - m. 295,1 - kw. 20
16.25: Radio-cronaca della partita di hockey Olanda-Germania. - 17.10: Dischi - Notiziario sportivo. - 17.40: Per i fanciulli. - 18.25: Concerto di un coro di fanciulli. - 18.50: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.30: Conversazione allegria. - 19.50: Concerto vocale (basso) e d'organo. - 20.40: Segnale orario. - 20.41: Notiziario. - 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino: 1. Wallace: *Overture di Maritana*; 2. Bruch: *Concerto per violino e orchestra in sol minore*. - 21.20: Riccardo Tauber canta con accompagnamento di piano. - 21.55: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e da ballo. - 22.20: Continuazione del concerto di Tauber con coro e tenore: 1. Berlioz: *Sinfonia fantastica*; 2. Berlioz: *Grande messa funebre*. - 21.40: Trasmissione di una radio-fine. - 23.40: Notiziario - Dischi. - 0.40: Fine.

POLONIA

VARSAVIA: kc. 212 - m. 1411,8 - kw. 120
20: Concerto di piano: 1. Brahms: *Valzer* in si maggiore, mi maggiore, mi minore, sol diesis minore, la bemolle maggiore; 2. Poulenc: *Tre moti perpetui*; 3. Rachmaninov: *a) Elegia*, b) *Polka*; 4. Chopin: *a) Due mazurche* in do diesis minore, op. 68, n. 2, e in do diesis minore, op. 20, n. 3; *b) Polca* in fa diesis minore, op. 4. - 20.30: Trasmissione allegria da Leopoli. - 21.15: Bollettino sportivo. - 21.25: Concerto dell'orchestra della stazione con a soli di violoncello: 1. Dvorak: *Opera staca* in sol minore; 2. Auber: *Overture dall'opera Fra Diavolo*; 3. Brdla: *Il Re, il danzatore ungherese*; 4. (per violoncello); 5. Sammartini: *Sonata*; 6. Couperin-Cassado: *Pastorale*; 7. Frecin: *Serenata*; 8. Musorgski: *Danza persiana*; 9. Bucalossi: *Pagliacci*, valzer; 7. Mac Dowell: *Danza delle streghe*; 8. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 9. (per violoncello); 10. Granados: *Intermezzo*; 11. Rachmaninov: *Danza orientale*; 12. Poppert: *Tarantella*; 13. Strauss: *Overture del Pipistrello*; 14. Kouzak: *Racconto e canzone popolare*; 12. Moszkowski: *a) Cracoviana*, b) *Danza ucraina*; 13. Rozycki: *Valzer dall'operaetta Casanova*; 14. Osmanski-Macura: *Mazurca*. - 22.55: Bollettini: Meteorologico e di Polizia. - 23: Concerto di musica da ballo da un albergo.

KATOWICE: kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12
18.30: Favole slesiane in sonata per piano. - 19: Informazioni e dischi. - 19.10: Dischi. - 19.25: Trasmissione da Varsavia e Leopoli. - 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST: kc. 761 - m. 394,2 - kw. 12
16: Trasmissione per le campagne. - 17: Concerto di musica brillante e rumena. - 18: Giornale radiofonico - Conversazione e corale. - 20: Cinema: *Il matrimonio segreto*, opera in due atti (direttore d'orchestra. - 21.15: A soli di piano. - 21.45: Giornale radio.

SPAGNA

BARCELONA (EJ): kc. 860 - m. 348,8 - kw. 7,5
16-17: Concerto o dischi. - 18.30: Conversazione agricola in catalano. - 19: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.30: Concerto vocale per soprano leggera. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione e arie per soprano: 1. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 2. Strauss: *Valzer nel Cavaliere della Rosa*; 3. Due arie per soprano; 4. a) Bach: *Preludio*; b) Wieniawski: *Studio in mi bemolle (violino)*; 5. Due arie per soprano; 6. Schubert: *Selezione da Tempo di guerra*. - 22.30: Epilogo.

MIDLAND REGIONAL: kc. 752 - m. 398,9 - kw. 95
15: Concerto di piano - composizioni di Chopin. - 15.30-17.15: Da London Regional. - 20.45: Da Daventry

DOMENICA

14 MAGGIO 1933 - XI

con arie per baritono: 1. Casademont: *La portatrice d'acqua*, preludio; 2. Due arie per baritono; 3. Ciaikovskij: *Andante cantabile*; 4. German: *Danza su Enrico VIII*; 5. Due arie per baritono; 6. Dvorak: *Polacca*. — 21: Trasmissione di ballabili da un albergo. — 22: Selezione di un'opera (in dischi). — 23,45: Per i giocatori di scacchi. — 24: Fine.

SVIZZERA

STOCOLMA: kc. 689 m. 435,4 kw. 55 —
GÖTEBORO: kc. 932 m. 321,9 kw. 10 —
HÖRBY: kc. 1167 m. 257 kw. 10 — MOTALA:
kc. 227 m. 1348,3 kw. 30

16: Dischi. — 17,35: Recitazione. — 17,35: *Lieder* di Brahms e Schubert. — 18: Funzione religiosa da una chiesa. — 19,35: Arthur Schnitzler: *Il professore Bernardi*, commedia in cinque atti. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: *Ouverture della Gazza ladra*; 2. Svedens: *Romanza* per violino e orchestra; 3. Godowsky: *ba Triakonta-neron*; 4. Saint-Saëns: *Trza marcia*. — 22,23: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Haydn: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Ravel: *Sheherazade*, tre poemi per canto e orchestra; 3. Weber: *Ouverture dell'Eurianthe*.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE: kc. 653 m. 459,4 kw. 60
17: Concerto di dischi. — 17,50: Concerto di mandolini. — 18,30: Conversazione in inglese: «Bernese customs and traditions». — 19: Notizie sportive. — 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Conversazione. — 20,35: Concerto di violoncello e piano. — 21: Notiziario. — 21,10: Trasmissione da stabilire. — 22,15: Notizie sportive. — Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE: kc. 743 m. 403,8 kw. 25
19,30: Giornale radio. — 20: Molère-Lulli: *Il borgeese gentiluomo*, commedia balletto in 5 atti. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21,40: Bozetto comico: *Trouillard e Cie*. — 22,10: Notiziario. — 22: Seguito del concerto. — 22,30: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST: kc. 545 m. 550,5 kw. 15,5

20,30: Halasz e Kristof. «Francesco Liszt», radio-recita in tre atti. — 22,15: Rassegna dei giornali della sera. In seguito: Musica da jazz da un Caffè. — 22,10: Concerto di un'orchestra zingana da un Caffè.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN: kc. 202,6 m. 1481 kw. 500

16,30: Conversazione politica. — 17,30: Notiziario. — 17,45: Trasmissione per le campagne. — 18,45: Rassegna del programma. — 19: Conversazione. — 19,30: Conversazione di tecnica. — 20: Conversazione in lingua straniera. — 21: Notiziario. — 21,30: Rassegna del programma. — 21,55: Campane dalla «Piazza Rossa». — 22,55: Conversazione in lingua straniera.

«I raggi ultravioletti»



— Non esiste cura migliore per malati e convalescenti.
— Unica vera sorgente di energie fisiche e spirituali.
— Fonte sicura di giovinezza e bellezza.

Bastano pochi minuti di quedizione irradiata, effettuate a domicilio per ottenere risultati sorprendenti.

Chiedete schiarimenti, opuscoli illustrati e listini alla Ditta specializzata:

E. O. FEHR - Milano, via Canova 27 - Tel. 92-360

UN LIETISSIMO ANNUNZIO

LA
CORRISPONDENZA
DI

CAMPARI

L'italianissima Casa Davide Campari & C., di Milano, che ha trovato sempre così vasta rispondenza di gusti nei suoi consumatori — e non solo per quanto si riferisce all'eccellenza dei prodotti — ha voluto riservare ai radioascoltatori una graziosa novità, a seconda delle loro preferenze artistiche.

L'iniziativa non è limitata ai radioascoltatori italiani, ma s'allarga oltre confine a quelli stranieri, i quali conoscono ed apprezzano — questo è orgoglio nazionale — i prodotti della grande Casa milanese.

Quando s'ascoltano musiche alla radio c'è sempre in ciascuno di noi un desiderio insoddisfatto: il desiderio di sentire trasmessa quella tal pagina che più direttamente parla al nostro cuore, perchè suscita in noi un ricordo caro o rievoca un episodio gentile della nostra vita. Una canzone, uno stornello, una piccola romanza acquistano talvolta per ciascuno di noi un profumo di poesia, una sorridente parvenza di sogno...

Ebbene, la Casa Campari intende offrire agli ascoltatori suoi amici la possibilità di realizzare questi inespressi desideri. Ciascuno può chiedere liberamente e senza complicate formalità la pagina o il frammento musicale che vuol udire per radio ed il proposito diventerà realtà con la cortese adesione dell'Eiar.

Le domande dovranno essere inviate all'Ufficio Propaganda Radio della Ditta Davide Campari & C., in via Manzoni, 19, Milano, con una semplice cartolina, oppure servendosi del talloncino che chiude questo invito. Quali musiche desiderate proprio per voi?

La trasmissione avverrà in concerti settimanali riservati — diciamo così — agli amici della Ditta Campari.

Naturalmente la richiesta deve essere limitata ad un solo pezzo (canzone, stornello, piccola romanza, ecc.) con le indicazioni più precise: il titolo del brano musicale, il nome dell'autore, e possibilmente dell'editore, il numero del disco (se di un disco si tratti); in una parola tutto ciò che può tornar utile alla rapida... identificazione della pagina desiderata. Lo svolgimento di questa gentile e nuovissima iniziativa sarà seguito nei prossimi fascicoli del Radiocorriere con la «Corrispondenza Campari». Siamo convinti che avremo consenzienti e lieti tutti i consumatori dei prodotti Campari, cioè migliaia e migliaia di radioascoltatori.

DOMANDATE A CAMPARI DI FARVI ASCOLTARE LE MUSICHE CHE PREFERITE

Ci sarà il mezzo di accontentare tutti quanti. L'idea è lanciata. Al vostro buon gusto, lettori, di realizzarla al più presto.

Spett. Ditta

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO

Si desidera la seguente trasmissione:

Titolo: _____ Editore: _____

Autore: _____ Marca del disco: _____

Firma _____ Indirizzo _____

Indicare se nulla osta che venga pubblicato il nome del richiedente.

6° AMARO CORA 6° CONCORSIO

CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Genova-Juventus a Genova — Roma-Ambrosiana a Roma

Domenica 18 Giugno 1933-XI

Leggete
Regolamento
sulla
Cartolina

- 1a Domanda: Risultato e punteggio de'la partita **NOVA-JUVENTUS**
2a " " " " " " **ROMA-AMBROSIANA**
3a " A quale minuto è stato tirato il primo calcio d'angolo
nella partita Genova-Juventus?

Funteggio delle
prime due
domande
punti 1000

PREMI DEL 6° CONCORSO

1. Automobile «BALILLA» - 2. Apparecchio radio a 7 valvole «ATWATER KENT» - 3. Aspirapolvere «PROTOS-SIEMENS» - 4. Bicietta lusso turismo «GLORIA» - 5. Bicietta lusso sport «GLORIA» - 6. Apparecchio fotografico 6x9 «KODAK» - 7. Grammofono «LA VOCE DEL PADRONE» - 8. Racchetta Dunlop «MAXPLY» - 9. Racchetta Dunlop «MAXPLY» - 10. Orologio da tasca «ASTRUA» - 11. Macchina caffè espresso «SIEMENS» - 12. Orologio da tavola - Dal 13 al 16: Servizio cristallo Murano: bicchieri e caraffe - Dal 17 al 27: Foot-ball completi F.A.S. della «CASA DEGLI SPORTS», Torino - Dal 28 al 35: Casse Prodotti «CORA» - Dal 36 al 50: Cofanetti caramelle «BARATTI E MILANO»



PREMI CLASSIFICA FINALE

1o 522 SPORT FIAT - 2o Radiofonografo gigante VICTROLA - 3o Radiofonografo 10 valvole ATWATER KENT - 4o Renard argenté extra Prof. T. DEBENEDETTI - 5o Cucina elettrica grande ZEROWATT - 6o Grammofono mogano LA VOCE DEL PADRONE - 7o Apparecchio presa cinematografica KODAK - 8o Macchina scrivere portatile OLIVETTI - 9o Poltrona lusso marocchino GAIDANO 10o Un Lampadario 12 lampade Cristallo MURANO - dall'11o al 14o Cicli Lusso GLORIA - dal 15o al 24o Casse da 24 bottiglie caduna prodotti CORA - dal 25o al 49o Casse da 12 bottiglie caduna prodotti CORA - dal 50o al 49o Foot-balls F.A.S. - dal 70o al 119o Casse da 6 bottiglie prodotti CORA - dal 120o al 150o Cofanetti Caramelle BARATTI & MILANO



MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE
Ore 20.30

MUSICA DA CAMERA

COL CONCORSO DEL SOPRANO
NELLY MOUSSET-VOS
E DEL VIOLONCELLISTA
BENEDETTO MAZZACURATI



MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331.8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273.7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 312.8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247.7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 598 - m. 501.7 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.
8.15-8.35: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sull'ottava tappa del Giro d'Italia.

13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi: 1. Cherubini: *Medea*, sinfonia; 2. Espinosa Grau: *Nena he-chicera*, serenata; 3. Ketelbey: *Presso le acque azzurre di Hawai*; 4. Benedict: *La capinera*; 5. Yradier: *La Paloma*; 6. Yoshitomo: *Il tempio delle campane*; 7. Smetana: *Moldavia*, poema; 8. Davson: *La preghiera del druido*; 9. Schubert-Liszt: *Marcia ungherese*; 10. Ford Haenschen: *The Merry Makers in Haway*; 11. Marengo: *Ballo Sieba*, fantasia.

13.30-13.45: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40 (Milano): Cantuccio dei bambini: Mago blu: «Corrispondenza e rubrica dei perché»; (Torino): Radio giornalino di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballila, a noi!» - I giochetti della radio di Mastro Remo - La zia dei perché; (Firenze): Il nano Bagonghi.

17: Notizie dell'ottava tappa del Giro d'Italia.

17.10-18: MUSICA VARIA.

18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi vari: 1. Marengo: *Excelsior*, fantasia; 2. Tufano: *Notte gioiosa*; 3. Albeniz: *Coradoba*; 4. Torregrossa: *Farfalla rosa*; 5. Marquina: *La Espana cani*.

19.20: Giornale radio.

19.45: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia.

20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi di MUSICA ORCHESTRALE: 1. Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; 2. Chueca-Valverde: *La gran via*, fantasia; 3. Laio: *Scherzo*; 4. Suppè: *Boccaccio*, fantasia.

20.30:

Concerto di musica da camera

col concorso del soprano NELLY MOUSSET-VOS e del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI

Parte prima (melodie belghe):

SOPRANO NELLY MOUSSET-VOS

1. Franck: *Notturno*.
2. Lekeu: *Ronda*.
3. Rasse: *Gli asinelli*.
4. Radoux: *Bohémiens*.

LUNEDÌ

15 MAGGIO 1933 - XI



Franco Becchi
primo attore della Compagnia drammatica dell'Eiar.



Solisti ai microfoni dell'Eiar: Laura Archera,
violinista.



Il violinista Ilescu che dirige il «Quartetto zigano»
del «Cabari» trasmesso da Radio-Milano.

ORA STANDARD

PALERMO
Ore 21

CONCERTO DEL TENORE AURELIANO PERTILE

(REGISTRAZIONE DELL'E.I.A.R.)



5. De Boeck: *C'est en toi, bien aime*.
6. Mahy: *Natale*.
7. Jongen: *Canzone romena*.

Parte seconda:

- VIOLONCELLISTA BENEDETTO MAZZACURATI
1. Beethoven: *Seconda romanza in fa*.
2. Desplanes: *Largo*.
3. Rubinstein: *Romanza*.
4. Kreisler: *Capriccio viennese*.

21.30: Il piacere dell'onesta

Commedia in 3 atti di L. PIRANDELLO
Interprete: LUIGI CARINI.

Dopo la commedia: Dischi di canzoni.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

Roma: kc. 680 - m. 441.2 - kw. 50

Napoli: kc. 941 - m. 318.8 - kw. 1.5

ROMA onde corte (2 R): kc. 11,811 - m. 25.4 - kw. 2

7.45: Ginnastica da camera.

8.15-8.30: Giornale radio - Comunicati dell'Ufficio presagi.

12.30: Previsioni del tempo - Dischi.

13: Notizie del Giro d'Italia.

13.10-14.15: Concerto di musica d'opera.

13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.45: Giornalino del fanciullo.

17: Notizie sul Giro d'Italia.

17.10: Comunicati dell'Ufficio presagi.

17.15: Cambi - Giornale radio.

17.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Debussy: *Prelude, Sarabanda e Toccata* (pianista Gigliola Galli); 2. a) Gounod: *Faust*, «O santa medaglia»; b) Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, cavatina di Figaro (baritono Leandro Forti); 3. a) Paisiello: *Donne vaghe*; b) Bellini: *I Puritani*, «Son vergin vezzosa»; c) Thomas: *Amleto*, aria del delirio di Ofelia (soprano Anna Maria Laudisa); 4. Granados: *Allegro da concerto* (pianista Gigliola Galli); 5. a) Rubinstein: *Nerone*, «Epitalamo»; b) Verdi: *Falstaff*, «Quando ero paggio» (baritono Leandro Forti).
18.40 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive.

18.50: Notizie agricole - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.10: Giornale dell'Enit.

19.20: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia.

20.10: Soprano CARLOTTA LA FERLITA: 1. Giordano: *Fedora*, «O begli occhi»; 2. Bolto: *Mefistofele*, «Racconto di Elena»; 3. Meyerbeer: *L'Africana*, «Figlio del sole».

20.30: Giornale radio - Notizie sportive.

20.45:

Concerto di musica leggera

Nell'intervallo: Ernesto Murolo: «I fidanzati», conversazione.

22.55: Giornale radio.

LUNEDÌ

15 MAGGIO 1933 - XI

BOLZANO

Rc. 815 - m. 368,1 - kw. 1

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.
12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Malatesta: *Mattinata*; 2. Siede: *Quando il sole ride*; 3. Mignone: *Serenata del burattino*; 4. Canzone; 5. Fiaccione: *Sono bella*; 6. Falli: *La divorziata*, selezione; 7. Canzone; 8. Pennati-Malvezzi: *Visioni*; 9. Verua: *Noemi*; 10. Ruggier: *Passa una donna*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
Concertista di cetra MASSIMO SPARER: 1. Silvori: *Romanza*; 2. Obermayer: *Scherzo*; 3. Gruber: *Valzer*; 4. Canzoni popolari.
Giornale dell'Ent.
20.30:

L'ora Parlophon

22.30: Ultime notizie.

PALERMO

Rc. 572 - m. 594,5 - kw. 3

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.
12.45: Giornale radio.
13-14: Quartetto "Sunny Band" (Maestro Castaldelli).
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini: *Fatina* radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ent. Notiziario agricolo - Comunità della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
21:

Concerto del tenore

Aureliano Pertile

Col concorso dell'ORCHESTRA STANDARD diretta dal M° UGO TANSINI.
Omaggio della Soc. Italo-Americana del Petrolio. (Registrazione).
1. Verdi: *I Vespri Siciliani*, ouverture.
2. Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta».
3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «L'anima ho stanca».
4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Improvviso».
5. Puccini: *Tosca*, «Lucean le stelle».
6. Wagner: *Lohegrin*, «Racconto».
7. Wagner: *I maestri cantori*, ouverture.
Dopo il concerto: Dischi.
22.55: Ultime notizie.

BARI

Rc. 1112 - m. 209,4 - kw. 20

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.
13: Giornale radio.
13.10-14.15: CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Ravasini-Ramo: *Mi piacerebbe, ma...*; 2. Menil: *Engrupia*; 3. Cerrì: *Notte d'incanto*; 4. Amadei: *Vi amo, signora*; 5. Brodsky: *Coro bambina*; 6. Respighi: *Aria*; 7. Pugheddu: *Stornellata al vento*; 8. Celani: *Arabesco*; 9. Avitabile: *Piccola marionette*; 10. Balestrino: *Champagne*; 11. Macken: *Vieni sull'altalena*; 12. Caraballa: *Senza rapisda romanesca*; 13. Angelo: *Il castello*; 14. De Micheli: *Réperie*; 15. Papanti-Mari-Mascheroni: *Berrettino*.
13.55: Bollettino meteorologico.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17.30-18.30: Concerto della pianista Bianchi Dettina.
20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Ent - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.20: Giornale radio - Bollettino dell'Ufficio presagi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
21:

Musica varia

Chi si al gioco non l'insegna

Commedia in un atto di F. MARTINI

Dopo la commedia: Musica da ballo.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

VIENNA: kc. 580 - m. 557,2 - kw. 15

GRAZ: kc. 852 - m. 351,1 - kw. 7

16: Conversazione: «Un viaggio in Groenlandia». — 16.35: Conversazione: «Brahms e Vienna». — 16.50: Concerto di musica da camera. — 17.35: Conversazione di critica teatrale. — 17.55: Conversazione: «Libri per le trasmissioni della settimana». — 18: Conversazione: «La foresta viennese». — 18.25: Lezione di inglese. — 18.45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 18.55 (dalla Wiener Staatsoper): Wagner: *Rienzi*, *Ultimo dei tribuni*, grande opera tragica in 5 atti - In un intervallo: Notiziario. — 22.50: Comunicati. — 22.55: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese): kc. 589 - m. 509,3 - kw. 15
18.45: Dischi. — 19.15: Conversazione: «Il problema della circolazione stradale nel Belgio». — 19.30: Radio-giornale. — 20: Concerto dell'orchestra dell'Ent. con canzoni per coro a quattro voci: 1. *Mélo: ouverture burlesca*; 2. *al Daquin*; *Il cecido*; *al Rameau*: *La gallina*; 3. *Albeniz*: *Pezzi spagnoli*; 4. *Sentis*: *Tango*; 5. *Will Dillon*: *A broken rosary*, valzer; 6. *Tobias*: *Dovete cederemi*, fox-trot; 7. *Armandola*: *Pot-pourri* di danze. — 20.30: François Coppée: *Il passante*, bozzetto in un atto. — 20.55: Continuazione del concerto. 1. *Gaillhard*: *I ragazzi della pista*; 2. *Ramon*: *Col: Ti adoro*, tangos; 3. *Ray Noble*: *Goodnight sweetheart*, fox-trot lento; 4. *Lohr*: *Vibraphone*, valzer; 5. *Candrix*: *Ultimi successi* di musica da jazz; 6. *Rousseau*: *Mercia italiana*. — 21.30: Conversazione su Charles Conrardy, letterato belga. — 21.45: Continuazione del concerto: 1. *Sentis*: *Et d'arzo*, passo doppio; 2. *Ralph*: *Bitte, recht freundlich*, pot-pourri; 3. *Cecil Harrington*: *We all go oo-ha-ha together*. — 22: Radio giornale. — 22.10: Trasmissione di un concerto di musica da ballo.

BRUXELLES II (Fiamminga): kc. 888 - m. 337,8 - kw. 15
17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.45: Trasmissione per i fanciulli. — 18.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — 19.15: Conversazione per gli ex-Combattenti. — 19.20: Conversazione assistenziale ai disoccupati. — 19.30: Radio giornale. — 20: Concerto dell'orchestra sinfonica dell'I.N.R. (composizioni di Schubert): 1. *Sinfonia* in si bemolle maggiore; 2. *Intermezzo* di canto; 3. *Ouverture nello stile italiano*. — 20.45: Conversazione di filatelia. — 21: Continuazione del concerto (composizioni di Saint-Saens): 1. *Marsia d'incoronazione*; 2. *Balletto di Sansone e Dalila*; 3. *Intermezzo* di canto; 4. *La rocca d'Onfalte*, poema sinfonico; 5. *Suite*, op. 16. — 22: Radio giornale. — 22.10: Dischi.

CALZE ELASTICHE

Nuovo tipo senza cuciture, su qualsiasi misura, righe, liscie, lacerabili, perossidazione, morbidezza, perfette

NON DANNO NUA ALCUNA

G. att. e riserva d'N. N. è con opuscolo sulle vene varicose, indicatori per prendere da se stessi le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI

UN. Dir. di S. MARONIERA LIGURE

CECOSLOVACCHIA

PRAGA: kc. 614 - m. 458,6 - kw. 120

16.10: Concerto orchestrale da Bratislava. — 17.10: Conversazione per i genitori. — 17.20: Conversazione sul commercio. — 17.30: Per i giovani. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.15: Conversazione agricola. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.25: Notiziario in tedesco. — 18.30: Conversazione in tedesco. — 19: Campanella dalla chiesa di S. Ladislav. — Notiziario. — 19.10: Lezione di inglese. — 19.25: Da Brno. — 20.25: Conversazione: «Istruzioni pratiche per la raccolta delle piante medicinali». — 20.40: Concerto di un'orchestra di mandolinisti. — 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Jermenis, con aria per soprano: 1. *Zich Konrad*, *Walter*, *ouverture drammatica*, 1904; 2. *Arie* varie per soprano; 3. *Conversazione* su Zich; 4. *Haba: Ouverture*, op. 5; 5. *Vomacka*: *I vivi e i morti*, meditazioni per coro misto e orchestra su un poema di S. Hanus. — 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari - Fine.

BRATISLAVA: kc. 1076 - m. 278,8 - kw. 13,5

16.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.10: Da Praga. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.10: Concerto strumentale. — 18.55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19.10: Conversazione letteraria. — 19.25: Da Brno. — 20.25: Masarik: *Una serata presso un organista*, commedia. — 20.50: Conversazione sul lavoro. — 21: Da Praga.

BRNO: kc. 878 - m. 341,7 - kw. 32

16.10: Da Bratislava. — 17.10: Per i giovani. — 17.20: Rassegna libraria. — 17.40: Conversazione. — 18: Attualità. — 18.15: Da Praga. — 18.25: Notiziario e conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.25: Trasmissione variata: Conversazioni, arie e orchestra. — 20.25: Concerto strumentale. *Kral*: *Sonata* violino e piano. — 20.45: Scene radiofoniche di Kozik: 1. *L'incontro*; 2. *Lettera commerciale*. — 22: Da Praga.

KOSICE: kc. 1022 - m. 293,5 - kw. 2,6

16.10: Da Bratislava. — 17.10: Concerto vocale di lieder. — 17.30: Concerto di musica campestre. — 18: Conversazione per gli operai. — 18.15: Dischi. — 18.30: Lezione di tedesco. — 19: Da Praga. — 19.10: Dischi. — 19.25: Da Brno. — 20.25: St. Zagon: *A chi tocca?* saynete. — 21: Da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA: kc. 1137 - m. 263,8 - kw. 11,2

16.10: Da Bratislava. — 17.10: Da Praga. — 17.20: Conversazione: «Le caverni di Hosovus». — 17.30: Da Praga. — 17.50: Dischi. — 18: Trasmissione per le scuole. — 18.15: Per gli operai. — 18.25: Da Praga. — 18.30: Conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.25: Da Brno. — 20.25: Da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN: kc. 1007 - m. 281,2 - kw. 0,75

KALUNDBORG: kc. 280 - m. 1153,8 - kw. 7,5

15: Concerto - Nell'intervallo, alle 15.45: Concerto di pianoforte. — 17: Per i bambini. — 17.40: Notizie finanziarie. — 17.50: Conferenza. — 18.50: Lezione di tedesco. — 19.50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conferenza. — 20: Campana - Piccola conferenza su *Così fan tutte*. — 20.15: Mozart: *Così fan tutte*, opera in due atti. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Recitazione. — 22.55: Musica da ballo. — 24: Campana.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE: kc. 986 - m. 304 - kw. 13

16.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Informazioni e cambi - Mercato del legno e delle materie resinose. — 19.40: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa». — 19.55: Risultato dell'estrazione dei premi. — 20: Il quarto d'ora per i fanciulli. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Concerto di musica classica e moderna (violino, violoncello e pianoforte).

PARIGI P. (Poste Parisien): kc. 914 - m. 325,2 - kw. 60

16.45: Giornale parlato. — 19: Dischi di musica da jazz. — 19.30: Concerto di dischi. — 20: Conversazione medica. — 20.5: Conversazione sull'aviazione. — 20.15: Mezz'ora di canzoni francesi. — 21: Intermezzo. — 21.15: Concerto di dischi. — 22.15: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL: kc. 207 - m. 1445,8 - kw. 13

20.20-22: Concerto strumentale e vocale: 1. Dandelot: *Trio* in forma di suite per piano, violino e cello. 2. Tre melodie per soprano; 3. *Faye-Josin*: *Je solo di concerto* per violoncello; 4. *Daniel Lesur*: *Sere*, tre rommetti per piano; 5. *Lesur*: *Carillon*, suite per piano; 6. Due melodie per soprano; 7. *Roesgou-Champion*: *Pastorale* per oboe, cello e piano; 8. *Bertrand*: *Sonata* per piano e violino.

RADIO PARIGI: kc. 174 - m. 1721,1 - kw. 75

18,30: Conversazione agricola. — 18,30: Lezione elementare di inglese. — 18,50: Conversazione cinematografica. — 19: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Oscar Strauss. *Sogno di un valzer* con artisti dell'Opera Comique. — 20,40: Conversazione di Paul Reboux.

STRASBURGO: kc. 869 - m. 3452,3 - kw. 11,5

17: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 18: Conversazione e cronaca letteraria. — 18,15: Conversazione: «La Lorena». — 18,30: Concerto di dischi. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Concerto di dischi. — 20,15: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20,30-22,30: Serata di operetta: Lehár: *Federico*, commedia lirica in 3 atti - II: un intervallo. Rassegna della stampa in francese.

TOLOSA: kc. 779 - m. 385,1 - kw. 3

Trasmissioni sospese a causa dell'incendio.

GERMANIA

BERLINO: kc. 716 - m. 419 - kw. 1,5

16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: Per i fanciulli. — 18: Radiocronaca di un'inaugurazione di una ferrovia. — 18,20: Concerto vocale di ballate. — 18,40: Comunicati. — 18,45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20,10: Conversazione per gli ascoltatori di musica. — 20,20: Trasmissione variata: «Due bavaresi a Berlino». — 21,30 (dalla Filharmonica): Brahms: *Canto trionfale* per coro a otto voci e orchestra, op. 55. — 22,10-24: Notiziario - Concerto di musica da ballo.

BRESLAVIA: kc. 923 - m. 325 - kw. 60

16,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,30: Conversazione di economia. — 17,50: Conversazione: «I compiti nazionali della scienza tedesca». — 18,15: Conversazione da stabilire. — 18,50: Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20,5: Trasmissione da Langenberg. — 21: Trasmissione sulla Ungheria odierna (canti prosa e musica). — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,25: Conversazione di radio-tecnica. — 22,35: Conversazione: «Curiosità teatrali». — 22,50: Fine.

FRANCOFORTE: kc. 1157 - m. 259,3 - kw. 17

16,30: Concerto orchestrale da Monaco. — 18: Conversazione: «Poeti della Rivoluzione». — 18,25: Lezione di inglese. — 18,50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Haydn: *Overture in sol maggiore* per orchestra d'archi; 2. a) Haydn: *Minuetto*, b) Gluck: *Gavotta*, c) Mozart: *Trasmissione da Monaco*. — 20,30: Concerto per orchestra d'archi; 4. a) Schubert: *Momento musicale*, b) Sor: *Fantasijs su un tema di Mozart*, c) Tarega: *Ricordi dell'Alhambra*; 5. Weingartner: *Serenata* per orchestra d'archi. — 21: Conversazione da stabilire. — 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato a Beethoven: 1. *Overture per l'omonimo*, op. 115; 2. *Concerto di piano in sol maggiore* op. 56; 3. *Overture Leonora II*. — 22,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Trasmissione da Monaco.

KONIGSWUSTERHAUSEN: kc. 183,5 - m. 1634,9 - kw. 60

16,30: Concerto orchestrale da Berlino. — 17,25: Attualità. — 17,35: Concerto vocale di *Lieder* popolari. —

18: Dizione di poesie. — 18,5: Conversazione sportiva. — 18,30: Concerto di musica da camera. — 18,50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione: E. W. Moeller: *La vittoria di Rotschild a Waterloo*, radio-recita. — 20: Trasmissione da Lipsia. — 21: Attualità. — 21,15: Trasmissione da Francoforte. — 22,45: Bollettino del mare. — 23,30: Trasmissione da Lipsia.

LANGENBERG: kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60

16,30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Buschkofer. — 17,50: Conversazione e letture. — 18: Conversazione: «Gente renana nelle province orientali». — 18,25: Conversazione per i genitori. — 18,45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20: Notiziario. — 20,5: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Eysoldt: 1. Rimsky-Korsakov: *Una notte di Maggio*, ouverture; 2. Selig: *Rapsodia giovanile*; 3. Luling: *Requid*, suite; 4. Maus: *Piccola serenata* per trio; 5. Strauss: *Aria per tenore e duetto finale del Cavaliere della Rosa*; 6. Strauss: *Perpetuum mobile*. — 21: Serata di varietà: *Di che cosa ridono i popoli*: Ungheria (scene, versi, prosa e musica di autori ungheresi). — 22,5: Notiziario. — 22,30-24: Concerto orchestrale di musica brillante diretto da Wolf.

LIPSIA: kc. 779 - m. 389,6 - kw. 120

16,20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17,50: Notizie e comunicati vari. — 18: Conversazione di pedagogia. — 18,25: Conversazione: «Il cieco e il suo cane». — 18,45: Conversazione da stabilire. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20: Trasmissione variata: *L'incanto delle piccole rose*. — 21: Attualità. — 21,10: Notiziario. — 21,20: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Pausch: 1. Due marce; 2. Latann: *Overture su un canto popolare turingiano*; 3. Josef Strauss: *Rondini dell'Alustria*, valzer; 4. Friedemann: *Fantasia su un canto popolare*; 5. Noack: *Parata dei gnomi*, pezzo caratteristico; 6. Franke: *Marcia*; 7. Taubert: *Marcia*. — 22,30-24: Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Hilmar Weber: 1. Humperdinck: *Shakespeare*, suite n. 2; 2. Marschner: Melodie dell'opera *Hans Heiling*; 3. Richard: *Rapsodia spagnola*; 4. Grieg: *Arie nordiche*; 5. Ziehrer: Frammenti dell'operetta *Die Landstreicherei*; 6. Waldteufel: *Fanciulli di primavera*, valzer; 7. Zeller: Melodie dell'operetta *Der Obersteiger*.

MONACO DI BAVIERA: kc. 563 - m. 539,9 - kw. 60

16,30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17,45: Conversazione. — 18,5: Conversazione sull'espansione tedesca nel mondo. — 18,25: Soli di

ASMA - FEBBRE DA FENO

I sofferenti di questo terribile maletto hanno oggi a disposizione coll'apparecchio ULTRA RAYOR, un sistema scientifico di profilassi e di cura, a mezzo d'irradiazione diretta delle cavità nasali. **MERAVIGLIOSI IMMEDIATI RISULTATI.** Indicato anche nei comuni raffreddori, emicrania, grippe, malattie croniche dei seni frontali, nevralgie facciali, dolori agli occhi. **Cura rapida, semplice, gradevole.**

Costo apparecchio L. 150

Informazioni ed acquisti presso

Soc. An. Ing. MICHELE ANDREINI & C.
Basilio Gariboldi, 3 - MILANO - Telefono 65.789

LUNEDÌ
15 MAGGIO 1933 - XI

pianoforte. — 18,45: Segnale orario e notiziario. — 19: Da Koenigswusterhausen. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione - Negli intervalli: Arie per baritone: 1. Cornelius: *Overture del Barbere di Bagdad*; 2. Schuler: Musica di balletto di *Boisemur*; 3. Frankenstein: *Tre teder* per baritone e orchestra; 4. Debussy: *Piccola suite*; 5. Lanner: *Die Schönbauer*, valzer. — 21,5: Conversazione folkloristica sulla Baviera. — 21,30: Musica da camera: 1. Pfeiffer: *Sonata* per violino e piano; 2. Schadeewitz: *Quartetto* di piano, op. 16. — 22,20: Segnale orario e notiziario. — 22,45: Concerto di musica brillante e popolare.

MUEHLACKER: kc. 835 - m. 360,6 - kw. 60

16,30: Concerto orchestrale da Monaco. — 17,45: Segnale orario - Notiziario. — 18: Conversazione: «I grandi condottieri della Germania: Paul von Hindenburg». — 18,25: Trasmissione da Francoforte. — 18,50: Segnale orario - Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20: Trasmissione da Lipsia. — 21: Trasmissione da Amburgo di un concerto vocale di *Lieder* popolari. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Per i giocatori di scacchi. — 22,45: Trasmissione da Monaco.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL: kc. 103 - m. 1564,4 - kw. 30 - LONDON NATIONAL: kc. 1147 - m. 261,5 - kw. 50 - NORTH NATIONAL: kc. 995 - m. 301,5 - kw. 50 - SCOTTISH NATIONAL: kc. 1040 - m. 288,5 - kw. 50

16,40: Concerto di musica da ballo. — 16,30: Concerto orchestrale da Scottish Regional. — 16,45: Segnale orario. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,25: Intervalllo. — 18,30: Brahms: *Lieder* per mezzo soprano. — 18,50: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19,15-19,25: Conversazione scientifica. — 19,30: Conversazione del cielo: «Schivati» - IV. Livingstone ed il commercio arabo degli schiavi. — 20: Conversazione introduttiva sulla trasmissione seguente. — 20,15: Festival Londinese di Musica (organizzato dalla B.B.C.) - Ritrasmisione dalla Queen's Hall - Concerto sinfonico della B.B.C. diretto da Sergio Kusseviski (direttore dell'orchestra sinfonica di Boston): 1. Prokofiev: *Sinfonia classica* in re, op. 25; 2. Sibelius: *Sinfonia* n. 7, op. 105. — 20,55: Intervalllo (notiziario). — 21,10: Continuazione del concerto: 1. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 5 in mi minore, op. 64. — 22,5: Letture. — 22,10: Dischi di musica da ballo. — 22,15: Radio cronaca di una partita di pugilato. — 22,35: Dischi di musica da ballo. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa da un albergo. — 23: Previsione marittime. — 23,30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL: kc. 843 - m. 355,8 - kw. 50

17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,25: Intervalllo. — 18,30: Concerto strumentale (quintetto) e arie per soprano. — 19,30: Concerto d'un quintetto di arpe. — 20: Varietà (canzoni, soli diversi, danze, macchiette, ecc.). — 21: Concerto dell'orchestra da Teatro della B.B.C. con arie per

AI LETTORI DEL
RADIOCORRIERE È OFFERTA
UNA VANTAGGIOSA
COMBINAZIONE

CON SOLE
L. 52,50

POSSONO AVERE
L'ANTENNA SCHERMATA N. 2 A PRESA MULTIPLA
E L'ABBONAMENTO PER 12 MESI AL GIORNALE.

Coloro ai quali non scade ancora l'Abbonamento ma che desiderano avere subito l'Antenna Schermata N. 2 a presa multipla (che sostituisce con gran vantaggio ogni altro tipo di antenna esterna ed interna) riceveranno con essa il rinnovo per 1 anno della Rivista con decorrenza dalla scadenza del loro Abbonam. in corso.

INVIAECI A mezzo vaglia:

Se volete la sola ANTENNA SCHERMATA L. 35 - Se volete l'Abbonamento o Rinnovo al Radiocorriere e l'ANTENNA SCHERMATA L. 52,50

Potrete anche per comodità fare il versamento sul CONTO CORRENTE Postale 2/557 presso qualunque Ufficio o Succursale Postale.

INDIRIZZARE LA CORRISPONDENZA:

ING. F. TARTUFARI VIA DEI MILLE, 24
TORINO

LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI RADIO (vedi anche pag. Tabella Stat. d'Europa)

LUNEDÌ

15 MAGGIO 1933 - XI

soprano: 1. Meyerbeer: *Marzia delle fiocche*; 2. Mailart: *Overture del Mulino dei tigli*; 3. Rameau: *Allegretto da Dardanus*; 4. Haydn: *Rondo zingaro*; 5. Due arie per soprano e orchestra; 6. Romzak: *Ragazzi di Monaco*; valzer; 7. Saint-Saens: *Rhapsodie marseillaise*; 8. Quattro arie per soprano; 9. Moskowski: *Suite di danze spagnuole*; — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL: ko. 752 - m. 398,9 - kw. 25
17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. 18.30: Canzoni e serenata ritrasmessa da Birmingham. — 19.30: Concerto del coro della stazione. — 20: Segnale orario - iudi: Da London Regional. — 21: Concerto della banda militare di Birmingham: 1. Sullivan: *Marcia del Pari*; 2. (Johanne); 3. John Ahen: *Overture dell'Amo granata*; 4. Monolighi di Alison Pickard; attrice popolare; 5. White: *A Maria*, solo di cornetta; 6. Ewing: *Fantasia classica*; 6. Monolighi di Alison Pickard; 7. Chopin: *Tre mazurche*; 8. Bizet: *Prima suite dell'Arlesienne*. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Da London Regional. — 22.35-24: Trasmissione con televisione.

NORTH REGIONAL: ko. 625 - m. 480 - kw. 50
15.40: Da Daventry National. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. — 20: Da London Regional. — 21.55: Conversazione. — 22: L'uomo che... — 22.15: Notiziario. — 22.30: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL: ko. 797 - m. 376,4 - kw. 50
16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.30: Concerto di musica per strumenti a fiato con soli vari. — 20: Da London Regional. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO: ko. 608 - m. 429,7 - kw. 2,5
16: Concerto vocale di *lieder*. — 16.30: Concerto di dischi. — 17: Dialogo in tedesco. — 18.55: Segnale orario - Programma di domani. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.50: Introduzione alla trasmissione seguente. — 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale - In un intervallo: Notiziario.

LUBIANA: ko. 221 - m. 875,8 - kw. 7
18: Concerto del quintetto della stazione. — 19: Lezione di esperanto. — 19.30: Lezione di serbo-croato
20: Trasmissione di un'opera da Belgrado. — 21: Meteorologia - Notiziario. — 22.30: Fine.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO: ko. 252 - m. 1191 - kw. 200
(Giornata dedicata all'Italia). — 19: Concerto di dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. — 19.50: Concerto sinfonico su dischi. — 20.30: Conversazione di attualità in italiano. — 20.40: Concerto di dischi (musica brillante). 21: Notizie in francese. — 21.10: Continuazione del concerto di dischi. — 21.45: Informazioni europee in tedesco. — 21.55: Musica da ballo (musica brillante). Negli intervalli: Quotazioni di chiusura delle Borse dei diversi paesi europei - Quotazioni commerciali - Bollettino sportivo.

NORVEGIA

OSLO: ko. 277 - m. 1083 - kw. 60
17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Lezione di tedesco. — 18.30: Conversazione. — 19: Meteorologia - Notiziario. — 19.30: Soli di violoncello e piano. — 20: Segnale orario - In seguito: Nils Collett Vogt: *L'amico d'infanzia*. — 21.10: Cronaca della politica estera. — 21.38: Conversazione di giardinaggio - Meteorologia - Notiziario. — 22: Conversazione d'attualità. — 22.15: Schubert: *Quintetto della «trotta»* (dischi).

OLANDA

HILVERSUM: ko. 1013 - m. 296,1 - kw. 30
Manca il programma della giornata di lunedì.

POLONIA

VARSAVIA: ko. 212 - m. 1411,8 - kw. 120
16.40: Conversazione su questioni economiche. — 17: Concerto di solisti (soprano, violino e piano). — 17.55: Programma di domani. — 18: Concerto di musica da ballo da una sala da ballo. — Nell'intervallo: Notizie di attualità. — 19: Varie. — 19.20: Bollettino agricolo. — 19.30: «All'orizzonte». — 19.45: Giornale radio. — 20: Trasmissione da un teatro di Cracovia. — Nell'intervallo: Notiziario e Bollettino sportivo. — 22.50: Musica da ballo. — 22.55: Bollettino Meteorologico e di Polizia. — 23.24: Musica da ballo da una sala da ballo.

KATOWICE: ko. 734 - m. 408,7 - kw. 12
16: Trasmissione da Varsavia e Cracovia. — 19: Conversazione: «Le piante nelle montagne Tatras». — 19.15: Informazioni e dischi. — 19.25: Comunicazioni per i cacciatori. — 19.30: Da Varsavia. — 22: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 22.15: Trasmissione da Varsavia e Cracovia.

ROMANIA

BUCAREST: ko. 761 - m. 394,7 - kw. 12
17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione e cronaca. — 19.40: Dischi. — 20: Concerto di musica da camera. Beethoven: *Quartetto*, op. 18, n. 2, in sol maggiore. — 20.30: Canzoni al piano (composizioni moderne). — 20.50: Conferenza. — 21.5: Trasmissione di un concerto di musica brillante da un ristorante.

SPAGNA

BARCELONA (EAD-1): ko. 800 - m. 348,8 - kw. 7,5
16: Concerto di dischi. — 17.15-17.30: Trasmissione di immagini. — 18: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Trasmissione di un concerto orchestrale da un Caffè. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.20: Bollettino sportivo. — 20.30: Quotazioni di Borsa - Conversazione in catalano. — 21: Concerto di dischi scelti - Notiziario. — 22: Campione della categoria - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di merci, valori e cotoni. — 22.5: Rivista festiva in versi. — 22.15: Sardane eseguite dalla Cobla Barcelona Albert Martí. — 23: Soli di piano. — 23.30: Concerto di musica italiana: 1. Rossini: *Overture dell'Italiana in Algeri*; 2. Leoncavallo: *Barcarola veneziana*; 3. Mascagni: *Intormentito della Cavalleria rusticana*; 4. Mascagni: *Serenata al vento*; 5. Corti: *Canzone della mamma*; 6. Cerris: *Sagra al villaggio*. — 24: Notiziario - Continuazione del concerto. — 0.40: Ballabili (dischi). — 1: Fine.

MADRID (EAD-7): ko. 707 - m. 424,3 - kw. 3
20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Conversazione sportiva: «Il microfono per tutti». — 21.15-21.30: Notiziario.



SVEZIA

STOCKHOLM: ko. 689 - m. 435,4 - kw. 55 —
ÖREBRO: ko. 932 - m. 321,9 - kw. 19 —
HÖRBY: ko. 1167 - m. 567 - kw. 10 — **MOTALA:**
ko. 222 - m. 1348,3 - kw. 30
17.5: Concerto corale. — 17.30: Conversazione. — 17.55: Dischi. — 18.55: Cronaca parlamentare. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Tor Aulin: *Da Mästra Gof* di Strindberg; 2. Kungöf: *Da Mästra Gof* per nulla di Shakespeare; 3. Alfvén: *Elegia da Gustavo Adolfo* di L. Nordström; 4. Fauré: *Da Pellets et Melanide* di Maeterlinck; 5. Rosenberg: *Marie Marionette* di J. Benavente; 6. Sibelius: *Da Kristina II* di A. Paul. — 21.15: Recitazione. — 22.23: Concerto di musica leggera dell'orchestra della stazione: 1. Suppe: *Un giorno a Vienna*; 2. J. Strauss: *Bamboli tennesse*, valzer; 3. Schubert: *Potpouri della Casa delle tre ragazze*; 4. Brosch: *Nel Prater di Vienna*, per violino e orchestra; 5. N. Dostal: *Serius Wien*, pot-pourri.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE: ko. 653 - m. 459,4 - kw. 60
17: Per le signore. — 17.30: Concerto di dischi. — 18.30: Conversazione sulle campagne svizzere. — 19: Segnale orario - Meteorologia. — 19.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.30: Radio-cronaca del nuovo studio. — 21: Notiziario - Meteorologia. — 21.10-22.15: Concerto di organo.

RADIO SUISSE ROMANDE: ko. 743 - m. 403,8 - kw. 25
16: Conversazione. — 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17-17.30: Per i fanciulli. — 19: Conversazione: «La questione delle vitamine». — 19.30: Giornale radio. — 20: Concerto pianistico: 1. Haendel: *Ciaccona variata*; 2. Scarlatti: *a Sonata* in si minore; 3. *Sonata* in re maggiore; 3. Sierlin-Vallon: *Orlando*; 4. *Blanche*, *Studia* in la bemol; 5. *Chabrier*; al *Fidellio*; 6. *Scherzo*. — 20.25: Concerto vocale di arie. — 20.50: Serata di varietà brillante. — 21.50: Notiziario. — 22: Concerto di dischi. — 22.30: Relazione sui favori della Società delle Nazioni. — 22.50: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST: ko. 545 - m. 550,5 - kw. 18,5
16: Consiglio per le signore. — 17: Conversazione. — 17.30: Concerto del quintetto della stazione. — 18.10: Lezione di tedesco. — 18.50: Concerto orchestrale diretto da Etienne Bertha. — 20: Conversazione su Francesco Liszt. — 20.30: Composizioni di Gustavo Diner e Colomano Murgacs. — 21.30: Giornale radio. — 21.45: Concerto di dischi. — 22.10: Bollettino meteorologico. — 22.45: Concerto dell'orchestra zingana Louis Kiss da un albergo.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN: ko. 202,6 - m. 1481 - kw. 500
16.30: Conversazione politica. — 17.30: Notiziario. — 17.45: Trasmissione per le campagne. — 18.45: Rassegna del programma. — 19: Conversazione. — 19.30: Conversazione di tecnica. — 20: Conversazione in lingua straniera. — 21: Notiziario. — 21.30: Rassegna del programma. — 21.55: Campane dalla «Piazza Rossa». — 22.55: Conversazione in lingua straniera.

MOSCA STALIN: ko. 300 - m. 1000 - kw. 100
16: Radio-recita e concerto. — 17: Musica da ballo o concerto orchestrale. — 17.30: Trasmissione da un teatro. — 21.30: Dischi. — 21.55: Campane dalla Piazza Rossa. — 22.5: Dischi.
MOSCA WZSPS: ko. 231 - m. 1304 - kw. 100
16: Conversazione. — 16.30: Conversazione letteraria o musicale. — 17.30: L'ora dei soldati rossi. — 18.30: Musica da ballo. — 21: Conversazione in lingua straniera. — 21.55: Campane dalla «Piazza Rossa». — 22.6: Rassegna della «Pravda».

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI: ko. 823 - m. 364,5 - kw. 16
20: Notiziario e bollettini vari. — 20.20: Arie tratte da opere diverse. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Rassegna di libri di nuova edizione. — 21.15: Festival di musica spagnola contemporanea e moderna: 1. Manuel Infante: *Scene zingaresche*; 2. Monpou: *Pezzi per piano*; 3. Arie popolari di Majorca (7 numeri); 4. Blancfort: *Il parco d'attrazioni*; 5. Melodie diverse per soprano; 6. De Falla: *Concerto per pianoforte*. — Nell'intervallo alle 21.30: Notiziario. — 22.35: Danze cantate. — 23: Fine.
RABAT: ko. 730 - m. 416,4 - kw. 2,5
17.18: Musica riprodotta. — 20.30: Musica riprodotta. — 21.23.30: Concerto di musica riprodotta offerto da una ditta privata.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20.45FRANCESCO
PASTONCHICOMMENTO E DIZIONE DEL
CANTO XXVIII DELL'INFERNO

BERTRAM DAL BORNIO

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZEMILANO: Kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: Kc. 1096 -
m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: Kc. 950 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: Kc. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
FIRENZE: Kc. 598 - m. 501,7 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.

8.15-8.35: Segnale orario - Giornale radio e
lista delle vivande.11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, ouverture; 2. Suppé: *Donna Juanita*; 3. Verdi: *Otello*, «Ave Maria»; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; 5. Puccini: *Madame Butterfly*, «Un bel di vedremo»; 6. Palacios: *A Granada*; 7. Del Pistoia: *Amore perduto*; 8. Perez Freire: *Ay, ay, ay*; 9. Donizetti: *Don Pasquale*, atto secondo: Preludio, «Cercherà lontana terra»; «Via da brava»; 10. Ponchielli: *Gioconda*, «Suicidio»; 11. Verdi: *Il Trovatore*, «Tacea la notte placida»; 12. Wagner: *Marcia del Kaiser*.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: «Yambo» - Dialoghi con Ciccittino.

17: Corso popolare di meteorologia. Ferdinando Barbacini: «La pressione barometrica e le sue variazioni».

17.15-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Musica da ballo dal «Select Savoia Dancing», orchestra Pavese; (Firenze): Musica da ballo dal Ristorante Dancing «Il pozzo di Beatrice», orchestra Fratelli Tauster.

18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro.

19: Segnale orario e Comunicato della Reale Società Geografica - Dischi di canzoni: 1. Galdieri-Don Caslar: *Ombre*; 2. Gurg-Marf: *Chiachchiere*; 3. Di Lazzaro-Galdieri: *Jungla*; 4. Marf-Mascheroni: *Fez*.

19.20: Giornale radio.

19.45: Dischi.

19.45 (Trieste): Piero Sticotti: «Trieste romana», conversazione.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul giro ciclistico d'Italia - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi di musica varia.

20.45: Francesco Pastonchi: Commento e dizione del Canto XXVIII dell'Inferno: «Bertram dal Bornio».

MARTEDÌ

16 MAGGIO 1933 - XI

21.15:

Varietà

22: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

22.15: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

ROMA: Kc. 680 - m. 441,2 - kw. 50

NAPOLI: Kc. 944 - m. 318,8 - kw. 1,5

ROMA onde corte (2 RO): Kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9

7.45: Ginnastica da camera.

8.15-8.30: Giornale radio - Comunicati dell'Ufficio presagi.

12.30: Previsioni del tempo - Dischi.

13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14.15: MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.45: Giornale del fanciullo.

17.10: Comunicati dell'Ufficio presagi.

17.15: Cambi - Giornale radio.

17.30-18.15: ORCHESTRA N. 4: 1. De Seta: *Scusi*; 2. Mariotti-Mendes: *Valzer del sole*; 3. Prote-Ramo: *Con me ti porterò*; 4. Zanfi: *Strimpellata alle stelle*; 5. Salabert: *L'aria del cinema*, fantasia; 6. Gay: *Tutto per l'amore*; 7. Beccé: *Visione orientale*; 8. Stolz: *Perché, Monna Lisa, sorridi?*; 9. Brodsky: *Cara bambina*.

18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

18.50: Notizie agricole - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Giornale dell'Enit.

19.10: Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi. 19.20: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia.

20.15: Soprano Maria Valente.

20.30: Giornale radio - Notizie sportive.

20.45:

Concerto variato

1. Porpora: *Sonata in sol maggiore*, per violino e pianoforte: (a) Corale, b) Fuga, c) Aria, d) Giga (violinista Maria Balbis e pianista Germano Arnaldi).2. a) Thomas: *Mignon*, «Ah, non credevi tu»; b) De Angelis: *Ballata del pastorello in montagna*; c) Massenet: *Manon*, «Ah, dispar vision»; d) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Fra poco a me ricovero».3. Joaquin Nin: «*Cinque commentari*» per violino e piano: (a) sopra un tema di Salinas (1500); b) sopra un tema di José Bassa (1700); c) sopra un tema di Rafael Anglés (1770); d) sopra un tema lirico di Pablo Esteve (1781); e) sopra un'aria di danza di Pablo Esteve (1779) (violinista Maria Balbis).4. Kreisler: *Capriccio viennese* (violinista Maria Balbis).

22 (circa):

Cuore bendato

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ.

Personaggi:

Ferruccio Ettore Piergiovanni
Pierotto A. Filogamo
Valtini G. Cecchini
Giulietta M. Gieck
Renata M. Nibbi
Il fattorino A. Limentani

22.30: a) CANZONI SUD-AMERICANE INTERPRETATE DA MARIA SENES; b) Musica brillante riprodotta.

22.55: Giornale radio.

ROMA NAPOLI
Ore 22 circa

CUORE BENDATO

COMMEDIA IN UN ATTO DI
SABATINO LOPEZ

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kw. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Fuciek: *Suono di fanfare*; 2. Transilteur: *Prima ballerina*; 3. Ferraris: *Occhi neri*; 4. Canzone; 5. Desenzani: *Regret des papillons*; 6. Eysler: *Un giorno in paradiso*, selezione; 7. Canzone; 8. Antonini: *Festoso ritorno*; 9. Caslar: *Con te*; 10. Fiaccone: *Tu mi sei simpatico*.

13.30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico di musica antica

diretto dal M^{re} FERNANDO LIMENTA
col concorso dei violinisti LEO PETRONI
e DINO GIUSTINI

1. Sammartini-Torrefranca: *Sinfonia n. 3*: a) Spiritoso; b) Andantino grazioso; c) Rondò (orchestra).
2. Bach: *Concerto in re minore*, per due violini e orchestra: a) Vivace; b) Largo ma non troppo; c) Allegro (solisti Leo Petroni e Dino Giustini).
3. Scarlatti-Limentia: *Preludio e Fuga del gatto* (orchestra).

Notiziario artistico.

4. a) Tartini: *Sonata in sol minore (Didone abbandonata)*; b) Nardini: *Andante e allegro del Concerto in mi minore*; c) Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro* (violinista Dino Giustini).

«Rifrazioni», conversazione di Hans Grieco.

5. Respighi: *Dalle Antiche arie e danze per luto*: Prima suite: a) Balletto detto «Il Conte Orlando» (colinaro); b) *Gagliarda* (Gallie); c) *Villanella* (ignoto); d) *Passo mezzo e mascherata* (ignoto).

Alla fine del concerto: Dischi.

22.30: Giornale radio

PALERMO

Kc. 572 - m. 594,5 - kw. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: MUSICA VARIA: 1. Billi: *Ronda egiziana*, intermezzo; 2. Caslar: *Bambole viennesi*, valzer; 3. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia; 4. Calotta: *Il bel Ciccio*, fox-trot; 5. Billone: *Réverie*, intermezzo; 6. Pietri: *Tuffolina*, fantasia; 7. Criscuolo: *Piccola cazaras*; 8. Fiaccone: *Carino lui*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

17.40-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-

MARTEDI

16 MAGGIO 1933 - XI

giornale dell'Ent - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica dell'opera

Carmen

Opera di G. BIZET

Negli intervalli: G. Filippini: « Il colore della letteratura », conversazione - Notiziario.

Dopo l'opera: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 260,4 - kw. 20

- 13: Giornale radio.
13.10-14.15: Concertino del jazz « Blanco y negro ».
13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17.30: Concerto della pianista Addolorata Sardelli.
18-18.30: Dischi.
20: Notizie agrarie - Radio-giornale dell'Ent - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.20: Giornale radio - Bollettino dell'Ufficio presagi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto corale della Polifonia Barese

diretta dal M.^o BIAGIO GRIMALDI

1. Pietro Mascagni: *Invocazione alla Madonna* (per solo, coro, pianoforte e harmonium). Solista soprano Dora Colamussi.

2. Orlando di Lasso (1520-1594): *L'eco* (a 8 voci miste in due cori).
3. Ari: *Serenata* (a 5 voci miste).
4. Montanaro: Tre canzoni campestri modenese (a 4 voci parli): a) *O villano, stimola quei buoi*; b) *Dove vai, o Martolina?*; c) *La Gianna*.
5. Grimaldi: *Canzone amorosa barese* (trascritta per coro a 4 voci).
6. Banchieri: *Contrappunto bestiale alla mente* (scherzo a 4 voci miste).

21.30:

CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO

1. Mouton: *La pagoda fiorita*, ouverture.
2. Licari: *Il minuetto*.
3. Lohar: *Federica*, fantasia.
4. Marinuzzi: *Valzer campestre* (terzo tempo della *Suite siciliana*).
5. Culotta: *Festa di gnomi*.
6. Franchetti: *La figlia di Jorio* (secondo tempo della suite).
7. Lincke: *Casanova*, fantasia.

Nell'intervallo: Notiziario di varietà.

22.30: Dischi.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA: Kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

GRAZ: Kc. 852 - m. 352,1 - kw. 7

- 16.35: Conversazione di ginnastica. — 16.50: Conversazione di radiotecnica. — 17.25: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. — 18.5: Conversazione agricola. — 18.30: Lezione di francese. — 19: Concerto di musica militare. — 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.35: Seguito del concerto. — 20: Conversazione: « Volo sulle Alpi ». — 20.5: Attualità. — 20.20: Programma variato: *Non disprezzate i maestri*. — 21.20: Conversazione: L'anno 1683 nella storia dell'Austria e della Germania. — 21.50: Notiziario - Meteorologia. — 22.5: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese): Kc. 589 - m. 509,3 - kw. 15

- 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Trasmissione per i fanciulli. — 18.5: Cronaca letteraria. — 18.15: Concerto di dischi. — 18.30: Concerto della piccola orchestra dell'I.N.R. Compositore di Beethoven. — 19: Un quarto d'ora con Mendelssohn. — 19.15: Bollettino settimanale della Radio Cattolica Belga. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra dell'I.N.R. - Fantasia musicale: Basiliewsky: *Il jazz nello zoo*. — 20.20: Composizioni di Offenbach: 1. Ouverture della *Vita parigina*; 2. Intermezzo e barcarola del *Racconti di Hoffmann*; 3. Quadriglia di *Orfeo all'Inferno*; 4. Ouverture della *Figlia del Tamburo Maggiore*. — 20.45: Conversazione musicale. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore: 1. Adam: Ouverture di *Se fossi re*; 2. Messenger: Ouverture di *Veronica*; 3. Audran: Ouverture della *Mascotte*; 4. Maillart: Ouverture dei *Dragoni di Vittoria*; 5. Lachaux: *Mademoiselle Sourire*; 6. Hahn: *Valzer in Ciboulette*. Negli intervalli: arie e canzoni. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 22.40: Il quarto d'ora di musica scelta per finire: 1. Haendel: *Concerto grosso n. 14*; 2. Franck: *Prezzo eroico*. — 22.55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II (Fiamminga): Kc. 888 - m. 337,8 - kw. 15

- 17: Dischi. — 17.45: Trasmissione per i fanciulli. — 18.30: Dischi. — 18.55: Dischi. — 19.15: Conversazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto dedicato a Peter Delsot e ad altri compositori fiamminghi. — Orchestra sinfonica dell'I.N.R. baritono e piano. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA: Kc. 614 - m. 488,6 - kw. 120

- 16.10: Concerto orchestrale da Moravská Ostrava. — 17.10: Notizie commerciali. — 17.20: Lezione di ceco per i tedeschi - Lezione di tedesco per i cechi. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.5: Conversazione agricola. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.55:

Notiziario in tedesco. — 18.30: Trasmissione musicale in tedesco. — 19: Campana della chiesa di S. Ludmilla - Notiziario. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Trasmissione da Bratislava. — 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari. — 22.15-23: Concerto di dischi.

BRATISLAVA: Kc. 1078 - m. 278,5 - kw. 13,5

- 16.10: Concerto corale di fanciulli. — 17: Dischi. — 17.20: Concerto di musica per violino. — 17.50: Conversazione di pedagogia. — 18.15: Da Praga. — 18.55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19.25: Introduzione alla trasmissione seguente. — 19.30 (dal Teatro Nazionale Slovacco): Massenet: *Thais*, opera. — 22: Da Praga. — 22.15-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

BRNO: Kc. 878 - m. 341,7 - kw. 32

- 16.10: Da Moravská Ostrava. — 17.10: Racconti. — 17.20: Da Praga. — 17.50: Dischi. — 18: Attualità. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.25: Notiziario e conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.25: Da Bratislava. — 22: Da Praga.

KOSICE: Kc. 1022 - m. 293,5 - kw. 2,6

- 16.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.10: Letture. — 18: Racconti. — 18.30: Dischi. — 18.40: Conversazione di igiene in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.25: Da Bratislava. — 22: Da Praga. — 22.15: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA: Kc. 1137 - m. 263,8 - kw. 11,2

- 16.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.10: Letture. — 17.50: Dischi. — 18: Attualità. — 18.15: Da Brno. — 19: Da Praga. — 19.25: Da Bratislava. — 22: Da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN: Kc. 1067 - m. 281,2 - kw. 0,75

- KALUNDBORG: Kc. 360 - m. 1153,8 - kw. 7,5
15.30: Musica trasmessa. — 17: Dischi. — 17.40: Notizie finanziarie. — 17.50: Conferenza. — 18.20: Lezione di inglese. — 18.50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conferenza. — 20: Campana - Musica d'operette. — 20.45: Chiacchierata. — 21: Canzoni popolari. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Concerto: 1. Ravel: *Ma mère l'Oye*, suite; 2. Debussy: a) *Le conte des enfants*, suite, b) *Piccola suite*, balletto.

FRANCIA

BORDEAUX - LAFAYETTE: Kc. 986 - m. 304 - kw. 13

- 18: Trasmissione di una lezione dall'Istituto Coloniale. — 19.30: Informazioni e cambi. — 19.40: Il quarto d'ora sociale della donna. — 19.55: Risultato dell'estrazione dei premi. — 20: Il quarto d'ora scientifico. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Trasmissione federale: Bizet: *L'Arlesiana*.



ITALIANI!
NEL NOME
LA FRAGRANZA
LA PUREZZA
LA FORZA

COGNAC ITALIA

COGNAC
ITALIA
ENOTRIO

S.A. F.lli RAMAZZOTTI
CASA FONDATA NEL 1815



MACEDONIA
EXTRA

LA SIGARETTA
DI GRAN CLASSE

DI SQUISITO AROMA
DI PERFETTO GUSTO

P R E S E N T I A M O



Il nuovo Saldatore elettrico SIEMENS

Per industrie radiofoniche, telefoniche ed in genere per tutte le industrie di impianti elettrici a bassa tensione.

**MINIMO CONSUMO DI CORRENTE
MASSIMO POTERE DI RISCALDAMENTO**

Punta sottilissima diritta o ad angolo retto - Manico termicamente isolato - Minimo ingombro - Minimo peso - Possibilità di lavoro prolungato - Punta e resistenza ricambiabili.

Per 120 - 135 - 160 - 220 - 240 Volt

Prezzo L. 35

Completo di punta, resistenza e m. 1,50 di cordone con spina.

PRONTO PER L'USO

In vendita presso ogni buon negozio di materiale elettrico e di radio.

SIEMENS Soc. An.

Sezione Apparecchi

3, Via Lazzaretto - **MILANO** - Via Lazzaretto, 3

ROMA
Piazza Mignanelli, 3

TORINO
Via Mercantini, 3

TRIESTE
Via G. Galatti, 24

GENOVA
Via Cesare, 12

MARTEDI

16 MAGGIO 1933 - XI

PARIGI P. P. (Poste Parisien): kc. 914 - m. 325,2 - kw. 60
 20,5: Conversazione giuridica. — 20,15: Intermezzo.
 20,30: Concerto in onore della festa nazionale norvegese (composizioni norvegesi): 1. Grieg: *In autunno*, ouverture; 2. Grieg: *Melodie*; 3. Grieg: Concerto in la per piano e orchestra; 4. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 5. Sigurd Lee: *Lamento e canto*, orchestra d'archi; 6. Sigurd Lee: *Melodie*; 7. Svendsen: *Carriente a Parigi*; 8. Halvorsen: *Fossegrimen*; 9. Elling: *Libertà*, melodia; 10. Alf Hurnum: *Notti bianche*, melodia; 11. Sinding: *Sussurro di primavera*; 12. Sinding: *Melodie*; 13. David Monrad Johansen: *Melodie*; 14. Halvorsen: *Entrata dei botardi*, marcia trionfale; 15. Inno nazionale norvegese. — 22,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL: kc. 207 - m. 1445,8 - kw. 12
 19,15: Bollettino meteorologico. — 19,25: Brevi conversazioni. — 20: Attualità. — 20,35: Notiziario. — 20,30: Trasmissione federale da Parigi: Bizet: *L'Arlesiana*, dramma in 3 atti.

RADIO PARIGI: kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75
 18,10: Conversazione agricola. — 18,30: Conversazione teatrale. — 19,15: Conversazione artistica. — 19,30: Concerto orchestrale di musica brillante. — 19,45: Rassegna della stampa anglo-sassone. — 20: Trasmissione variata allegria. — 20,45: Radio teatro: Gaston Leroux: *La casa dei guindai*. — 22,15: Musica riprodotta. — 22,40: Conversazione di Pierre Scize.

STRASBURGO: kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5
 16,45: Conversazione sulla colonia: « Il Cambogia ». — 17: Concerto di musica da jazz diretto da Roskam. — 18: Conversazione di storia. — 18,15: Conversazione di attualità. — 18,30: Concerto di musica da camera. — 19,30: Segnale orario - Notiziario. — 19,45: Concerto di dischi. — 20,15: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20,30-22,30: Trasmissione federale da Parigi: Bizet: *L'Arlesiana*, dramma lirico in tre atti. — Indi: Rassegna della stampa in francese.

TOLOSA: kc. 779 - m. 385,1 - kw. 8
 Trasmissioni sospese a causa dell'incendio.

GERMANIA

BERLINO: kc. 716 - m. 419 - kw. 1,5
 16: Trasmissione di un concerto da Chemnitz. — 17: Conversazione e letture. — 17,30: Conversazione

di economia. — 18,10: Recensione di libri. — 18,40: Comunicati. — 18,45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20,10: Per i giovani. — 20,35: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Erich Anders: *Reflessioni su un canto popolare russo per orchestra d'archi*, op. 56; 2. Mozart: *Serenata in re maggiore*. — 21,40: Trasmissione di una manifestazione popolare. — 22: Notiziario. — 22,30-24: Trasmissione di un concerto di musica brillante da Amburgo.

BRESLAVIA: kc. 923 - m. 325 - kw. 60
 16,10: Concerto vocale di *Lieder* per soprano. — 17: Trasmissione di un concerto orchestrale da Chemnitz. — 17,30: Conversazione: « La libertà creativa del cristiano ». — 18: Commemorazione di Sigfrid Karg-Elert. — 18,25: Conversazione da stabilire. — 18,50: Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20,5: Da Heilsberg: Musica da ballo. — 21: Notiziario. — 21: Trasmissione di un concerto di musica militare da Oldenburg. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,25: Rassegna degli avvenimenti politici. — 22,50: Conversazione: « Critica cinematografica ». — 23,45: Trasmissione da Amburgo di un concerto orchestrale di musica popolare.

FRANCOFORTE: kc. 1157 - m. 259,3 - kw. 17
 16,30: Concerto orchestrale da Monaco. — 18: Conversazione: « Il cielo in maggio e in giugno ». — 18,25: Conversazione: « La mistica tedesca attuale ». — 18,50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Trasmissione da Muehlacker. — 21: 10 minuti di almanacco tedesco. — 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da R. Merten. 1. Blankenburg: *Fanciulli di primavera*, marcia; 2. Bloch: a) *Scilliana*, b) *Gavotta*; 3. D'Albert: *Valzer della Cenerentola*; 4. Hoffmann: *Quadri del Nord*; 5. Kretschmer: *Leggende campestri musicali*; 6. Armandola: *Suite romantica*. — 22,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Trasmissione da Muehlacker.

KOENIGSWUSTERHAUSEN: kc. 183,5 - m. 1034,9 - kw. 60
 16: Concerto orchestrale da Lipsia. — 17: Per le signore. — 17,25: Attualità. — 17,35: Concerto di musica da camera. — 18: Dizione di poesie. — 18,5: Concerto di musica per strumenti a plectro. — 19,30: Rassegna degli avvenimenti politici. — 19,50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Conversazione: « Viaggio di nozze ». — 21,10: Trasmissione di un concerto di musica militare da Oldenburg. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22,45: Bollettino del mare. — 23,24: Trasmissione da Amburgo di un concerto di musica popolare.

LANGENBERG: kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60
 16,30: Concerto di musica da camera con arie per contralto. — 17,50: Dizione di poesie. — 18: Conversazione « Il nostro tempo ». — 18,20: Lezione di italiano. — 18,45: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Notiziario. — 20,5: Leo Justinius Kauffmann:

Notte di maggio, radio-recita musicale. — 20,40: Concerto di musica da camera: 1. Ingenbrand: *Suite per cello e piano*; 2. Schmitt: *Trio d'archi*, op. 14, n. 1 in mi minore. — 21,15: Hanns Braun: *La stazione D. nel Mare Artico*, radio-recita. — 22,5: Notiziario - Fine.

LIPSA: kc. 770 - m. 389,6 - kw. 120
 16: Concerto orchestrale della Filarmonica di Chemnitz. — 17,50: Notizie e comunicazioni vari. — 18,25: Conversazione: « Lo Stato tedesco ». — 18,45: Conversazione da stabilire. — 19: L'ora della Nazione: Concerto corale di antichi *Lieder* e arie tedesche dal secolo XVI al XIX. — 20: Trasmissione variata in onore di R. Walter Darré. — 21: Conversazione di economia. — 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Otto Ucker. 1. Reger: *Prologo sinfonico ad una tragedia*, op. 108; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Franckenstein: *Serenata*, op. 48; 4. Schubert: *Minuetto dell'op. 78*; 5. Pachernegg: *Antica musica di danza striana*; 6. Josef Strauss: *Dynamiden*, valzer, op. 173. — 22,25-24: Notiziario - Concerto di dischi (composizioni di Lortzing).

MONACO DI BAVIERA: kc. 563 - m. 633,9 - kw. 60
 16,15: Serene lavoro e benedizione. — 16,30: Concerto di musica brillante e da ballo. — 17,45: Conversazione commemorativa. — 18,5: Conversazione sull'opera di Bismarck. — 18,25: Introduzione alla trasmissione delle 20,5. — 18,45: Segnale orario e notiziario. — 19: Da Lipsia. — 20,5: Trasmissione da Norimberga: Musckel: *La fiera di Sorocok*, opera in un atto. — 21,20: Notiziario. — 21,45: Otto Wartsch: *Commedia caucasica*, opera in un atto. — 22,45: Segnale orario - Meteorologia - Notiziario - Bollettino sportivo, ecc.

MUEHLACKER: kc. 832 - m. 300,6 - kw. 60
 16,30: Concerto orchestrale da Monaco. — 17,45: Segnale orario - Notiziario. — 18: Conversazione: « La parola dei muti ». — 18,25: Conversazione: « Il volo a vela in Germania ». — 18,50: Segnale orario - Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20: Trasmissione variata: *Fra i soldati*. — 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e tenore: 1. Millocker: Ouverture del *Gasparone*; 2. Arie per soprano e tenore; 3. Suppé: *Marcia del Boccaccio*; 4. Millocker: Arie per tenore da *Frederigo*; 5. Lehner: Selezione della *Paquita*; 6. Lehar: *Pot-pourri del Paganini*. — 21,45: Conversazione teatrale. — 22,15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,45-24: Concerto di musica da ballo.

INGHILTERRA

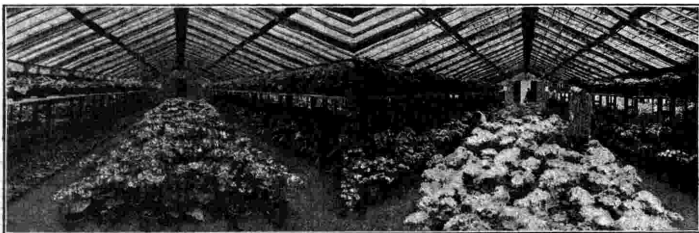
DAVENTRY NATIONAL: kc. 193 - m. 1554,4 - kw. 30 — **LONDON NATIONAL:** kc. 1147 - m. 261,5 - kw. 50 — **NORTH NATIONAL:** kc. 995 - m. 301,5 - kw. 50 — **SCOTTISH NATIONAL:** kc. 1040 - m. 393,5 - kw. 50

16,5: Conversazione di attualità. — 16,45: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare da un albergo. — 16,45: Segnale orario. — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,25: Intervallo. — 18,30: Brahms: *Lieder* per mezzo soprano. — 18,50: Conversazione in francese. — 19,20: Concerto dell'orchestra da teatro della B.R.C. — Negli intervalli: Arie per tenore. — 20,30: Conversazione: « La casa moderna in cucina ». — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21,20: Ann Gentry e Ronald Hill: *Biglietti*, pregio, storia moderna con musica. — 22,5: Letture. — 22,20: Concerto di musica da ballo. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa. — 23: Previsioni marittime. — 23,30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL: kc. 843 - m. 355,8 - kw. 50
 16,25: Concerto orchestrale da un albergo (da Daventry National). — 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,30: Concerto orchestrale (da North Regional). — 18,55: Wagner: Primo atto di *Tristano e Isolde* (dal Covent Garden). Direttore sir Thomas Beecham. — 20,20: Concerto della banda militare della stazione con arie per basso: 1. A. Thomas: Ouverture della *Mignon*; 2. Due arie per basso ed orchestra; 3. Offenbach: Selezione della *Racconti di Hoffmann*; 4. Arie per basso; 5. Bellini: Musica di balletto di *Coppelia*. — 21,30: Concerto di dischi. — 22,15: Notiziario - Segnale orario. — 22,30-24: Musica da ballo ritrasmessa.

MIDLAND REGIONAL: kc. 752 - m. 398,9 - kw. 25
 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,30: Allan Monkhouse: *O death, where is thy Sting?*, radio-recita in un atto da un teatro di Birmingham. — 18,55: Da London Regional. — 20,20: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica liturgica. — Negli intervalli: Arie per baritone: 1. Leuschner: *Danze e canti russi slavi*; 2. Borjanov: *Luna zignana*, valzer; 3. Marquina: *Danza zignana spagnuola*; 4. Dvorak: *Tre arie per baritone*; 5. Coleridge-Taylor: *Suite boema*; 6. Egan e Grothe: *Zigano*,

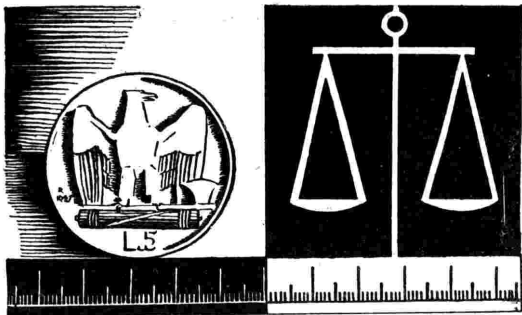
FRATELLI SGARAVATTI - SEMENTI PADOVA



SEMENTI ELETTE PER ORTO, GIARDINO
 PRATO, BULBI DA FIORE - ATTREZZI

300 ETTARI DI COLTURE - 3000 MQ. DI SERRE E 7000 MQ. DI CASSONI A RISCALDAMENTO TERMAL

CATALOGO N. 300 GRATIS



SINTESI

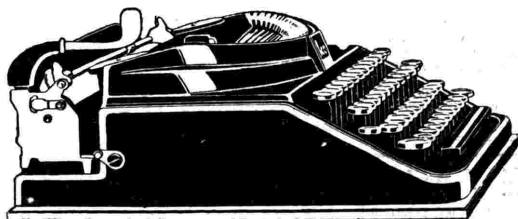
Una macchina concentrata, che per ogni grammo di peso, per ogni centimetro cubo di volume ed infine per ogni Lira, offre i massimi vantaggi, le massime agevolezze

IN QUESTE PAROLE È LA
SINTESI MIGLIORE DELLA

OLIVETTI

Portatile

LEGGERA ELEGANTE ROBUSTA VELOCE



ING. C. OLIVETTI & C., S. A. - IVREA

OLIVETTI PORTATILE

Senza impegno:

Desidero dimostrazione ☐

Desidero acquisto contenuti ☐

Desidero acquisto rate ☐

**Non esitate a
staccare questo
talloncino**

R. C.

Nome Cognome

Indirizzo

Spedire in busta chiusa senza francobollo all'indirizzo
ING. C. OLIVETTI & C. S. A., IVREA

MARTEDÌ

16 MAGGIO 1933 - XI

mi avete rubato il cuore, tango; 7. Ferraris: *Il mercatino russo*; 8. Brahms: *Tre canti zingari*; 9. Ed. German: Due frammenti della *Suite zingara*; — 21.40: *Le automobili sono più nocive che utility*, radiodiscussione; — 22.15: Notiziario; — Segnale orario; — 22.30: Da London Regional; — 23.30: Trasmissione con televisione.

NORTH REGIONAL: kc. 825 - m. 480 - kw. 50

18: Trasmissione di un concerto corale di musica religiosa da una chiesa; 16.45: Da Davenport National; — 17.15: L'ora dei fanciulli; — 18: Notiziario; — 18.30: Concerto di organo; — 18.55: Da London Regional; — 20.20: Conversazione e notizie regionali; — 20.40: Concerto vocale e corale di arie e di ballate; — 21.10: R. Strickland: *The circling Year*, dramma in 6 episodi; — 22.15: Notiziario; — 22.30: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL: kc. 797 - m. 376,4 - kw. 50

16.25: Da Davenport National; — 17.15: L'ora dei fanciulli; — 18: Notiziario; — 18.30: Conversazione per gli ascoltatori; — 18.55: Da London Regional; — 20.20: Serata di varietà popolare; — 21.55: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Maklakiewicz: *Catolca Zbojnyie*, suite; 2. Schubert: *Sinfonia in si bemolle minore*, n. 5; 3. Warrack: *Tre danze caratteristiche*; 4. Wagner: *Overture dei Maestri Cantori*; — 22.15: Notiziario; — 22.30: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO: kc. 698 - m. 429,7 - kw. 2,5.

16: Concerto dell'orchestra della stazione; — 17: Conversazione; — 18.55: Segnale orario - Programma di domani; — 19: Letture; — 19.30: Concerto di dischi; — 20: Trasmissione da Zagabria: Concerto strumentale e vocale di musica e di arie jugoslave; — 22: Notiziario; — Musica zingara ritrasmessa.

LUBIANA: kc. 521 - m. 575,8 - kw. 7

18: Concerto del quintetto della stazione; — 19: Lezione di tedesco; — 19.30: Per le signore; — 20: Trasmissione da Zagabria; 1. Soli di piano; 2. Concerto vocale e strumentale di musica slava; — 22: Meteorologia - Notiziario - Concerto di dischi; — 23: Fine.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO: kc. 252 - m. 1191 - kw. 200

(Giornata dedicata al Belgio); — 19: Concerto di dischi; — 19.45: Bollettino meteorologico; — 19.50: Concerto sinfonico su dischi; — 20.30: Conversazione di attualità in francese; 20.40: Concerto di dischi (musica brillante); 21: Notizie in francese; — 21.10: Continuazione del concerto di dischi; — 21.45: Informazioni europee in tedesco; — 21.55: Musica da ballo e varietà su dischi - Negli intervalli: Quotazioni di chiusura delle Borse dei diversi paesi europei - Quotazioni commerciali - Bollettino sportivo.

NORVEGIA

OSLO: kc. 277 - m. 1083 - kw. 80

16: Dischi; — 18: Brevi conversazioni per le massaie; — 19.45: Musica da jazz per tre pianoforti; — 19: Meteorologia - Notiziario; — 19.30: Lezione di inglese; — 20: Segnale orario - Conferenza; — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Auber: *Overture del Cavalletto di bronzo*; 2. Schmalisch: *Pot pourri*; 3. Alf Hurum: *In un vecchio giardino di contenti*; 4. Sadel: *Melodie di primavera*; 5. Rubinstein: *La giandante nella notte*; 6. César Franck: *Danza lenta*; 7. Lindsay-Thelmer: *Cardas*; 8. Oscar Sinus: *La vedova indiana*, selezione (operetta); — 21.30: Notiziario agricolo - Meteorologia; — 22: Conversazione di attualità; — 22.15: Recitazione; — 22.45: Fine.

OLANDA

HILVERSUM: kc. 1013 - m. 396,1 - kw. 20

16.10: Concerto d'un coro di fanciulli; — 16.40: Trasmissione per fanciulli; — 17.10: Conferenza; — 17.40: Dischi; — 18.10: Conferenza; — 18.40: Dischi; — 19.51: Intermezzo; — 19.30: Conversazione sulla Svizzera francese; — 19.40: Segnale orario; — 19.41: Notiziario; — 19.45: Concerto di musica brillante; — 20.55: Arnold Ridley: *Il treno stregato*, radio-recita; — 21.40: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Mo-

zart: *Overture del Ratto dal serraglio*; 2. Beethoven: *Rondo in si maggiore*; 3. Wagner: *Fantasia sul Tannhauser*; 4. Mendelssohn: *Capriccio brillante*, op. 22; 5. Nicolai: *Overture delle Alture conati di Windsor*; — 22.40: Notiziario; — 22.50: Concerto di musica brillante; — 23.40: Fine.

POLONIA

VARSAVIA: kc. 212 - m. 1411,8 - kw. 120

16.25: Conversazione per gli insegnanti; — 16.40: Conversazione; — 17: Concerto sinfonico dell'orchestra Filarmónica diretta da Gregorio Fitelberg con Armando Ganton-Biron pianof.; — 17.55: Programma di domani; — 18: Concerto di musica brillante dal Caffè Italia - Nell'intervallo: Notiziario di attualità; — 19: Varie; — 19.20: Notizie agricole di attualità; — 19.30: Conversazione; — Sinfonie patetiche e sinfonie domestiche; — 19.45: Giornata radio; — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con canto; 1. Litolf: *Overture di Massimiliano Robespierre*; 2. Ciaikovskij: a) *Divertimento della Suite*, op. 43, n. 2; b) *Valzer dell'opera Eugenio Onegin*; 3. Due arie per soprano; 4. Sibeli: *Suite del Re Cristiano II*; 5. Saint-Saëns: *Preludio e corteo dell'opera Dejanire*; 6. Sarasate: *Deliziosità*; 7. Tre arie per soprano; 8. Grieg: *Suite n. 2 di Per Gynli*; 9. Paderewski: *Minuetto*; 10. Moszkowski: *Valzer di concerto*; 11. Grieg: *Marcia della suite Sigurd Jorsalfar* - Nell'intervallo: Bollettino sportivo e supplemento del Radio-journal; — 22: Quarto d'ora letterario; — 22.45: Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte (sei numeri); — 22.45: Dischi; — 22.55: Bollettini: Meteorologico e di Polizia; — 23: Concerto di musica da ballo da una sala da ballo.

KATOWICE: kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12

16.55: Dischi; — 16.25: Trasmissione da Varsavia e Cracovia; — 19: Conversazione; «Le memorie di Maria Krasińicz»; — 19.15: Informazioni e dischi; — 19.25: Bollettino sportivo; — 19.30: Trasmissione da Varsavia; — 22.45: Dischi; — 22.45: Trasmissione da Varsavia.

ROMANIA

BUCAREST: kc. 761 - m. 394,2 - kw. 12

17: Concerto orchestrale di musica brillante e rumena; — 18: Giornale radio; — 18.15: Continuazione del concerto; — 19: Conversazione; — 19.40: Concerto di dischi; — 20: Concerto vocale; — 20.25: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Wagner: *Preludio e finale del Tristan e Isolde*; 2. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 3. Puccini: *Fantasia su Turandot*; 4. Offenbach: *Pot-pourri della Bella Elena*; 5. Dostal: *Per tutti*, pot-pourri; 6. Conferenza; — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Delmas: *Valzer riennese*; 2. Dvorak: *Secondo tempo della Quinta sinfonia*; 3. Ljadov: *Marionette*; 4. Wolkmann: *Serenata* n. 3, per violoncello; 5. Ciaikovskij: *Marcia slava*; — 21.45: Giornale radio; — 22: Conversazione: «Le stazioni balneari della Romania».

SPAGNA

BARCELONA (EAJ): kc. 580 - m. 348,8 - kw. 7,5

16.17: Concerto di dischi; — 19: Concertino del bollo della stazione; — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori); — 20.30: Quotazioni di Borsa - Conversazione sulla storia dell'arte; — 21: Concerto di dischi; — 21.15: Notiziario; — 22: Campagne della capitale - Previsioni meteorologiche - Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta; — 22.55: Trasmissione variata offerta da una ditta privata; — 23.30: Radio-teatro lirico; 1. Valverde (figlio) e Torregrossa: *Il povero Valverde*, schizzo lirico in un atto e tre quadri; 2. Ruperto Chapí: *L'ostia di Don Chisciotte*, commedia lirica in un atto; — 24: Notiziario - Continuazione della trasmissione lirica; — 1: Fine.

I VEGETALI

sono più affini all'organismo che i minerali. II

MATHÉ DELLA FLORIDA

cura rapidamente ed efficacemente la *Stitichezza*

CHIEDETE UN SAGGIO GRATIS AL

Dot. M. F. IMBERT

VIA DEPRETIS 62, NAPOLI

Inviandoci questo tagliando e centesimi 50 in francobolli per rimborso spese postali.

MADRID (EAJ-7): kc. 707 - m. 424,3 - kw. 3

20: Campane dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori); — 20.30: Informazioni di caccia e pesca - Continuazione del concerto di dischi; — 21.45: Notiziario - Relazione della Seduta parlamentare; — 21.30: Fine; — 22: Lezione di inglese; — 22.30: Campane dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Relazione della seduta parlamentare. Trasmissione da un Teatro di Madrid; — 0.45: Notiziario; — 1: Campane dal Palazzo del Governo - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA: kc. 689 - m. 435,4 - kw. 55 -

GOETEBORG: kc. 932 - m. 321,9 - kw. 10 -

MOERBY: kc. 1187 - m. 357 - kw. 10 -

MOTALA: kc. 222 - m. 1349,3 - kw. 30

17.5: Per i fanciulli; — 17.30: Dischi; — 18.15: Canzoni e arie popolari; — 18.45: Lezione di francese; — 19.30: Programma di varietà; — 20.23.30: Discussione sulla collaborazione internazionale.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE: kc. 653 - m. 459,4 - kw. 60

17: Concerto dell'orchestra della stazione; — 17.30: Concerto di dischi; — 18.20: Conversazione per gli inviati; — 19: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati; — 19.10: Concerto di dischi; — 20: Trasmissione da stabilire; — 21: Notiziario - Meteorologia; — 21.10: 21.15: Trasmissione da stabilire.

RADIO SUISSE ROMANDE: kc. 743 - m. 403,8 - kw. 25

15.30: Concerto dell'orchestra della stazione; — 17: Per le signore; — 17.30: Fine; — 19: Rassegna sonora di dischi; — 19.30: Giornale radio; — 19.45: Corrispondenza agli ascoltatori; — 20: Discorso «La XXIX festa musicale dei cantori del Cantone di Vaud»; — 20.30: Concerto di musica per violino; — 21: Concerto di musica campestre; — 21.60: Notiziario; — 22: Conversazione musicale con illustrazioni: «I dischi di accompagnamento»; — 22.30: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni; — 22.50: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST: kc. 545 - m. 550,5 - kw. 18,5

16: Concerto di un'orchestra zingana; — 17: Conversazione; — 17.30: Violoncello e piano; — 18: Conversazione su problemi aeronautici; — 18.30: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da F. Fricel; — 20: Trasmissione dal Conservatorio del Concerto Liszt (piano); — 22: Rassegna dei giornali della sera. In seguito: Concerto orchestrale e musica zingana da un Caffè.

U. R. S. S.

MOSCA KOMINTERN: kc. 202,6 - m. 1481 - kw. 500

16.30: Conversazione politica; — 17.30: Notiziario; — 17.45: Trasmissione per le campagne; — 18.45: Rassegna del programma; — 19: Conversazione; — 19.30: Conversazione di tecnica; — 20: Conversazione in lingua straniera; — 21: Notiziario; — 21.30: Rassegna del programma; — 21.55: Campane dalla «Piazza Rossa»; — 22.55: Conversazione in lingua straniera.

MOSCA STALIN: kc. 300 - m. 1000 - kw. 100

16: Radio-recita o concerto; — 17: Musica da ballo o concerto orchestrale; — 17.30: Trasmissione da un teatro; — 21.30: Dischi; — 21.55: Campane dalla Piazza Rossa; — 22.55: Dischi.

MOSCA WZPSB: kc. 331 - m. 1204 - kw. 100

16: Conversazione; — 16.30: Conversazione letteraria o musicale; — 17.30: L'ora dei soldati rossi; — 18.30: Musica da ballo; — 21: Conversazione in lingua straniera; — 21.55: Campane dalla «Piazza Rossa»; — 22.55: Rassegna della «Pravda».

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI: kc. 823 - m. 364,5 - kw. 16

20: Notiziario e bollettini diversi; — 20.20: Melodie; — 20.55: Notizie; — 21: Segnale orario; — 21.2: Conversazione turistica; — 21.15: Concerto di pianoforte; 1. Chopin: *Polacca brillante*; 2. Thomas: *Cinquantotto allodole*; 3. Thomas: *Improvviso in si bemolle*; 4. Thomas: *Rapsodia bretona*; — 21.45: Notiziario; — 21.45: Conversazione su Algeri; — 22: Concerto di musica orientale variata; — 22.30: Notiziario; — 22.35: Continuazione del concerto di musica orientale; — 22.55: Notiziario; — 23: Fine.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI
Ore 20,45

SIBERIA

OPERA IN TRE ATTI DI
UMBERTO GIORDANO

PERSONAGGI

Stephane	soprano Franca Franchi
Vossili	tenore Giuseppe Taccani
Gieby	baritono Carlo Tagliabue
Walikin	basso Pierantonio Prodi
La Fanciulla	soprano Dina Fiamma
Nikona	m. soprano Bianca Bianchi
Afesis	tenore Gino Del Signore
Il Coraccio	
Il banchiere Minskini	
La Starosta	baritono Vittorio Senti
L'invalido	
Ion	tenore Adolfo Zagonara
Il sergente	
Il capitano	basso Arturo Dalmondo
L'ispettore	
Il Governatore	
L'ipravnich	basso Guglielmo Bandini

DIREZIONE DELL'AUTORE

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZEMILANO: kc. 904 - m. 351,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1096 -
m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 312,8 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kw. 10

FIRENZE: kc. 928 - m. 501,7 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.

8,15-8,35: Segnale orario - Giornale radio e
lista delle vivande.

11,15-12,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Notizie della nona tappa del Giro
ciclistico d'Italia.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4.

13,30-13,45: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Giro-
tondo».17: Notizie sulla nona tappa del Giro ciclistico
d'Italia.

17,10-18,10 (Milano-Torino-Genova-Trieste):
CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano
GIULIA ROMAGNOLI e del tenore ARMANDO GIAN-
NOTTI: 1. Donizetti: *La Favorita*, «Spirito gentil»
(tenore A. Giannotti); 2. Rossini: *Guglielmo
Tell*, «Selva opaca» (soprano G. Romagnoli);
3. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, «Pria che
spunti» (tenore A. Giannotti); 4. Verdi: *La
forza del destino*, «Pace, mio Dio» (soprano
G. Romagnoli); 5. Verdi: *Rigoletto*, «Questa o
quella» (tenore A. Giannotti); 6. Boito: *Me-
fistofele*, «L'altra notte» (soprano G. Romagnoli);
7. Donizetti: *L'elisir d'amore*, «Una furvia la-
grima» (tenore A. Giannotti); 8. Puccini: *Ma-
non Lescaut*, «In quelle trine morbide» (so-
prano G. Romagnoli); 9. Donizetti: *Don Pasqua-
le*, «Sogno soave e casto» (tenore A. Giannotti);
10. Wolf-Ferrari: *Le donne curiose*, aria
di Rossana: «Rimprovera la mia curiosità» (so-
prano G. Romagnoli).

17,10-18,10 (Trieste): CONCERTO VOCALE E STRU-
MENTALE: 1. Antonio Lollo (1730-1802): *Concerto
in la maggiore* con cadenze di Illesberg, per vio-
lino con accompagnamento d'archi: a) Mode-
rato, b) Andante, c) Allegro (violinista Lydia
Bulaich-Zeller); 2. Scarlatti: *Senza nel cor*; 3. Pa-
radisi: *M'ha preso alla sua regina*; 4. Schu-
mann: a) *La canzone della sposa*; b) *Dedica
(mezzo-soprano Gemma Baruch)*; 5. Bach: *Dedica
sulla quarta corda* (violinista L. Bulaich-Zeller);
6. a) Brahms: *La morte è una fresca notte*; b)
Nacampuli: *Dal «Notturmo»*; a) *Notte dolorosa*;

MERCOLEDÌ

17 MAGGIO 1933 - XI

b) *Passero solitario*; c) *Con gli angoli* (mezzo-
soprano G. Baruch).18,35: Giornale radio - Comunicazioni dei Con-
sorzii agrari e del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit -
Dischi di canzoni: 1. Mariotti-Mendes: *Va l'a-
mor*; 2. Neroni-Ferri: *Tak-Tak*; 3. Mariotti-Men-
des: *Milionario*; 4. Papanti-Borella: *Non ti
toglio più*.

19,20: Giornale radio.

19,45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Notizie sulla nona tappa del Giro d'Italia -
Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20: Trasmissione dalla «Musikvereinssaal»
di Vienna.

COMMEMORAZIONE DI J. BRAHMS

Un Requiem tedesco

per soli, coro e orchestra, opera 45
Testo di H. SCHUBERT

ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA
diretta dal M.^{re} W. FURTVÄNGLER
CORO DELLA SOCIETÀ «AMICI DELLA MUSICA».

Nell'intervallo: Conversazione medica offerta
dallo Stabilimento Farmaceutico M. Anto-
netto, produttore della Salitina M. A.
21,45 (Milano-Torino-Genova-Firenze):

13-90

Commedia in un atto di CELSO SALVINI

Personaggi:

Giulia Daddi Giulietta De Riso
Guido Naldi Franco Bacci
Claudio Giorgi Giuseppe Galeati
Il domestico Emilio Calvi

Dopo la commedia: Dischi.

21,45 (Trieste):

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

1. G. S. Bach: *Concerto in fa minore* per
pianoforte (con accompagnamento di
orchestra d'archi, diretta dal M.^{re} Cesare
Barison); a) Allegro moderato; b) Lar-
go; c) Presto (pianista V. Menasse).

2. a) Casella: *Fuor della bella gamba* (in
forma trecentesca); b) Vito Levi: *Sorores
dolorosae*, lirica; c) Mozart: *Il flauto
magico*, «Aria della Regina» (soprano
Teresita Bugamelli); al piano il M.^{re} En-
rico Martucci).

3. I. Clementi: *Sonata in re maggiore*, ope-
ra 26, n. 3: a) Presto, ma non troppo;
b) Un poco andante; c) Rondò, allegro
assai; II. Chopin: a) *Preludio in la be-
molle maggiore*, b) *Valzer in re bemolle
maggiore* (pianista Vittorio Menasse).

4. a) F. Bugamelli: *Degli occhi tuoi*; b) Ros-
sini: *Tarantella* (soprano Teresita Bu-
gamelli); al piano il M.^{re} Enrico Martucci).

5. M. Bugamelli: a) *Paesaggio*; b) *Valsette*;
c) *Improvvisando* (pianista V. Menasse).

23: Giornale radio.

23,5-23,30 (Firenze): Musica da ballo dal Dan-
cing «Chez moi» Rajola.

ROMA - NAPOLI

ROMA: kc. 680 - m. 431,2 - kw. 50

NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5

ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9

7,45: Ginnastica da camera.

8,15-8,30: Giornale radio - Comunicati del-
l'Ufficio presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Dischi.

13: Notizie sulla tappa odierna del Giro
d'Italia.

13,10-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. D'Anzi:
Uno, due, tre; 2. Lehár: *Due camme l'addolci-
fantasia*; 3. Wallace: *Per l'amore dei tempi che
furono*; 4. May: *Viaggio di nozze*; 5. Tosti: *Vorrei
morire*; 6. Tagliaferri: *Marilena*; 7. Escobar:
Piano febbricitante; 8. Petralia: *Serenità*; 9.
Amadei: *Caravana*; 10. Mariotti: *I casi sono
tre*.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - BOLZANO
Ore 20COMMEMORAZIONE
DI J. BRAHMS

ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

DIRETTA DAL MAESTRO

W. FURTVÄNGLER

Un Requiem tedesco

Trasmissione dalla «MUSIKVEINSSAAL» DI VIENNA



13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
16,45: Giornale del fanciullo.

dell'E.I.A.R.

17: Notizie sul Giro d'Italia.

17,10: Comunicati dell'Ufficio presagi.

17,15: Cambi - Comunicato della R. Società

Geografica - Giornale radio.

17,30-18,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Ros Rot:

1. *La bella ungherese*; 2. Giampietro: *Ottobrata*;3. Lehár: *Cio-cio, fantasia*; 4. Napoli: *Valzer*capriccio (solo piano); 5. Roland: *Dobbiamo es-*sere buoni amici; 6. Longo: *Caccia*; 7. Martucci:

scherzo (pianista Alfonso Longobardo); 8.

Ravasini: *Mi piacerebbe*, m.

18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No-

tizie sportive.

18,50: Notizie agricole - Comunicazioni del

Dopolavoro.

18,57: Comunicato dell'Istituto Internazionale

di Agricoltura (italiano e inglese).

19,10: Giornale dell'Enit.

19,20: Giornale radio.

19,45: Riassunto e commento della tappa odier-

na del Giro d'Italia.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R.

20,2: Conversazione. Prof. G. Andriani: «Stelle

doppie e multiple».

20,15: Dischi.

20,30: Giornale radio - Notizie sportive.

20,45:

Siberia

Opera in tre atti di U. GIORDANO.

(Edizione Sonzogno)

Orchestra diretta

da S. E. il M.^{re} UMBERTO GIORDANO.

Negli intervalli: Guido Puccini: «Lourdes

come io l'ho vista» - conversazione - Noti-

ziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Consiglio Medico Tutti i Mercoledì

zione medica offerta dallo stab. farm. M. ANTONETTO,
produttore dello *Salitina M. A.* e della dolce *Eucassina*.

BAMBINI!!

questo conservo i frontespizi della *Salitina M. A.* I fratelli
della *Salitina M. ANTONETTO* - Torino, ogni 12 «dove» dietro
uso dei seguenti omaggi: abbon. semestrale al bel giornale
Dopo Scuola, botta in goli, per borsetta, oppure porta
profumi. (per 20 ad una speciale botta autom. in goli, con
dopo). Naturalmente raddoppiando, triplicando, ecc., riceverete
2, 3 o più omaggi secondo il quantitativo.

MERCOLEDÌ

17 MAGGIO 1933 - XI

BOLZANO

Kc. 815 - m. 308,1 - kw. 1

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13: CONCERTINO DEL QUARTETTO A PLETTO: 1. Salvetti: Santuzza; 2. Catalani: La Wally, romanza; 3. Carosio: Edera; 4. Sartori: Canto della foresta; 5. Pelati: Dolce tormento.
13.30: Giornale radio - Comunicati del CONSOZ AGRI.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Billi: Film LUCE; 2. Puligheddu: Amore e tormento; 3. Lincke: Gioia estiva; 4. Canzone; 5. Schirmann: Maharscha; 6. Lehár: Finalmente soli, selezione; 7. Canzone; 8. Borgato: Serenata a Conchita; 9. Donati: Amami; 10. Lühr: Passeri dispettosi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Lincke: Ouverture dell'operetta Rosina.
2. Murgi: Nichette Lilas, fantasia.
3. Fall: Valzer dell'operetta La rosa di Stambul.
4. Eysler: Il divoratore di donne, selezione. Notiziario letterario.
5. Ostali: La governatrice, fantasia.
6. Trevisol: Interludio dell'operetta Sotto la maschera.
7. Randegger: Il signore del tassametro, selezione.
8. Montanari: Leggenda da La Capitana dell'onda.
9. Canne: Hans, il suonatore di flauto, fantasia.

Parte seconda: CANZONI e DANZE.

1. a) Cerino: Fiori; b) Frustaci: Boy; c) Bonavolontà: Arrivederci, Mimi; d) Mariotti: Con ticchetti e ticchetti (tenore Aldo Rella).
2. Piaccone: Povero Tom (orchestra).
3. Grandino: Uditemi.
4. Stolz: Come bacia Carlotta.
5. Culotta: Cerco una contadina.
6. Coen: Triangolo.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kw. 3

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

12.45: Giornale radio.
13-14: Quartetto «Sunny Band» (Maestro Castelli).

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

col concorso del pianista V. MANNINO.

1. Beethoven: Coriolano, ouverture (orchestra).
2. a) Silvestri: Bimba; b) Laurenti: Canzone (tenore Pollicino).
3. Debussy: L'angolo dei ragazzi (orchestra).
4. Tedeschi: Il tempo della suite per arpa sola (arpista Rosa Alfano).
5. A. Gurrieri: «Gli Alghieri in Sicilia», conversazione.
6. a) Tronchi: Piani; b) Rossini: Otello, cavatina (tenore Pollicino).
6. Snoer: Studio da concerto (arpista R. Alfano).
7. Martucci: Giga (orchestra).

8. a) Bach-Busoni: Toccata in do maggiore; b) Chopin: Ballata; c) De Falla: Danza del fuoco (pianista V. Mannino).
- 22: CANZONI DI VARIETA': 1. Figaroia: Tienne luntane, valzer; 2. Stolz-Reisch-Robinson: Amo una sola, valzer; 3. Mafaziti-Martelli: Rumba delle Antille; 4. Szokoll-Di Leo: Nun me lassà, valzer; 5. Buongiovanni: Passa la nave mia; 6. Ravasini-Frati: Caterinette.
22.55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 269,4 - kw. 20

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

13: Giornale radio.

13.10-14.15: CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO:

1. Frontini: Seguidilla; 2. Parelli: Cuor dei cuori; 3. Billi: Ronda egiziana; 4. Senesi: Serenata dei sospiri; 5. Carabella: Novellette; 6. Ricciardi: Visione di Lili; 7. Bengson-Krost: Kuckuck; 8. Hamud: Arabesca; 9. Nani: Tango dei girovagi; 10. Gai: Fiesta arrabalera; 11. Culotta: Dandy; 12. Frontini: Serenata araba; 13. Angelo: Reminiscenze; 14. Donati: La fuga di Bebe.

13.55: Bollettino meteorologico.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17.30: Cantuccio dei bambini.

18-18.30: Dischi.

20: Notizie agricole - Radio-giornale dell'Ente

- Comunicazioni del Dopolavoro.

20.20: Giornale radio - Bollettino dell'Ufficio presagi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica da camera

Parte prima:

1. Criscuolo: Maryké, ouverture.
2. a) Ignoto (fine del secolo vii): Villanella; b) Vincenzo Galilei: Gagliarda (dalle Antiche danze ed arie per liuto, trascritte da Respighi). Pianista Franco Ruggero.
3. Brahms: a) A una violetta; b) Serenata (soprano Enza Motti Messina).
4. Schumann: Papillons (pianista Franco Ruggero).
5. Musorgskij: a) Ove sei, piccola stella; b) L'uccello chiacchierino (soprano E. Motti Messina).
6. a) Beethoven: Adagio dalla Sonata patetica, op. 13; b) Widor: Serenata (violino, violoncello e pianoforte).

Parte seconda:

1. Usiglio: Le donne curiose, sinfonia.
2. Tommasini: La favoletta di S. Giovanni (soprano E. Motti Messina).
3. Paderewski: Melodia (pianista Franco Ruggero).
4. Casadò: a) Serenata spagnuola; b) Lo fucilo, el Titi y l'Escarbat; c) Compagnia (violoncellista N. Delle Foglie).
5. a) Casella: Le fageolet; b) Malpiero: Il secondo canto di Filomela (soprano E. Motti Messina).
6. César Franck: Preludio, corale e fuga (pianista F. Ruggero).

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

22.30: Dischi.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

VIENNA: Kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

GRAZ: Kc. 852 - m. 352,1 - kw. 7

15.30: Trasmissione di una manifestazione aviatoria. Negli intervalli: Concerto orchestrale. — 18: Conversazione di pedagogia. — 18.30: Conversazione di igiene. — 19: Conversazione di politica sociale. — 19.25: Estrazione dei premi. — 19.30: Conversazione e letture. — 19.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20 (dalla Grosser Musikvereinsaal): Brahms: Ein Regener tedesco su parole della Sacra Scrittura per soli, coro e orchestra, op. 15. — 21.45: Notiziario - Meteorologia. — 22: Trasmissione di un concerto da un Caffè.

... DISCHI E
ANTENNE...

...NEL PERFETTISMO
m.u.61



RADIOFONOGRFO
SUPERETERODINA

L. 2200 Contanti
Rateale L. 2350

Valvole e tasse govern. comprese - escl. abbon. all'Eiar.

UNDA RADIO SOC
AGL DOBBIACO

RAPPRESENTANTE GENERALE:

TH. MOHWINCKEL

MILANO - VIA QUADRONNO N. 9

BELGIO

BRUXELLES I (Francese): kc. 589 - m. 509,3 - kw. 15
16: Soli di violino e piano. — 17:30: Dischi. — 18: Convezione: *L'educazione estetica*. — 19:15: Dischi. — 19:30: 31° maggio dei fanciulli del Galles per la giornata della buona Volontà. — 19:35: Concerto di dischi. — 19:45: Convezione su André Souris, musicista belga. — 19:50: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. 1. Smetana: *Opere della Sposa venduta*; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Vieuxtemps: *Quinto Concerto per violino e orchestra*. — 20:45: Tristan Bernard: *Il narcotico*, bozzetto radiofonico. — 21: Continuazione del concerto: 1. Arie; 2. Gilson: *Audizione del mare* (con recitazione). — 22: Radiogiornale. — 22:10: Dischi.

BRUXELLES II (Fiamminga): kc. 588 - m. 337,8 - kw. 15
18:45: Concerto di dischi. — 19:15: Convezione: «Proverbi di taverne e cabarets». — 19:30: Giornale parlato. — 20: Dischi. — 20:30: Trasmissione di un concerto dal Grand Hôtel di Anversa. — 21: Recitazione. — 21:15: Continuazione del concerto. — 22: Radiogiornale. — 22:10: Continuazione del concerto.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA: kc. 614 - m. 488,6 - kw. 120
16:10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Convezione di economia. — 17:40: Da Moravska Ostrava. — 18:55: Convezione agricola. — 18:55: Convezione per gli operai. — 18:25: Notiziario in tedesco. — 18:30: Convezione in tedesco. — 19: Campagna dalla chiesa di S. Ludmilla. — Notiziario. — 19:10: Da Brno. — 19:30: Da Moravska Ostrava. — 20:5: Programma variato: Melodie per soprano, contraltina, organo. — 20:40: Convezione musicale con illustrazioni. — 1. Evoluzione della sonata per piano. — 21:15: Convezione di attualità. — 21:30: Concerto strumentale dedicato alle composizioni di Ludmír Rozycki (al piano l'autore): 1. Arie dall'opera *Beatrice Cenci*, per soprano; 2. *Jasna Letnicza*; 3. *Quintetto in do minore*, op. 35. — 22:15: Notiziario e comunicati vari. — 22:30-22:45: Notiziario in francese per l'estero.

BRATISLAVA: kc. 1076 - m. 278,8 - kw. 13,5
16:10: Da Praga. — 17: Concerto di organo. — 17:35: Per i fanciulli. — 17:45: Dischi. — 17:55: Convezione e trasmissione musicale in ungherese. — 19: Da Praga. — 19:10: Da Brno. — 19:30: Da Moravska Ostrava. — 20:5: Da Praga.

BRNO: kc. 878 - m. 341,7 - kw. 32
16:10: Da Praga. — 17: Convezione sulla poesia. — 17:40: Da Moravska Ostrava. — 18:55: Attualità. — 19:15: Convezione per gli operai. — 18:25: Notiziario e convezione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19:10: Convezione: «L'uomo e il lavoro». — 20:5: Concerto dell'orchestra della stazione: *La primavera nella musica con* I. Fichet; *La primavera*, poema sinfonico; 2. St. Goldbach: *Caricature di primavera*, aria per soprano; 3. Novák: *Il mio maggio*, opera 20; 4. Kríčka: *La primavera fanciulla*, opera 29, cantò con orchestra. — 20:40: Da Praga.

KOSICE: kc. 1022 - m. 293,5 - kw. 2,6
16:10: Da Praga. — 17:10: Per i giovani. — 18:20: Concerto vocale di arie per i fanciulli. — 18:30: Convezione agricola. — 19: Da Praga. — 19:10: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 19:15: Convezione corale di canzoni popolari. — 20:40: Da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA: kc. 1137 - m. 363,8 - kw. 11,2
16:10: Da Praga. — 17:10: Teatro delle marionette. — 18:5: Convezione: «I mercati di Moravska Ostrava». — 18:10: Dischi. — 18:15: Da Praga. — 18:25: Concerto di cetre. — 18:40: Concerto vocale di arie per fanciulli. — 19: Da Praga. — 19:10: Da Brno. — 19:30: Concerto orchestrale di musica brillante e di marce popolari. — 20:5: Konstantin: *Una visita misteriosa*, radio-commedia. — 20:40: Da Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN: kc. 1067 - m. 251,2 - kw. 0,75
KALUNDBORG: kc. 260 - m. 1153,8 - kw. 7,5
15:30: Concerto. — Nell'intervallo, alle 16:15: Per lo signore. — 17:40: Notizie finanziarie. — 17:45: Conferenza. — 18:30: Lezione di francese. — 18:50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19:15: Segnale orario. — 19:30: Conferenza agricola. — 20: Campana. — Concerto. — 20:50: Conferenza. — 21:20: Musica di jazz. — 21:45: Convezione e recitazione. — 22:10: Notiziario. — 22:25: Musica da camera: Schubert: *Quartetto in la minore*, opera 29. — 23: Musica da ballo. — 24: Campana.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE: kc. 986 - m. 304 - kw. 13
18:15: Radio-giornale di Francia. — 19:30: Informazione dell'ultima ora. Mercato del legno e delle materie resine. — 19:40: Il quarto d'ora di critica drammatica. — 19:45: Risultato dell'estrazione del breuil. — 20: Il quarto d'ora agricolo. — 20:15: Ultime notizie. — 20:30: Concerto orchestrale con arie per tenore - Composizioni di Lecoq.

PARIGI P. P. (Poste Parisiens): kc. 914 - m. 338,3 - kw. 80
18:45: Giornale parlato. — 19: Dischi. — 20: Convezione economica. — 20:15: Intervento. — 20:30: Trasmissione di un concerto da Conservatorio eseguito dagli allievi della classe di pianoforte: 1. Bach: *Concerto in re maggiore*; 2. Bach: *Concerto in mi maggiore*; 3. Bach: *Concerto in la maggiore*; 4. Mozart: *Concerto in la maggiore*; 5. Mozart: *Concerto in re minore*; 6. Chopin: *Concerto in mi minore*. — 23: nore; 7. Chopin: *Concerto in mi minore*. — 23: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL: kc. 207 - m. 1445,8 - kw. 13
19:15: Bollettino meteorologico. — 19:25: Brevi conversazioni. — 19:45: Trasmissione per i giovani. — 20:15: Attualità. — 20:30:22: Trasmissione di un concerto di musica religiosa: Orchestra, cori, organo e soli di strumenti vari.

RADIO PARIGI: kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75
18:10: Convezione agricola. — 18:40: Lezione di tedesco. — 19: Convezione medica: *I grandi dolori addominali*. — 19:20: Concerto orchestrale offerto da una ditta privata. — 20:15: Trasmissione di un concerto dato a Londra dall'orchestra della B. B. C. diretto da Serge Koussevitzky. — 20:40: Cronaca della moda.

STRASBURGO: kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5
16:45: Convezione sulla elettricità, in tedesco. — 17: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 18: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 19: Convezione giuridica. — 19:15: Concerto di dischi. — 19:30: Segnale orario. — Notiziario. — 19:45: Trasmissione da Parigi Torre Eiffel. — 20:15: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — 20:30: Trasmissione di un concerto di soli dal Conservatorio di Metz: 1. Busser: *Pezzo in si bemolle*, per oboe; 2. Liszt: *Xi Rapodia* per piano; 3. Bruch: *Concerto per violino*; 4. Fauré: *Fantasia per flauto*; 5. Massenet: *Un'aria da Saffo*; 6. Bizet: *Improvvisi* per trombone; 7. Bruch: *Romanza* per viola; 8. Monquet: *Improvvisi* per corno a pistoni; 9. Bachelet: *Ballata* per fagotto; 10. Mendelssohn: *Concerto per piano*; 11. Vieuxtemps: *Terzo Concerto* per violino; 12. Brahms: *In un'aria per corno*; 13. Donizetti: *Un'aria della Lucia di Lammermoor*; 14. Lefebvre: *Fantasia* per clarinetto; 15. Chopin: *Fantasia in fa* per piano; 16. Lalo: *Sinfonia spagnola*. — In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 22:24: Musica da ballo (dischi).

TOLOSA: kc. 779 - m. 385,1 - kw. 8
Trasmissioni sospese a causa dell'incendio.

GERMANIA

BERLINO: kc. 716 - m. 419 - kw. 1,5
16:30: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17: Concerto di dischi (arie). — 17:30: Convezione giuridica. — 17:50: Attualità. — 18:10: Concerto di musica da camera. — 18:40: Comunicati. — 18:45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20:10: Concerto vocale di *Lieder* popolari. — 20:40: Concerto dell'orchestra della stazione (programma da decidere). — 22:24: Notiziario - Musica da ballo ritrasmessa.

La rinomata Posateria

"MARCA MARTIN,"

IN ALPACCA ARGENTATA

immutabile restando la sua qualità, ha ridotto sensibilmente i suoi prezzi.

Dove l'articolo non è in vendita, chiedere il nuovo listino al Concessionario Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFLE - Milano
Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù)

Telef. 70-591

MERCOLEDÌ
17 MAGGIO 1933 - XI

BRESLAVIA: kc. 923 - m. 325 - kw. 60
16: Concerto di musica per flauto. — 16:30: Recensione di libri. — 16:50: Convezione sportiva. — 17:10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:25: Convezione: «La Slesia superiore». — 18:50: Notiziario. — Meteorologia. — 19:10: Convezione di trasmissione variata dedicata alle leggende e alle canzoni popolari delle montagne della Slesia. — 20: Convezione e letture. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per tenore: Brani a richiesta degli ascoltatori. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:20: Convezione di radiotelegrafia. — 22:30: Convezione: «Favorita del dilettante», dalla vita di un controllore dei trams. — 22:50: Trasmissione da Berlino.

FRANCOFORTE: kc. 1157 - m. 259,3 - kw. 17
16:30: Concerto orchestrale da Langenberg. — 18: Convezione: «Antiche tradizioni e usi germanici nei nostri tempi». — 18:25: Attualità. — 18:50: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Merien. 1. Lincke: *Opere di Monna Luna*; 2. Reinhardt: *Pot-pouri della Dolce fanciulla*; 3. Reinhardt: *Primo amore*, valzer; 4. Keler-Bela: *Opere da una commedia spagnola*; 5. Lehár: *Pot-pouri del Contemplatore delle stelle*; 6. Millock: *Sai mare, color di cielo*, valzer; 7. Lincke: *Bella Prussia*, marcia. — 21: Convezione e dialoghi di due ex-soldati: 1. Romania. — 21:35: Concerto di musica da camera: 1. Beethoven: *Quartetto in fa minore* op. 35; 2. Schubert: *Tempo di quartetto in do minore* (op. postuma); 3. Haydn: *Quartetto in do maggiore* op. 33 n. 3. — 22:30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45: Trasmissione da Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN: kc. 163,5 - m. 1634,9 - kw. 60
16:30: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17: Attualità. — 17:30: Concerto vocale di *Lieder* popolari. — 18: Dizione di poesie. — 18:5: Concerto vocale di *Lieder* per coro misto. — 18:35: Convezione di radiotelegrafia. — 18:50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Convezione di musica da camera: «La primavera», dalle *Stagioni*; 2. Delius: *Il primo canto del cuco in primavera*; 3. Wolf: *Serenata italiana*. — 20:45: Trasmissione variata: «Riconoscete dalle sue azioni», conversazioni satiriche. — 21:30: Concerto di musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Heilsberg.

LANGENBERG: kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60
16:30: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17: Attualità. — 17:50: Recensione di libri. — 18: Convezione: «Gli insetti: La mosca dei campi». — 18:25: Convezione in italiano. — 18:45: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Notiziario. — 20:5: Letture dai «Discorsi di Bonhoeffer». — 20:30: Convezione con illustrazione musicale: «Il patrimonio musicale della Nazione». — 22: Notiziario. — 22:45: Concerto di musica brillante diretto da Wolf.

LIPSA: kc. 770 - m. 389,6 - kw. 120
16: Trasmissione musicale variata per i giovani. — 17:10: Convezione e musica: «Danze tedesche». — 17:40: Notizie e comunicati. — 18:15: Convezione di sociologia. — 18:45: Convezione da stabilire. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Concerto di dischi (musica sinfonica). — 21: Notiziario. — 21:15: Hans Kyser: *Fuoco ai confini*, radiorecita. — 22:30:24: Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Willy Siemon. — Spohr: *Quattro dell'opera Jessonda*; 3. Mozart: *Sinfonia n. 38* in do maggiore; 3. Reger: *Danze tedesche*; 4. Raff: *Variazioni su un lied popolare della Turinga*; 5. Reincke: *Tre pezzi per orchestra*; 6. Romanza del *Re Manfredi*; b) *Idillio*, c) *Crepuscolo*.

MONACO DI BAVIERA: kc. 563 - m. 539,9 - kw. 60
16:5: Per i fanciulli. — 17: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 18:5: Convezione sul nuovo Museo in Passau. — 18:25: Per i signori. — 18:45: Segnale orario e notiziario. — 19: Da Breslavia. — 19:30: Concerto di un'orchestra di mandolini (musica brillante e popolare). — 20:35: Hugo Hartung e Bernhard Eich Horn: *Dauerwelle Kokoko*, radio-recita musicale allegria. — 21:30: Convezione di un poeta bavarese sulla sua opera. — 22:30: Segnale orario. — Bollettino meteorologico. — Notiziario. — Bollettino sportivo. — 22:45:24: Concerto di musica brillante e popolare.

MERCOLEDÌ

17 MAGGIO 1933 - XI

MUEHLACKER: kc. 832 - m. 300,8 - kw. 80

19: Per i fanciulli. — 17: Concerto orchestrale da Monaco. — 17:50: Segnale orario - Notiziario. — 19: Conversazione: «Incendio nell'Estremo Oriente». — 18:25: Conversazione sulla Nuova Italia: «Il piano agrario italiano» (III). — 18:50: Segnale orario - Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Bratislava). — 20: Trasmissione da Francoforte. — 21: Trasmissione di *Tutti gli uccelli son tornati*. — 21:40: Concerto strumentale: Brahms: *Quintetto d'archi* n. 2, in sol maggiore, op. III. — 22:10: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22:45: Trasmissione da Monaco.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL: kc. 193 - m. 1554,4 - kw. 30 - LONDON NATIONAL: kc. 1147 - m. 261,5 - kw. 50 - NORTH NATIONAL: kc. 995 - m. 301,5 - kw. 50 - SCOTTISH NATIONAL: kc. 1040 - m. 285,5 - kw. 50

17:45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18:25: Intervallo. — 18:30: Brahms: *Lieder* per mezzo soprano. — 18:50: Conversazione di igiene. — 19:5:19:55: Conversazione agricola. — 19:30: Conversazione sulle relazioni industriali. — 20: Varietà (canzoni, macchiette, soli diversi, ecc.). — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21:30: Conversazione musicale. — 21:40: Concerto di Godevsky: *Tre danze ginevrine*; 2. Balfour Gardiner: *Pia*. — 21:55: Trasmissione da Covent Garden: Wagner: *Trizatto del Sigfrido* (direttore d'orchestra Robert Heger). — 23:20: Letture. — 23:25:44: Musica da ballo ritrasmessa. — 23:30: Previsioni marittime - Segnale orario.

LONDON REGIONAL: kc. 843 - m. 355,8 - kw. 50

15:30: Da Daventry National. — 16:45: Da Daventry National. — 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18:25: Intervallo. — 18:30: Concerto della banda militare della stazione con aria per tenore. — 20: Conversazione introduttiva alla trasmissione seguente. — 20:15: Festival musicale londinese (organizzato dalla B.B.C.). Ritrasmessione da Queen's Hall. Direttore Sergio Kusnezviki. 1. William Walton: *Overture di Portsmouth Point*; 2. Arnold Bax: *Sinfonia* n. 2. — 21:10: Conversazione su Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*. — 21:25: Continuazione del concerto: 3. Wagner: a) *Scena del Venusberg dal Tannhäuser*; b) *Marcia funebre dal Crepuscolo degli Dei*; c) *Scena del Venerdì Santo dal Parsifal*; d) *Overture dei Maestri Cantori*. — 22:20: Notiziario. — 22:35:24: Concerto di musica da ballo da un ristorante.

MIDLAND REGIONAL: kc. 752 - m. 308,9 - kw. 25

17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano e soli di piano. — 20: Segnale orario - Indi. Da London Regional. — 22:50: Notiziario - Segnale orario. — 22:35:24: Da London Regional. — 23:30:24: Trasmissione con televisione.

NORTH REGIONAL: kc. 825 - m. 480 - kw. 50

15:30: Da Daventry National. — 18: Notiziario. — 18:30: Conversazione per i giardinieri. — 18:50: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:15: Burns: *Pompe di Circe*; *commedia satirica*. — 20: Da London Regional. — 22:20: Notiziario. — 22:35: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL: kc. 797 - m. 376,4 - kw. 50

15:30: Da Daventry National. — 17:15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per contralto. — 20: Da London Regional. — 22:20: Notiziario. — 22:35: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO: kc. 698 - m. 429,7 - kw. 2,5

16: Musica riprodotta. — 17: Conversazione medica. — 18:55: Segnale orario. — 19:30: Concerto di domini. — 19: Concerto orchestrale di musica jugoslava. — 20: Trasmissione da Vienna. — 22: Notiziario. — Fine.

LUBIANA: kc. 521 - m. 575,8 - kw. 7

17:30: Racconti. — 18: Dischi inglesi. — 18:30: Conversazione storica. — 19: Lezione di russo. — 19:30: Conversazione letteraria. — 20: Trasmissione da Vienna. — 21:30: Meteorologia - Notiziario. — 21:50: Concerto di dischi. — 22:30: Fine.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO: kc. 252 - m. 1191 - kw. 200

(Giornata dedicata al Lussemburgo. — 19: Concerto di dischi. — 19:45: Bollettino meteorologico. — 19:50: Concerto sinfonico su dischi. — 20:30: Conversazione di attualità in tedesco. — 20:40: Concerto di dischi (musica brillante). — 21: Notizie in francese. — 21:10: Continuazione del concerto di dischi. — 21:45: Informazioni europee in tedesco. — 21:55: Musica da ballo e varietà su dischi. — Negli intervalli: Quotazioni di chiusura delle Borse dei diversi paesi europei - Quotazioni commerciali - Bollettino sportivo.

NORVEGIA

OSLO: kc. 277 - m. 1083 - kw. 60

16:30: Trasmissione per i fanciulli. — 17:30: Trasmissione variata allegria. — 19:15: Meteorologia - Notiziario. — 19:30: Programma di gala. Discorsi, recitazione e concerto dell'orchestra della stazione con aria per tenore: J. Halvorsen: *Rapsodia norvegese*, n. 1; 2. Grieg: *Suite di Sigurd Jorsalfar*; 3. Canzoni norvegesi per 4. Sventen: *Rapsodia norvegese* n. 4; 5. Ole Bull: *Scherzetto*; 6. Chr. Teilmann: *Suite sul quadro di Tieleman* «La vita del popolo», canto; 7. Sinding: *Sussurro della primavera*; 8. Per Lassen: *Cracando*; 9. Ole Hjeltnes: *Quattro danze*; 10. Ingebrigt Haland: *Fantasia su melodie norvegesi*. — 21:40: Meteorologia - Notiziario. — 22: Musica da ballo e melodie popolari. — 23:30: Trasmissione da un teatro. — 2: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM: kc. 1013 - m. 296,1 - kw. 20

15:10: Concerto di musica brillante. — 19:10: Canti ebrei. — 19:40: Conversazione. — 20: Concerto vocale e strumentale (basso, organo e due pianoforti). — 20:39: Appelli di soccorso. — 20:40: Conversazione. — 21: Dischi. — 22: Radio-recita. — 22:40: Concerto d'organo - Musica brillante e popolare. — 22:55: Notiziario. — 23:10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Suppé: *Poeta e contadino*; 2. Delibes: *Musica di balletto da Lakmé*; 3. Mascagni: *Sogno dal Ratcliff*; 4. Carera: *I segreti dell'Elch*; 5. Strauss: *Violetta*; 6. Strauss: *Porto libero*; 7. Lehar: *Fantasia sul Paese dei sorrisi*.

POLONIA

VARSAVIA: kc. 212 - m. 1411,8 - kw. 120

16: Concerto di dischi. — 16:40: Conversazione sull'India. — 17: Dischi. — 17:40: Conversazione sull'assicurazione dei lavoratori intellettuali. — 17:55: Programma di domani. — 18: A soli di violino e piano. — Nel-l'intervallo: Notizie di attualità. — 18:50: Varie. — 19:10: Corrispondenza agricola. — 19:20: Recitazione in piano. — 19:35: Giornale radio. — 19:45: Conversazione sul *Requiem* di Brahms. — 19:55: Intervallo. — 20 (da Vienna): Brahms: *Un requiem tedesco* - Dopo il concerto: Bollettino sportivo e giornale radio. — 22: All'orizzonte. — 22:15: Dischi. — 22:35: Conversazione in esportazione. Dottor F. Burdack: «Il 50° anniversario della condensazione dell'aria ad opera degli scienziati polacchi». — 22:55: Bollettini: Meteorologico e di Polizia. — 23: Concerto di musica da ballo ritrasmessa.

KATOWICE: kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12

15:20: Dischi. — 17: Musica brillante. — 17:40: Trasmissione da Varsavia. — 18:50: Conversazione: «La Terra Santa». — 19:10: Informazioni e dischi. — 19:20: Trasmissione da Varsavia. — 23: Corrispondenza in francese agli ascoltatori.

ROMANIA

BUCAREST: kc. 761 - m. 394,2 - kw. 12

17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Giornale radio. — 18:15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazioni. — 19:40: Concerto di dischi. — 20:30: Brahms: *Un requiem tedesco* (direzione di Furtwängler. Trasmissione da Vienna).

SPAGNA

BARCELONA (EJAJ - 7): kc. 860 - m. 248,8 - kw. 7,5

16:17: Concerto di dischi. — 19: Concertino del teatro della stazione. — 20: Concerto di dischi. — 20:30: Quotazioni di Borsa. — 21: Concerto di dischi - Notiziario. — 22: Campagne della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di merci, valori e cotone. — 22:55: Concerto orchestrale di musica brillante. — 23: Trasmissione variata artistica e industriale. — 24: Notiziario - Continuazione della trasmissione. — 1: Fine.

MADRID (EJAJ - 7): kc. 707 - m. 424,3 - kw. 3

20: Campagne dal Palazzo del Governo - Quotazioni di Borsa - Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21:25: Notiziario - Relazione della seduta parlamentare. — 21:30: Fine. — 22:30: Campagne dal Palazzo del Governo - Segnale orario - Relazione della seduta parlamentare - Radio teatro - Georges Barbier: *L'amore musicale*, in tre atti e 10 quadri. — 0:45: Notiziario. — 1: Campagne dal Palazzo del Governo - Fine.

SVIZZERA

STOCOLMA: kc. 889 - m. 435,4 - kw. 55

GOETEBORG: kc. 932 - m. 321,9 - kw. 10
 HOERBY: kc. 1167 - m. 257,9 - kw. 10
 NOTALA: kc. 722 - m. 1345,3 - kw. 30

17:45: Musica per fisarmonica e recitazione. — 17:45: Concerto di dischi. — 18:45: Bozzetto radiofonico: *Con la carta marittima e con la bussola*. — 19:30: Conversazione: «Gli scambi commerciali della Svezia all'estero». — 20: Ritrasmessione di una festa popolare di beneficenza (canzoni, musica varia, recitazione, ecc.). — 21: Conversazione: «Schiere svedesi». — 21:30: Concerto vocale. — 22:23: Musica da ballo.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE: kc. 653 - m. 459,4 - kw. 60

17: Per i fanciulli. — 17:30: Concerto di dischi. — 18:30: Commemorazione di Hodler. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Mercuriali. — 19:10: Concerto di dischi. — 19:30: Lezione di inglese. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Notiziario - Meteorologia. — 21:30: Trasmissione dedicata a Gustavo Adolfo. — 22:15: Fine.

RADIO SUISSE ROMANDE: kc. 743 - m. 463,8 - kw. 25

16:30-17:30: L'ora dei fanciulli. — 19: Conversazione agricola. — 19:30: Concerto vocale di arie militari. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Segnale variata popolare. — 21:50: Notiziario. — 22: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — 22:10: Concerto di musica da ballo. — 23: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST: kc. 545 - m. 559,5 - kw. 18,5

16: Conversazione. — 17: Conversazione su avventure di caccia in Asia Minore. — 17:30: Concerto di musica da jazz. — 18: Lezione di italiano. — 18:30: Concerto di un'orchestra ritana. — 19:30: Conversazione. — 20: Concerto ritrasmesso dal Conservatorio. Concorso pianistico Liszt. — Nell'intervallo: Risultati di corse. — 22: Rassegna dei giornali della sera. — In seguito concerto orchestrale da un ristorante. — 23: Conversazione in lingua italiana.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN: kc. 202,6 - m. 1481 - kw. 500

16:30: Conversazione politica. — 17:30: Notiziario. — 17:45: Trasmissione per le campagne. — 18:55: Rassegna del programma. — 19: Conversazione. — 19:30: Conversazione di tecnica. — 20: Conversazione in lingua straniera. — 21: Notiziario. — 21:30: Rassegna del programma. — 21:55: Campagne dalla «Piazza Rossa». — 22:55: Conversazione in lingua straniera.

MOSCA STALIN: kc. 300 - m. 1000 - kw. 100

16: Radio-recita o concerto. — 17: Musica da ballo o concerto orchestrale. — 17:30: Trasmissione da un teatro. — 21:30: Dischi. — 21:55: Campagne dalla Piazza Rossa. — 22:55: Dischi.

MOSCA WZSPS: kc. 231 - m. 1304 - kw. 100

16: Conversazione. — 16:30: Conversazione letteraria o musicale. — 17:30: L'ora dei soldati rossi. — 18:30: Musica da ballo. — 21: Conversazione in lingua straniera. — 21:55: Campagne dalla «Piazza Rossa». — 22:55: Rassegna della «Pravda».

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI: kc. 893 - m. 364,5 - kw. 16

20: Notiziario e bollettini vari. — 20:30: Soli di fisarmonica. — 20:55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:25: Relazione di un viaggio: «La città di Harrar». — 21:45: Arie tratte da film sonori. — 21:30: Notizie. — 21:35: Continuazione delle arie tratte da film sonori. — 21:45: Terzo concerto privato riservato agli abbonati di «Radio Algeri» dalla Sala delle Belle Arti (orchestra della stazione e soli di piano). — 24: Fine.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 318,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1096 - m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.

8.15-8.30: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: Dischi di musica varia: 1. Rim-skijs Korsakov: *Ivan il terribile*, musiche di ura-gano; 2. Rossini: *Giulietta e Romeo*; 3. Rim-skijs Korsakov: *La fanciulla di neve*; 4. Danza dei saltimbanchi; 5. Puccini: *La fanciulla del West*; 6. Minnie della mia casa; 7. Di Capua: *Maria Mari*; 8. Boito: *Nerone*; 9. «Ecco il magico specchio»; 10. Anonimo: *Valzer del cuoco*; 11. Haydn: *In un giardino orientale*; 12. Debussy: *Prelude a l'après midi d'un faune*; 13. Akimenko: *Melodia russa*; 14. Verdi: *Aida*; 15. Celeste Aida; 16. Verdi: *Un ballo in maschera*; 17. Morro, ma prima; 18. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 19. Lulli: *Il trionfo dell'a-more*, notturno; 20. Lulli: *Alceste*, preludio; 21. Alceste, marcia.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla decima tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13.5: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone: «Cinque minuti di buon umore», offerti dalla Manifattura Lane Borgosesia.

13.10-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40 (Milano): Cantuccio dei bambini: Alberto Casella: «Sillabario di poesia» - Dischi; (Torino): Radio giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Baillia, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Fata Diadora.

17: Notizie sulla decima tappa del Giro ciclistico d'Italia.

17.10-18: Trasmissione del «Quartetto zingano Iliescu» dal «Cabari» di Milano.

18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro.

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi.

19.20: Giornale radio.

19.45: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla decima tappa del Giro ciclistico d'Italia.

20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi di musica orchestrale.

20.20: Cenni sull'opera *Germania*.

20.30:

Germania

Opera in 4 atti di A. FRANCHETTI
(Edizione Ricordi).

Direttore d'orchestra M^o R. SANTARELLI
Maestro del coro E. CASOLARI

Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Villaroel - Notiziario artistico - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

ROMA: kc. 650 - m. 441,2 - kw. 50

NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5

ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 3

7.45: Ginnastica da camera.

8.15-8.30: Giornale radio - Comunicati dell'Ufficio presagi.

12.30: Previsioni del tempo - Dischi.

13: Notizie sulla tappa odierna del Giro d'Italia.

Torino - Milano - Genova - Trieste - Firenze - Roma - Napoli
Tutti i **Giovedì**, alle ore 13

Rubrica del Buon Umore

Conversazione brillante fra
Carlo Veneziani e la
Contessa di Monteleone,
gentilmente offerta dalle
incomparabili

Lane Borgosesia

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20.30

GERMANIA

OPERA IN QUATTRO ATTI DI
ALBERTO FRANCHETTI

PERSONAGGI:

Federico Löwe		tenore Arturo Ferrara
Ricke		soprano Luisa Lucini
Wares		Laritano Edmondo Grandini
Grigogano		baritono Vittorio Sensi
Jane		soprano Gianna Persa Labia
Jebbel		soprano Maria Landini
Stapp		basso Pierantonio Prodi
Peters		basso Felice Belli
Palin		basso A. Dalmondo
Lutz, capo Polizia		mezzo-soprano B. Bianchi
Lena Armut		Una donna
Edwige		tenore Gino del Signore
Kerner		



13.05: Carlo Veneziani e la Contessa di Monteleone: «Cinque minuti di buon umore», offerti dalla Manifattura «Lane Borgosesia».

13.10-14.15: Musica varia.

13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.45 (Napoli): Bambiniopoli - Radiosport - (Roma): Giornale del fanciullo.

17: Notizie sul Giro d'Italia.

17.10: Comunicati dell'Ufficio presagi.

17.15: Cambi - Giornale radio.

17.30-18.15: CONCERTO Vocale E STRUMENTALE:

1. a) Mule: *Andante in mi bemolle*, b) Boccherini-Kreisler: *Allegretto* (violinista Nilde Pignatelli); 2. a) Rossini: *Giulietta e Romeo*, b) Selva opa-



Una cantante giapponese alla Radio di Roma:
Yoshiko Beltrami.

GIOVEDÌ

18 MAGGIO 1933 - XI

ca», b) Castelnuovo Tedesco: *Serenata indiana* (soprano Margherita Cossa); 3. Musica sinfonata eseguita da Germano Arnaldi; 4. a) Zandonati: *Melenis*, «Balli sul pesce con la scala d'oro»; b) Alfano: *Giorno per giorno*, c) Del Val De Paz: *Al mondo ci vuol sorte*, canzonetta toscana (soprano Margherita Cossa); 5. a) Casavola: *Andante con moto*, b) Clementi-Principe: *Presto* (violinista Nilde Pignatelli).

18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

18.50: Notizie agricole - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.10: Giornale dell'Enit.

19.20: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia.

20.15: Dischi.

20.30: Giornale radio - Notizie sportive.

20.45:

Concerto d'orchestra d'archi

diretto dal M^o GIORGIO FALVO

21.45: Conversazione.

22:

Musica varia e da ballo

col concorso di GENNARO PASQUARIELLO.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kw. 1

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

12.20: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1. Pennati-Maivezzi: *Musica esotica*; 2. Brogi: *Zampognata*;

3. Transluter: *Sogno di una notte di ballo*;

4. Canzone; 5. D'Albert: *Blues*; 6. Kalman: *Manovre d'autunno*, selezione; 7. Canzone;

8. Donati: *La fuga di Bebe*; 9. Fiorillo: *Baccanti*; 10. Firpo: *Donne, donne*.

13.30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.

17.18: La palestra dei bambini: a) La zia dei perchi; b) La zio Bomba; c) La cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Auber: *La muta di Portici*, sinfonia.

2. Desenzani: *Galanterie*.

3. Lincke: *Paesaggio invernale*.

4. Lacchini: *Adagio*.

5. Bizet: *Carmen*, fantasia.

6. Siede: *Fattaglia d'amore*.

Giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Ciajkowskij: *Melodia*; b) Couperin: *La Preziosa*; c) Pick-Mangiavelli: *Sirenes*.

2. Patà: *L'Allegro Teddy* (orchestra).

3. Mercuri: *La perla nera*, poemetto.

4. Westerhout: *Ronda d'amore*.

5. Lehar: *La danza delle libellule*, selezione.

6. Noack: *L'orologio della Pompadour*.

Giornale dell'Enit.

18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

18.50: Notizie agricole - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.10: Giornale dell'Enit.

19.20: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.15: Dischi.

20.30: Giornale radio - Notizie sportive.

20.45:

21.45: Conversazione.

22:

23: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

23.15: Dischi.

23.30: Giornale radio - Notizie sportive.

23.45:

24: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

24.15: Dischi.

24.30: Giornale radio - Notizie sportive.

24.45:

25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

25.15: Dischi.

25.30: Giornale radio - Notizie sportive.

25.45:

GIOVEDÌ

18 MAGGIO 1933 - XI

Parte terza:

1. Violonisti Leo Petroni: a) Neruda: *Berceuse*; b) Rameau: *Rigaudon*; c) Flich: *Poema*.
2. Kollo: *Meck meck* (orchestra).
3. Fragna: *La ronda delle bambole*.
4. Hrubý: *Da Vienna attorno al mondo*, selezione.
5. Maccagno: *Gigetta*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kw. 3

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: MUSICA VARIA: 1. Stajano: *Primavera goliardica*, marçetta; 2. Manno: *Serenata amorosa*, intermezzo; 3. Marengo: *Excelsior*, fantasia; 4. Lombardo: *Me ne infischio*, fox-trot; 5. Di Dio: *Mattutino autunnale*, intermezzo; 6. Giuseppe Mulè: *La baronessa di Carini*, fantasia; 7. Lanza: *Stiempe*, tango argentino; 8. Culotta: *Al Seltz*, one step.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30: Dischi.
- 18-18.30: Cantuccio dei bambini: *Fatima* radio.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario agricolo - Giornale radio.
- 20.20-20.45: Dischi.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20.45: Canzoni.
- 21.45:

CANZONI

Parte prima:

1. Ravasini: *Mi piacerebbe ma...* (orchestra).
2. Lama-Tortorici: *Canta gioventù* (tenore Zazzano).
3. Frey-Galdieri: *La notte di Saragozza* (soprano Levia).
4. Giordano-Rich: *Lontano da mamma* (tenore Virino).
5. Brodzky: *Cara bambina* (orchestra).
6. Schiattarella: *Lascia* (tenore Zazzano).
7. Kuper-Brocchi: *Danubiana* (soubrette Sali).
8. Roland-Gorber: *Il mio ragazzo di sole* (tenore Conti).
9. Abel-Mendes: *Verso le tre* (sopr. Levia).
10. Krome-Ramo: *Oh! bella* (comico Paris).
- 21.45:

Nicolino e Nicoletta

Commedia in un atto di M. TIRANTI

Personaggi:

- Nicolino A. Camaggi
Nicoletta E. Tranchina
Il signor Puglisi L. Paternostro
Bebbe, vecchio fattorino G. Mistretta
22.15:

CANZONI

Parte seconda:

1. Zuccoli: *La campana del deserto* (orchestra).
2. D'Anzi-Bracchi: *Bella Lolita* (tenore La Puma).
3. Gurreri-D'Ebba: *Torna Minnie* (soprano Levia).
4. Giordano-Ellena: *Tango dell'addio* (tenore Virino).
5. Rampoldi-Borella: *Canzone a rumba* (soprano Levia).
6. De Curtis-Galdieri: *A Femmina* (tenore La Puma).
7. Marcaro-Di Spirito: *Cantilena cubana* (soubrette Sali).
8. Abraham-Gruwald: *Pardon, Madame* (tenore Conti).
9. Caslar-Galdieri: *Come fu?* (soubrette Sali).
10. D'Anzi-Bracchi: *Barbabù* (comico Paris).
- 22.55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 m. 269,3 - kw. 20

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

- 13: Giornale radio.
- 13.10-14.15: Dischi.
- 13.55: Bollettino meteorologico.
- 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 17.30: Il salotto della signora.
- 18-18.30: Dischi.
- 20: Notizie agrarie - Radio-giornale Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20.20: Giornale radio - Bollettino dell'Ufficio presagi.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto della Banda Presidaria del IX Corpo d'Armata

diretta dal M° SALVATORE RUBINO.

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia.
2. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia.
3. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, pantomima.
4. Pizzetti: *Agamemnone*, intermezzi sinfonici.
5. Puccini: *Tosca*, selezione, prima parte.
6. La Rotella: *Gloria d'eroi*, marcia sinfonica.

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

- 22.30: Dischi.
- 22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

AUSTRIA

VIENNA: kc. 550 - m. 517,2 - kw. 15

GRAZ: kc. 552 - m. 322,1 - kw. 7

- 16: Concerto di dischi. - 13.35: Conversazione sul Movimento esperantista in Austria. - 16.50: Per il giorno della Buona volontà: *Messaggio della Gioventù del Galles*. - 17.15: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Conversazione teatrale. - 19.10: Conversazione per gli impiegati. - 18.35: Conversazione di attualità. - 19: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.35: Seguito del concerto. - 20.15: Conversazione. « Il primo volo austriaco sulle Alpi ». - 20.20: Attualità. - 20.35: Conversazione. « L'influsso del germanesimo in Oriente ». - 21: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato ai compositori tedeschi contemporanei: 1. Hans Pfitzner: *Concerto di violino in si minore*, op. 34; 2. Max Trapp: *Concerto in si minore*, op. 15. - In un intervallo: Notiziario. - 22.30: Comunicati. - 22.35: Concerto di dischi.

BELGIO

- BRUXELLES I (Francese): kc. 558 - m. 599,3 - kw. 15
17.30: Dischi. - 18: Per i fanciulli. - 18.10: Conversazione di culinaria. - 18.15: Dischi. - 19.15: Cro-

naca del mondo operato. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. Composizioni di Wagner: 1. *Overture dei Maestri cantori*; 2. *Idillio di Sigfrido*; 3. *Cavalcata dalla Valchirie*. - 20.45: Conversazione. - 21: Continuazione del concerto. Composizioni di Massenet: 1. *Overture della Fedra*; 2. *Scene napoletane*; 3. *Intermezzo di canto*; 4. *Gavotta e minuetto nella Manon*; 5. *Frammenti dell'Erodiade*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto di dischi. Indi: Musica ultramoderna.

BRUXELLES II (Fiammingo): kc. 888 - m. 337,8 - kw. 15
17: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per tenore. - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.30: Concerto della piccola orchestra della stazione con arte per tenore. - 19.15: Cronaca dei libri e dei giornali. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Trasmissione dell'oratorio popolare *Santa Elisabetta* di Joz. Haas (soli, cori diversi e orchestra, sinfonia con organo, 150 esecutori). - 22.15: Preghiera della sera. - 22.20: Giornale parlato. - 22.35: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA: kc. 614 - m. 488,6 - kw. 120

- 16.10: Concerto orchestrale da Brno. - 17.10: Notizie commerciali. - 17.20: Da Brno. - 17.50: Conversazione su Stepanell. - 17.55: Concerto di dischi. - 18.5: Conversazione agricola. - 18.15: Conversazione per gli operai. - 18.25: Notiziario in tedesco. - 18.30: Conversazione in tedesco. - 19: Campana della chiesa di S. Ludmilla. - Notiziario. - 19.10: Lezione di inglese. - 19.35: Da Moravská Ostrava. - 20: Trasmissione variata: Ricordi della prima trasmissione radiotelefonica da Praga (18 maggio 1933). - 21: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione diretta da K. Jirák. 1. Foerster: *Overture solenne*, op. 70; 2. Smetana: *Lysehrad*, poema sinfonico; 3. F. Bich: *Zaboj, Stavoji e Ludek*, poema sinfonico, op. 30; 4. Dvorak: *Overture husaria*, op. 67; 5. Suk: *Vita nuova*, marcia solenne. - 22: Segnale orario - Notiziario e comunicati vari. - 22.25: Trasmissione da Brno.

BRATISLAVA: kc. 1070 - m. 278,8 - kw. 13,5

- 16.10: Da Brno. - 17.10: Da Praga. - 17.20: Da Brno. - 17.25: Dischi. - 18.5: Da Praga. - 18.25: Conversazione. - 18.40: Dischi. - 18.55: Comunicati. - 19: Da Praga. - 19.10: Conversazione di attualità. - 19.25: Da Moravská Ostrava. - 20: Da Praga. - 22.15: Da Brno.

BRNO: kc. 878 - m. 341,7 - kw. 92

- 16.10: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.10: Per i giovani. - 17.20: Trasmissione musicale per i giovani. - 17.50: Per gli studenti. - 18: Attualità. - 18.15: Da Praga. - 18.25: Notiziario e conversazione in tedesco. - 19: Da Praga. - 19.25: Da Moravská Ostrava. - 20: Da Praga. - 22.15: Concerto di musica brillante e da ballo per strumenti a plectro.

KOSICE: kc. 1022 - m. 293,5 - kw. 9,6

- 16.10: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.10: Letture. - 17.30: Dischi. - 18: Per le signore. - 18.20: Dischi. - 18.30: Lezione di tedesco. - 19: Da Praga. - 19.10: Concerto di musica popolare e brillante. - 20: Da Brno. - 22.15: Da Praga.

MORAVSKÁ-OSTRAVA: kc. 1137 - m. 268,8 - kw. 11,2

- 16.10: Da Brno. - 17.10: Da Praga. - 17.20: Da Brno. - 17.50: Dischi. - 18: Conversazione. - 18.15: Da Praga. - 18.30: Conversazione in tedesco. - 19: Da Praga. - 19.25: Trasmissione umoristica. Musica e conversazioni. - 20: Da Praga. - 22.15: Da Brno.

DANIMARCA

COPENAGHEN: kc. 1067 - m. 281,2 - kw. 0,75

KALUNDBORG: kc. 280 m. 1153,8 - kw. 7,5

- 15: Concerto. - Nell'intervallo, alle 15.45: Concerto di violino. - 17: Per i giovani. - 17.40: Notizie finanziarie. - 17.50: Conferenza. - 18.30: Lezione di inglese. - 18.50: Meteorologia. - 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conferenza. - 20: Campana - Musica finlandese. - 21.30: Conferenza. - 21.50: Dischi. - 22.10: Notiziario. - 22.25: Concerto di violoncelli: Offenbach: a) *Duo in re maggiore*, opera 34, n. 1; b) *Duo in la maggiore*, opera 34, n. 3. - 22.55: Musica da ballo. - 24: Campana.

FRANCIA

BOURDEAUX-LAFAYETTE: kc. 986 - m. 304 - kw. 12

- 16.30: Trasmissione per i fanciulli. - 18.30: Giornale di Francia. - 19.40: Conversazione comunicata dall'Ufficio internazionale del Lavoro. - 19.45: Risultato dell'estrazione dei premi. - 20: Il quarto d'ora di propaganda vinicola. - 20.15: Ultime notizie. - 20.30: Serata di commedia - E. Fleg: *Il quai stasera*, commedia in tre atti ed epilogo.

SI CAMBIANO

APPARECCHI RADIO
USATI E FONOGRAFI

con altri più o sotti e
moderni e delle migliori
marche estere e nazio-
nali. NUOVI.

Si ripropongono apparecchi, diffusori e cuffie. Verifiche in tutta Italia con apposito personale tecnico. Applicazioni di ogni potenza per qualsiasi locale.

UFFICIO
RADIO

TORINO, Via Alessandro 9, Tel. 23-194

Pezzi staccati, golene, valvole, accessori,
fiammiferi, verifiche gratuite, consulenza.

VENDITA A RATE

FILIALE DI BARI, VIA CAROLI N. 55

PARIGI P. P. (Poste Parisien): **kc. 914 - m. 326,2 - kw. 60**
16,45: Giornale parlato. — **19:** Trasmissione per i fanciulli. — **19,30:** Dischi. — **20:** Conversazione agricola. — **20,15:** Intermezzo. — **20,30:** Concorso del disegno a sorpresa offerto da una ditta. — **20,45:** Intermezzo. — **21:** Somerset Maugham: *Il cerchio*.
 radio recita. — **23:** Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL: **kc. 207 - m. 1445,8 - kw. 13**
16,30: Conversazione teatrale. — **19:** Notiziario. — **19,15:** Bollettino meteorologico. — **19,25:** Brevi conversazioni. — **20:** Attualità. — **20,25:** Notiziario. — **20,30,22:** Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

RADIO PARIGI: **kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75**
16,10: Conversazione agricola. — **18,30:** Concerto di dischi. — **18,45:** Conversazione giuridica. — **19:** Conversazione letteraria. — **19,20:** Concerto orchestrale di musica popolare. — **19,45:** Rassegna della stampa germanica. — **20:** Radio teatro: Henry Duvernois: *Giocanna*. — **22:** Musica riprodotta. — **22,40:** Conversazione di Christophe.

STRASBURGO: **kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5**
16,30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da De Villers. — **19,30:** Segnale orario - Notiziario. — **19,45:** Concerto di dischi. — **20,15:** Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati. — **20,30:** Concerto di dischi. — **20,45,22,30:** Trasmissione di un concerto eseguito dall'orchestra municipale sotto la direzione di E. G. Munch: 1. Suppé: *Overture della Cavalleria leggera*; 2. Waldteufel: *Le sirene*; valzer; 3. Leconte: *All Baba*, gran balletto; 4. Maillart: *Overture dei Dragoni di Vittoria*; 5. al Lacombe: *Servata a Nixon* (solo di violino); 6. Lacombe: *Garofila* in 5 tempi; 6. Pierné: *Tonchino d'oro*, suite d'orchestra - Nell'intervallo: Rassegna della stampa in

TOLOSA: **kc. 773 - m. 385,1 - kw. 8**

Trasmissioni sospese a causa dell'incendio.

GERMANIA

BERLINO: **kc. 716 - m. 419 - kw. 1,5**
16,30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli vari. — **17,10:** Concerto pianistico. — **17,30:** Conversazione: «A passeggio per Berlino». — **17,50:** Seguito del concerto orchestrale. — **18,30:** Con-

sazione su Magdeburgo. — **18,40:** Comunicati. — **18,45:** Attualità. — **19:** L'ora della Nazione: Kurt Heyncke: *Neurode*, commedia. — **20,10:** Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alle antiche danze berlinesi - Indi: Musica da ballo ritrasmessa.

BRESLAVIA: **kc. 923 - m. 325 - kw. 60**

16,10: Concerto strumentale e vocale di *Hieder* popolari. — **16,40:** Per i fanciulli. — **17:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **17,40:** Conversazione: «Il sentimento religioso del poeta Novalis». — **18,5:** Conversazione da stabilire. — **18,20:** Racconti e novelle. — **18,50:** Notiziario - Meteorologia. — **19:** L'ora della Nazione (da Berlino). — **20:** Concerto di musica per flauto, cello e piano: 1. Reger: *Allegretto*, burlesca, giga; 2. Schumann: *Dal Fogli d'Album*; 3. Weber: *Trio in sol minore*, op. 65; 4. Schubert: *Adagio*, allegretto, grazioso. — **20,45:** (dal Teatro Circo): Wagner: *Tannhäuser*, atto 2° e 3°. — **21,45:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **23,10:** Conversazione: «Si cerca un annunziatore di prima classe». — **23,30:** Fine.

FRANCOFORTE: **kc. 1157 - m. 259,3 - kw. 17**

16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — **18:** Conversazione: «Goethe e la rivoluzione francese». — **18,30:** Conversazione: «La caccia ai cavalli selvaggi in Germania». — **18,50:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **19:** L'ora della Nazione (da Berlino). — **20:** Trasmissione da Muehlacker. — **21,15:** Concerto di dischi. — **22:** 10 minuti di almanacco tedesco. — **22,15:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - Fine.

KOENIGSWUSTERHAUSEN: **kc. 163,5 - m. 1034,9 - kw. 60**

16,30: Concerto orchestrale da Berlino. — **17:** Per le signore. — **17,30:** Conversazione: «Divorzio ed eredità». — **17,35:** Concerto di musica da camera. — **18:** Dizione di poesie. — **18,5:** Concerto di *Hieder* per liuto. — **18,30:** Conversazione agricola. — **18,50:** Bollettino meteorologico. — **19:** L'ora della Nazione (da Berlino). — **20:** Trasmissione da Muehlacker. — **20,50:** Conversazione per gli agricoltori. — **21,15:** Trasmissione da Muehlacker. — **22,10:** Notiziario - Meteorologia. — **22,45:** Bollettino del mare. — **23:** Trasmissione da Langenberg.

LANGENBERG: **kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60**

16,30: Concerto di musica da camera. — **17,50:** Conversazione e letture: «La poesia tedesca attuale». —

GIOVEDÌ

18 MAGGIO 1933 - XI

18: Conversazione sulla Vestfalia. — **18,25:** Dialogo in francese. — **18,45:** Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **19:** L'ora della Nazione (da Berlino) — **20:** Notiziario. — **20,5:** Radiocroaca (su dischi): *Il giuramento delle reclute*. — **20,30:** Concerto dell'orchestra della stazione col concorso di Edwin Fischer: 1. Brahms: *Concerto di piano in si bemolle maggiore*; 2. Brahms: *Sinfonia* n. 2, in re maggiore. — **22,5:** Notiziario. — **22,30,24:** Concerto di musica da ballo diretto da Eysoldt.

LIPSIA: **kc. 770 - m. 389,6 - kw. 120**

16: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Willy Steffen. — **17,50:** Notizie e comunicati vari. — **18:** Conversazione giuridica. — **18,10:** Conversazione: «L'assicurazione». — **18,45:** Conversazione da stabilire. — **19:** L'ora della Nazione (da Berlino). — **20:** Attualità. — **20,10:** Erwin Dressel: *Jery e Bately*, sinfonietta su testo di Goethe. — **21,25:** Notiziario. — **21,35:** Concerto strumentale: Sonata per violoncello (da stabilire). — **22,50:** Notiziario - Fine.

MONACO DI BAVIERA: **kc. 563 - m. 632,9 - kw. 60**

16,5: Conversazione sulla rinascita dell'arte tedesca. — **16,30:** Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — **17,45:** Conversazione agricola. — **18,5:** W. Busch e R. Semler: *Hansel e Gretel*, canto, recitazione e piano. — **18,45:** Segnale orario - Notiziario. — **19:** Da Berlino. — **20:** Composizioni per coro a quattro voci di Brahms. — **20,20:** Ora variata allegria di carattere militare: «chi ha ben servito ha il suo tempo». — **21,15:** Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: 1. Beer-Walbrunn: *Pezzo sinfonico burlesco*; 2. Liszt: *Concerto per piano e orchestra in la maggiore*; 3. R. Strauss: *Till Eulenspiegel*. — **22,20:** Segnale orario - Notiziario.

MUEHLACKER: **kc. 532 - m. 360,6 - kw. 60**

16,30: Concerto orchestrale da Francoforte. — **17,50:** Segnale orario - Notiziario. — **18:** Conversazione.



PROVATE
LE VALVOLE
"VALVO."
NE RIMARRETE SODDISFATTI!

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA E COLONIE

RICCARDO BEYERLE - MILANO

VIA A. APPIANI, 1 TELEFONO 64-704

QUESTO TIMBRO È IMPORTANTE!

Lo trovate su tutte le valvole "VALVO",
egli vi dice che queste valvole sono il risultato di tanti anni di esperienza, che esse garantiscono una ricezione perfetta e che sono adatte per ogni apparecchio ricevente.



PROVATE LE VALVOLE
"VALVO."
E RIMARRETE SEMPRE
UDITORI CON VALVOLE

VALVO

G I O V E D Ì
18 MAGGIO 1933 - XI

Famiglia - Popolo - Stato» - 18.25: Conversazione ne «I nomi della terre germane» - 18.50: Segnale orario - Notiziario - 19: L'ora della Nazione (da Berlino) - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Vuber: Ouverture di *gra Diano*; 2. Strauss: Ouverture di *Donna Juana*; 3. Strauss: *Dove ho riscosso i flauti*, valzer; 5. Lehar: Pot-pourri di *Bella il mondo*; 6. Strauss: Valzer dall'*Intermezzo*; 7. Remick: Ouverture di *commedia* - 21.15: Trasmissione variata 1. *tedeschi nel mondo* - 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 22.30: 22.50: concerto pianista Brahms: pezzi per piano

INGHILTERRA

DAYENTRY NATIONAL: kc. 193 - m. 1554,4 -
kw. 30 - LONDON NATIONAL: kc. 1147 -
m. 201,5 - kw. 50 - NORTH NATIONAL: kc. 995
- m. 301,5 - kw. 50 - SCOTTISH NATIONAL:
kc. 1040 - m. 288,5 - kw. 50

19.14.15: Cantici religiosi dall'Abazia di Westminster.
19.50: Letture tedesche (per le scuole). — **16.5:** Concerto orchestrale da un albergo. **16.45:** Segnale orario - In seguito: Concerto orchestrale da Northampton. **17.00:** Concerto orchestrale da Northampton. **18.15:** Intervallone. **18.30:** Segnale orario. **18.2:** Intervallone. **18.30:** Segnale orario. **18.30:** Bollettino settimanale di notizie speciali. **19.30:** Conversazione del ciclo: «Il dilettito che arresano le novelle». **20.00:** Concerto orchestrale da Northampton. **20.15:** recita adattata per il microfono da James Macgregor. **21:** Notiziario - Segnale orario. — **21.20:** Conversazione - «La settimana all'estero». — **21.35:** Concerto vocale (mezzo soprano) e strumentale (riconello e piano). — Brahms: *Lieder* per mezzo soprano; Schumann: *Arie*. **21.45:** *The Song of Songs*, opera pezz su antiche arie irlandesi; 5. Delius: *Arte per mezzo soprano*; 6. Lalo: *Canto russo*; 7. Delius: *Serenade*; 8. Rimsky-Korsakov: *Canto India*; 9. Poppert: *Arlecchino*. **22.30:** Breve servizio di mezza settimana. **23.45:** Concerto di musica da ballo dell'Orchestra di Hens-Hals. **24.00:** Notiziario narrativo. **24.30:** Segnale orario.

LONDON REGIONAL: kc. 843 - m. 355.8 - kw. 50
16.5: Da Davenry National - **16.45:** Da North Regional - **17.15:** L'ora dei fanciulli. - **18:** Notturni: Segnale orario. - **18.30:** Concerto orchestrale dedicato a composizioni di Rudolf Friml. - **19.45:** Concerto di un'orchestra di balalaiche e arie per soprano e basso. La Wagner parte delle composizioni è tradizionale. - **20.25:** Wagner: Atto secondo del *Parsifal* (dal Covent Garden). Direttore d'orchestra Robert Heger. - **21.35:** Margaret Crumpler: *A dose of Physics*, commedia in 1 atto. - **21.45:** Notturni - Segnale orario. - **22.30:** Musica da ballo dell'orchestra di orario.
 Henry Hall.

MIDLAND REGIONAL: **kc 752 m 308.9 / kw. 25**
17.15: L'ora dei fanciulli... **15:** Notiziario - Segnale orario... **15.30:** Concerto orchestrale con soli di piumo e violino e arte per tenore... **19.30:** Festival della scuola musicale della città di Worcester (*luogo e banda*)... **19.45:** Musica per coro... **8. Haendel: *Mugetto in fa***... **19.50:** Motivo... **20.00:** Concerto per orchestra e banda di corni... **6. Coro; 7. Bach: *Maria in sol***... **8. Haendel: *Marcia dall'ouverture occasionale; 9. Canzoni popolari*** per coro... **20.25:** Da London Regional... **21.35:** Musica da ballo... **22:** "Conversazione" Impressioni sul Regno Unito e la California... **22.30:** Notiziario - Segnale orario... **22.35:** Da London Regional.

NORTH REGIONAL: kc. 625 m. 486 - kw. 50

16.5: Da Daventry National. - **16.45:** Concerto dell'orchestra della stazione. - **17.15:** L'ora dei fanciulli. - **18:** Notiziario. - **18.30:** Concerto dell'orchestra della stazione. - **19.45:** Concerto di dischi. - **20.25:** Da London Regional. - **21.35:** Cropper: *Una dose di fisica*, commedia in un atto. - **22.15:** Notiziario. - **22.30:** Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL: ko. 797 - m. 379,4 - kw. 50
16,5: Da Daventry National. — 17,15: L'ora dei rancidi. — 18: Notiziario. — 18,30: Conversazione sulla poesia scozzese: « Sir David Lindsay ». — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,45: Da London Regional. — 22,15: Notiziario. — 22,30: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO: kc. 898 - m. 429,7 - kw. 2,5.

16,15: Concerto di dischi. — **16,30:** Concerto dell'Orchestra della stazione. — **18,25:** Segnale orario - Programma di domani. — **18,30:** Dialogo in francese. — **19:** Musica riprodotta. — **19,30:** Conversazione. — **20:** Trasmissione da Lubiana. — **22:** Notiziario - Musica da ballo ritrasmessa.

LUBIANA: kc. 521 - m. 575,8 - kw. 7

18: Concerto del quintetto della stazione. — **19:** Lezione di italiano. — **19.30:** Corrispondenza cogli ascoltatori. — **20.30:** Violino e piano. — **20.45:** Concerto per coro a quattro voci. — **21.30:** Soli di fisarmoniche. — **22:** Meteorologia - Notiziario. — **22.15:** Concerto del quintetto della stazione. — **23:** Fine.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO: kc. 252 - m. 1191 - kw. 200
(Giornata dedicata alla Germania). - 19: Concerto di dischi. - 19,45: Bollettino meteorologico. - 19,50: Concerto sinfonico su dischi. - 20,30: Conversazione di attualità in tedesco. - 20,40: Concerto di dischi (musica brillante). 21: Notizie in francese. - 21,10: Continuazione del concerto di dischi. - 21,45: Informazioni europee in tedesco. - 21,55: Musica da ballo e varietà su dischi - Negli intervalli: Quotazioni di chiusura delle Borse dei diversi paesi europei - Quotazioni commerciali - Bollettino sportivo.

NORVEGIA

OSLO: ko. 277 - m. 1083 - kw. 60

17: Concerto di musica popolare dell'orchestra della stazione. - **18:** Lezione di tedesco. - **18.30:** Funzione religiosa (dallo studio). - **19:** Meteorologia - Notiziario. - **19.30:** Soli di piano (composizioni di Chopin). - **20:** Segnale orario - In seguito: Mezz'ora di trasmissioni agricole. - **20.30:** Concerto vocale. - **21:** Recitazione. - **21.20:** Programma variato offerto da una ditta privata. - **21.40:** Meteorologia - Notiziario. - **22:** Conversazione di attualità. - **22.15:** Concerto corale da Fredrikstad. - **22.45:** Fine.

OLANDA

HILVERSUM: kc. 1013 - m. 296,1 - kw. 20

15.10: Canzoni con accompagnamento di piano.
16.10: Programma per i fanciulli. — 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.10: Conversazione sportiva — 18.40: Continuazione del concerto. — 19.5: Intervallo. — 20.10: Conversazione « Il valore sociale della pubblicità » — 19.40: Segnali orario. — 19.41: Notiziario. — 19.45: Conversazione. — 20: Faure: *Requiem* (orchestra municipale di Utrecht, coro maschile e solisti). — 20.55: Arnold Ridley: *Il treno stragato*, radio-recita (II). — 21.40: Musica brillante. — 22.40: Notiziario (intervallo). — 23.40: Fine.

POLONIA

VARSAVIA; ca. 212 m. 1410.1 - kw. 120
16.25: Lezione di francese. **16.40:** Conversazione.
17: Dischi. — **17.40:** Conversazione d'attualità. — **17.55:**
 Programma di domani. **18:** Concerto di musica
 brillante. **19:** ballo. — **Nell'intervento:** Notizie d'at-
 tualità. **20:** ballo. **20.15:** Bollettino Agrario. **20.45:**
 — (quarta) di dettatura. **21:** — (quinta) di dettatura. **Radio.**
20: Concerto di musica brillante dell'orchestra
 della stazione con canzoni e piano: 1. Wientawski:
Oberlus, mazurka; 2. Moszkowski: *Danza ucraina*;
 3. Micheli: *Valse berceuse*; 4. Mariotti: *Parana do*
Brasil; 5. Wientawski: *Polka*; 6. Wientawski:
 dall'opera: *Il caro Agostino*; 7. Rubinstein: *Metoda*;
 8. Kowalski: *C'era una volta*; 9. Rosen: *Fasen*
spanuolo; 10. Leopold: *Bambola bianca, intermezzo*;
 11. Rene: *Romanza*; 12. Tre aire per soprano; 13. Ke-
 r: *Il tuo cuore di commedia*; 14. Makakiewicz:
Ballon des flammes; 15. Bortolotti: *Polka*; 16. Makakiewicz:
Polka; 17. Wientawski: *Mazurka*. — **Nell'intervento:** Bol-
 lettino sportivo e supplemento del giornale radio. —
21.30: Trasmissione riservata alle composizioni di Ci-
 priano Norcia. — **Introduzione e breve recita. 22.15:**
 Musica. **22.30:** *Notizie*. **23:** *Notizie*. **23.15:** *Notizie*.
 di Polizia. — **23:** Musica, dal ballo ritrasmissione.

ROMANIA

BUCAREST: kc. 761 - m. 394,2 - kw. 12
18: Trasmissione per i fanciulli. — **17:** Concerto di musica brillante e rumena. — **15:** Giornale radio. — **15.15:** Continuazione del concerto. — **19:** Conversazione. — **19.40:** Concerto di dischi. — **20:** A soli di sassofono. — **20.20:** Conversazione. — **20.45:** violino e piano. — **21.15:** A soli di piano. — **21.45:** Giornale radio.

SPAGNA

BARCELONA (EAJ - 1): **kc. 860 - m. 348,8 - kw. 7,5**
12: Concertino del trio della stazione. - **20:** Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). - **20.30:** Quotazioni di Borsa - Conversazione in catalano: La visita di Re Juan Carlos I a Madrid. - **21.15:** Notiziario. - **22:** Campanie della cattedrale. Previsioni meteorologiche. - Quotazioni di merci, valori e coloni. - **22.5:** Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Blackland* *Marcia eroica*; 2. *Worsley*; 3. *Blackland* *Marcia eroica*; 4. *Worsley*; 5. *Blackland* *Marcia eroica*; 6. *Worsley*; 7. *Blackland* *Marcia eroica*; 8. *Worsley*; 9. *Blackland* *Marcia eroica*; 10. *Worsley*; 11. *Blackland* *Marcia eroica*; 12. *Worsley*; 13. *Blackland* *Marcia eroica*; 14. *Worsley*; 15. *Blackland* *Marcia eroica*; 16. *Worsley*; 17. *Blackland* *Marcia eroica*; 18. *Worsley*; 19. *Blackland* *Marcia eroica*; 20. *Worsley*; 21. *Blackland* *Marcia eroica*; 22. *Worsley*; 23. *Blackland* *Marcia eroica*; 24. *Worsley*; 25. *Blackland* *Marcia eroica*; 26. *Worsley*; 27. *Blackland* *Marcia eroica*; 28. *Worsley*; 29. *Blackland* *Marcia eroica*; 30. *Worsley*; 31. *Blackland* *Marcia eroica*; 32. *Worsley*; 33. *Blackland* *Marcia eroica*; 34. *Worsley*; 35. *Blackland* *Marcia eroica*; 36. *Worsley*; 37. *Blackland* *Marcia eroica*; 38. *Worsley*; 39. *Blackland* *Marcia eroica*; 40. *Worsley*; 41. *Blackland* *Marcia eroica*; 42. *Worsley*; 43. *Blackland* *Marcia eroica*; 44. *Worsley*; 45. *Blackland* *Marcia eroica*; 46. *Worsley*; 47. *Blackland* *Marcia eroica*; 48. *Worsley*; 49. *Blackland* *Marcia eroica*; 50. *Worsley*; 51. *Blackland* *Marcia eroica*; 52. *Worsley*; 53. *Blackland* *Marcia eroica*; 54. *Worsley*; 55. *Blackland* *Marcia eroica*; 56. *Worsley*; 57. *Blackland* *Marcia eroica*; 58. *Worsley*; 59. *Blackland* *Marcia eroica*; 60. *Worsley*; 61. *Blackland* *Marcia eroica*; 62. *Worsley*; 63. *Blackland* *Marcia eroica*; 64. *Worsley*; 65. *Blackland* *Marcia eroica*; 66. *Worsley*; 67. *Blackland* *Marcia eroica*; 68. *Worsley*; 69. *Blackland* *Marcia eroica*; 70. *Worsley*; 71. *Blackland* *Marcia eroica*; 72. *Worsley*; 73. *Blackland* *Marcia eroica*; 74. *Worsley*; 75. *Blackland* *Marcia eroica*; 76. *Worsley*; 77. *Blackland* *Marcia eroica*; 78. *Worsley*; 79. *Blackland* *Marcia eroica*; 80. *Worsley*; 81. *Blackland* *Marcia eroica*; 82. *Worsley*; 83. *Blackland* *Marcia eroica*; 84. *Worsley*; 85. *Blackland* *Marcia eroica*; 86. *Worsley*; 87. *Blackland* *Marcia eroica*; 88. *Worsley*; 89. *Blackland* *Marcia eroica*; 90. *Worsley*; 91. *Blackland* *Marcia eroica*; 92. *Worsley*; 93. *Blackland* *Marcia eroica*; 94. *Worsley*; 95. *Blackland* *Marcia eroica*; 96. *Worsley*; 97. *Blackland* *Marcia eroica*; 98. *Worsley*; 99. *Blackland* *Marcia eroica*; 100. *Worsley*; 101. *Blackland* *Marcia eroica*; 102. *Worsley*; 103. *Blackland* *Marcia eroica*; 104. *Worsley*; 105. *Blackland* *Marcia eroica*; 106. *Worsley*; 107. *Blackland* *Marcia eroica*; 108. *Worsley*; 109. *Blackland* *Marcia eroica*; 110. *Worsley*; 111. *Blackland* *Marcia eroica*; 112. *Worsley*; 113. *Blackland* *Marcia eroica*; 114. *Worsley*; 115. *Blackland* *Marcia eroica*; 116. *Worsley*; 117. *Blackland* *Marcia eroica*; 118. *Worsley*; 119. *Blackland* *Marcia eroica*; 120. *Worsley*; 121. *Blackland* *Marcia eroica*; 122. *Worsley*; 123. *Blackland* *Marcia eroica*; 124. *Worsley*; 125. *Blackland* *Marcia eroica*; 126. *Worsley*; 127. *Blackland* *Marcia eroica*; 128. *Worsley*; 129. *Blackland* *Marcia eroica*; 130. *Worsley*; 131. *Blackland* *Marcia eroica*; 132. *Worsley*; 133. *Blackland* *Marcia eroica*; 134. *Worsley*; 135. *Blackland* *Marcia eroica*; 136. *Worsley*; 137. *Blackland* *Marcia eroica*; 138. *Worsley*; 139. *Blackland* *Marcia eroica*; 140. *Worsley*; 141. *Blackland* *Marcia eroica*; 142. *Worsley*; 143. *Blackland* *Marcia eroica*; 144. *Worsley*; 145. *Blackland* *Marcia eroica*; 146. *Worsley*; 147. *Blackland* *Marcia eroica*; 148. *Worsley*; 149. *Blackland* *Marcia eroica*; 150. *Worsley*; 151. *Blackland* *Marcia eroica*; 152. *Worsley*; 153. *Blackland* *Marcia eroica*; 154. *Worsley*; 155. *Blackland* *Marcia eroica*; 156. *Worsley*; 157. *Blackland* *Marcia eroica*; 158. *Worsley*; 159. *Blackland* *Marcia eroica*; 160. *Worsley*; 161. *Blackland* *Marcia eroica*; 162. *Worsley*; 163. *Blackland* *Marcia eroica*; 164. *Worsley*; 165. *Blackland* *Marcia eroica*; 166. *Worsley*; 167. *Blackland* *Marcia eroica*; 168. *Worsley*; 169. *Blackland* *Marcia eroica*; 170. *Worsley*; 171. *Blackland* *Marcia eroica*; 172. *Worsley*; 173. *Blackland* *Marcia eroica*; 174. *Worsley*; 175. *Blackland* *Marcia eroica*; 176. *Worsley*; 177. *Blackland* *Marcia eroica*; 178. *Worsley*; 179. *Blackland* *Marcia eroica*; 180. *Worsley*; 181. *Blackland* *Marcia eroica*; 182. *Worsley*; 183. *Blackland* *Marcia eroica*; 184. *Worsley*; 185. *Blackland* *Marcia eroica*; 186. *Worsley*; 187. *Blackland* *Marcia eroica*; 188. *Worsley*; 189. *Blackland* *Marcia eroica*; 190. *Worsley*; 191. *Blackland* *Marcia eroica*; 192. *Worsley*; 193. *Blackland* *Marcia eroica*; 194. *Worsley*; 195. *Blackland* *Marcia eroica*; 196. *Worsley*; 197. *Blackland* *Marcia eroica*; 198. *Worsley*; 199. *Blackland* *Marcia eroica*; 200. *Worsley*; 201. *Blackland* *Marcia eroica*; 202. *Worsley*; 203. *Blackland* *Marcia eroica*; 204. *Worsley*; 205. *Blackland* *Marcia eroica*; 206. *Worsley*; 207. *Blackland* *Marcia eroica*; 208. *Worsley*; 209. *Blackland* *Marcia eroica*; 210. *Worsley*; 211. *Blackland* *Marcia eroica*; 212. *Worsley*; 213. *Blackland* *Marcia eroica*; 214. *Worsley*; 215. *Blackland* *Marcia eroica*; 216. *Worsley*; 217. *Blackland* *Marcia eroica</*

MADRID (EAG-7): ke. 707 - m. 424,3 - kw. 3.

21.30: Fine della trasmissione. - **22:** Lezione di inglese. - **22.30:** Campagne dal Palazzo del Governo - Seguale orario - Relazione della seduta parlamentare - Radio-intervista al microfono di due artisti - Soli di violino: 1. Ytali: *Giacocca*; E. J. C. Arrigati: *L'umherese*; 3. Turina: *Variazioni classiche*; 4. Barcarisse: *Canto senza parole*; 5. Sarasate: *Arie 21-giane*. In seguito: Musica da Ballo. - **0.45:** Notiziario. - **1:** Campagne dal Palazzo del Governo - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM: kc. 689 - m. 435,4 - kw. 55 —
GÖTEBORG: kc. 932 - m. 321,9 - kw. 10 —
HÖRBY: kc. 1167 - m. 257 - kw. 10 — MOTALA:
kc. 222 - m. 1348,3 - kw. 30

17.15: Conversione. «La via per la pace». 17.30: Trasmissione per i fanciulli. — 17.45: Concerto di dischi. — 18.45: Lezione di inglese. — 19.30: Conversione: «Le coste della Svezia», (I). — 20: Aristofane. *Lysistrata*, radio-recita adattata per il microfono. — 21.30: Trasmissione di una radio-eranza. — 22.23: Concerto di musica militare. I. D'Orazi. *Marcia sinfonica*; 2. Grossmann: *Carda-da. Lo spirito del boiaudo*; 3. Petras. *Lume di luna sull'Uster*; 4. Ponchielli: *Dalla Gioconda*; 5. Lanson: *Crescendo*; 6. Olsson: *Marcia popolare*; 7. Sundgren: *Marcia*.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE: **kc. 653 - m. 459,4 - kw. 60**
17: Concerto dell'orchestra della stazione. — **18:** Concerto di dischi — **18.30:** Conversazione e letture. — **19:** Segnale orario - Meteorologia - Mercuriali - Disci. — **19.30:** Concerto di dischi (musica italiana). — **20:** Lezione di Italiano. — **20.30:** Concerto di mandolini. — **21:** Notiziario - Meteorologia. — **21.10:** Concerto di musica da camera. — **21.55-22.15:** Concerto dell'orchestra della stazione.

RADIO SUISSE ROMANDE: kc 743 m. 403,8 - kw. 25
16.20: Concerto di dischi. — **17.17.30:** Per la giornata della buona volontà: « I fanciulli delle scuole svizzere salutano i fanciulli del Galles ». — **19:** Conversazione. — **19.30:** Giornale radio. — **20:** Pierre Decourcelle: *L'altro figlio*, commedia in 3 atti. — **21.50:** Notiziario. — **22:** Concerto di dischi. — **22.30:** Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. — **22.50:** Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST: cc. 545 - m. 550,5 - kw. 18,5

16: Trasmissione per i giovani. — **17:** Bollettino agricolo. — **17.30:** Concerto vocale. — **18:** Conversazione. — **18.30:** Conversazione sull'Asia con il dis. G. L. — **19:** Conversazione. — **19.15:** Concessione da Conservatorio. Concorso di piano Liszt. Nell'intervallo. Risultati di corse. — **22.15:** Giornale radio. In seguito: Concerto orchestrale diretto da Ottone Berg. 1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*; 2. Radnai: *Suite*; 3. Sibelin: *Valse triste*; 4. Aikmenko: *Scherzi dell'eternità*; 5. Szeremi: *Marcia nuziale*; 6. O. Strauss: *Overture*; 7. Szabados: *Pot-pourri*.

U. R. S. S.

MOSCA KOMINTERN: kc. 202,6 - m. 1481 - kw. 500

16.30: Conversazione politica. — **17.30:** Notiziario.
17.45: Trasmissione per le campagne. — **18.45:** Rassegna del programma. — **19:** Conversazione.
19.30: Conversazione di tecnica. — **20:** Conversazione in lingua straniera. — **21:** Notiziario. — **21.30:** Rassegna del programma. — **21.55:** Campane dalla « Piazza Rossa ». — **22.55:** Conversazione in lingua straniera.

MOSCA STALIN: kc. 300 - m. 1000 - kw. 100
16: Radio-recita o concerto. — **17:** Musica da ballo o concerto orchestrale. — **17.30:** Trasmissione da un teatro. — **21.30:** Dischi. — **21.55:** Campane dalla Piazza Rossa. — **22.5:** Dischi.

PALERMO
Ore 20,45

LA WALLY

OPERA IN TRE ATTI DI
ALFREDO CATALANIMILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZEMILANO: Kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: Kc. 1096 -
m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: Kc. 959 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: Kc. 1311 - m. 247,7 - kw. 10
FIRENZE: Kc. 598 - m. 501,7 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.

8,15-8,35: Segnale orario - Giornale radio e
lista delle vivande.11,15-12,30: Dischi di musica varia: 1. Bixio:
Fuori programma n. 1; 2. Padilla: *Campanello
d'allarme*; 3. Bixio: *Fuori programma* n. 2;
4. Charles Padilla: *Lettere d'amore*; 5. Toni Or-
tello: *La montanera*, canti della montagna;
6. Caléo Miles: *Luna*; 7. Valente: *Addio felicità*;
8. Spoliarsky: *Dimmielo stasera*; 9. Murolo Ta-
gliapietra: *Fiscatore a Fusilecco*; 10. Rodriguez:
Fatta envido; 11. Buzzi Feccia: *Mal d'amore*;
12. Rosaf Blake: *That Lindy hop*; 13. Trum-
bauer-Mainek: *Citi, Citi*; 14. Posford: *Buona
notte, Vienna*; 15. Del Pistola: *Amore perduto*;
16. Ninger: *Tirolen*; 17. Chapuis: *Kesako*, fan-
tasia giapponese; 18. Frati-Marf: *Occhi blu*;
19. *Canta sirena*, prima e seconda selezione di
celebri canzoni antiche.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4.

13,30-13,45: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Recitazione.

17-18: Musica da camera.

18,35: Giornale radio - Comunicazioni dei Con-
sorzii agrari e del Dopolavoro.19: Segnale orario - Comunicato della R.
Società Geografica - Dischi di canzoni: 1. Ru-
sconi: *Din, don, dan*; 2. Pinck Stolz: *Perché,
nonna Lisa, sorridi?*; 3. Galdieri-Mancini: *Mam-
ma sconosciuta*; 4. Borella Piccinelli: *Rataplan
di rubatori*.

19,20: Giornale radio.

19,45: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.20,10: Giornale radio - Bollettino meteorolo-
gico - Dischi.20,45: IL CENTENARIO ARIOSTESCO: Riccardo Bac-
chelli: «Le liriche minori».

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ATTILIO PARELLI.Nell'intervallo: Gigi Michelotti: «Parliamo
del Metastasio», conversazione.

23: Giornale radio.

VENERDÌ

19 MAGGIO 1933 - XI

ROMA - NAPOLI

ROMA: Kc. 680 - m. 441,2 - kw. 50

NAPOLI: Kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5

ROMA onde corte (R.O.): Kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9

7,45: Ginnastica da camera.
8,15-8,30: Giornale radio - Comunicati del-
l'Ufficio presagi.

12,30: Previsioni del tempo - Dischi.

13-14,15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Salter: *Ro-
sa, vezzosa rosa*; 2. Rampoldi-Borella: *Tu sola*;
3. Salabert: *Fox cocktail*, fantasia; 4. Ranzato:
Mezzanotte a Venezia; 5. Mohr: *Verso il tra-
monto*; 6. Samek: *Vi amo e sarete mia*; 7. Lual-
di: *La fontanella del villaggio*; 8. Villa: *Un sor-
riso*; 9. Brogi: *Fiorellin d'amore*; 10. Visintini:
L'amore va.

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

16,45: Giornale del fanciullo.

17: Comunicati dell'Ufficio presagi.

17,15: Cambio - Giornale radio.

17,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. San-
martini: *Sonata in sol maggiore*: Allegro non

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 21CONCERTO
SINFONICODIRETTO DAL MAESTRO
ATTILIO PARELLI

P R O G R A M M A

PARTE PRIMA

PARELLI: Sinfonia in do minore (prima esecuzione)
a) Nella tempesta, allegro agitato; b) Spe-
ranza, andante cantabile; c) Conte dralo-
que, scherzo, prestissimo; d) Vittoria I, allegro
con fuoco.

PARTE SECONDA

1. LODOVICO ROCCA: *Chiaroscuri* (nuova per
Torino); a) Si danza al sole; b) Nell'ora del
crepuscolo; c) Trepande notturne; d) Quiete
lunare.
2. GRETRY-MOTIL: Suite di ballo: a) Tamburino;
b) Minuetto (Le ninfie di Diana); c) Giga.
3. WAGNER: *L'incontenuto del Venerdì Santo*.
4. ROSSINI: *Semiramide*, sinfonia.ROMA - NAPOLI - MILANO - IORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,45CENTENARIO
ARIOSTESCO

RICCARDO BACCHELLI

Le liriche minori

(Conversazione)

troppo; Grave; Vivace (violoncellista Paolo Leo-
nori); 2. a) Van Westerhout: *Ovunque tu*, b)
Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, «Aria di Paol-
lin», c) Padilla: *Princesita* (tenore Adello Za-
gonan); 3. a) Pasquini: *Fillicara*, b) Scarlatti,
Le violette, c) Schubert: *La roselina* (soprano
Gianna Perea Labia); 4. Schumann: *Tre pezzi
nello stile popolare*: Allegro; Adagio; Allegro
(violoncellista Paolo Leonori); 5. a) Verdi: *Fal-
staff*, «Aria di Nannetta», b) Meyerbeer: *Gli
Ugonotti*, «Aria della Regina» (soprano Gianna
Perea Labia); 6. Popper-Vito: *Danza spagnuola*
(violoncellista Paolo Leonori).18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No-
tizie sportive.18,50: Notizie agricole - Comunicazioni del
Dopolavoro.18,57: Comunicato dell'Istituto Internazionale
di Agricoltura (spagnolo, tedesco, francese).

19,10: Giornale dell'Enit.

19,20: Giornale radio.

19,30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Notizie del Giro d'Italia.20,15: Soprano Margherita De Acutis - Di-
schi.20,45: CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO ARIOS-
ESCO. Riccardo Bacchelli: «Le liriche minori»,

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ATTILIO PARELLI.
(Vedi Milano).21,45: Alberto Donaudy: «Le illusioni per-
dute», dialogo con Silvana di Sangiorgio.

22: CONCERTO VARIATO:

1. Adriana Mikescina: *Il poema della palu-
de* (nuovissimo).2. Mascagni: *Iris*, scena finale dell'opera
(soprano Uccia Cattaneo, coro e or-
chestra).

22,20:

La scelta

Commedia in un atto di GEROLAMO MARIANI

Personaggi:

Ada Giovanna Scotti
Giovanni Ettore Piergiovanni
Furio Nunzio Filogamo
Camillo Ezio Vargani
22,45: Bizet: *Danza zigana*, dall'opera *La bella
fanciulla di Perth* (orchestra).
22,55: Giornale radio.

VENERDI

19 MAGGIO 1933 - XI

BOLZANO

Rc. 815 - m. 368,1 - kw. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA ITALIANA: 1. Cherubini: *Medea*, sinfonia; 2. Manno: *Novelletta*; 3. Corti: *Nostalgia di Granata*; 4. Romanza; 5. Pich-Mangialardi: *Serenata*; 6. Leoncavallo: *La bohème*, fantasia; 7. Romanza; 8. Billi: *Elefante bianco*; 9. Ranzato: *La pattuglia dei zingari*.
13.30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Collera cieca

Commedia in due atti di G. ROVETTA.

21.40:

L'ordinanza

Commedia in un atto di A. TESTONI.
Negli intermezzi ed alla fine delle commedie: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 572 - m. 524,5 - kw. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Quartetto "Sunny Band" (Maestro Castaldelli).
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

La Wally

Opera in 3 atti di A. CATALANI
(Edizione Ricordi)

Maestro direttore e concertatore F. Russo
Maestro dei cori P. MOROSINI

Personaggi:

Wally soprano O. Parisini
Afra mezzo-soprano Pollini
Walther soprano Bagnera
Hagembah tenore Pollicino
Pedone basso Oliva
Gelmner baritono Cimino

Negli intervalli: F. De Maria: «Chiese e oratori palermitani», conversazione.
Dopo l'opera: Ultime notizie.

BARI

Rc. 1112 - m. 269,4 - kw. 20

13: Giornale radio.
13.10-14.15: CONCERTINO DEL RADIO QUINTETTO:
1. Caslar: *Din... dan...*; 2. Kaper: *Suona, baikaika!*; 3. Cabella: *Czardas*; 4. Rampoldi: *Leggenda*; 5. De Vita: *Inquietudine*; 6. Staffelli: *Mezzanotte*; 7. Limentani: *Alla Casentinese*; 8. Mariotti-Mendes: *Tango del vento*; 9. Corti: *Canto del mare*; 10. Strauss: *Il cavaliere della rosa*; 11. Papanti: *Ay, Mariquita*; 12. Trévisiol: *Préludio sinfonico*; 13. Preston: *Valzer inglese*; 14. Avitabile: *Pippo e Franco*.
13.55: Bollettino meteorologico.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
17.30-18.30: Dischi.
20: Notizie agrarie - Radio giornale Enit. Comunicazioni del Dopolavoro.
20.20: Giornale radio - Bollettino dell'Ufficio presagi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

Parte prima:

1. Ragni: *Carnaval*.
2. Donizetti: *Don Pasquale*: «So anch'io la virtù magica» (soprano M. De Santis Bruno).
3. Donizetti: *Elisir d'amore*: «Udite, udite o rustici (basso comico Michele Fiore).
4. Catalani: *Loreley*, fantasia.
5. Mascagni: *L'amico Fritz*: «Son pochi fior» (soprano M. De Santis).
6. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Manca un foglio» (basso Michele Fiore).
7. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia.

Parte seconda:

1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture.
2. Donizetti: *Don Pasquale*: «Un fuoco insolito» (basso M. Fiore).
3. Bellini: *Sonnambula*: «Come per me sereno» (soprano M. De Santis).
4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo dell'atto 2°.
5. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: «Udite le orecchie spalancate» (basso Fiore).
6. Bizet: *Carmen*: «Romanza di Micaela» (soprano M. De Santis Bruno).
7. Ricciarelli: *I compagni*, fantasia.

Nell'intervallo: Mari Antonino: «Donne illustri» (gettura).

22.30: Dischi.

22.55: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA: kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

GRAZ: kc. 852 - m. 322,1 kw. 7

16.20: Per le signore. — 16.45: Concerto strumentale con arie per soprano. — 17.25: Bollettini vari. — 17.40: Conversazione sulla Bassa-Austria. — 17.55: Bollettino sportivo. — 18.5: Conversazione amena. — 18.20: Conversazione: «Vita di Budapest 60 anni fa e oggi». — 18.45: Conversazione: «La giornata dei cattolici tedeschi nel 1933». — 19: Concerto vocale di Heider e di arie per soprano. — 19.40: Conversazione: «Il primo volo internazionale e austriaco sulle Alpi nel 1923». — 20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 20.10: Carlo Goldoni: *Gli innamorati*, commedia in 3 atti (traduzione di Lola Lörme). — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.15: Musica da ballo ritrasmessa.

BELGIO

BRUXELLES I (Francese): kc. 589 - m. 609,3 - kw. 15

17: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. — 18: Conversazione autonotiziaria. — 18.15: Dischi. — 18.25: L. Stengers-Hevine: *Trento gradini*, bozzetto radiofonico. — 18.45: Dischi. — 19.15: Conversazione medica. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Strauss: *Marcia egiziana*; 2. Lehár: *Fantasia sulla Vedova allegra*; 3. Intermezzo di canto; 4. Shumann: *Canti e danze russe*; 5. Schabert: *Le arie di Padilla*. — 20.45: Conversazione medica. — 21: Continuazione del concerto: f. Waldeufel: *Estudiantina*, valzer; 2. Morena: *Pol pourri*; 3. a) Boccherini: *Minuetto*, b) Rameau: *Tamburino*; 4. Intermezzo di canto; 5. Broustet: *Antiche canzoni francesi*; 6. Andran: *Fantasia sulla Mascotte*; 7. Van Oost: *Danza dei tulipani*; 8. De Tacey: *Aria di balletto*; 9. Grieg: *Danze norvegesi*. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Il quarto d'ora degli ascoltatori. — 22.25: Concerto di dischi. — 23: Fine.

BRUXELLES II (Fiamminga): kc. 858 - m. 337,8 - kw. 15

17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.45: Trasmissione di varietà. — 18.30: Concerto della piccola orchestra dell'I.N.R. — 19.15: Conversazione: «La parte degli olandesi nella evoluzione della medicina». — 19.20: Giornale parlato. — 20: Concerto sinfonico dedicato a Brahms: 1. *Ouverture accademica di festa*; 2. *Quarta sinfonia*, in mi minore; 3. *Intermezzo di dischi*. — 21: Comunicazioni. — 21.5: Concerto dell'orchestra sinfonica dell'I.N.R. (composizioni di Mendelssohn): 1. *Ouverture della Grotta di Fingel*; 2. Frammenti del *Sogno d'una notte di*

ALTA QUALITÀ



BASSO PREZZO

S. A. JOHN GELOSO

VIALE BRENTA, 18 - MILANO

Esclusivisti per l'Italia:

F. M. VIOTTI

Corso Italia, 1 - MILANO

Senza alcun mio obbligo favorite mettere in lista
per la stazione: gentile del vostro Bell. Massimo
Tedesco e dei vostri Cataloghi.

Nome

Indirizzo

16,15: Concerto orchestrale (da North Regional)
Negli intervalli: Arie per contralto. 16,45: Segnale
orario. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Notiziario
- Segnale orario. 18,25: Intervallo. 18,30: Brahms
Lieder per mezzo soprano. 18,50: Conversazione
agricola. 19,15-19,25: Conversazione di giardinag-
gio. 19,30: Conversazione sul regno animale
- "V. Le piaghe degli animali". 20: Conversazione
introduttiva alla trasmissione seguente. 21,15: Festival
Londinese musicale organizzato dalla R.B.C.

VENERDÌ
19 MAGGIO 1933 - XI

L'ultima concerta ritrasmesso dalla Queen e Hall di
 celto da Serge Koussevitzki (direttore dell'orchestra
 sinfonica di Boston) col concorso del coro della
 R.A.R. e di solisti diversi: 1. *God Save The King*.
 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 4 in si bemolle. 20.55
 Intervallo (notiziario). - 21.15: Continuazione del
 concerto. 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 9 in re minore,
 con cori. - 22.15: Letture. - 22.30: Dischi di danze. -
 23.45-24: Concerto di musica da ballo ritrasmesso.
 23.45: Previsioni marittime. - 23.30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL: Co. 843 - m. 355,8 kw. €0
16.15: da Daventry National... - **17.15:** L'ora dei fanciulli...
18: Notiziario - Segnale orario... - **18.25:** Intervallio.
18.30: Concerto bandistico con soli piano negli intervalli... - **19.30:** Musica per trio... - **20:** Segnale orario - Iudi: Concerto dell'orchestra da teatro della B.R.C. - Negli intervalli: Arie per tenore:
 1. Adolf Müller: *Il piccolo principe*, W. Waldteufel: *Infolta alla galletta*; 2. E. Tosti: *Un po' d'amor, un po' di noia*, per tenore e orchestra; 5. Friml: *Conversazione*; 6. Ralph Erwin: *I kiss your hand, Madame*, intermezzo; 7. Grainger: *Handel in the strand*; 8. Tre arie per tenore: 9. (Cajkovski): *a Dulce sogno*; 10. Fülzer (per soli archivi); 10. Vaughan Williams: *Canti popolari inglesi*, suite; 11. Stanford: *Overture di Shamus O'Brien*... - **21.15:** Harry S. Pepper: *White Coats*, programma di ballate di comici e musicisti vari; 22. Notiziario - Segnale orario... - **22.30:** Concerto di dischi... - **22.45-24:** Concerto di musica da ballo ritrasmissa.

[illegible]

NORTH REGIONAL: kc 025 - m. 480 - kw. 50
16.15: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per contralto. — **17.15:** L'ora dei fanciulli. — **18:** Notiziario. — **18.30:** Da London Regional. — **19.30:** Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano e ballate popolari per soprano. — **21.15:** Da London Regional. — **22.15:** Notiziario. — **22.30:** Da London Regional

SCOTTISH REGIONAL: no. 797 - m. 376,4 kw. 50
5,45: Da Daventry National. - **17,15:** L'ora del fanciullo.
18: Notiziario. - **18,30:** Conversazione per i giovani.
18,40: Conversazione per i giardinieri.
18,55: Trasmissione variata: *Funzione e realtà*, brevi commedie e orchestra. - **19,40:** Conversazione: «La settimana in Scozia». - **20:** Concerto corale e vocale di arie e canzoni popolari con soli di strumenti vari. - **21,15:** Da London Regional. - **22,15:** Notiziario. - **22,30-24:** Musica da ballo ritrasmissione.

JUGOSLAVIA

BELGRADO: kc. 698 - m. 429,7 - kw. 2,5.

16: Conversazione. — **16.30:** Concerto di dischi. — **17:** Lezione di ginnastica. — **15.55:** Segnalibro orario. — **Programma dei dondoli. — 15.55:** Concerto di dischi. — **19.30:** Conversazione. — **20:** Concerto di musica da camera: Brahms: *Quintetto*, opera 115 per clarinetto, due violini, viola e cello. — **20.30:** Radio-commedia. — **21.15:** Seguito del concerto: Saint-Saëns: *Concerto* per cello e orchestra. — **22.15:** Notiziario. — Musica da ballo ritrasmessa.

LUBIANA: ko. 521 - m. 575,8 - kw. 7
18: Concerto del quintetto della stazione. — **19:** Lezione di francese. — **20:** Lezione di musica. — **20.30:** Concerto di musica da camera. — **21.30:** Meteorologia - Notiziario. — **21.45:** Concerto di dischi. — **22.30:** Fine della trasmissione

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO: ko. 252 - m. 1191 - kw. 200
(Giornata dedicata all'Olanda). - 19: Concerto di dischi. - 19,45: Bollettino meteorologico. - 19,50: Concerto sinfonico su dischi. - 20,30: Conversazione di

attualità in olandese. — **20,40:** Concerto di dischi (musica brillante). **21:** Notizie in francese. — **21,10:** Continuazione del concerto di dischi. — **21,45:** Informazioni europee in tedesco. — **21,55:** Musica da ballo e varietà su dischi - Negli intervalli: Quotazioni di chiusura delle Borse dei diversi paesi europei - Quotazioni commerciali - Bollettino sportivo.

NORVEGIA

OSLO: cl. 277 - m. 1083 - kw. 60

17.15: Canto e violino. - 18: Lezione di francese. - 18.30: Conversazione. - 19: Meteorologia (Notiziario. - 19.30: Lezione di inglese. - 20: Segnale orario - Concerto dell'Orchestra Sinfonica diretta da Olavid Fjeldstad (con cantoni per coro. 1. J. S. Bach: *Concerto per clavicembalo e violino*. 2. Weber: *Invito alla danza*. 3. Hugo Alfven: *Veigia di una notte di mezza estate*. 4. Wagner: *Opere del Tannhäuser*. 5. Per Reindars: *Rapsodia norvegese*. 6. Joh. Schmel: *Il prigioniero*. 7. Grieg: *Tre passi*. 21.30: Notiziario agrario. 22: Lezione di musica. - 22.30: Conversazione. - 22.45: Attualità. - 22.55: Fine.

OLANDA

HILVERSUM: kc. 1013 - m. 296,1 - kw. 20

16.40: Concerto per trio. — 17.40: Per i fanciulli. —

18.10: Concerto di musica — brillante. — 18.56: Dischi. —

19.10: Concerto d'organo - Giro del mondo in 30 minuti. — 19.40: Alocuzione per gli elio-fisici e rifugiati italiani. — 20: Concerto della piccola orchestra della stazione - Musica brillante e popolare. — 20.40: Conversazione - Concerto - Conversazione - Informazioni ecclesiastiche - Notiziario - Declamazione - Dischi. — 23.40-0.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA: *ko. 212. m. 1411.5 - kw. 120*

16.25: Rassegna delle riviste. - 16.40: Concerto orchestrale su questioni igieniche. - 17: Concerto orchestrale di musica popolare. - 17.55: Programma di domani. - 18.15: Concerto di musica brillante da un caffè. - Nell'intervallo: Notizie di attualità. - 19: Varie. - 19.50: Concerto di giorno. - 20.15: Concerto orchestrale. - 20.40: Conversazione. 19.15: Radio-giornale. - 20: Conversazione musicale. 19.15: Concerto sinfonico dell'orchestra Filarmonica di Varsavia. - Nell'intervallo: Conversazione letteraria. - 22.40: Bollettino sportivo. - 22.45: Supplemento del giornale radio. - 22.50: Intervista. - 23.15: Concerto di musica da ballo ritrasmissione.

KATOWICE: kc. 734 - m. 408,7 - kw. 12

16.10: Conversazione per i giardinieri. — **16.25:** Trasmissione da Varsavia. — **19:** Conversazione: « Gli animali possono soffrire? ». — **19.15:** Informazioni. — **Comunicati e dischi.** — **19.30:** Trasmissione da Varsavia. — **23:** Corrispondenza in francese cogli ascoltatori.

ROMANIA

BUCARESTI: ko. 701 m. 304,2 - kw. 12.

47: Concerto orchestrale di musica brillante e rumena. — 18: Giornale radio. — 13.15: Continuazione del concerto. — 19: Conversazione. — 19.40: Concerto di dischi. — 20: Concerto vocale. — 20.20: Concerto dell'Orchestra della stazione. 1. Gluck-Mottl: *Suite di balletto*. 2. Mozart-Haffner: *Serenata*. — 21: Conferenza. — 21.15: Continuazione del concerto: Beethoven: *Sinfonia*. — 21.45: Concerto di dischi (Giornale radio). — 22: Conversazione in tedesco: «I luoghi di cura e balneari della Rumenia».

CONVERSAZIONI AGRICOLE DELLA SETTIMANA

15 maggio — *Parliamo del pioppo.*
16 maggio — *Il « cane da pastore » tedesco.*
17 maggio — *Coltivazione e raccolta delle cipolle.*
18 maggio — *Le cattive erbe.*
19 maggio — *Difesa della carne.*
20 maggio — *Radio-avviso ai produttori di grano.*

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse da tutte le Stazioni. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

SPAGNA

BARCELONA (EJA-1): **kc.** 860 - **m.** 348,8 - **kw.** 75
16.17: Concerto di dischi. **19:** Concerto del trio della stazione. **20:** Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori) - **20.30:** Quotazioni di Borsa.
21: Dischi - **22:** Notiziario della stazione. **22.15:** Previsioni meteorologiche. **22.30:** Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta - **Quotazioni di merci, valori e cotone.** **22.40:** Concerto dell'orchestra della stazione. **1. 22.45:** *Finale* di *La Traviata* di Giuseppe Verdi. **22.50:** *Entrata della regina*. **2. 23.00:** *Opverture del Principe Igor.* **23.20:** Danze moderne. **23:** Lettura di un racconto. **23.15:** Trasmissione di un concerto orchestrale. **23.30:** *Finale* di *La Traviata* di Giuseppe Verdi. **23.45:** *Finale* di *La Traviata* di Giuseppe Verdi. **23.50:** *Finale* di *La Traviata* di Giuseppe Verdi.

SVEZIA

STOCCOLMA: kc. 689 · m. 435,4 · kw. 55 —
GOETEBORG: kc. 932 · m. 321,9 · kw. 10 —
HOERBY: kc. 1167 · m. 257 · kw. 10 — MOTALA:
kc. 222 · m. 1348,3 · kw. 30

17,5: Per i fanciulli. — **17,25:** Musica di sonatori girovaghi. — **17,45:** Recitazione. — **18,15:** Dischi. — **19,30:** Cronaca giuridica. — **20:** Canzoni con accompagnamento di liuto. — **20,20:** Programma di varietà da Sven Sten. — **21,15:** Conversazione sulla Finlandia. — **22-23:** Concerto di musica brillante e popolare dell'orchestra della stazione.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE: **kc. 653 - m. 450,4 - kw. 60**
17: Per i fanciulli. - **17.30:** Concerto dell'orchestra della stazione. - **18.30:** Dialogo (fra un editore e uno scrittore): «Dal manoscritto all'edizione del libro». - **19:** Segnale orario - **Meteorologia** - **Mercuriali** - **Previsioni sportive**. - **19.20:** Trasmissione da stabilire. - **20:** Concerto vocale di *Hieder*. - **21:** Notiziario - **Meteorologia**. - **21.10.22.15:** Trasmissione da stabilire.

RADIO SUISSE ROMANDE: **co. 743 m. 403,8 - kw. 25**
16.30-17.30: Per le signore. — **19:** Conversazione: « Col-
 lette e miserie di una volta ». — **19.30:** (Giornale) Ra-
 dio. — **20:** Conversazione. — **20.35:** Concerto stru-
 mentale di clavicembalo. — **1. J. S. Bach: Concerto in**
3. minuetto, 2. 3. Bach: Sonata per due clavicembali;
3. Haendel: Sonata; **4. J. S. Bach: Concerto in do mi-
 nore per due clavicembali. — 22:** Notiziario. — **22.10:**
 Relazione sui lavori della Società delle Nazioni. —
22.30: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST: ke. 545 - m. 550,5 - kw. 18,5

15: Conversazione. - **17:** Concerto di un'orchestra zingana. - **17,45:** Lezione di stenografia. - **18,10:** Canzone popolare alleggera. - **18,40:** Conversazione. - **18,50:** Canzone popolare ungherese. - **19,25:** Composizioni per violino solo. - **20:** Colomano (Satho: «I matrimoni si concludono in cielo», radio-recita in tre atti. - **22:** Rassegna della stampa della sera. - In seguito: Concerto di un'orchestra zingana. - **23,30:** Concerti di musica da jazz - Orchestra e cantore.

U. R. S. S.

MOSCA KOMINTERN: ko. 202.6 - m. 1481 - kw. 500

16.30: Conversazione politica. — **17.30:** Notiziario. — **17.45:** Trasmissione per le campagne. — **18.45:** Rassegna del programma. — **19:** Conversazione. — **19.30:** Conversazione di tecnica. — **20:** Conversazione in lingua straniera. — **21:** Notiziario. — **21.30:** Rassegna del programma. — **21.45:** Campagne dalla « Piazza Rossa ». — **22.55:** Conversazione in lingua straniera.

MOSCA WZSPS: kc. 231 - m. 1304 - kw. 100

16: Conversazione. — **16.30:** Conversazione letteraria o musicale. — **17.30:** L'ora dei soldati rossi. — **18.30:** Musica da ballo. — **21:** Conversazione in lingua straniera. — **21.55:** Campane dalla « Piazza Rossa ». — **22.5:** Rassegna della « Pravda ».

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI: Ko. 832 - m. 364,5 - kw. 16

20: Notiziario e bollettini varii. — 20,20: Conversazione agricola. — 20,35: Dischi. — 20,55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,1: Selezione di opere francesi (concerto offerto da una ditta privata; orchestra e canto): 1. Masse: *Le nozze di Jeannette*; 2. Messager: *Francesco dalle catte blu*; 3. Hervé: *Mam'leze N-touche*; 4. Planquette: *La paglia d'aena*, operetta in un atto (audizione integrale) - Nell'intervallo allo 21,30: Notizie. — 22,30: Notizie. — 22,55: Notizie. — 23: Notizie.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20.45

FIOR DI NEVE

OPERETTA IN 3 ATTI DI
GIUSEPPE BLANC



MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 904 - m. 331.8 - kw. 50 — TORINO: Kc. 1000 - m. 273.7 - kw. 7 — GENOVA: Kc. 959 - m. 312.8 - kw. 10
TRIESTE: Kc. 191 - m. 297.7 - kw. 10
FIRENZE: Kc. 598 - m. 501.7 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.
8.15-8.35: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11.15-12.30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla undicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia.
13.10 e 13.45-14.15: Dischi di musica teatrale: 1. Verdi: *Falstaff*, «Dal labbro il canto»; 2. Puccini: *La fanciulla del West*, «Or son sei mesi»; 3. Ponchielli: *La Gioconda*, «O monumento»; 4. Verdi: *La forza del destino*, «Urna fatale del mio destino»; 5. Beethoven: *In questa tomba oscura*, romanza; 6. Koenenman: *Quando il re andò alla guerra*; 7. Verdi: *Rigoletto*, «Piangi, piangi, fanciulla...», duetto; 8. Verdi: *Otello*, «Esultate»; 9. Verdi: *I Lombardi*, terzetto.
13.30-13.45: Borsa e dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.
16.40: Rubrica della signora.
16.50 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini - Favole e leggende - (Trieste) Il teatrino del Balilla - (Firenze) Il nano Bagonghi.
17: Notizie sulla undicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia.
17.10-18: Quartetto zingano Illescu dal «Cabar» di Milano.
18.35: Giornale radio - Estrazione del R. Lotto - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Enit - Dischi di canzoni: 1. Bracchi-D'Anzi: *Rumba pascuna*; 2. Frati Lello: *Donna sincera*; 3. Frassinetti-Serra: *Come le foglie*; 4. Narducci: *Il tempo delle sirene*.
19.20: Giornale radio.
19.45: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla undicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia.
20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.
20.45:

Fior di neve

Operetta in 3 atti di GIUSEPPE BLANC
diretta dal M° NICOLA RICCI

Negli intervalli: Libri nuovi - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'operetta (Firenze): Musica da ballo dal Dancing «Chez moi» Rajola.

SABATO

20 MAGGIO 1933 - XI

ROMA - NAPOLI

ROMA: Kc. 680 - m. 442.2 - kw. 50
NAPOLI: Kc. 941 - m. 318.8 - kw. 1.5
ROMA ante corte (2 RO): Kc. 11.811 - m. 25.4 - kw. 9

7.45: Ginnastica da camera.
8.15-8.30: Giornale radio - Comunicati dell'Ufficio presagi.
12.30: Previsioni del tempo - Dischi.
13: Notizie sulla tappa odierna del Giro d'Italia.
13.10-14.15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Culotta: *Lo straccivendolo milanese*; 2. Florida: *Sulla cima*; 3. Kalman: *E' meglio così*; 4. Eysler: *Un giorno in paradiso*, fantasia; 5. Becce: *Visione lirica*; 6. Tobias: *Un po' di baci*; 7. De Micheli: *Suite*; 8. Restano: *Chitarra hawaiana*; 9. Escobar: *E' stato il gatto* (assolo per saxofono); 10. Lettner: *Vorrei portarti ai sette cieli*.
13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16.30: Giornale del fanciullo.
16.45: Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
17: Notizie sul Giro d'Italia.
17.10: Cambi - Comunicati dell'Ufficio presagi.
17.15: Novella di Bianca Laureati Gasperini.
17.30-18.15: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Gramanther: *Lucia e Lucio*; 2. Ferraris: *Capriccio ungherese*; 3. May: *Una notte a Vienna*; 4. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 5. Albeniz: *Cordoba*; 6. Palermi: *Nel deserto*; 7. Rachmaninov: *Umoresca* (pianista Adele Caputo); 8. Mascheroni: *Ragazze d'oggi*.
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

ROMA - NAPOLI
Ore 20.45

CONCERTO SINFONICO

DELL' ORCHESTRA DEL
TEATRO ALLA SCALA

DIRETTA DAL MAESTRO
VICTOR DE SABATA

PROGRAMMA

PARTI PRIMA

1. MOZART: *Sinfonia N. 40 in sol minore*
2. FRANCK: *Psiche ed Eros*
3. STRAVINSKY: *Petrushka*

PARTI SECONDA

1. PICK-MANGIAGALLI: a) Elegia; b) *Mezzanotte* (dal *Poemi per orchestra*)
2. WAGNER: *I maestri cantori, ouverture*

DAL TEATRO COMUNALE
"POULEAMA FIORENTINO.."



PALERMO
Ore 20.45

ACQUA CHETA

OPERETTA IN 3 ATTI DI
GIUSEPPE PETRI



18.50: Notizie agricole - Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Giornale dell'Enit.
19.10: Segnali per il Servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
19.20: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia.
20.15: Soprano Vera Nadia Poggioni.
20.30: Giornale radio - Notizie sportive.
20.45: Trasmissione dal Politeama Fiorentino:

Concerto sinfonico

dell'orchestra del Teatro alla «Scala»
diretta dal M° VICTOR DE SABATA.

Nell'intervallo: Libri nuovi - Monologo di Giuseppe Cavacchiotti detto da Massimo Felici Rodolfi.
22.55: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368.1 - kw. 1

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE: 1. Pennati-Malvezzi: *Aquila d'Italia*; 2. Translauteur: *Novità di Vienna*; 3. Brancucci: *Pinguini in frak*; 4. Canzone; 5. Puligheddu: *Carovana allegria*; 6. Eysler: *Il marito allegro*, selezione; 7. Canzone; 8. Ranzato: *Mirka*; 9. Mahy: *Bocca adorata*; 10. Meniconi: *La morale è...*
13.30: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Il consiglio del libraio

Questo sera, alle ore 22, tutte le stazioni parleranno della ultima novità di Mandadori

L'INVITO AL SOGNO di Alessandro Varaldo - Romanzo (L. 10)

PANTALONI LUNGI di Guallo Civinini

Ricordi di adolescenza - L. 10

IL SORRISO DELLA GIOCONDA di Aldous Huxley
Collezione "Medusa" - L. 9

SABATO

20 MAGGIO 1933 - XI

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FERDINANDO LIMENTA.

1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
2. Krenek: *Blues dell'opera Jonny guida la danza*.
3. Pich-Mangiagalli: *Basi e Bote*, fantasia.
- Libri nuovi - Giornale dell'Enit.
4. Massenet: *Manon*, «Balletto del Re».
5. Musorgskij: *Boris Godunov*, fantasia.
- La Rubrica della Signora.
6. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia.
7. Ponchielli: *I Lituanzi*, sinfonia.
- Alla fine del concerto: Dischi.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kw. 3

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: MUSICA VARIA: 1. Rulli: *Canzone dei giocatori*, one step; 2. Manno: *Bebé danza*, intermezzo; 3. Bettinelli: *L'Ave Maria*, fantasia; 4. Storaci: *Il trucco c'è... ma non si vede*, fox; 5. Hamud: *Visione lontana*, gavotta; 6. Zandonati: *Francesca da Rimini*, fantasia; 7. Wassil: *Pensiero nostalgico*, valzer intermezzo; 8. Firpo: *Lascia andar*, one step.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30: Dischi.
- 18-18.30: Cantuccio dei bambini: Sorella radio.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
- 20.20: Notizie sportive.
- 20.20-20.45: Dischi.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20.45:

Acqua cheta

Operetta in 3 atti di G. PIETRI
Direttore M^o F. MILITELLO.

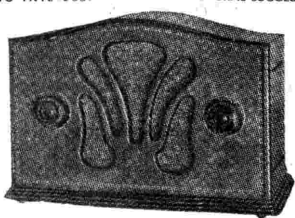
Personaggi:

- | | |
|----------|-----------------|
| Ida | M. Levial |
| Anita | O. Sali |
| Cecchino | A. Conti |
| Stinchi | E. Paris |
| Rosa | A. Uras |
| Ulisse | G. Tozzi |
- Negli intervalli: Libri nuovi - Notiziario.
Dopo l'operetta: Ultime notizie.

SERIE MIGNON

(Originali americani)

VIVO INTERESSE - ENORME SUCCESSO



Emire Mod. 30 Universale
SUPERETERODINA a 5 Valvole (ultima creazione)
1 Tipo 25 Z 5 - 1 Tipo 78 - 1 Tipo 43 - 2 Tipo 77

Cont. alto out. matice di volume - Altoparlante a let. ordinamico
Condensatore variabile triplo - Funzione su corrente continua
e su corrente alternata da 110 a 240 Volts - Elett. cte. mobili
portatili di minimo peso e di dimensioni ridottissime.

Ing. An. SCIFIO - Via Sidoli, 1 - Milano - Tel. 262-119
CERCASI CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI

BARI

Kc. 1119 - m. 969,4 - kw. 20

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

- 13: Giornale radio.
- 13.10-14.15: Concertino del jazz «Blanco y negro».
- 13.55: Bollettino meteorologico.
- 14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 17.30: Cantuccio dei bambini.
- 18-18.30: Dischi.
- 20: Notizie agrarie - Radio-giornale dell'Enit.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20.20: Giornale radio - Bollettino dell'Ufficio presagi. Notizie sportive.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica dell'opera:

Aida

Quattro atti di GIUSEPPE VERDI.

Negli intervalli: Conversazione. Prof. Orazio

D'Uva: «ROMA NEL FASCISMO».

Libri nuovi - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Ultime notizie.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

VIENNA: kc. 580 - m. 517,2 - kw. 15

GRAZ: kc. 852 - m. 352,1 - kw. 7

- 16.30: Concerto corale di arie e di *tiedler*. - 17: Concerto orchestrale di musica brillante. - 18: Conversazione: «Ospite di un Maharajah». - 18.25: Rassegna degli avvenimenti politici. - 18.50: Concerto di arie popolari per coro a 4 voci. - 19.25: Detti e proverbi. - 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.40: Conversazione: «Il primo volo internazionale e austriaco sulle Alpi». - 20: Ziehrer: *Il Cicerone*, operetta in 3 atti - In un intervallo: Notiziario - Meteorologia. - 22.15: Concerto di musica da ballo (su dischi).

BELGIO

- BRUXELLES I (Francese): kc. 589 - m. 509,3 - kw. 15
- 16.45: «La situazione industriale del Belgio nel maggio del 1933». - 18: Concerto di musica da ballo. - 18.25: Conversazione turistica: *Charter*. - 18.45: Dischi. - 19.15: Conversazione sulla circolazione: «Il nuovo codice della strada». - 19.30: Giornale parlato. - 20: Dischi. - 20.15: Francis André: *La morte dei Rugelli*, bozzetto radiofonico. - 20.40: Concerto della piccola orchestra della stazione: 1. Ellenberg: *Marcia turca*; 2. De Roock: *Rapsodia del balmey*; 3. d'Ambrosio: *Canzonetta per violino*; 4. Thomas: *Fantasia sull'Amleto*; 5. Brenta: *Improvviso per piano*; 6. Ciaikovskij: *Canzoni senza parole*; 7. Manfred: *Unde armonica*; 8. pot-pourri. - 21.30: Il quarto d'ora di letture scelte. - 21.45: Concerto di dischi. - 22: Radio giornale. - 22.10: Dischi. - 22.30: Concerto dall'Antienne Belgique.

- BRUXELLES II (Fiamminga): kc. 888 - m. 337,3 - kw. 15
- 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Dischi. - 18.15: Conversazione Cromwell. - 18.30: Dischi. - 19.15: Conversazione: «Il Belgio e la crisi. Le banche o il credito». - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione con canzoni e arie: 1. Sousa: *Stars and stripes forever*, marcia; 2. Lincke: *Overture di Lystrata*; 3. Intermezzo di canto; 4. Verdi: *Fantasia sul Trovatore*; 5. Intermezzo di canto; 6. Paradis: *Gatto e gallina*, polka imitativa. - 20.45: Conversazione sulle cure con massaggi. - 21: Continuazione del concerto: 1. Kolbrecht: *Pot-pourri di valzer*; 2. Intermezzo di canto; 3. Maquet: *Triplante*, polka per flauto e due cornette; 4. L'har: *Fantasia sulla Fedora allegria*; 5. Intermezzo di canto; 6. Nicholls: *On with the show*, selezione di jazz. - 22: Radio giornale. - 22.10: Trasmissione di una serata di danze. - 22.30: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA: kc. 614 - m. 485,6 - kw. 120

- 16.10: Concerto orchestrale da Bratislava. - 17.18: 10:10: Lezione di tedesco per i cecchi. - 17.50: Con-



MONZA

FILIALI DI VENDITA

Corso Buenos Aires, 3 - MILANO
Via Juvara, 21 - TORINO

certo di dischi. — 18.15: Conversazione agricola. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.25: Notiziario in tedesco. — 18.30: Conversazioni in tedesco. — 19.10: Campanie dalla chiesa di S. Ludmilla. — Notiziario. — 19.10: Conversazione: «Il sole». — 19.15: Conversazione con illustrazioni: «Come ci si diverte ad un concerto». — 20.30: Trasmissione da Brno. — 21.30: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo. — 22: Segnale orario. Notiziario e comunicati vari. — 22.15: Seguito del concerto. — 22.45: Trasmissione da Moravska-Ostrava.

BRATISLAVA: kc. 1076 - m. 278,5 - kw. 13,5
16.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.10: Da Praga. — 17.30: Conversazione giuridica. — 17.35: Per i fanciulli. — 18.35: Dischi. — 18.40: Per le signore. — 18.55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19.25: Introduzione alla trasmissione seguente. — 19.30 (dal Teatro Nazionale Slovacco): Rosnicky: *Matai*, opera lirica. — 22: Da Praga. — 22.45: Da Moravska-Ostrava.

GRNO: kc. 878 - m. 341,7 - kw. 32
16.10: Da Bratislava. — 17.10: Racconti. — 17.20: Da Praga. — 17.50: Conversazione in esperanto. — 18: Attualità. — 18.15: Da Praga. — 18.25: Notiziario e conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.25: Trasmissione da una festa di studenti. — 20.30: Trasmissione di un concerto corale dalla Sala dello Stadio. 1. Dvorak: *La sposa avvelenata*; 2. Malat: *Le campagne di Klusker*; 3. Foerster: *Il lavoratore*; 4. Smetana: *Idem*; 5. Vondrak: *Gli occhi del fantasma*. — 22.45: Da Moravska-Ostrava.

KOSICE: kc. 1022 - m. 293,5 - kw. 2,5
16.10: Da Bratislava. — 17.10: Per i fanciulli. — 17.40: Concerto di musica campestre. — 18.10: Lezione di motobolismo. — 18.30: Attualità. — 18.50: Rassegna borisica. — 19: Da Praga. — 20.30: Concerto di musica brillante e da ballo. — 21.30: Da Praga. — 22.45: Da Moravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA: kc. 1137 - m. 293,8 - kw. 11,2
16.10: Da Bratislava. — 17.10: Da Praga. — 17.50: Conversazione: «Castelli Slesiani». — 18.55: Conversazione: «I bradisi». — 18.15: Da Brno. — 18.25: Concerto di strumenti d'altre. — 19: Da Praga. — Concerto orchestrale di musica brillante e da jazz.

DANIMARCA

COPENAGHEN: kc. 1057 - m. 281,2 - kw. 0,75
KALUNDBORG: kc. 280 - m. 1153,8 - kw. 7,5
15.30: Concerto. — Nell'intervallo, alle 16.15: Recitazione. — 17.40: Notizie finanziarie. — 17.50: Conferenza. — 18.20: Lezione di francese. — 18.50: Meteorologia. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 20.30: Conferenza. — 20: Campanie. — Musica svedese. — 20.40: Canto. — 21.50: Concerto di sassofono. — 22.15: Notiziario. — 22.20: Concerto. — 23: Musica da ballo. — 24: Campanie.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE: kc. 986 - m. 304 - kw. 13
16.15: Trasmissione da Parigi di un concerto per la radio negli ospedali. — 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.40: Bollettino sportivo. — 19.45: Conversazione: «Qualche parola sull'esperanto». — 20: Informazioni e cambi. — Mercato del legno e delle materie resinose. — 20.5: Lezione di inglese. — 20.50: Ultime notizie. — 20.30: Serata di commedia. — Alessandro Bisson: *Il signor direttore*, commedia in tre atti.

PARIGI P. P. (Poste Parisien): kc. 914 - m. 325,2 - kw. 60
18.45: Giornale parlato. — 19.5: Dischi. — 19.30: Corrispondenza agli ascoltatori. — 19.35: Continuazione del concerto. — 20: «L'avvenimento della settimana». — radio cronaca. — 20.5: Cronaca teatrale. — 20.15: Internozio. — 20.30: Musica da camera. — 21: Internozio. — 21.10: Concerto di musica da ballo. — 23: Notiziario. — 23.5-24: Musica da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL: kc. 207 - m. 1446,8 - kw. 13
18.45: Conversazione musicale. — 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Brevi conversazioni. — 20: Attualità. — 20.25: Notiziario. — 20.30: Concerto pianistico dedicato ai compositori inglesi, spagnoli e tedeschi. 1. Purcell: *Preudio*, *Musica*; 2. Haydn: *Sonata*; 3. Pedro Albeniz (1795-1850): *Sonata*; 4. Haesler: *Giga*; 5. F. W. Rust: *Rondo*; 6. Ph. E. Bach: *Languiori teneri*; 7. J. C. Bach: *Prestitissimo*. — 21.22: Concerto di musica da camera: 1. Roussel: *Quartetto in re maggiore* op. 45; 2. Smetana: *Quartetto*. Alcune pagine della mia vita.

RADIO PARIGI: kc. 174 - m. 1724,1 - kw. 75
18.10: Conversazione agricola. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione scientifica. — 19.20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.45: Rassegna della stampa latina. — 20: Presentazione dei quartieri di Parigi: «La Cha-

pelle». — 20.45: Trasmissione di varietà con Moris e la piccola Gisella Parry. — 21.30: Musica riprodotta (14 numeri).

STRASBURGO: kc. 869 - m. 345,2 - kw. 11,5
16: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da De Villers: Composizioni di Wagner. — 18: Conversazione turistica. — 18.15: Lezione di francese. — 18.30: Concerto di dischi. — 19.15: Conversazione per gli orticoltori in tedesco. — 19.30: Segnale orario. Notiziario. — 19.45: Musica da ballo (dischi). — 20.15: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20.30: Serata di varietà dedicata all'Alsazia: (conversazioni e radio-commedia in dialetto, orchestra e cori. — 22: Rassegna della stampa in francese. — Trasmissione di un concerto da un Caffè di Mulhouse. 1. Mozart: *Overture del Ratto dal serraglio*; 2. Strauss: *Le foglie del mattino*, valzer; 3. Saint-Saens: *Habanera*, per violino e piano; 4. Messager: *I due piccoli*, balletto; 5. Hahn: *Se i miei versi aspersero le ali*; 6. Lehár: *Fantasia sul Paese dei sorrisi*. — 23.24: Musica da jazz ritrasmessa.

TOLOSA: kc. 779 - m. 385,1 - kw. 8
Trasmissioni sospese a causa dell'incendio

GERMANIA

BERLINO: kc. 716 - m. 419 - kw. 1,5
16: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.40: Parlano due notociocisti. — 18.10: Conversazione e letture. — 18.40: Comunicati. — 18.45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20.10: Serata variata: *Dal Prater Viennese al Chiesco delle uve di Treptow*, quadro musicale per soli, coro e orchestra. — In un intervallo: Concerto corale di arie berlinesi. — 22.0: Notiziario. — Musica da ballo ritrasmessa.

BRESLAVIA: kc. 923 - m. 325 - kw. 60
16.30: Concerto orchestrale ritrasmesso da Amburgo. — 17.30: Recensione di libri. — 17.50: Conversazione da stabilire. — 18.30: Conversazione: «Monumenti». — 18.50: Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della

SABATO

20 MAGGIO 1933 - XI

Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20: Lehár: *La Vedova allegra*, operetta in 3 atti (dallo Stadio). — 22: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 23.30: Musica da ballo da Berlino.

FRANCOFORTE: kc. 1157 - m. 259,3 - kw. 17
16.30: Concerto orchestrale da Monaco. — 18.25: Attualità. — 18.50: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen). — 20: Richard Ben parla del suo ultimo libro. — 20.15: Toni Impekoven e Carl Mathern: *Nozze in casa Hempelmann*, farsa radiofonica con canto. — 22.15: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN: kc. 183,5 - m. 134,9 - kw. 60
16: Concerto orchestrale da Amburgo. — 17: Rassegna settimanale. — 17.30: Conversazione: «1.500 anni della città di Salzwedel». — 18: Dizione di poesie. — 18.45: Concerto vocale di arie popolari italiane. — 18.30: Conversazione: «Drammatici senza schermo: Otto Brues». — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione: Concerto orchestrale e corale: 1. Canti di minatori, contadini e soldati, per coro; 2. Herbert Windt: *Sinfonia del lavoro*. — 20: Radio-cabaret. — 20.30: Trasmissione variata dedicata alla vita militare. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Monaco.

LANGENBERG: kc. 635 - m. 472,4 - kw. 60
16.10: Letture in inglese. — 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Wolf. — 17.50: Conversazione: «Il postino». — 18.15: Conversazione e dischi: *Viaggio in Inghilterra*. — 18.45: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della

DAL BABAI

L.150

...VERA CUCCAGNA

I'geasoap!

lava le sete e le lane SENZA RESTRINGERE, e SENZA INTACCARNE i COLORI

Chiedetelo al vostro droghiere

MILANO
Via Borgogna, 3
Tel. 70-951

SABATO

20 MAGGIO 1933 - XI

Nazione (da Koenigsusterhausen). — 20: Notiziario. — 20.15: Trasmissione da Monaco. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Trasmissione da Monaco.

LIPSI: ko 770 - m. 389,6 - kw. 120

22.52: 24: Notiziario. — Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Theodor Hunder. 1. Schumann: Larghetto e scherzo della sinfonia del *Don Quixote*. 2. Brahms: *Il canto della rondine*, pezzo per piano. 3. Palmgren: *Pastorale in tre scene*. 4. Rhode: *Pace del bosco e danza degli Elfi*, op. 11. 5. Nicodé: *Fiaba*; di Johann Strauss: *Voci di primavera*, valzer.

MONACO DI BAVIERA: ko 563 - m. 532,9 - kw. 60

10.10: Ricordi di guerra: Comandante di truppe di assalto sull'Isone. — 16.30: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — 17.45: L'ora dei giovani. — 18.35: Canti religiosi per coro a quattro voci. — 19.45: Dieci minuti di notizie radiofoniche. — 19: Da Koenigsusterhausen. — 20: Trasmissione variata allegria (canzoni popolari, musica varia, breve opera, valzer antichi d'amore, ecc.). — 22.20: Segnale orario e notiziario. — 22.45: 24: Concerto di musica brillante e popolare.

MUEHLACKER: ko 832 - m. 360,6 - kw. 60

10.30: Concerto orchestrale da Monaco. — 17.45: Segnale orario. — Notiziario. — 18: Conversazione «I tedeschi all'estero». — 18.30: Conversazione «L'arte in Germania». — 19.50: Segnale orario. — Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigsusterhausen). — 20: Concerto di dischi. — 20.15: Trasmissione da Francoforte. — 22.15: Segnale orario. — Notiziario. — 22.45: Trasmissione da Monaco.

INGHILTERRA

DAVENTRY NATIONAL: ko. 192 - m. 155,4 -

kw. 50 - LONDON NATIONAL: ko. 1147 -

m. 201,5 - kw. 50 - NORTH NATIONAL: ko. 995

- m. 301,5 - kw. 50 - SCOTTISH NATIONAL:

ko. 1040 - m. 283,5 - kw. 50

15.30: Concerto di un'orchestra ungherese con arie per soprano. — 16.45: Segnale orario. — Indi: Concerto d'organo da una sala da ballo. — 17.45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Intervallo. — 18.30: Conversazione sportiva. — 18.45: Intervento in gallico. — 19.5-19.25: Conversazione turistica. — 19.30: Concerto per quintetto e arie per tenore (arie e melodie tratte da film sonori d'attualità). — 20: Harry S. Pepper: *White Coats*, concerto di varietà, canzoni, musica ecc. — 21: Notiziario. — Segnale orario. — 21.20: Conversazione aneddotica su artisti celebri del passato. — 21.45: Concerto orchestrale e vocale. — Memorie del Teatro Lirico di Hammersmith (selezione di radio recite, opere, ecc.). — 22.40: Letture. — 22.45-24: Concerto di musica da ballo da un albergo. — 23: Previsioni marittime. — 23.30: Segnale orario.

LONDON REGIONAL: ko. 543 - m. 355,8 - kw. 50

15.30: Da Daventry National. — 16.45: Da Daventry National. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto orchestrale con arie per baritono. — 20: Segnale orario. — In seguito: Concerto orchestrale e soli di piano (da North Regional). — 21.15: Robert Louis Stevenson: *The Bottle Imp*, radio-recita (da London Regional). — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: 24: Concerto di musica da ballo ritrasmessa.

MIDLAND REGIONAL: ko. 752 - m. 398,9 - kw. 25

15.30: Musica da ballo. — 16.15: Concerto orchestrale. — 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Segnale orario e notiziario. — 18.30: Concerto d'organo. — 19.15: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritono. — Selezione di opere. — 20.30: Concerto di dischi (varietà). — 21.15: Robert Louis Stevenson: *The Bottle Imp*, radio-recita (da London Regional). — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: Conversazione «La settimana sportiva nella regione». — 22.45: 23: Da London Regional.

NORTH REGIONAL: ko. 825 - m. 480 - kw. 50

17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.30: Da London Regional. — 20: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 21.15: Da London Regional. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Da London Regional.

SCOTTISH REGIONAL: ko. 707 - m. 376,4 - kw. 50

17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — 18.30: Concerto orchestrale di musica da ballo antica. — 20: Concerto di dischi. — 20.30: Trasmissione di un

concerto corale di musica religiosa. — 21.15: Da London Regional. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO: ko. 698 - m. 429,7 - kw. 2,5

16: Concerto vocale di *Hiedler slovent*. — 16.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.55: Segnale orario. — Programma di domani. — 19: Conversazione di radiotelevisiva. — 19.30: Concerto di dischi. — 19.50: Concerto di dischi. — *Hiedler* per coro a 4 voci. — 20.30: Mascagni: *Cavalleria Rusticana*, opera (su dischi). — 22: Notiziario. — Ritrasmessione dalle stazioni europee.

LUBIANA: ko. 521 - m. 575,8 - kw. 2,5

17: Concerto del quintetto della stazione. — 15: Conversazione di etnologia. — 18.30: Lezione di inglese. — 19: Lezione di educazione e cultura. — 19.30: Conversazione di filosofia. — 20: Trasmissione allegria. — 21.30: Meteorologia. — Notiziario. — 22: Concerto del quintetto della stazione. — 23: Fine.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO: ko. 252 - m. 1191 - kw. 200

(Giornata dedicata alla Francia. — 19: Concerto di dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. — 19.50: Concerto sinfonico su dischi. — 20.30: Conversazione di attualità in francese. — 20.40: Concerto di dischi (musica brillante). 21: Notizie in francese. — 21.10: Continuazione del concerto di dischi. — 21.45: Informazioni europee in tedesco. — 21.55: Musica da ballo e varietà su dischi. — Negli intervalli: Quotazioni di chiusura delle Borse dei diversi paesi europei. — Quotazioni commerciali. — Bollettino sportivo.

NORVEGIA

OSLO: ko. 277 - m. 1083 - kw. 60

16.30: Concerto di dischi. — 17.15: Trasmissione per i fanciulli. — 18.15: Musica nazionale su strumenti nazionali. — 18.45: Conversazione economica. — 19: Meteorologia. — Notiziario. — 20: Segnale orario. — Indi: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Blankenburg: *Sotto le stelle della libertà*, marcia. 2. Boldt: *Overture della Dama bianca*; 3. Moszkowski: *Ballate terre di tutti i signori*; 4. Hugo Alfvén: *La foresta dorme*; 5. Dreyer: *Marietonette*; 6. Krome: *L'usignuolo*; 7. Liszt: *Sogno d'amore*; 8. Boccherini: *Minuetto*; 9. Backer-Grøndahl: *Hydrastalt*; 10. Leopold: *Minaret*; 11. Mackeben: *Tatler infedele*; 12. Hollander: *Trigrammi di fuso*. — 21.35: Meteorologia. — Notiziario. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Recitazione. — 22.45: 24: Concerto di musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM: ko. 1013 - m. 296,1 - kw. 20

17.10: Conversazione. — 17.30: Concerto di musica brillante e popolare. — 18.20: Conversazione letteraria. — 18.40: Violino e piano. — 19.10: Conversazione. — 19.40: Concerto d'un coro di fanciulli. — 20.10: Conversazione. — 20.25: Dischi. — 20.35: Notiziario e comunicati. — 20.40: Concerto di musica brillante e popolare. — 20.55: Conversazione. — 21.5: Continuazione del concerto. — 21.20: Concerto vocale. — 21.40: Declamazione. — 22: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Suppé: *Dama di picche*; 2. Luigini: *Quadri di un balletto*; 3. Scherwenka: *Dama polacca*; 4. Morena: *Viola a Mittele*; 5. Zeller: *Pol-pourri del Venditore d'uccelli*. — 22.40: Continuazione del concerto di canto. — 23: Notiziario. — 23.10: Continuazione del concerto orchestrale. 1. Lehár: *Marcia*; 2. Schmalstus: *Sheherazade*; 3. Waldteufel: *Canto autunnale*; 4. Lincke: *I maestri cantori di Berlino*; 5. Dostal: *Servus Wien*. — 23.40-0.40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA: ko. 212 - m. 1411,8 - kw. 120

16: Dischi. — 16.40: Conversazione. — 17: Dischi. — 17.35: Notizie d'attualità. — 17.40: Conversazione. — 17.55: Programma di domani. — 18: Trasmissione di una manifestazione religiosa da una cappella. — 19: Varie. — 19.20: Conversazione agricola. — 19.30: «Al-Forzante». — 19.45: Giornale radio. — 20: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione con a soli di sassofono e canzoni con accompagnamento di piano. — 22: Intervallo. — 22.5: Composizioni di Chopin per piano. — 23: Concerto di musica da ballo. — op. 28; 2. *Fantasia in fa minore*, op. 49; 3. *Notturno in do minore*, op. 48; 4. *Polacca in la bemolle maggiore*, op. 53. — 24.00: Conversazione. — 22.55: Bollettino Meteorologico e di Polizia. — 23: Concerto di musica da ballo ritrasmessa. — In un intervallo: Notizie sulla Polonia per i membri della Spedizione polacca nell'Isola degli Orsi.

ROMANIA

BUCAREST: ko. 761 - m. 394,2 - kw. 12

16: Trasmissione per le scuole. — 17: Musica moderna per jazz. — 18: Giornale radio. — 18.14: Continuazione della musica da jazz. — 19: Conversazione. — 19.40: Concerto di dischi. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Nicolai: *Overture delle Attegre comari di Windsor*; 2. Bizet: Seconda suite dell'*Arlesienne*; 3. Puccini: *Fantasia sulla Madame Butterfly*; 4. Pianquette: *Fantasia sulle Campanie di Corneville*; 5. Komzak: *Paseggiata viennese*, pol-pourri. — 20.45: Bozetto radiofonico allegro. — 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione). 1. Zieher: *Cantori della natura*, valzer; 2. Debussy: *Secondo arabesco*; 3. Chabrier: *Habanera*; 4. Godard: *Canzonetta del Concerto romantico per violino*; 5. Napravnik: «Marcia di festa» sulla *Marcia di Pietro il Grande*. — 21.45: Giornale radio.

SPAGNA

BARCELONA (EAJ-1): ko. 860 - m. 348,8 - kw. 7,5

16: Concerto di dischi. — 16.30-17: Il microfono per tutti (a disposizione degli ascoltatori). — 19: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Conversazione: «Panorama internazionale». — 20.15: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Lezione di grammatica catalana. — 21: Dischi. — Notiziario. — 22: Campanie della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — Quotazioni di merci, valori e cotoni. — 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Sousa: *Manhattan march*, marcia; 2. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 3. Saint-Saens: *Andante del terzo Concerto* per violino; 4. Gampe: *Parava*. — 22.30: Trasmissione da Madrid. — 24: Notiziario. — Continuazione della trasmissione da Madrid.

SVEZIA

STOCKHOLM: ko. 689 - m. 435,4 - kw. 55

GOETEBORG: ko. 932 - m. 321,9 - kw. 10
HÖRBY: ko. 1167 - m. 257 - kw. 10 - MOTALA: ko. 222 - m. 1346,3 - kw. 30
16: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione. — 17.5: Programma di varietà. — 18: Concerto di dischi. — 19: Il quarto d'ora pratico per lo massale. — 19.30: Programma variato allegro. — 20.30: Conversazione sui ricordi dei Vichinghi in Normandia. — 21: Musica da ballo antica. — 22.23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

RADIO SUISSE ALEMANNIQUE: ko. 653 - m. 459,4 - kw. 60

17: Concerto di fisarmoniche. — 17.30: Trasmissione della Partita di calcio Inghilterra-Svizzera. — 19.30: Segnale orario. — Meteorologia. — 19.40: Concerto di dischi. — 20: Conversazione: «Come che non ritornano». — 20.10: Musica da jazz (dischi). — 20.30: Conversazione di attualità. — 21: Notiziario. — Meteorologia. — 21.10: Serata brillante di varietà. — 22.15-23: Musica da ballo antica e moderna (dischi).

RADIO SUISSE ROMANDE: ko. 743 - m. 403,8 - kw. 25

15.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.30: Trasmissione dell'incontro di Berna fra Svizzera e Inghilterra. — 19.30: Giornale radio. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Concerto orchestrale e vocale di musica slava. — 21.50: Notiziario. — 22: Musica da ballo ritrasmessa da Montreux. — 23.30: Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST: ko. 545 - m. 550,5 - kw. 18,5

16: Trasmissione per i fanciulli. — 17: Selezione di opere. — 18: Corrispondenza cogli ascoltatori. — 18.30: Concerto di un'orchestra zingana. — 19.10: Rassegna della politica estera. — 19.30: Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese. Puccini: *Turandot*, opera in tre atti. — Nell'intervallo: Rassegna dei giornali della sera. — In seguito: Dischi.

U.R.S.S.

MOSCA KOMINTERN: ko. 202,6 - m. 1481 - kw. 500

16.30: Conversazione politica. — 17.30: Notiziario. — 17.45: Trasmissione per la campagna. — 18.45: Rassegna del programma. — 19: Conversazione. — 19.30: Conversazione di tecnica. — 20: Conversazione in lingua straniera. — 21: Notiziario. — 21.30: Rassegna del programma. — 21.55: Campanie dalla «Piazza Rossa». — 22.55: Conversazione in lingua straniera.

MOSCA STALIN: ko. 300 - m. 1000 - kw. 100

16: Radio-recita o concerto. — 17: Musica da ballo o concerto orchestrale. — 17.30: Trasmissione da teatro. — 21.30: Dischi. — 21.55: Campanie dalla Piazza Rossa. — 22.5: Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: Kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 — TORINO: Kc. 1096 - m. 273,7 - kw. 7 — GENOVA: Kc. 959 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: Kc. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
FIRENZE: Kc. 598 - m. 501,7 - kw. 20

9.40-9.55: Giornale radio.

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

10.35 (Firenze): Consigli agli agricoltori: Sen. prof. Tito Poggi: «La potatura al verde ed appunti di frutticoltura».

10.40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dottor C. Basso: «Il trapianto del riso» - (Torino-Genova): Dott. C. Rava: «La coltivazione della fragola».

11 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11-11.20 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

11.20-11.40 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Morandini).

12-12.15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don G. Fino: «L'Anno Santo - Redenzione: L'aspettato delle genti»; (Genova): Padre Valeriano da Finale: «La nostra potenza»; (Firenze): Mons. E. Magri: «La legge e l'Evangelo».

12.30-13.30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla dodicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13.30-14.30: CONCERTO ORCHESTRALE (Orchestra R) diretto dal M^o Ugo Tansini.

16-18.15: Concerto di musica varia - Negli intervalli: Notizie sulla dodicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia e notizie sportive.

18.15-18.30: Giornale radio - Risultati e classifica del campionato di calcio (Divisione nazionale) e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi.

19: Segnale orario - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.10-20: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla dodicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia.

20.10: Giornale radio - Notizie sportive.

20.20: Cenni sull'opera *Siberia*.

20.30:

Siberia

Opera in 3 atti di UMBERTO GIORDANO
diretta dall'Autore
(Edizione Sonzogno).

Negli intervalli: Cesare Zavattini: «La festa del libro - Storie di chi vende e di chi compra» - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI

ROMA: Kc. 680 - m. 441,2 - kw. 50

NAPOLI: Kc. 941 - m. 318,8 - kw. 15

ROMA onde corte (2 RO): Kc. 11811 - m. 25,4 - kw. 9

10.10: Notizie - Annunzi vari di sport e spettacoli.

10.30: Consigli agli agricoltori.

10.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (dottore Innocenzo Schipani).

10.58-12: Messa dalla chiesa della SS. Annunziata di Firenze.

12.30-13.30: Musica varia.

13: Notizie sulla tappa odierna del Giro d'Italia.

13.30-14.30: ORCHESTRA R (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15.45 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16-16.45: RADIO-ORCHESTRA N. 4.

16.45: Notizie sportive.

17: Notizie del Giro d'Italia.

17.10-18.15: RADIO-ORCHESTRA N. 4 - Nell'intervallo: Notizie sportive.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO

Ore 20.30

SIBERIA

OPERA IN TRE ATTI DI
UMBERTO GIORDANO

DIRETTA DALL'AUTORE



19.30: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione (Gironi G, H, I) - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Riassunto e commento della tappa odierna del Giro d'Italia.

20.15: Soprano Elena Cheli.

20.30: Notizie sportive.

20.45:

Serata di musica brillante

Parte prima:

L'ORA «PARLOPHON».

Parte seconda:

MUSICA DI VARIETA'.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola», conversazione - Notiziario di varietà.

22.55: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 368,1 - kw. 1

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

10.30: Musica religiosa.

11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

12.20: Dott. Rolando Toma: «Aspetti agricoli della Provincia di Bolzano», conversazione.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Pio Calzari: «Notiziario sportivo».

12.35-13.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Grazioli-Selacchioli: *Adagio*; b) Senallie: *Allegro spiritoso* (violoncellista Felice Carretta); 2. a) Schumann: 1) *Notte di luna*; 2) *I due granatieri*; b) Godard: *Qui donc vous a donné vos yeux?* (mezzo-soprano Margherita Fogaroli); 3. a) Sgambati: *Serenata napoletana*; b) Lalo: *Guitarrre* (violoncellista Felice Carretta); 4. a) Castelnuovo-Tedesco: 1) *Ninna-nanna*; 2) *Girotondo*; b) Gasperini: *Morirò, morirò* (rispetto) (mezzo-soprano Margherita Fogaroli).

Alla fine del concerto: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notiziario sportivo.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario teatrale.

20.20: Cenni sull'opera *Siberia*.

DOMENICA

21 MAGGIO 1933 - XI

20.30:

Siberia

Opera in 3 atti di U. GIORDANO

diretta dall'Autore

(Edizione Sonzogno)

(vedi Milano)

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kw. 3

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: «La preghiera che ottenne».

10.40: Musica religiosa.

11: Dott. Berna: «Come si regola l'umidità del terreno», conversazione agricola.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Mascheroni: *Mascheronide*, terza fantasia; 2. Padilla-Palmero: *Princesita*; 3. Tosti-Cimmino: *La mia canzone*, melodia; 4. Coen: *Nel tuo sorriso*, one step; 5. Franco-Bracchi: *Canzone gialla*, fox; 6. Billi-Lapini: *Idillio*; 7. Scorsone Dante: *D'Ossena*, tango; 8. Gurgio-Marf: *Chiachchiere*, canzone; 9. D'Anzi-Bracchi: *Barbabù*, one step; 10. Katscher: *Wunder Bar*, selezione.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20: Notizie sportive.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI.

1. N. Rimskij-Korsakov: *Scheerazade*, suite sinfonica.

Conversazione: G. Longo: «Gabriele D'Annunzio a Palermo».

2. Dubensky: *Fuga per 9 leggi di primi violini* (prima esecuzione a Palermo).

3. Gasco: *Alle fonti del Clitunno*.

4. Tommasini: *Carnevale di Venezia*.

Dopo il concerto: Dischi.

22.55: Ultime notizie.

BARI

Kc. 1112 - m. 369,4 - kw. 90

Col giornale radio verranno date notizie della tappa odierna del Giro d'Italia.

10.45: Consigli agli agricoltori.

11.5: Musica religiosa dalla chiesa di S. Domenico (all'organo prof. Donato Marrone).

11.30: Mons. Calamita: Lettura e spiegazione del Vangelo.

13.10: Giornale radio.

13.10-14.15: Dischi.

13.55: Bollettino meteorologico.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

17.30-18.30: Dischi.

20: Notiziario sportivo - Giornale radio.

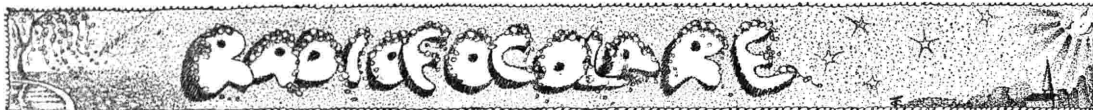
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica di canzoni ed operette

Nell'intervallo: Notiziario di varietà.

22.30: Dischi.

22.55: Ultime notizie.



SLITTAMENTO...

Ciascuno di noi ha il proprio ideale, così mi diceva l'imbianchino nel dar la tinta alla cucina. Egli insisteva pel giallino mentre io la velli azzurra per allontanare le mosche, mentre, sia detto tra parentesi, ho potuto constatare che le mosche se ne infischiano di qualsiasi colore. Ciascuno di noi ha il proprio ideale: il vostro sarà magari stato quello di vincere i milioni della lotteria di Tripoli, mentre io, più modesto, mi accontenterei, con una risposta sola, di abbracciarvi tutti, da Merlino Cacao (del quale m'è ruzzolata fuori una lettera di due mesi fa) a Scarpina di raso, tutta missoidi di generi relativi, come diceva quella madre di una «Stella» Americana, la quale stelli oggi due mesi divorziava e si risposava. Per poco che mi riposi all'ombra delle robinie o dia posto ad una lettera vostra, ecco la valanga incontaminata aumentare di proporzioni e se in essa io tutto le mani mi vien da esclamare: sto fresco!

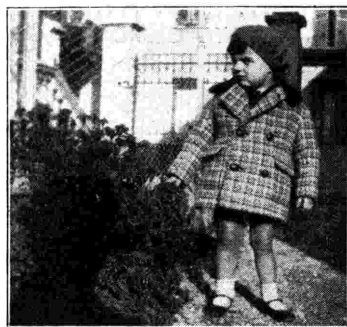
Non potreste, di quando in quando, lasciarvi al mio ideale? Che male c'è se io, ad esempio, rispondo così? Sono grato a voi che mi ricordate, o carissimi Seline e Mario Maiani, Toscanina, Sericello, Mariuccia ed Emilio Camosso, Luisa Delrosso, Ciro de Conti da pagare, Silvano Filippelli, Mammolino, Buraneve, Piccola Pioniera, Primula, Radio-amatrice d'Ivrea, Elena e Gino, Angelina Russo, Rosa d'Aprile, Robinson, Italianissima, Fior di pesco, Birba a 99 valvole, M. T. Ciero, Mafalda Maria Sarto, Ascendendo illuminare, Fata delle bambole, Vecchia Fata e Pippo, Lupus Montis, Pesce d'Aprile, Galinella, Bimba di Nostalgica, Rinaspinga, Rosa del Sahara, Nives, Passera solitaria, Zingarella, Vecchia Radiocolorista, Dama d'Oltremare, Luciano Cornella, Ernesto Robertino Zietta, Livornese, Mammolina di Brescia, Piccola Rondine, Miciona, Elena, Piuca Cierotti, Mino Ina, Evetta, Enzo Giardina, Coda di Topo, Fiorellino Rosa, D'Artagnan e Chicchi, Orchidea Selvaggia, Adriana Borroneri, Amorina, Nadia, Cetia, Lidia e Leila ed Lida, Aquilella Inglese, Flora, Concombre, Maria, Umbra Salitana, Pesco selvaggio, Escursionisti di Belmonte, Margherita, Ave, Riderella, Radiocolorista, Farfallino d'Oro, Cenerentola e Rina, Banica, Ben Omoner, P. Q. Gattina sognatrice. Adesso starò a vedere se tutti questi travolti avranno il cuore magnanimo...

ONDE CORTE

Libenter. - Come ho detto, Lù mi è ignota e quindi il tuo babilus suggerito rimane qui in attesa. Non posso su questa pagina esporre la tua «impresa» come non ho potuto farlo di altre che con intenti diversi mi vennero proposte. Occorrerebbe un giornale addato e questo non è. Scusami e conservami la tua preziosa simpatia. — **Cecina.** - Se non ti piace questo pseudonimo, perché sceglierlo? Mi dici che lo metrai al più presto; ma io non posso accettare queste varianti, perché ne verrebbe un caos. Cerco di fissare la mia memoria sui vostri nomi e pseudonimi, se poi me li mutare non ne capisco più nulla. Tu sei sorella di «Una qualunque» e va bene. Farò il possibile di rispondere ad ogni tua. Dunque, scrivimi. — **Invasora d'Aprile.** - La vostra delle «cimbale» non va; l'altra è troppo di là, pesto alla zovene. Occorrono tratti netti ed esecuzione diligente. Anche il formato è sbagliato. Scusami. — **Cenerentola.** - Brava! Hai fatto un regalo a Rinnucchia dicendole che lo mandavo io. Non posso esser complice con te nel gentile inganno. — **Allodola.** - Invia fuori la tua con il suo sano profumo di terra feconda e di fiori silvestri quanto sei ricordata! — **Fiorenza.** - Lo scritto di Lù mi ha procurato tante lettere belle come la tua e nostalgiche e tristi. Lo sapevo che ci sarebbe avvenuto. Quanti tesori d'affetto, quanti cuori femminili che si ribellano e quanti altri, sofferendone come Lù, non sanno abbandonare la speranza... **Gingilino.** - Se mi ricordo di te? E come no, mammolina cara? Mi parli della vostra Annarosa, graziosa, intelligente, dagli occhi grandi grandi, azzurri e pieni di luce. Portino essi il sereno nel dolce nido e siano fugate le nubi per sempre. — **Pesciolino.** - Ancora ritorni... Sai? Cigno Gentil mi ha mandato per te la fotografia d'un artistico Cristo che protette con le braccia aperte la pace del grande parco e quella dei cuori che a Lui si volgono. Vuoi mandarmi il tuo indirizzo? E grazie del ritrattino di baldo sciatore. — **Piera.** - Ogni tuo scritto ti avvicina sempre più a me. Tra tante voci liete ed anche dolenti, le tue fitte pagine listate a lutto chiudono un dolore così grande da farmi ripetere: Sì, Piera, sei proprio un povero cuore ed io non so confortarti se non dicendoti che mi sei infinitamente cara. Ricambio a Piera Boero i saluti che tu le mandi con tanto affetto riconoscente. Ti ringrazio, figliola cara, del bene che mi vuoi... Che il tuo Babbo

ti assista, ti benedica e ti conforti. Potrà un giorno Lù leggere, con altre, le tue parole?

Vecchia letterice. - Come vedi, taccio il tuo Alto Casato. Nelle poche ed affrettate parole, sento che sei davvero «molto in su», ma lo sei pure nel significato più luminoso della parola. Il Cielo benedica la tua fretta in più degli altri. Ed io nel sapermi tanto compreso, nel sentire che qualche volta riesco a confortarti, non me ne insofferisco, ma mi torna caro pensare che le mie



Cresta Elia.

modeste parole riescano a portare un po' di serenità in cuori che le avversità conducono allo stesso livello, nel desiderio d'un conforto. La lettera per Lù è qui che attende. Della seconda non se ne dà il recapito.

Letizia. - Lo confesso: la tua felicità non mi persuade: la trovo artificiosa e l'analisi troppo. A parte i famigliari affetti, che sono d'ogni cuore, ma dà la sensazione d'un buco di dalia perfetta nella sua struttura, ma rigido sul gambo e senza profumo. Ano meglio la felicità mite e gentile della mia Primula: quella che prova ogni sera dopo una giornata di lavoro, allora che la sua mammietta le sorride e le dice: «Brava, Primula mia. Che Dio ti benedica». Scusa, Letizia, la sincerità del mio giudizio: sono uso a sentire in tanti scritti felicità meno enfatiche, ma più umane e più profonde ed irradiate dalla luce della fede. — **Isabella.** - Ecce qui la mia nipotina graziosa e sorridente. Un caro dono, che me ne annuncia un secondo anche più caro e che tu mi fai conoscere con quel tuo espressioni tanto delizioso: «lo volere essere mio babbo che fare una ritrattino e quando mio babbo fare «tie» con macchina fotografica io volere pensare solo a tu nonno. Io volere che quello piccolo ritratto essere solo per tu ed io bruciare con fuoco altro ritratto su carta nera». Quanta poesia è nel tuo cuore di bimba! Così la fotografia della tua statua non me la mandi perché... perché... Come tu vuoi, nipotina mia: il sono grato come se l'avessi ricevuta. E ringrazio tanto tu Padre che ti avrebbe permesso spedire e ringraziare anche per le promesse fotografie dei suoi quadri più belli. Il sorriso che c'è nel ritratto sia nella tua vita, Isabella!

Onda corta. - La tua è senza data, quindi è come l'avessi ricevuta oggi, però trovo in essa mammele appena fiorite, come mi scrivi, e queste viole pur non avendo data, mi dicono approssimativamente che è da un po' che sono qui. Infatti nel ritrovare e rileggere la tua paginetta ricordo di averlo già fatto non poche settimane

fa. Mi dici: «Chi è Isabella? Non crei che sarà qualche scherzo?» A dirtela, ho anch'io lo stesso sospetto, tanto più, ora che ho qui il ritrattino. Dici che è un professore di Economia... politica che s'è travestito da fanciulla, con un sorriso senza economia. Che ne dici, Isabella? Sai che tu sei uno scherzo? — **Mammolina dei pulcini.** - E come cresciuti, questi bei pulcini! Grazie. Ed anche grazie per i francobolli benefici a compenso dei 30 centesimi scupati. Dalla tua mi accorgo che quell'altro Baffo di gatto pensa alle opere povere ed ammalate e provvede. Se la è così, non mi resta che a stendergli il baffo amico, pur rammaricandomi che questo sconosciuto, il quale dimostra un animo tanto buono, non abbia scelto altro pseudonimo. A te grazie delle spiegazioni. Di a tuoi pulcini che ormai hanno in me «due» amici. D'Artagnan si limita a mandarmi la firma su d'una cartolina, perché tutto il tempo disponibile lo passa ad allungare le trecce per farmi incappare se capita sul N. 6. E dico a Lù che i tuoi pulcini le accarezzano il volto e le diranno piano che le vogliono bene tanto e che pregheranno la ciega di volare in Paradiso a chiedere al Signore un bimbo per Lù. Di tutti i pensieri giunti, ho scelto questo di tre bimbi ingenui e puri perché mi pare il più fragorante da offrire alla grande Amica nostra.

Scarpina di raso. - Tu vorresti ricambiarmi di Missoidi e ne metti tanti nell'ultima tua, vorresti inviarmi qualche tuo cactus ed intanto mi giungi tu in una cara istantanea. Grazie di questa e di tutto quanto mi esprimi. Non mi ero accorto di aver mutato sesso a Nihil. E' un caro buon papalino che si stringe accorato al petto il suo bimbo e gli addita il Cielo, ove è andata la mammia.

Millina. - Ti ho presa per la Marmotta del cuginetto Rì? Sono da posare. Siete sempre così enigmatiche voi ragazze! E poi in casa vostra siete diciassette e quindi un errore di... decimali è compatibile. Rì è il tesoro di tutti e lo credo. Ma se io debbo ricordare l'elenco che mi dai, mi ci vuole un mesetto di ripetizioni. E' veramente curioso quanto mi dici intorno a quel frase quantunque che ha indovinato così bene il carattere di voi tutti. Io invece, come hai visto, non sono così preciso. Dunque, è un anno che sei entrata nel Radiocolorare. Benissimo. Per celebrare l'anniversario ti ho regalato Rì. Quest'anno venturo, se sei buona, ti dirò che sei nonna. In fine della tua lettera scritto, l'altro mano: «Tu che sei tutta dimmi, chi sono?» Sei un bel tipo! Ma se vuoi che sia più preciso, ti dirò che tu sei colui il quale sente una certa tenerezza per colui la quale; la quale non vuole si sappia che ha gli stessi sentimenti per colui il quale. E di questo non s'era accorto nemmeno il frate quantunque...

Diciotto saluti.

Carmen. - Perché vuoi ch'io abbia male interpretata la tua precedente? Ma no, amichetta cara. Ho sentito invece un nuovo affetto che mi cercava e quest'altra tua fa anche meglio conoscere la gentilezza d'anima che è in te. Quindi niente noiose, te l'assicuro, ma gradita e cara. — **Sarzanina.** - Ah! sei tu quella che hai schizzato il Caporale M. T. Ciero? Trovo la tua lettera novencentista e ti dà senz'altro il posticino desiderato perché il tuo carattere mattaio ti fa degna del grande onore. Volevo pubblicare qui il tuo Ciero, ma occupa un terzo di colonna e non è che caporale maggiore. Se fosse colonnello sarebbe tutt'altra cosa. Metto il disegno in serbo per allora.

Livornese. - Abbi pazienza ma la tua simpatia per Spighetta non deve farti mutare pseudonimo. Spighetta Junior, non va. Il razvione? Si coltiva per il suo seme dal quale si ottiene un olio scadente. Serve pure, la pianta, per il sovescio. (Se non sai che cos'è il sovescio cerca nel dizionario). Il suo stelo secco si usa molto per incarnare i bachi da seta. Così quei t'innano un bel saluto.

BAFFO DI GATTO.

SCEGLIENDO FIOR DA FIORE - Inizio il mazzo con una «Margherita».

*notte! Sono addormentata? Ho visto
fero che una volta tanto la povera
anche di lei offre! E' tenera e colli se
fatta all'umidità. - Ah! sentì sentì!*

LA PAROLA DEI LETTORI

ABBONATO 168402 - Messina.

Ho voluto costruirmi il «cercito trappola» descritto sul *Radiocorriere* n. 5, ma, malgrado la mia accuratezza nella costruzione, non mi funziona. Dubito solo di questo: a Messina non ho potuto trovare un condensatore variabile da 0,0005 come dalla descrizione. Ne ho comprato uno a mezza di cui, 300 dietro assicurazione del rivenditore che avrei potuto ottenere un buon funzionamento. Che sia proprio necessario adottare un condensatore da 0,0005? A quanti cm. corrisponde detto condensatore? Da quale ditta potrei ritirarlo e quanto mi costerebbe?

Il condensatore da 300 cm. non è sufficiente per escludere l'onda di Palermo (m. 537). È necessario un condensatore da 0,0005 microfarad, e'overosia da 300 cm. Ci meraviglia che ella non l'abbia potuto trovare, essendo più diffusi quelli da 500 cm. che quelli da 300: inoltre sarebbe stato preferibile un condensatore in aria anziché uno a mica. Nel caso non trovasse un condensatore adatto sul posto, consigli la pubblicità del vostro giornale, che troverà facilmente indirizzi di ditte cui rivolgersi.

ABBONATO 1723332 - Firenze.

Mi sono costruito un apparecchio ma, contrariamente alla mia speranza, funziona malissimo, cioè: riceve soltanto la locale debolmente in altoparlante e riceve pure debolmente in cuffia due o tre stazioni vicine, inoltre dà una forte distorsione. Ora, dato che posseggo delle cognizioni tecniche abbastanza ristrette, prego codesta sept Direzione di venirmi in soccorso.

La polarizzazione magnetica data alle griglie delle due valvole amplificatrici in BF (A 409 e B 409) è eccessiva, tanto che l'utilità di esse viene a funzionare quasi al punto di iniezione per la tensione anodica di 150 Volts da lei adottata, dovranno usarsi polarizzazioni negative rispettivamente di 4 Volts per la A 409 e 5 Volts per la B 409.

TITO CONTI - Campobasso.

Nel consultare il «Radiario», ho spesso volte notato, negli annunci di trasmissione di opere liriche, l'indicazione «Registrazione dell'Elar»: desidererei sapere cosa essa vuol dire.

L'indicazione «Registrazione» che accompagna il programma di alcune trasmissioni liriche indica che si tratta di una registrazione sonora fatta nei nostri auditori con speciali apparecchi simili a quelli usati per il film sonoro.

LIC-ABBONAMENTO N. 69661.

Sono possessore di un apparecchio «Consolette R.C.A.». Nelle audizioni serali i suoni e la voce diventano a tratti rauchi per una specie di affievolimento che si verifica. I tecnici mi hanno detto trattarsi di fading, ora siccome sugli avvisi del *Radiocorriere* leggo che diversi apparecchi sono muniti di un dispositivo anti-fading, vi prego rispondere in merito alle domande seguenti: 1. Raggiungono lo scopo voluto detti dispositivi anti-fading? 2. È possibile far applicare, da persona tecnica, tale dispositivo nel mio apparecchio soprammentato?

I dispositivi anti-fading eliminano gli affievolimenti, ma non le distorsioni che li accompagnano: anzi le accentuano. Non ne è possibile l'applicazione al mio ricevitore senza radicali modificazioni allo schema.

LIC. ABB. N. A 049.772 - Capizzi.

Possiedo un «Phonola serie d'oro» otto valvole, il quale funziona ottimamente se si eccettua che, specie nelle notti di luna, cade troppo spesso in fading. Per eliminare tale innesco e noioso inconveniente si può applicare all'apparecchio un dispositivo anti-fading? E nel caso affermativo quale è come?

Non è possibile applicare al mio ricevitore il dispositivo anti-fading, esistente solo in apparecchi appositamente progettati allo scopo.

UN ABBONATO - Fabbrico.

Desiderando fornirmi di tutti i pezzi per una radio a galena da montare lo stesso, facciano indicarmi a quale ditta potrei rivolgermi per questo corredo.

Siano spiacenti di non potere, per ovvie ragioni, rispondere alla sua domanda di carattere commerciale. Il materiale occorrente potrà procurarsi presso un qualunque rivenditore di materiale radio.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2

STAZIONI RADIO D'EUROPA

Kilowatt	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza	Codice di stazione	Kilowatt	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza	Codice di stazione
160	1875	Huizen (Olanda)	7,5		923	326	Breslavia (Germania)	60	
174	1724,1	Radio Parigi (Francia)	75		932	321,9	Goteborg (Svezia)	10	
183	1634,9	Königs-wusterhausen (Ger.)	30		941	318,8	W A P O L I	1,5	
193	1654,4	Davenport National (Inghil.)	60				Dresda (Germania)	0,25	
					950	316	Marsiglia (Francia)	1,6	
202	1481	Mosca Komint. (U.R.S.S.)	500		959	312,8	GENOVA	10	
207	1445,8	Parigi T. E. (Francia)	13		968	309,9	Cracovia (Polonia)	1,7	
212	1411,8	Varsavia (Polonia)	120				Cardiff (Inghilterra)	1	
222	1348,3	Motala (Svezia)	30				Parigi Vitis (Francia)	0,7	
231	1304	Mosca WZSP5 (U.R.S.S.)	100		977	307	Zagabria (Jugoslavia)	0,75	
252	1191	Lussemburgo	200				Falun (Svezia)	0,5	
260	1153,8	Kalundborg (Danimarca)	7,5		986	304	Bordeaux-Lafayette (Francia)	13	
277	1083	Oslo (Norvegia)	60		995	301,5	National (Inghil.)	50	
309	1000	Mosca Stalin (U.R.S.S.)	100						
					1004	298,8	Tallinn (Estonia)	20	
521	575,8	Lubiana (Jugoslavia)	7		1013	296,1	Hilversum (Olanda)	20	
530	566	Grenoble (Francia)	2		1022	293,8	Limoges (Francia)	0,7	
531	565	Vilna (Polonia)	16				Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
536	559,7	Augsburg (Germania)	0,25		1031	291	Viborg (Finlandia)	10	
545	550,5	Kaiserslautern (Germania)	1,5				Bournemouth (Inghilterra)	1	
546	541,5	Budapest I (Ungheria)	18,5		1040	288,5	Plymouth (Inghilterra)	0,12	
554	537,6	Sundsvall (Svezia)	10				Scottish National (Inghil.)	50	
558	537,6	P A L E R M O	3		1049	286	Montpellier (Francia)	0,8	
563	532,9	Monaco (Germania)	60		1052	285,1	Lione (Francia)	0,7	
572	524,5	Riga (Lettonia)	15				Innsbruck (Austria)	0,5	
580	517,2	Viena (Austria)	15		1058	283,6	Berlino II (Germania)	0,5	
598	501,7	Bruxelles I (Belgio)	15				Stettino (Germania)	0,5	
		F I R E N Z E	20		1063	282,2	Magdeburgo (Germania)	0,5	
605	495,8	Trondheim (Norvegia)	1,2		1067	281,2	Copenaghen (Danimarca)	0,75	
614	488,8	Praga (Cecoslovacchia)	120		1076	278,8	Bratislava (Cecoslovacchia)	13,5	
625	480	North Regional (Inghil.)	50		1085	276,5	Heilsberg (Germania)	60	
635	472,4	Langenberg (Germania)	60		1096	273,7	T O R I N O	7	
644	465,8	Lyon-la-Doua (Francia)	15						
653	459,4	Bernmunster (Svizzera)	60		1103	272	Rennes (Francia)	1,3	
662	453,2	San Sebastiano (Spagna)	0,6		1112	269,4	B A R I	20	
671	447,1	Klagenfurt (Austria)	0,5				Brema (Germania)	0,25	
680	441,4	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1121	267,6	Valencia (Spagna)	1,5	
689	435,4	R O M A	50		1122	267,4	Nyireghyaza (Ungheria)	6	
698	429,7	Stoccolma (Svezia)	55		1130	265,4	Lilla P. T. T. Nord (Francia)	1,3	
		Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1137	263,8	Moravská Ostrava (Cecoslov.)	11,2	
707	424,3	Madrid EAJ-7 (Spagna)	3		1147	261,5	London National (Inghil.)	50	
716	419	Berlino I (Germania)	1,5		1157	259,3	Francforte (Germania)	17	
720	416,4	Rabat (Marocco)	5				Treviri (Germania)	2	
725	413,8	Athlone (Irlanda)	60		1167	257	Höby (Svezia)	10	
734	408,7	Katowice (Polonia)	12		1176	255,1	Tolosa P. T. T. (Francia)	0,7	
743	403,8	Sottens (Svizzera)	25		1185	253	Gleivitz (Germania)	5	
752	398,9	Midland Regional (Inghil.)	25		1193	252	Barcellona EAJ-15 (Spagna)	1	
761	394,2	Bucarest (Romania)	12		1204	249,2	Juan-les Pins (Francia)	0,8	
770	393,6	Lipsia (Germania)	120		1211	247,7	T R I E S T E	10	
779	385,1	Tolosa (Francia)	8				Cassel (Germania)	0,25	
788	380,7	Leopoli (Polonia)	16		1220	245,9	Linz (Austria)	0,5	
797	376,4	Scottish Regional (Inghil.)	50				Cartagena (Spagna)	0,4	
							Swanes (Inghilterra)	0,12	
806	372,2	Amburgo (Germania)	1,5		1229	244,1	Bellera (Svizzera)	0,5	
		B O L Z A N O	1		1238	242,3	Belfort (Francia)	1	
815	368,1	Siviglia (Spagna)	10		1247	240,6	Stavanger (Norvegia)	0,5	
		Helsinki (Finlandia)	10		1256	238,9	Norimberga (Germania)	2	
		Parigi L. L. (Francia)	0,8		1265	237,2	Bordeaux S. W. (Francia)	2	
823	364,5	Bergen (Norvegia)	1		1283	233,8	Losda (Polonia)	1,65	
		Algeri (Algeria)	16		1292	232,2	Kiel (Germania)	0,25	
832	360,6	Muehlacker (Germania)	60						
843	355,8	London Regional (Inghil.)	50		1301	230,6	Malmö (Svezia)	0,125	
852	352,1	Graz (Austria)	7		1319	227,4	Flensburg (Germania)	0,5	
860	348,8	Barcellona EAJ-1 (Spagna)	7,5		1328	225,9	North Normandie	10	
869	345,2	Strasbourg (Francia)	11,5		1337	224,4	Cork (Irlanda)	1	
878	341,7	Brno (Cecoslovacchia)	32		1373	218,5	Salzburg (Austria)	0,5	
888	337,8	Bruxelles II (Belgio)	15				Plymouth (Inghilterra)	0,3	
897	334,4	Poznan (Polonia)	1,35						
					1400	214,3	Aberdeen (Inghilterra)	1	
904	331,8	M I L A N O	50		1420	211,8	Newcastle (Inghilterra)	1	
914	328,2	Parigi P. P. (Francia)	60						

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione (Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radio-diffusione di Ginevra)

ANTENNA SCHERMATA N. 2 a presa multipla. Sostituisce ogni altro tipo di Antenna. Diminuisce i disturbi ed elimina tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche. Nessuna modifica all'apparecchio Radio. Minimo ingombro. Elegante confezione. Si spedisce contro assegno di L. 35.

Acquistandola richiederete sempre il collaudo firmato dall'Ing. TARTUFARI che Vi dà diritto al modulo valido un anno per CONSUMI TECNICI A DISTANZA. Per la combinazione Abbonamento al Radiocorriere ed acquisto Antenna schermata a presa multipla, vedere avviso a pag. 35

Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via dei Milite, 24 - TORINO - Tel. 46-249



FABBRICA ITALIANA VALVOLE RADIOELETTRICHE

CORSO VENEZIA, 13 - MILANO - TELEFONO 72 986